Anno 101 - Numero 283

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.131

LA STAMPA

Giovedì 30 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Sarà intensificato lo sforzo di guerra nel Vietnam?

Le dimissioni di McNamara suscitano polemiche in America

Edward Kennedy chiede se il ministro si è dimesso volontariamente od è stato costretto - E aggiunge: « E' importante che Congresso ed opinione pubblica sappiano la verità » - La Casa Bianca smentisce un disaccordo tra Johnson e il ministro - Non ancora designato il successore al Pentagono: il governatore del Texas, Connally (che fu ferito nell'attentato al presidente Kennedy), nega la sua candidatura

Perché se ne va

McNamara se ne va, lascia il Pentagono. Per valutare la portata di questa notizia, conviene domandarsi prima che cos'è realmente il Pentagono, chi è davvero McNamara, e quindi perché se ne va.

Il Pentagono è la più complessa organizzazione centralizzata del mondo moderno, con un bilancio annuale di 74 miliardi di dollari (45 mila miliardi di lire), un patrimonio stimato in 175 miliardi di dollari, il più potente *stock* missilistico-nucleare, un numero di addetti superiore alla popolazione d'un terzo dei singoli Paesi membri dell'Onu. Un solo contratto concesso dal Pentagono può suscitare il boom di un'intera regione: dunque è al centro d'un vortice d'interessi, gruppi di pressione e sospetti. In quella reggia del minotauro ad aria condizionata, un ministro come James Forrestal impazzì e si uccise. Il presidente Eisenhower, prima di concludere l'ultimo suo mandato, raccomandò alla nazione di vigilare soprattutto sul « complesso militare-industriale », che nell'èra della nuova tecnologia poteva assumere un'influenza eccessiva e arbitraria sull'intera società.

Otto anni fa, Kennedy chiamò al Pentagono McNamara. Egli era un *manager*-intellettuale, un rigoroso esponente di quel ceto di « compiti e colti uomini dell'organizzazione », che è la forza dell'America. Aveva insegnato alla famosa Harvard Business School, era in quel momento presidente della Ford. McNamara rinunciò a un reddito di oltre mezzo milione di dollari l'anno: voleva fare del Pentagono un'amministrazione ottimale per efficienza, economicità, applicazione delle scienze, duttilità rispetto al potere politico.

Fu una rivoluzione: analisi sistematica quantitativa, programmazione lineare, catene di problemi matematici sottoposti ai *computers*, migliaia di contratti riesaminati, controllo del rapporto fra costo ed efficienza d'ogni acciaio, fucile o missile, revisione d'ogni ipotesi strategica. Portò con sé numerosi studiosi, usciti da « fabbriche del pensiero » come la Rand di Santa Monica o dalle università. I così detti «intellettuali militari», i *«gufi sapienti con la pipa in bocca»* (fisici, matematici, econometristi) cominciarono a circolare al Pentagono *« come i gesuiti alle corti di Vienna e Madrid tre secoli fa »*. McNamara prevalse sulla volontà dei generali come nessuno degli otto ministri che lo avevano preceduto, ottenne il pieno controllo del « mercato governativo », risparmiò decine di miliardi di dollari. Il rapporto annuale di McNamara sul bilancio consentì di seguire il percorso d'ogni dollaro speso e fu chiamato « la Bibbia ».

Negli ultimi anni, McNamara divenne il secondo personaggio degli Stati Uniti in termini di potere effettivo. Johnson, che governa per telefono, lo definì: *« La migliore invenzione dopo il telefono »*: un giudizio restrittivo, in realtà, poiché McNamara non è un *computer*, un semplice fenomeno d'efficienza pratica. Come Heller, come McGeorge Bundy, egli rappresenta anche lo stile d'una corrente della classe politica americana, che è molto avanzata, sensibile alla prospettiva storica, amante della contestazione nello spirito delle « tempeste dei cervelli » del periodo kennediano, che non trascura nessuna ragione parziale e studia ogni alternativa possibile ad ogni scelta politica. *« Una mente davvero realistica* — sostiene McNamara — *è incessantemente creativa, libera dalle ingenue delusioni, ricca di alternative ».*

Perché se ne va? Dicono che sia stanco. Ma i giornali d'America ricordano alcuni episodi, nei quali Johnson ha preso decisioni contro il parere del suo ministro: l'intensificazione dell'*escalation* aerea sul Nord Vietnam, l'aumento delle truppe agli ordini del generale Westmoreland, gli stanziamenti per la rete dei missili-antimissili. In questi casi pubblici, Johnson ha favorito le tesi dei capi di Stato Maggiore, scartando l'analisi di McNamara. E non è tutto: dieci giorni fa, Westmoreland ebbe lunghi colloqui a Washington col Presidente. Il « gran consiglio di guerra », che doveva riunirsi il 15 novembre, fu rinviato al 21: fra queste due date s'è deciso che McNamara era stanco. Non tutti i casi controversi sono pubblici.

McNamara non è un « falco », non lo è stato mai, e non è neppure una semplice « colomba ». Le sue opinioni sulla guerra del Vietnam sono fra le più articolate, combinando la coscienza di tutto ciò che è imponderabile con la « organizzazione dei fatti » secondo i metodi più aggiornati di conoscenza, l'analisi strategica con tutte le possibili alternative politiche. Egli accetta come necessario che gli americani restino nel Vietnam, ponendosi molti limiti e cercando soluzioni politiche. Egli difende questa tesi non da oggi. *« Noi abbiamo di gran lunga più potere — così disse un anno fa — di quanto se ne possa usare. Siamo nell'età nucleare, occorre non rispondere con maggior forza del necessario ad ogni singolo problema. Quando si usa più forza del necessario, in realtà, si creano altri problemi ».* Egli sorride, esprimendo simili opinioni, con l'aria di scusarsi perché detesta ogni decisione presa a causa di tensioni emotive. Ma c'è stata, per otto anni, molta umanità in questo modo d'affrontare i problemi: un'umanità non semplice, ma intelligente.

Se c'è un dissenso che lo spinge a dimettersi, è probabilmente qualche cosa che supera le stesse discussioni sul Vietnam. E' un problema di metodo, di « decision making », di concezione del governo e del decidere. Il presidente Johnson fida nell'intuito, nell'autorità, e accentra le decisioni: consulta alcuni esperti, e soprattutto i capi del Senato, ma rifugge dall'analitico lavoro di gruppo che fu il costume peculiare della Casa Bianca con Kennedy. L'America è una società complessa, in un'epoca di problemi complessi o insolubili. Nelle università e nelle grandi industrie, oggi, ogni decisione è « di gruppo », poiché nessuno può sapere tutto.

Forse questa è la ragione che spiega davvero perché Robert McNamara se ne va, come Heller, McGeorge Bundy e molti altri, professori harvardiani e *managers*, kennediani e texani. I « duri fatti » diranno quali sono i meriti e gli errori di Johnson: ma è già un fatto che i problemi di Johnson aumentano.

Alberto Ronchey

La Banca Mondiale offre la presidenza a McNamara

Washington, 29 novembre.

La Banca Mondiale ha annunciato stanotte che i suoi direttori hanno convenuto all'unanimità di offrire la presidenza dell'Istituto al ministro della Difesa americano Robert McNamara.

Il laconico annuncio è stato diffuso al termine di una riunione non ufficiale dei 20 direttori della Banca. I direttori si erano riuniti a mezzogiorno e dopo una sospensione di qualche ora erano tornati a riunirsi nel tardo pomeriggio. In precedenza, era stato riferito che uno solo dei venti direttori, il francese Georges Plescoff, si era riservato di esprimere il proprio parere sulla nomina di McNamara in attesa di istruzioni da Parigi.

Funzionari della Banca hanno reso noto che tra breve sarà diffuso un altro comunicato. (A. P.)

Il ministro accetta

Washington, 29 novembre.

Il ministro della Difesa McNamara ha annunciato stasera che lascerà il Pentagono per assumere la presidenza della Banca mondiale.

Egli ha dichiarato che non è stata fissata una data per il suo ritiro dal Pentagono e il passaggio alla presidenza della Banca mondiale. McNamara ha reso noto che il presidente Johnson lo ha pregato di rimanere al Pentagono per il tempo necessario a completare il lavoro sul nuovo bilancio della Difesa.

Subito dopo l'annuncio di McNamara, il presidente Johnson ha diffuso una dichiarazione nella quale afferma che le linee essenziali della politica militare sono chiaramente definite e che l'orientamento nel Vietnam è stabilito.

Di McNamara, Johnson ha detto: *« Sentirò molto la sua perdita come membro del mio governo, come uno dei miei più stretti colleghi e come mio apprezzato amico ».* (A. P.)

A Washington si dice: I «falchi» hanno vinto

Robert McNamara, il ministro dimissionario (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 novembre.

Il mistero sulle dimissioni di McNamara si infittisce: il segretario alla Difesa se ne va volontariamente o è stato estromesso — come suggerisce oggi il New York Times — in seguito a un disaccordo con Johnson? Il senatore Edward Kennedy chiede chiarimenti: « E' importante che Congresso ed opinione pubblica sappiano la verità ».

McNamara non dice nulla. Non c'è nessun annuncio ufficiale da parte della Casa Bianca. Il portavoce George Christian si è soltanto limitato a dire oggi che non è vero che McNamara sia in disaccordo con Johnson sul Vietnam o (come scrive oggi il New York Times) che due alti ufficiali dello Stato maggiore unificato abbiano minacciato di dimettersi se non se ne fosse andato.

Perché se ne va McNamara? Perché ha litigato con Johnson, o con lo stato maggiore o con tutti e due, perché è stanco, perché ne ha abbastanza di occuparsi di problemi militari e desidera invece dedicarsi al progresso del mondo sottosviluppato del quale la Banca Mondiale si occupa? Qualsiasi di queste spiegazioni potrebbe essere buona. Resta il mistero di un governo che, mantenendo il silenzio su un avvenimento in sé normale — le dimissioni, o allontanamento che sia di un ministro — permette che il « caso » assuma le proporzioni di uno scandalo nazionale.

Come spiegare questo modo d'agire? L'editorialista James Reston scrive oggi che Johnson conduce il gioco in modo da non svelare fino all'ultimo le sue vere intenzioni. Oggi a Washington vengono avanzate due ipotesi perfettamente contraddittorie per interpretare le cose: la prima è che il contrasto sia molto più grave di quanto comunemente si ritenga e che il silenzio delle parti abbia lo scopo di evitare di rendere pubblico un dissidio di fondo.

La posizione elettorale di Johnson non è solida: se McNamara uscisse dal governo accusando l'amministrazione d'aver ceduto per il Vietnam alle pressioni dei militari potrebbe essere, in un'annata elettorale, un colpo che potrebbe compromettere definitivamente la possibilità di Johnson di essere rieletto. E' un'ipotesi romanzesca, si immagina cioè che tra McNamara e Johnson sia in corso un vero e proprio negoziato politico. Su che argomenti? Forse l'azione in Vietnam, forse la possibilità che McNamara resti ancora per qualche mese.

La seconda spiegazione è che Johnson abbia creato questo pandemonio deliberatamente. Le cose sono state orchestrate in modo da incoraggiare la curiosità generale. Non potrebbe essere la premessa a un rimpasto generale del governo e magari a un mutamento generale di politica effettuato in modo da impressionare al massimo la opinione pubblica? L'interpretazione più comune sul significato delle dimissioni di McNamara è che si tratti di una vittoria dei « falchi ».

Il successore a McNamara non è stato designato. Il governatore del Texas, Connally (che fu ferito nell'attentato di Dallas a Kennedy) è a Washington, e ciò ha alimentato le voci di un suo prossimo incarico al Pentagono: ma Connally ha già ripetutamente smentito.

Nicola Caracciolo

ULTIMA ORA

Attacco di sabotatori arabi in un sobborgo di Tel Aviv

Di notte con i mortai - Un bimbo ferito, panico

Tel Aviv, 29 novembre.

Nove bombe di mortaio sono state lanciate a tarda notte su Petah Tiqva, un sobborgo di Tel Aviv. L'attacco dei sabotatori arabi è finora il più vicino a Tel Aviv. E' cominciato intorno alle 23 ora locale (22 italiane). Un bambino è rimasto ferito e si sono avute scene di panico tra la popolazione. (A. P.)

Dopo uno sciopero di quattordici giorni

I finanziari tornano oggi al lavoro Si attendono decisioni per il Lotto

La Commissione Bilancio, d'accordo con il governo, ha dato parere favorevole per il nuovo trattamento economico - In pratica i miglioramenti verranno coperti con un aumento dei diritti casuali pagati dai cittadini per taluni servizi degli uffici delle finanze

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

Lo sciopero dei « finanziari » è sospeso a partire da domani. La decisione è stata presa dal comitato intersindacale della categoria, dopo quattordici giorni di paralisi delle amministrazioni del Tesoro e delle Finanze, in seguito al parere favorevole espresso oggi dalla commissione Bilancio della Camera su due provvedimenti riguardanti la perequazione dei trattamenti economici del personale dipendente dai due ministeri.

Con effetto praticamente immediato la normalità sarà ristabilita in tutti gli uffici centrali e periferici. Nessun ritardo, quindi, dovrebbe verificarsi nel pagamento delle pensioni di guerra, delle pensioni dello Stato e delle « tredicesime » mensilità. Si tornerà anche alla regolarità in tutti i pagamenti delle amministrazioni nei confronti dei terzi e nei numerosi adempimenti fiscali, tributari e catastali. Il ministero delle Finanze stabilirà al più presto le date e le modalità per le due estrazioni del Lotto non effettuate nei sabati 18 e 25 novembre: dal momento in cui si svolgerà l'estrazione relativa al sabato 18, vi saranno ancora due giorni per poter effettuare le giocate per la estrazione del sabato successivo.

Il parere espresso dalla commissione Bilancio, con l'adesione del governo, ha rappresentato una mediazione tra l'atteggiamento contrario degli organi responsabili e le proposte di legge presentate, a nome dei dipendenti delle Finanze e del Tesoro, rispettivamente dall'on. Turnaturi (dc) e dall'on. Loreti (psu) ed altri. « Tale parere — ha rilevato il relatore on. Ghio — costituisce senza dubbio un notevole passo avanti verso la definitiva composizione della difficile controversia ». Viene infatti superata la precedente opposizione della commissione Bilancio che bloccava l'ulteriore iter legislativo dei provvedimenti. Alcune modifiche suggerite dalla commissione Finanze e Tesoro, che ha competenza primaria sulla materia, hanno consentito di non formulare rilievi sulla copertura, poiché gli oneri derivanti dalla perequazione verrebbero fronteggiati con la maggiorazione dei diritti casuali. In particolare verrebbero a costare di più taluni servizi svolti dagli uffici finanziari per i cittadini.

La commissione Bilancio ha, peraltro, ribadito che non deve essere sottovalutata la necessità di contenere la lievitazione della spesa.

Anche per l'agitazione dei bancari potrebbero esservi novità a breve scadenza. Il ministro del Lavoro Bosco ha convocato la delegazione delle aziende di credito e i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori per il 4 dicembre, richiedendo però la sospensione del piano di scioperi programmato con inizio dal 4 dicembre.

Giancarlo Fossi

Concluso l'accordo per Cipro

Dopo la drammatica tensione dei giorni scorsi, un compromesso è stato raggiunto fra Grecia e Turchia per Cipro. Non sono ancora noti i termini dell'accordo, ma sembra sicuro che Atene ritirerà le sue truppe dall'isola. Nella foto: soldatesse turco-cipriote sfilano a Nicosia. (Tel. A.P. - *Vedere il nostro servizio a pagina 15*)

Interessa Genova e Trieste

Per i cantieri navali accordo sull'occupazione

Non ci saranno licenziamenti nel periodo di riordinamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

Non saranno effettuati licenziamenti collettivi nel complesso dei cantieri navali a partecipazione statale durante il periodo di attuazione del piano di riordinamento del settore, approvato recentemente dal Comitato interministeriale per la programmazione economica. E' questo il punto-base di un importante accordo firmato oggi, alla presenza del ministro Bo e del sottosegretario Donat Cattin, delle tre organizzazioni dei metalmeccanici (Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm) e l'associazione sindacale delle imprese a partecipazione statale (Intersind).

L'intesa prevede, per le zone di Genova, La Spezia e Trieste Monfalcone (nelle quali si concentreranno i riflessi del riassetto), che, al termine dell'operazione, i livelli di occupazione dovranno corrispondere a quelli esistenti al 31 dicembre 1966. Anche nei cantieri di Castellammare di Stabia, Napoli, Livorno, Taranto e Venezia i livelli rimarranno immutati.

L'intesa stabilisce anche i trattamenti salariali da corrispondere in particolari situazioni conseguenti all'esecuzione del programma del Cipe ed impegna le aziende a partecipazione statale ad assumere giovani lavoratori: per quest'anno saranno assunti non meno di 300 giovani di cui 200 a Genova.

« L'accordo è di notevole rilievo — ha dichiarato il ministro Bo — *anzitutto per le garanzie che comporta circa i criteri di attuazione del piano della cantieristica a partecipazione statale, ponendo le condizioni per il rilancio di quella industria ».* **g. f.**

Approvati i compensi speciali per i dipendenti delle Poste

Roma, 29 novembre.

(*g. f.*) I compensi incentivi ai dipendenti del ministero delle Poste e dei Telefoni saranno pagati al più presto. La commissione competente del Senato ha oggi approvato in sede legislativa il relativo progetto del governo, che aveva già avuto il voto positivo della Camera.

I postelegrafonici avranno, nei primi tre anni, un aumento corrispondente al 50 per cento della maggiore spesa che l'Amministrazione avrebbe dovuto sostenere per aumentare il personale, in relazione allo sviluppo del traffico postale e telefonico. Nel secondo triennio, il compenso sarà del 40 per cento.

Wilson ripete che i Sei devono trattare con Londra

Il Primo Ministro dichiara che i negoziati sono previsti dal Trattato di Roma - Ed aggiunge: « Non c'è incompatibilità tra la nostra economia e la struttura del Mec » - Appello urgente per creare « una vigorosa industria europea » in grado di competere con gli S. U.

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 novembre.

Il premier Harold Wilson ha oggi risposto « punto per punto » alle obiezioni del presidente De Gaulle. Gli sono state poste sedici domande, ognuna delle quali conteneva una delle ragioni addotte dal *leader* francese per respingere la domanda britannica di ammissione al Mec: e, sedici volte, Wilson ha mostrato la debolezza di queste tesi. Il dialogo si è svolto ad una colazione offerta al *premier* dalla « stampa parlamentare » inglese. Tutte le risposte mostrano che il governo non intende — almeno per ora — abbandonare la sua politica europeistica e che non prenderà altre decisioni fino a quando tutti i Sei del Mec non si saranno pronunciati sulla sua istanza.

Wilson ha parlato chiaro e talvolta duro. Ha avvertito la Francia che i problemi dell'Europa non saranno risolti *« da attacchi contro la bilancia dei pagamenti dei vicini e contro quella degli Stati Uniti ».* Non si farà un'Europa seguendo politiche *« dirette a trarre contaggio dalle tribolazioni altrui ».* Wilson ha esortato invece tutti i Paesi del Mec a collaborare nella creazione di una *« vigorosa e indipendente industria europea ».* Se non si farà presto, se si perderà tempo in sterili polemiche, l'Europa vedrà scemare sempre più la sua già modesta potenza economica, tecnologica e quindi politica.

In alcuni dei « sedici punti », Wilson ha ripetuto quanto già detto ieri ai Comuni. Ha pertanto ricordato che trattative Londra-Mec sono necessarie perché le contempla lo stesso Trattato di Roma: non vi è « incompatibilità » tra l'economia britannica e la struttura del Mec. Una domanda osservava: *«Parigi sostiene che il deficit nella nostra bilancia dei pagamenti è prova del nostro squilibrio economico ».* Il *Premier* ribatteva: *« E non vi fu forse uno squilibrio nella bilancia francese dei pagamenti nei due anni successivi alla firma del Trattato di Roma? E non sa Parigi che, secondo gli esperti del Fondo monetario internazionale, la svalutazione della sterlina sembra rendere possibile una trasformazione della nostra bilancia nei prossimi 12 mesi? ».*

Il capo del governo rammentava che l'Inghilterra accetta la politica agraria comunitaria e quella sul movimento dei capitali, e chiede soltanto « periodi di transizione ». La svalutazione non dovrebbe costituire ostacolo: anzi. *« Forse che la Francia non svalutò? E le dichiarazioni di Couve de Murville al Lussemburgo non furono forse interpretate ovunque come una esortazione a svalutare la sterlina? ».* Interrogato sullo « status » internazionale della sterlina e — per usare le parole di De Gaulle — sul *« gravame dei vasti saldi »* in moneta britannica, Wilson diceva: *« E' pronto il Generale ad accettare l'offerta del Cancelliere dello Scacchiere di discutere, su base europea, tutti gli aspetti della posizione internazionale della sterlina, inclusa la possibilità di una valuta europea? ».*

Il *premier* respingeva poi l'accusa secondo cui il Mec si spezzerebbe sotto il peso della « monumentale eccezione » costituita dalla Gran Bretagna. La « monumentale eccezione » è costituita dalla Francia, le cui politiche, in quasi ogni settore, sono in contrasto con quelle degli altri europei. E giungeva così ai punti 15 e 16. Esortava Parigi, pur senza farne il nome, ad abbandonare i gesti ostili, soprattutto verso gli Stati Uniti ed il dollaro: *« Seguitassimo questa strada, ci accorgeremmo ben presto che le carte migliori non sono nelle mani dell'Europa ».* Chiedeva invece un comune slancio tecnologico.

Nel campo dei computers, gli altri Paesi europei *« hanno ceduto »* agli americani: *« Siamo i soli rimasti indipendenti ».* Anche in campo atomico, Inghilterra e continentali possono lavorare insieme, ma bisogna che Parigi cessi di attingere all'esperienza statunitense. *« Un'Europa unita può avanzare da sola, senza ricorrere agli altri ».*

Mario Ciriello

Vedere a pagina 18
« Ultime notizie »

★ **Colombo discute a Bonn il problema dell'Inghilterra nel Mec.**

★ **A Londra si dimette Callaghan, il ministro che assicurò: la sterlina non sarà svalutata.**

CRONACA CITTADINA

Confermata la notizia de "*La Stampa*": Quero era nel Salernitano

Scoperte le tappe della fuga dell'assassino che ha scritto e mandato denaro alla moglie

La «raccomandata», spedita da Villammare presso Sapri, è nelle mani della polizia - Contiene diecimila lire e un messaggio: «Stai tranquilla» - Il giorno prima il tipografo aveva inviato un'altra lettera con parecchio denaro alla moglie - Quero, che non è riuscito ad espatriare in Grecia, tenta il passaggio della frontiera alpina - In allarme i valichi del confine - Si ritiene che l'omicida disponga di una forte somma: come se l'è procurata? - Si esclude che avesse risparmi, era sempre nei debiti, truffò i compagni di lavoro per fuggire con una ballerina - Ad Alpignano si ha paura di entrare nell'autorimessa

Osvaldo Quero: due mesi fa, quando partecipò ad un incontro di calcio - La moglie ha lasciato Alpignano con i bimbi - Il professor Leoni

Da otto giorni Osvaldo Quero fugge e si nasconde. Ha compiuto un delitto che subito era sembrato quello di un pazzo, ora sappiamo che l'assassino è stato invece diabolico, ma lucido. Anche la fuga non è quella di chi ha perso la testa, ma di persona attenta e che calcola ogni rischio. Possiamo ricostruire l'itinerario dell'assassino.

Martedì 21 novembre — Alle 22,30 Quero uccide il prof. Leoni dopo averlo attirato nel box della sua autorimessa. (Il vero movente del delitto non è accertato. Soltanto supposizioni: una lite per soldi, un ricatto, sembrano quelle più probabili).

Mercoledì 22 — Quero rincasa alle 3. Tranquillizza per telefono la signora Leoni (*«Suo marito sarà con amici»*), nasconde i vestiti insanguinati, dorme. Si sveglia alle 7, confessa alla moglie il delitto, prende diecimila lire dalla busta-paga e viene a Torino in auto. Compila una lettera anonima di ricatto, che imbuca alla villa Leoni. Deve aspettare la notte per portare via dal box il cadavere e nasconderlo, cancellando ogni traccia del crimine. Ma dopo le 10 vede — o viene a sapere in qualche modo — che i carabinieri hanno scoperto il delitto. Telefona al fratello Alberto, a Zurigo: *«E' capitata una disgrazia, lo leggerai sui giornali»*. Dieci ore dopo è nel Meridione.

Giovedì 23 — Quero, di origine tarantina, è sceso nel Sud dove ha parenti e che conosce per esservi stato in vacanza. Spedisce una lettera con del danaro (non sappiamo quanto, ma sembra una cifra rilevante) alla moglie e le dà istruzioni: fai questo, fai quell'altro. Argomenti e piccoli problemi domestici che il tipografo ha lasciato aperti con l'improvvisa fuga.

Venerdì 24 — Quero incarica una persona di spedire una «raccomandata» dall'ufficio postale di Villammare, a cinque chilometri da Sapri, provincia di Salerno. E' indirizzata ad Aligi Fedeli, Torino. (Diremo fra poco che cosa contiene).

Sabato 25 — L'assassino è riconosciuto sulla statale tirrenica, nel Salernitano, per una fotografia pubblicata su «*La Stampa*». Viene dato l'allarme, la polizia incomincia le ricerche, fa rastrellamenti, ma senza esito. Quero è riuscito ancora a fare perdere le tracce. Abbiamo una segnalazione da Taranto: il tipografo, offrendo parecchio danaro, avrebbe cercato un imbarco clandestino per la Grecia. Gli sarebbe stato rifiutato, perché da qualche tempo vi è nel porto e in mare una più stretta sorveglianza della Finanza che lotta contro il contrabbando del tabacco. Non si esclude che, dopo questo rifiuto, Quero sia risalito al Nord per tentare l'espatrio in Svizzera o in Francia. Ieri le frontiere alpine erano sotto allarme.

La «raccomandata» spedita da Villammare è arrivata a Torino lunedì mattina. Il destinatario, Aligi Fedeli di 56 anni, è un artigiano che abita in via Graglia 10, dove fino a tre anni fa ha alloggiato la famiglia Quero. Nel retro della busta c'è il mittente: dott. Rocco Laurito, via Garibaldi, Potenza. Il Fedeli l'apre (è una busta grande, arancione, identica a quella che era stata trovata nel box, accanto al cadavere, e che conteneva contratti stracciati). Contiene più buste, con indirizzi diversi, e un biglietto, che dice: *«Prego consegnare queste lettere. Quero»*. Su una busta vi è l'indirizzo della moglie, presso i suoi genitori in via San Paolo 8. Sembra che un'altra sia destinata al fratello Alberto, a Zurigo. Poi vi sarebbero lettere per dei creditori.

Il Fedeli ha portato le lettere alla Squadra Mobile, che le ha consegnate al dott. Wuzel, il magistrato cui è affidato il caso. Per il segreto istruttorio, non ne conosciamo il contenuto. Ma ci risulta che in quella destinata alla moglie c'era una moneta (oppure una medaglia), una banconota da diecimila lire e un messaggio che, all'incirca, diceva: *«Non preoccuparti. Tu e i bambini non soffrirete. Stai tranquilla e non parlare troppo»*.

Indagini sulla «raccomandata». Si è scoperto che il cognome del mittente — Laurito — è assai comune nel Meridione ed è anche il nome di un paese del Salernitano. Quero lo ha scelto per dare un'indicazione alla moglie? Si sono fatte ricerche a Laurito: il tipografo non è stato trovato, però qualcuno ha affermato di averlo visto.

Nella lettera alla moglie, Quero ha infilato una moneta (o una medaglia) e diecimila lire. Il significato di questo sfugge. Si esclude che il tipografo abbia spedito diecimila lire per aiutare la famiglia: nella situazione in cui sono la signora Quero e i figli, diecimila lire in più o in meno non risolvono niente. Allora, perché questa banconota? Inutile chiederlo alla moglie del tipografo: da otto giorni sostiene di non sapere nulla (e ieri è partita da Alpignano con i due bimbi, i carabinieri ne sono informati e sanno dov'è).

Per parecchi motivi, gli investigatori sono convinti che Quero ha parecchio denaro. Come lo ha avuto? Non si sa, la risposta potrebbe essere la chiave del delitto. Lo abbiamo già detto: Quero era perennemente nei debiti. Sapeva cosa erano le cambiali e conosceva l'ansia delle scadenze. Chiedeva soldi in prestito e non li restituiva, negando di averli ricevuti. Il termine corrente è questo: era un «bidonista».

Guadagnava discretamente (oltre 200 mila lire al mese come tipografo e come decoratore) ma spendeva troppo con le ragazze, con ballerine di *night club*. Tre anni fa — allora lavorava in una piccola tipografia, prima di andare alla Caprotti — era «tesoriere» del fondo-ferie dei colleghi e si è appropriato di 200 mila lire. E' scappato con una ballerina, è stato via due settimane, facendo debiti per un milione, e la moglie piangeva a casa: *«Mi ha lasciata senza una lira, io e i bimbi siamo alla fame»*.

Si sanno queste e altre cose, e si torna a chiedersi: se è vero che Quero ha parecchio danaro, dove lo ha preso? Quali erano i suoi rapporti con il prof. Leoni se questi ha accettato di seguirlo nella trappola mortale del box? Si dice: con le sue irregolarità amministrative, il Quero aveva fatto salire il suo debito con il Leoni ad oltre due milioni.

Se è vero, perché il professore lo ha tollerato? Egli era uomo di estrema precisione. Proprio ieri un geometra, che come il Quero era esattore per conto del Leoni, ci ha detto: *«Per una differenza di 237 lire il professore mi ha fatto lavorare tre ore col regolo calcolatore e coi logaritmi. Voleva che il conto tornasse subito»*. Lo stesso geometra ha aggiunto: *«Ma ho l'impressione che con Quero il professore fosse meno severo, lasciasse un po' correre»*.

Continuano le ricerche di Quero e le indagini per accertare il movente del delitto. Intanto, nella casa di via Cavour ad Alpignano pochi inquilini portano, la notte, le auto nei loro boxes. Le lasciano nella strada o nel cortile. Sembrano temere quel sotterraneo illuminato al neon. Alcuni di loro, alle 22,30 di martedì della scorsa settimana, hanno sentito invocazioni di aiuto salire dall'autorimessa ed hanno chiuso gli occhi e si sono addormentati.

Allarme per tutta la notte a Fenestrelle e Sestriere

Il nostro inviato ci telefona da Pragelato

Per tutta la notte carabinieri sciatori delle stazioni di Fenestrelle e del Sestriere hanno perlustrato la zona del lago di Pourrières, dove ieri mattina sarebbe stata vista l'auto di Osvaldo Quero.

L'allarme era stato dato da un villeggiante che scendendo in sci lungo una pista nei pressi della diga aveva visto una «124» color chiaro procedere a fatica lungo la pista innevata che porta al lago.

L'auto si era arrestata davanti ad una trattoria, ora chiusa, e ne era sceso un uomo che, dopo aver bussato a lungo alla porta, era ripartito. Lo sciatore, che ha seguito la scena a poche centinaia di metri, pensò al Quero, tanto più che i primi due numeri della targa corrispondevano a quelli indicati, gli altri erano coperti di neve.

Pattuglie di carabinieri si sono portate sul posto, mentre da Torino sono arrivati il dott. Formato e i suoi collaboratori. Le ricerche sono continuate sino all'alba senza esito.

La psicosi dell'assassino

Alle 23 si è diffusa la voce che il Quero era stato avvistato in un bar di via Beaulard 55, zona di corso Francia. Il dott. Romeo, dirigente della notturna, ha effettuato una battuta nella via e in quelle adiacenti, ma senza esito. Pare che un cliente, ricordando la foto del Quero pubblicata da «La Stampa», abbia creduto di ravvisare l'assassino in un avventore affaticato e con la barba di qualche giorno, che aveva chiesto un caffè ed era subito ripartito.

L'andamento dei prezzi

Stabile a novembre il costo della vita

Le statistiche segnalano una lieve diminuzione dovuta agli ortofrutticoli - Rincarati l'abbigliamento, il combustibile e le spese varie

Anni	Mesi	Indice generale 1961 = 100	Variazioni percentuali su: mese precedente	stesso mese anno preced.
1966	Novembre	129,1	+ 0,31	+ 3,20
»	Dicembre	129,5	+ 0,32	+ 2,91

Anni	Mesi	Indice generale 1966 = 100	Variazioni percentuali su: mese precedente	stesso mese anno preced.
1967	Gennaio	101,7	+ 0,62	+ 3,25
»	Febbraio	101,8	+ 0,10	+ 3,10
»	Marzo	101,8	—	+ 3,08
»	Aprile	101,8	—	+ 2,87
»	Maggio	102,1	+ 0,30	+ 2,81
»	Giugno	102,6	+ 0,49	+ 2,61
»	Luglio	103,0	+ 0,39	+ 3
»	Agosto	103,0	—	+ 3,21
»	Settembre	103,3	+ 0,29	+ 3,01
»	Ottobre	103,3	—	+ 2,80
»	Novembre	103,2	— 0,10	+ 2,48

In novembre il costo della vita è rimasto stazionario. Anzi, secondo le statistiche è diminuito dello 0,10 per cento. Il divario annuo, che già lo scorso mese aveva registrato una flessione, è sceso al 2,48 per cento. I tecnici rilevano che «*l'indice sembra avviato a stabilizzarsi anche se non ha ancora raggiunto livelli soddisfacenti*».

Come era avvenuto in ottobre, il lieve miglioramento è dovuto al capitolo dell'*alimentazione*, e in particolare al settore ortofrutticolo. Grazie alla stagione favorevole, il raccolto dei prodotti autunnali e degli orti è stato abbondante. Rispetto al mese precedente i prezzi dei cavolfiori, carote, finocchi, spinaci sono ribassati. Così quelli delle castagne, mele e pere. Diminuito del 5 per cento anche il prezzo delle banane.

Sono pure scese lievemente le quotazioni al minuto del burro, olio, polli, che già ad ottobre avevano registrato una flessione. In totale, secondo le statistiche del municipio, il ribasso della spesa per il vitto nel mese di novembre è stato dello 0,39 per cento.

Questa riduzione del più importante capitolo di spesa è servita a compensare il rincaro dell'*abbigliamento* (0,10 per cento in più rispetto a ottobre dovuto all'aumento di prezzo per gli abiti confezionati e la pelletteria), dell'*elettricità* e dei *combustibili* (0,29 per cento a causa del rincaro di legna e carbone) e delle *spese varie*, che sono salite dello 0,19 per cento. Nel calcolo di quest'ultima voce ha pesato soprattutto il rincaro della tazzina di caffè, del biglietto per il cinema e per le partite di calcio.

IN 8ª PAGINA:
● 23 anni all'omicida di corso Brunelleschi.
● L'inchiesta sulla banda Cavallero e altre notizie.
IN 15ª PAGINA:
Arrestata con la figlia: sette anni fa in Sardegna bruciò vivo il marito.

Furioso litigio tra braccianti a La Mandria

Spezza la pala in testa all'amico che gli dice: «Sei un fannullone»

L'aggressore aveva bevuto e lavorava con lentezza - Di qui l'ingiuria e la sproporzionata reazione - Il feritore si è costituito ed è stato arrestato - La vittima ne avrà per 30 giorni

Altro episodio: ragazzo di 14 anni rapina una pensionata

Un dipendente della tenuta agricola della Mandria ha aggredito ieri pomeriggio un compagno di lavoro a colpi di pala sulla testa. E' stato arrestato poco dopo dai carabinieri: il ferito è stato ricoverato all'ospedale di Venaria. L'aggressore si chiama Giovanni Caccovo, ha 40 anni, lavora da più di venti nella tenuta della Mandria dove abita nella cascina Vittoria con la moglie e due figli. La vittima è Augusto Guarda, 56 anni, anche lui sposato e padre di due figli, residente nella tenuta.

Tra il Caccovo e il Guarda non ci sono mai stati buoni rapporti: litigavano spesso per delle sciocchezze, rinfacciandosi reciprocamente di avere poca voglia di lavorare. Ieri i due braccianti dovevano caricare su un camion alcuni sacchi di farina. Il Caccovo, che aveva bevuto qualche bicchiere in più, indugiava nel trasportare i sacchi. Ad un certo momento il Guarda gli ha detto di sbrigarsi perché si faceva tardi; pare che abbia aggiunto all'invito un appellativo di spregio.

Questa parola ha mandato su tutte le furie il bracciante, che ha afferrato una pala e si è avventato sul Guarda che in quel momento gli voltava le spalle. Quest'ultimo, colpito di sorpresa, è caduto a terra; stava per rialzarsi quando il Caccovo gli ha inferto un secondo colpo con tale violenza da spezzare in due l'arnese.

Soccorso da alcuni contadini che avevano udito le sue grida, il Guarda è stato trasportato all'ospedale di Venaria dove i medici l'hanno ricoverato con prognosi di 30 giorni per trauma cranico e una vasta ferita alla fronte. Giovanni Caccovo, approfittando della confusione, si è allontanato attraverso i campi, ma dieci minuti dopo si è presentato ai carabinieri di Venaria. «Gli ho dato un colpo in testa — ha detto con calma — perché mi aveva detto "lavora, fannullone"». E' stato dichiarato in arresto e denunciato per gravi lesioni.

Augusto Guarda e l'aggressore Giovanni Caccovo

— Mentre passava per i giardini Cavour, ieri alle 17,30, una pensionata è stata assalita alle spalle da un ragazzo di 14 anni che con uno strattone le ha portato via la borsetta con i documenti e 35 mila lire. La donna è Clarina Ronco ved. Falcogni, 61 anni, via Maria Vittoria 30. Rincasava dopo avere fatto visita a un'amica.

Poco lontano dalla Falcogni, fermo sull'altro lato della strada si trovava un ragazzo di circa 12 anni. «Al ladro!» gli ha urlato la donna nella speranza che corresse a chiamare qualcuno. Ma il ragazzo è scappato nella stessa direzione del ladro. E' probabile che fossero complici.

— I carabinieri di Nichelino hanno arrestato il pellicciaio Bruno Armillei, 25 anni, abitante a Moncalieri, sorpreso mentre tentava di rubare la «1100» lasciata incustodita da Alfredo Bona.

— In via Bellezia 71 ieri mattina è stato svaligiato l'alloggio dell'operaio Antonio De Fendis. Il bottino: oggetti d'oro per 900 mila lire e un salvadanaio con 70 mila lire.

Condannata ad una multa la moglie troppo gelosa

Schiaffeggiò e minacciò l'ex fidanzata del marito

Una giovane moglie ingiustamente gelosa è stata condannata dal pretore di Moncalieri dottor Boffa Tarlatta a pagare una multa di 60 mila lire per percosse e minacce alla presunta rivale. Si chiama Maria Tagliatela, 27 anni, abita con il marito Vincenzo De Filippo a Carignano. Rovistando in un cassetto, la giovane scoprì un pacchetto di vecchie lettere che la precedente fidanzata del marito, Irma Galeazzo, ora felicemente sposata con Sergio Rinaldi, gli aveva scritto anni fa. Senza preoccuparsi della data, furibonda, la De Filippo si recò a casa della signora Rinaldi, la investì con male parole, la schiaffeggiò e la minacciò: «Ti investo con l'auto». Di qui la querela.

«E' un episodio gravissimo» dice l'Ispettore delle Poste

I postini che bruciavano le stampe - Per i dirigenti non è vero che i portalettere siano sovraccarichi di lavoro

Da Roma è giunto ieri mattina alla direzione provinciale delle Poste l'ispettore generale dott. Michele Tosco, inviato dal Ministero per esaminare la clamorosa vicenda dei cinque postini che hanno distrutto delle stampe per non doverle distribuire.

L'inchiesta non è ancora conclusa, ma per ora non vi sono altri sviluppi. Gli inquirenti stanno redigendo la denuncia definitiva da inviare alla Procura della Repubblica. «*Siamo rimasti sbalorditi* — ha dichiarato l'ispettore — *sentendo quello ch'era accaduto. Le Poste hanno 150 mila dipendenti, a Torino e provincia sono 5 mila di cui 600 postini nella sola città, nella massa accade talvolta che qualcuno sbagli. In questi casi siamo inflessibili. I responsabili, che in un primo momento erano stati soltanto trasferiti per motivi d'indagine, ora sono stati allontanati in attesa della sospensione cautelare che durerà fino all'esito del procedimento penale. Si è potuto accertare che in nessun caso è stata distrutta corrispondenza epistolare, ma soltanto stampe. Comunque sia per noi l'episodio è gravissimo perché tutti gli utenti che affrancano un loro messaggio, di qualsiasi specie, hanno diritto di vederlo arrivare a destinazione*».

Secondo l'ispettore e il direttore provinciale dott. Ruzi i postini non sono sovraccarichi di lavoro. La città è divisa in quartieri, ogni quartiere è servito da un postino titolare e, se necessario, da uno o due postini ausiliari a cui è affidato esclusivamente l'incarico della distribuzione delle stampe (gli incriminati sono appunto ausiliari). Per evitare che i portalettere debbano compiere lunghi percorsi a piedi con pesanti carichi, vi sono 18 furgoni adibiti ai «viaggetti». Portano cioè le stampe in determinati punti della città in modo da servire, nella stessa loro zona, un gruppo di postini.

«Sfrattati» dal palazzo universitario professori e studenti cercano aule

Le lezioni vengono tenute ovunque per i volonterosi, anche al freddo - Contrasti tra i giovani che vorrebbero studiare e i protagonisti dell'azione di forza

Da lunedì Palazzo Campana, sede delle facoltà di giurisprudenza, lettere e filosofia, magistero e di alcuni corsi scientifici, è occupato da un gruppo di studenti che chiedono il *rinnovamento didattico*. Di giorno si alternano nelle aule 300-350 persone «*per studiare nelle assemblee di facoltà i problemi della riforma*». Di notte ne restano 30-40 accampati con brandine e sacchi a pelo nell'aula magna di legge.

Gli iscritti all'Università sono 19.500; la maggioranza è contro le azioni di forza. Sono state raccolte firme, ogni giorno centinaia di studenti si rivolgono al rettore per chiedergli «*di ristabilire la normalità*». Le autorità accademiche hanno disposto che le lezioni delle facoltà occupate si tengano in tutti i locali disponibili.

Breve quadro dei fatti di ieri. Alle 9 mille studenti sono di fronte all'Università, ma tutti gli ingressi sono sbarrati. Il sindaco prof. Grosso ed il rettore prof. Allara, seguiti da 400 allievi, vanno a far lezione al rettorato in via Po 17: i locali non sono riscaldati, ma nessuno pensa ad andarsene.

Intanto un gruppo di giovani di altri corsi bussa alla porta del palazzo in via Principe Amedeo. Vorrebbero entrare e assistere alle lezioni. Dopo un quarto d'ora di inutili tentativi decidono di servirsi di un accesso secondario: in cortile. Chiedono a gran voce agli occupanti: «*Aprite, aprite*». Niente da fare. Qualcuno comincia a spingere, i cardini cedono. Gli studenti si trovano di fronte ad un secondo ostacolo, una porta sbarrata. Un paio di robuste spallate ed anch'essa si apre, tra un rovinio di sedie e tavoli. Agli «occupanti», che protestano per l'irruzione, vengono concessi tre minuti di tempo per sbloccare l'ingresso di via Principe Amedeo. Acconsentono.

In pochi minuti l'aula magna è gremita. C'è chi grida: «*Vogliamo studiare!*»; chi urla: «*Occupazione!*». Si accende un dibattito via via più animato. Qualche vetro va in frantumi. Alle 12,40 la decisione: oggi dalle 10 alle 24 siederà in permanenza un'assemblea. «*Gli studenti delle facoltà presidiate potranno votare con scheda segreta pro o contro l'occupazione*». Ma è dubbio che le votazioni possano servire per un attendibile sondaggio dell'opinione studentesca. Ieri sera, tra i gruppi regnava discordia.

Il senato accademico nella riunione di ieri ha rimandato qualsiasi decisione. Il rettore prof. Allara ci ha detto: «*Speriamo che tra gli studenti prevalgano la volontà della maggioranza ed il buon senso*». Anche nel pomeriggio le lezioni si sono tenute al rettorato e all'istituto di filosofia in via Po.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+7,5
MINIMA	+5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 6,4; press. 738; umid. 72 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: venti deboli, temperatura in diminuz. Temperat. a Caselle: mass. 7,3; min. 1,4; media 4,3.

Specchio dei tempi

Talvolta il postino suona due volte - Non esiste una medicina miracolosa per la leucemia, soltanto cure che attenuano il male - Salabertano è proprio un brutto nome - Anche se la Malesia è così lontana

Alcuni lettori ci scrivono:

«Siamo un gruppo di portalettere di Torino, dove purtroppo sono accaduti fatti incresciosi che ci toccano da vicino. Fatti che disonorano non solo la nostra categoria ma anche tutta l'Amministrazione P.T. Siamo lietissimi che tali fatti siano stati resi pubblici e denunciati a chi di competenza, è giusto che chi ha sbagliato paghi severamente.

«Però, fortunatamente, sono pochi coloro che disonorano il nostro servizio, servizio che è stato tante volte elogiato ed apprezzato per diligenza ed altruismo da tutta la popolazione intelligente. Perciò ci rivolgiamo a te, caro "Specchio dei tempi", per fare capire ad alcune persone (per fortuna sono poche) che generalizzando fanno del postino il primo criminale libero a contatto del pubblico.

«Ti chiediamo di pubblicare questa nostra affinché si ponga fine a queste dicerie e ci lascino lavorare con serenità, per sempre migliorare questo già tanto criticato servizio. Ti ringraziamo».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Non sapendo a chi rivolgermi, confido a te "Specchio dei tempi" la mia pena. Ho un cugino di 27 anni che si sta spegnendo giorno per giorno, la causa è un male inesorabile (leucemia). Purtroppo è risaputo che contro questo male non c'è nessun rimedio, e ci eravamo tutti rassegnati.

«Ma l'altro giorno ascoltando il giornale radio si è riaccesa in noi una speranza, sentendo cioè il caso di una bambina salvata in extremis grazie ad una telefonata intercettata di un professore (di non so quale parte del mondo).

«Ora questo professore sembra abbia trovato un farmaco che guarisce o cura la leucemia. Io non saprei come fare per avere una conferma o una smentita, ed è perciò che ho pensato di rivolgermi a te. Sono sicura che la mia lettera verrà presa in considerazione, anche perché purtroppo questo non è l'unico caso e penso che interessi a molte persone. Saluto cordialmente e confido in una celere pubblicazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Con mio grande stupore leggo sul vostro giornale, del giorno 28 novembre, sotto il titolo: "Cade dal treno in corsa e si sfracella una mano" Infortunio accaduto a "Salabertano". Credendo di essere ritornati all'epoca della dittatura fascista, mi precipito a consultare sia il Prontuario ufficiale dei Comuni d'Italia, sia il Codice di avviamento postale edito dall'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, e trovo la dicitura esatta: "Salbertrand". Così anche la via omonima a Torino è registrata sotto "Salbertrand" che è il toponimo esatto.

«Possibile che "La Stampa" scivoli su così grossolani errori dei suoi cronisti? Di questo passo non dispero fra poco di vedere riapparire "Porta Littoria" per "La Thuile" e "San Desiderio Terme" per "Pré Saint-Didier". Se siete così attaccati a certe obbrobriose storpiature fasciste, che persino sotto la dittatura erano state pubblicamente criticate, allora si vede che il vostro vantato spirito democratico va a farsi benedire. A nessun inglese è mai saltato in mente di chiamare il Monte Bianco "the white Mountain" come a nessun tedesco è mai passato per la mente di chiamarlo "Der weisse Berg". Il Monte Bianco è universalmente conosciuto come "Mont Blanc" in tutto il mondo.

«Vi prego di pubblicare questa mia pubblica protesta, sia pure più succintamente e vi autorizzo a pubblicare il mio nome».

Camillo Giazzi
Capitano di compl. Alpini
ex Partigiano combattente

Una lettrice ci scrive da Selangor:

«Mi piacerebbe tanto scambiare lettere con giovani italiani, ragazze e ragazzi.

«Ho 18 anni, adoro la corrispondenza amichevole, le cartoline illustrate, il cinematografo e la fotografia. Di queste ultime faccio anche raccolta.

«Pubblicherai il mio nome? Sono in grado di rispondere soltanto in inglese.

«Grazie!».

Jennie Lim
Nar Meru Road, Klang
Selangor - *Malesia*

Sarà inaugurato a primavera il nuovo palazzo Sip-Stipel

Sorge in corso Inghilterra

E' sorto il primo imponente palazzo del «Centro direzionale», destinato a dare un volto nuovo a Torino quando il Mattatoio, le carceri e le caserme lasceranno libero alla nuova destinazione il quartiere tra corso Inghilterra e corso Ferrucci.

Il palazzo è della Sip-Stipel; alto 15 piani, compreso tra corso Inghilterra e le vie Cavalli e Avigliana, è già in parte funzionante. Entro la primavera prossima ospiterà gli uffici della direzione centrale di zona e quelli amministrativi, commerciali e tecnici dell'esercizio di Torino, con 1500 impiegati e tutti i servizi per il pubblico.

La vecchia Stipel di via Confienza ha trent'anni ed è ormai inadeguata alle necessità degli utenti, che nel frattempo sono saliti da 30.500 a 345 mila. «*Senza contare* — osserva un comunicato dell'azienda — *che all'aumento degli impianti principali si accompagna ora una richiesta sempre crescente di traslochi, subentri, apparecchi supplementari*».

Dopo il trasloco nel moderno e sobrio edificio, i locali lasciati liberi in via Confienza verranno utilizzati per l'ampliamento degli impianti della società e dell'azienda telefonica di Stato. La direzione generale della prima zona Sip-Stipel resterà nell'edificio di via Marcantini.

Condannata per ingiurie alla sua padrona di casa

La lite per due gatti

Una signora che per prendere le difese di due gatti ha ingiuriato la padrona di casa è stata condannata a 20 giorni di carcere. Si chiama Celestina Imberti in Panetto, 52 anni, abita con il marito Giuseppe, 57 anni, a Volpiano. Il 5 agosto del '66 la sua padrona di casa, l'impiegata Olga Gioia, 41 anni, ha preso due gatti, dei quali uno era della Imberti, che miagolavano di continuo in cortile e, caricatili sulla sua auto, li ha portati vicino a S. Sebastiano Po, abbandonandoli.

Ritornata a casa è stata assalita dalla Imberti che le avrebbe detto, minacciandola con un bastone: «Ti faccio fare la fine che hai procurato a quei gatti». E' stata querelata. Alla Pretura di Rivarolo è stata condannata a un mese e 20 giorni per minacce; ieri il Tribunale (pres. Iannibelli, p.m. Armando, canc. Casatelli) sentita la difesa dell'avv. Riccà, ha ridotto la pena a 20 giorni di reclusione.

UN ESAME DI COSCIENZA

Per vivere i partiti hanno bisogno di denaro

I partiti per vivere e per lottare hanno bisogno di denaro, di molto denaro, di miliardi; e poiché le quote versate dagli iscritti servono a coprire solo una parte piccola delle spese, il resto devono procurarselo per vie sotterranee, spesso illecite. E' qui la origine di gran parte della pubblica corruzione. Si tratta di un problema immenso, difficilissimo. E siccome non si sa come risolverlo, il male si aggrava continuamente. Anche di questo si è discusso al congresso democristiano di Milano.

Il più esplicito è stato l'on. Flaminio Piccoli, vice segretario della dc. Egli ha chiesto ai dirigenti democristiani di essere sinceri con se stessi; solo così potranno «*pretendere con forza e con autorità che lo Stato sia veramente una casa di vetro. Noi non dobbiamo esitare a riconoscere e a colpire in noi stessi i nostri errori*». Prima di Piccoli, l'on. Rumor aveva ammesso che era legittima «*la sensibilità del cittadino in ordine alla pubblica moralità e all'uso del pubblico denaro*».

A Milano, accenni analoghi sono stati fatti da altri oratori. L'on. Leone ha detto che non si può procedere alla riforma dello Stato se prima non si recidono le radici del malcostume politico. Da parte sua, l'on. Gonella è arrivato a proporre che la dc, dopo aver aderito alla «programmazione economica» voluta dai socialisti, si faccia ora promotrice di una «programmazione morale». Ovviamente gli esponenti della sinistra democristiana sono stati più aggressivi nelle loro denunce. Uno di essi ha detto brevemente che per fare carriera nella dc bisogna essere forniti di mezzi finanziari e sforniti di scrupoli morali.

Sono state così numerose, così insistenti le voci di denuncia e di protesta durante i lavori del congresso di Milano, che possiamo anche parlare di un sincero e pubblico esame di coscienza. E' già qualcosa di positivo. Uno dei meriti maggiori della democrazia consiste nel fatto che non nasconde i suoi mali, ma invece li porta alla luce del sole e li discute.

Tuttavia, denunce e proteste non bastano. Occorre anche trovare i rimedi. E qui la faccenda si complica, si rivela uno dei problemi più difficili della vita politica in Italia. Secondo l'on. Piccoli, o lo Stato finanzia i partiti oppure la democrazia è destinata a «*subire successivi implacabili colpi*». «*Siamo passati da un periodo in cui un sistema di dittatura accollava agli italiani la propaganda e i vizi di un partito, a un periodo in cui le libere forze politiche debbono assolvere ai loro doveri in una condizione di precarietà e di rischio che non è degna di un popolo civile*».

Precarietà e rischio sono due parole molto significative sulle labbra del vice segretario della dc. Probabilmente, mentre le pronunciava, l'on. Piccoli pensava alle difficoltà che incontra quotidianamente per far fronte agli innumerevoli impegni di spesa del suo partito e a quanti tra i suoi amici politici sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per peculato o malversazioni oppure l'hanno fatta franca per un pelo. «*La libertà* — ha aggiunto Piccoli — *ha un costo ed è sommamente diseducativo che noi non lo diciamo ai nostri concittadini*».

Noi non crediamo che la proposta dell'on. Piccoli — il finanziamento dei partiti da parte dello Stato — avrà successo. C'è il pericolo che i partiti con una mano prendano il denaro dello Stato e con l'altra continuino a procacciarselo con i sistemi di ora. Né servirebbe a gran che l'obbligo di rendere pubblici i bilanci dei partiti.

Tuttavia, una via di uscita deve essere trovata. Smentito o taciuto o ovattato da troppo tempo, il male ha avuto modo di crescere e di diffondersi in vasti campi della vita italiana. Le conseguenze sono molte, ed è difficile dire quale sia la peggiore. Per ogni milione che finisce nelle casse di un partito, forse dieci milioni, forse più — chi può dirlo? — restano attaccati alle mani di coloro che hanno combinato l'affare. In genere le presidenze e le dirigenze degli enti pubblici (sono migliaia) talvolta non sono date agli uomini migliori, ma a coloro che più sono disposti a dirottare denaro pubblico verso le casse dei partiti. E se un presidente o un direttore generale intrallazza col pretesto del patriottismo di partito, potete stare certi che i suoi collaboratori lo vengono a sapere e si dicono: perché lui sì e io no? La corruzione così scende e si propaga dall'alto, dalla poltrona del dirigente allo sgabello dell'usciere, in un clima di reciproca tolleranza e omertà.

A questo proposito, l'on. Leone è stato più che chiaro a Milano: «*La pubblica opinione reagisce energicamente — e non a torto — a tutte le deviazioni del costume*», quali ad esempio: «*Le gravi e non rare e offensive scelte di uomini non capaci e talora neppure moralmente qualificati a posti di responsabilità. Oggi è diffusa l'opinione che il merito conti molto meno della tessera di un partito nell'acquisizione di un posto di lavoro, nelle promozioni, nelle designazioni a posti di responsabilità*».

Come si diceva, è difficile elencare tutte le conseguenze malefiche che derivano dalle esigenze finanziarie dei partiti. Molti oratori a Milano hanno detto che non c'è più dialogo o fiducia tra le masse dei cittadini e la classe politica. Secondo altri oratori, all'interno dei partiti si va via via afflosciando la tensione delle idee e specialmente i giovani o non si avvicinano ai partiti oppure se ne allontanano delusi. In breve, i partiti diventano organizzazioni sempre più massicce e costose, ma contemporaneamente si vanno svuotando dei loro contenuti ideali.

In questa situazione, mentre il buio sottobosco minaccia di soffocare gli alberi alti e diritti, è solo velleitario parlare della riforma dello Stato, tema principale del congresso di Milano. Come ha detto l'on. Leone, le due cose — la riforma dello Stato e quella del costume — sono interdipendenti.

Ci rendiamo conto che questo è un discorso deprimente. Tuttavia, diciamoci anche che a Milano si è cominciato a farlo; da taluni con cautela, da altri con aperto coraggio. Perciò, quel discorso, non lasciamolo cadere; cerchiamo anzi di portarlo avanti, ricordandoci che la democrazia non può vivere senza i partiti e che i partiti per vivere hanno bisogno di denaro.

Nicola Adelfi

AFFARISTI STRANIERI E LIBANESI NON CREDONO IN UNA NUOVA GUERRA

Ritorna la prosperità nel Libano: buon segno per la pace in Oriente

Il conflitto arabo-israeliano, anche se la piccola Repubblica vi partecipò senza sparare una fucilata, aveva messo in crisi l'economia - Prima hanno ripreso la via di Beirut gli uomini d'affari: una ditta americana, battendo i francesi, ha trasformato la fallita Intra Bank in solida società finanziaria - Poi i turisti sono giunti in gran numero per godere il mite autunno - Adesso è tornato normale il traffico del petrolio: si chiede solo ai capitani delle petroliere di non portarlo in Stati Uniti, Inghilterra, Germania - Se poi viene rivenduto dai neutrali a questi «paesi nemici», il Libano ha la coscienza in pace

(Dal nostro inviato speciale)

Beirut, novembre.

Sole caldo, quasi estivo, alberghi al gran completo di forestieri, ed un'aria di festa come ai bei tempi quando, un po' superficialmente, si definiva il Libano «la Svizzera del Medio Oriente» solo perché le banche di Beirut quasi non potevano contenere i depositi di monarchi, emiri e sceicchi del petrolio. Bastò il crack della Intra Bank a dimostrare quanto fragile fosse questa singolare Svizzera mediorientale, e la guerra lampo di giugno diede il tracollo arrestando completamente il flusso turistico, la voce fondamentale nell'economia libanese, oltre un quarto dell'intero reddito nazionale. Ma quei momenti critici sembrano ormai lontani, tanta è la gente che navi ed aerei scaricano a Beirut, non gente qualsiasi, ma turisti di solide finanze, che possono consentirsi il lusso di qualche bagno nell'ancor tiepido Mediterraneo, un po' per svago, un po' per riallacciare le relazioni economiche interrotte dalla «guerra dei sei giorni».

Il Libano non ha nulla in comune con la Svizzera, e basta dire che il trentacinque per cento del reddito nazionale è rappresentato dalle attività terziarie, cioè dai servizi, per comprendere da che derivi il benessere di questo paese che vive esclusivamente sul credito, e prospera soltanto se il Medio Oriente è tranquillo, perché fa da trampolino per lo smistamento dei beni di consumo che arrivano da tutto il mondo a destinazione dei paesi arabi che gli stanno alle spalle. L'imprevedibile ripresa economica del Libano deve, perciò, esser messa in relazione a quanto accade in Medio Oriente, e se i finanzieri di mezzo mondo tornano a Beirut per ritessere le fila interrotte, vuol dire che, nonostante le apparenze contrarie, la situazione mediorientale non è poi tanto drammatica come potrebbe sembrare leggendo affrettatamente le notizie dei giornali. Cipro, la Turchia, la Grecia sono lontane, non minacciano col loro bellicismo il fervore mercantile di Beirut.

Il Libano è esteso 10.400 kmq, meno di metà del Piemonte, e conta 2 milioni e mezzo di abitanti, come le province di Torino e di Vercelli insieme. Il territorio è costituito da una ristretta pianura costiera lungo il Mediterraneo e da una catena montuosa, parallela al mare, verso l'interno. Un tempo la zona era ricoperta di foreste (i famosi cedri), ora è quasi completamente disboscata. Risorsa principale è l'agricoltura (vino, ulivo, agrumi, tabacco). Poco sviluppata l'industria, notevole invece il commercio di transito tra l'Europa occidentale e il Medio Oriente asiatico. La capitale, Beirut (500 mila abitanti), è un importante centro finanziario dove affluiscono, dagli inquieti Stati circostanti, cospicui fondi in cerca di sicurezza

I primi a tornare in massa sono stati i francesi. Forti della posizione filo-araba assunta dal gen. De Gaulle, legati al Libano da antica tradizionale amicizia, pensavano di far man bassa assicurandosi le migliori posizioni economiche. Mirarono diritto alla Intra Bank, cercando di impossessarsene con progetti di alta speculazione bancaria, che gli avrebbero consentito di allacciare proficui contatti con gli emiri del Kuwait e del Qatar, i più grossi creditori della banca dissestata. Gli è andata male perché, nonostante il filoarabismo di De Gaulle e l'antica tradizione di amicizia con la Francia, i libanesi badano anche ai propri affari.

Così, il riassestamento della Intra Bank è andato alla Kidder Peabody, una imponente impresa americana di investimenti che ha progettato la trasformazione in società finanziaria per la gestione delle imprese della Intra, che sono linee aeree, grandi alberghi, il «Casino du Liban», il porto di Beirut, i cantieri navali francesi di La Ciotat, ed altre attività minori, mutando in azioni societarie i crediti che il Kuwait, il Qatar, ed un'altra società americana vantano verso la Intra, e limitando ad una modesta attività bancaria il mastodontico colosso finanziario che assumerà il nome di New Intra.

Gli americani, perciò, la hanno spuntata contro i francesi benché siano considerati dagli arabi i più strenui amici di Israele, un nome che è meglio non pronunciare da queste parti. I francesi si sono rifatti contro di noi, anzi, contro la Italcable, strappandole l'appalto per la posa di un cavo telefonico che avrebbe dovuto collegare Beirut con Roma; il cavo farà, invece, capolinea a Marsiglia, e ciò un po' perché anche noi non siamo molto popolari da queste parti, e un po' perché la Francia ha concesso un prestito, nemmen troppo cospicuo, poco più di dodici miliardi, che il Libano deve spendere nell'acquisto di manufatti francesi.

Questi pochi dettagli danno già l'atmosfera che si respira a Beirut, un'atmosfera distesa, e di certezza che, in qualche modo, si è ristabilito in Medio Oriente un equilibrio precario quanto si vuole, ma forse destinato a durare chi sa quanti anni, se Russia e Stati Uniti non decideranno di venire direttamente alle mani provocando una terza guerra mondiale. «Perché — mi diceva un amico di Beirut — queste nostre sono beghe regionali, lotte fra clan e tribù che, più o meno virulente, durano da 6 mila anni. Se non interverranno grossi interessi esterni, tutto si sistemerà, anzi, questa lunga tregua d'armi è già una sistemazione».

I libanesi sono dei formidabili pragmatici, ma a loro maniera, cioè con tutte le complicazioni proprie alla mentalità medio-orientale. Allo scoppio della «guerra dei sei giorni» non hanno rotto le relazioni diplomatiche con Inghilterra e Stati Uniti, ma sono stati gli ultimi ad accettare il «cessate il fuoco» con Israele benché non abbiano sparato nemmeno un colpo di fucile. Egitto, Giordania e Siria accettarono la tregua tra l'8 e l'11 giugno; il Libano attese fino a mezzo agosto. Così, se gli altri paesi arabi dovessero firmare la pace con Israele, il Libano sarebbe certamente l'ultimo ad aderirvi perché la sua particolare posizione geografica, la sua complicata e delicata situazione etnico-religiosa (sono metà musulmani, metà cristiani), lo costringono a giocare al rialzo, a posizioni di assoluta intransigenza verso Israele, per apparire più arabo di tutti gli altri arabi.

Che siano arabi lo dicono loro, e bisogna credergli, ma questi signori che mi siedono accanto sugli scranni dei bar dei grandi alberghi, hanno facce ed espressioni che mi sono familiari; sono emiri, sceicchi, anziché baroni e conti, e non saprei dire se si vestono in Bab Idriss, la via elegante di Beirut, o in via Ruggero Settimo a Palermo. E le falene che li accompagnano non sono molto diverse da quelle che frequentano i grandi alberghi siciliani, solo che qui devono essere poliglotte, sbrigarsela con un po' di francese e di inglese, perché la maggior parte dei libanesi di Beirut, per educazione e per motivi professionali, alternano con disinvoltura l'arabo con queste due lingue.

Per concludere i quali, nessuno gli chiede il passaporto. Americani, inglesi e tedeschi dovrebbero essere banditi da ogni paese arabo, ma in Libano sono accolti con larga e deferente ospitalità per ciò che rappresentano economicamente. Subito dopo la «guerra dei sei giorni», i rubinetti degli oleodotti che portano il petrolio dall'Arabia Saudita a Saida, l'antica Sidone, a sud di Beirut, e quello iracheno a Tripoli, a nord di Beirut, furono chiusi. Alla conferenza di Kartum, i paesi petroliferi decisero di riaprirli, escludendo dai rifornimenti americani, inglesi e tedeschi. Il Libano respirò; le royalties per gli oleodotti tornavano a rifluire col petrolio, e tornavano anche i tremila tecnici americani addetti alle stazioni di pompaggio a spendere qui i mille cinquecento dollari al mese del loro stipendi.

La prima petroliera che attraccò a Saida a caricare petrolio dell'Arabia Saudita dopo le sanzioni, batteva bandiera italiana. Poi ne vennero molte altre, sempre escluse quelle americane, inglesi e tedesche; il comandante della petroliera deve soltanto firmare una dichiarazione che non toccherà porti dei tre paesi proibiti. Se poi il petrolio scaricato ad Amsterdam viene ripompato da altre petroliere e trasportato a Liverpool, è una faccenda che non riguarda più i libanesi.

Col rifluire del petrolio dalle lontane vastità desertiche dell'Arabia e dell'Irak nei porti libanesi, è rifiorito anche tutto il complesso economico del Libano che, dopo la battuta d'arresto dei mesi scorsi, sta vigorosamente riprendendo la corsa. Per la quasi certezza che la situazione in Medio Oriente sia ormai cristallizzata, torna la fiducia, quindi il credito, ed il Libano, invaso come non mai da turisti-finanzieri, riassume il suo ruolo di trampolino per lo smistamento dei beni di consumo diretti ai paesi arabi dell'interno. Nonostante la guerra tiepida fra arabi ed israeliani, le cose marciano decisamente bene per il Libano; la sola nube che offusca l'orizzonte roseo dei libanesi è l'inquietante, torbida Siria che li circonda, anzi, li chiude in uno stretto cappio di aggressività rivoluzionaria che minaccia la loro sicurezza interna e il loro benessere.

Francesco Rosso

Ewa Aulin, attrice «minorenne»

La diciassettenne svedese, che l'anno scorso fu eletta «Miss Mondo delle minorenni», fotografata a Roma dove sarà la protagonista principale del film «Candy». La giovane Ewa reciterà accanto a Richard Burton ed a Marlon Brando (Tel. A.P.)

Sarà dedicato a Papa Giovanni il lebbrosario di Padre Mantovani

Don Giuseppe Baracca continua l'opera del salesiano scomparso - E' venuto dall'India per ringraziare i lettori de «*La Stampa*» della loro generosità - Dice: «Il villaggio sorgerà nella giungla. Costruiremo casette per gli ammalati e un moderno centro clinico. Speciale assistenza sarà dedicata ai bimbi»

«*Padre Mantovani ci ha lasciato una grande eredità: l'impegno morale di continuare la sua opera e l'amicizia dei lettori de "La Stampa"*». E' don Giuseppe Baracca che parla. Economo della provincia salesiana di Madras, dove svolge il suo apostolato da 29 anni, è venuto dall'India per ringraziare ancora i lettori del nostro giornale della generosità con cui hanno aiutato gli indiani nel momento più grave della carestia e darci notizie del lebbrosario che sorgerà nella giungla.

«*Come sapete* — dice don Baracca — *a Madras vi sono tremila lebbrosi. Il governo vuole liberare la città della loro presenza. Ma i mezzi usati non possono che affrettarne la morte*». Padre Mantovani chiese che tutti i lebbrosi gli venissero affidati. Avrebbe provveduto ad isolarli e curarli ad una sola condizione: che il governo gli assegnasse un terreno per costruire un lebbrosario. «*Quando venne a Torino, ed illustrò il suo progetto, i lettori de "La Stampa" lo approvarono con le loro manifestazioni di simpatia e le loro offerte. La morte* — prosegue con rammarico padre Baracca — *lo colse a questo punto. Ma noi non abbiamo abbandonato la sua iniziativa. Il governo indiano ci ha dato l'area e costruiremo il lebbrosario. Abbiamo già anche deciso di intitolarlo a Papa Giovanni XXIII. Era l'uomo della carità. Non potremmo trovare nome più adatto*».

Don Giuseppe illustra il progetto: «*Faremo delle casette per i coniugi ammalati, reparti per uomini e donne sole, una sezione infantile*». Si calcola che fino ai sette anni i bimbi siano immuni da contagio. Ma non è un dato certo. E' quindi molto importante evitare che i piccoli crescano in un ambiente infetto. «*Per loro* — dice don Baracca — *dovremmo organizzare una speciale assistenza. Sottoporli a tempestivi esami medici e se sono sani trasferirli in istituti di educazione fuori del lebbrosario perché non si ammalino. I contagiati li cureremo in modo energico per affrettarne la guarigione; poi li manderemo a raggiungere i loro compagni*». Padre Baracca apre le braccia in un gesto di speranza. «*Ma tutti i lebbrosi oggi possono guarire, purché la malattia sia combattuta in tempo e con abbondanza di mezzi*». Nel villaggio Papa Giovanni vi sarà un moderno centro clinico con medici esperti che terranno gli ospiti sotto continuo controllo.

L'iniziativa prevede anche opere sociali. «*Nel lebbrosario gli ammalati potranno lavorare: fabbricheranno tela, candele, fiammiferi, alleveranno del bestiame*». Ognuno dovrà rendersi utile secondo le sue possibilità fisiche e le sue attitudini. «*Ciò li aiuterà a guarire*». L'attività religiosa sarà impostata con spirito ecumenico. Vi saranno una chiesa cattolica, un tempio indù ed una moschea maomettana. «*Nessuno dovrà essere privato del conforto della fede*».

Il villaggio Papa Giovanni, che padre Mantovani ideò e che i suoi confratelli vogliono costruire, costerà miliardi. «*Ma non ci perderemo di coraggio* — dice padre Baracca — *L'aiuto che finora ci hanno dato i lettori de "La Stampa" ci incoraggia a sperare nell'avvenire. Siamo certi che non ci mancherà l'appoggio dei buoni ora che stiamo per realizzare il grande sogno di padre Mantovani: salvare dalla morte tante vite umane*».

a. r. g.

In pretura ad Avigliana

Assolto un seminarista che non si presentò alla leva

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 29 novembre.

(a. v.) Davanti al pretore di Avigliana, dott. Sensini, è comparso stamane il seminarista Bruno Ibba, di 22 anni, studente interno del seminario Missioni Estere dei gesuiti, con sede ad Avigliana.

L'Ibba era imputato di renitenza alla leva, non essendosi presentato il 1° luglio 1964 al consiglio di leva di Oristano (Cagliari) dove era iscritto.

L'imputato si è difeso affermando di avere ritenuto che la direzione del seminario avesse provveduto alle pratiche necessarie per il rinvio. Il pretore, accertato che l'Ibba a quell'epoca era già studente interno del Seminario (istituto al quale è riconosciuto il diritto di ottenere il rinvio della chiamata alle armi per i suoi allievi) ha ritenuto privo di dolo il comportamento dell'imputato e lo ha assolto con formula piena.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi [redacted] disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo [redacted]) addoppiando le artificiosamente composte; [redacted] la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli [redacted] normali l'inclusione di [redacted] parola in [redacted] (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in [redacted]: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [redacted] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il *nostro servizio* cassette *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci [redacted] stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle [redacted] debbono essere [redacted] per posta e saranno [redacted] se assicurate o [redacted].

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTO occasione banconi lavoro 3x1,60 circa scaffalature. Telefonare Aslem. 773-212, Torino.

RADDRIZZATORI, pompe, vasche, scambiatori calore, aspiratori, paranchi per cromature vendonsi. Telef. 780-312. A112682

VENDESI impianto trasportatore a catena Flowink [redacted] 350, diversi piani e curve come nuovo. Gerelli e Vigliotti, Mondovì, telefono 25-86. 2001

VENDO seminuovi tornio 300x3000, presse, frese Rambaudi, troncatrice Biglia, sega [redacted], seghetti. Corso Novara 50. A114998

VENDONSI macchine e attrezzature lavorazione legno. Telef. 289-161.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 633-006.

DECORIAMO tappezziamo camere 9000 garanzia pagamento fine lavoro. Telefonare 582-207. A112622

FALEGNAMERIA esegue [redacted] in genere anche in serie. Telef. 721-820.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari costruisce ripara Bosco. Tel. 595-560. 1001

VERNICIATURA di ogni genere in serie [redacted] unite e martellate ampio locale riscaldato. Telef. 924-107.

Z. Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-224, PRESTITI. 0678

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali. Telef. 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. 0634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. 0634

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. 0231

A. AFFIDIAMO gerenza negozio commestibili frutta verdura, garantite [redacted] giornaliere, 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti [redacted] appartamenti autoveicoli. 0406

A. OCCASIONE rarissima rivendita pane modernissima cediamo anticipando 700.000. Riva, via Mazzini 1.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede bar superalcoolici [redacted], 3.000.000 1.500.000 contanti, altrone

A. RIVA, via [redacted] 1, cede negozio commestibili avviatissimo dilazionando altrone. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino bar superalcoolici ristorante albergo, 9.400.000 dilazionando, avviatissimo. 0744

A gruppo familiare assoluta competenza cucina-sala, si offre vantaggiosa conduzione rinomato ristorante, aperto tutto l'anno, cauzione richiesta cinque milioni, trattative solo sul posto a Capo Mimosa, telefono 44-370 Cervo (Imperia). 27476

ACCONCIATURE svendesi causa espatrio, centrale, 1.200.000, sei cabine. Telefonare 518-738.

ACQUISTEREI tabaccheria in Riviera o Piemonte. Scrivere: fermo posta carta identità 30182329, Cuneo.

AFFERMATO bar super alcoolico reddito 400.000 mensili cedesi. Facilitazioni pagamento. Tel. 697-454.

ALASSIO [redacted] bar ristoranti pensioni avviate. Immobiliare Dòria, piazza Santambrogio. 2001

ALBERGO ristorante importante [redacted] 14.000.000 annui cedesi dilazionando. Tel. 502-542.

AUTORIMESSA [redacted] piano strada 80 auto officina riparazione cedesi compresa attrezzatura stazione servizio. Telefonare 635-415 dopo ore 19.

AUTORIMESSA [redacted] officina [redacted] anticipo 700.000. Telefonare 502-514. 0596

AUTORIMESSA zona centrale con officina cedesi. Telefonare 874-143.

AUTORIMESSA zona grande sviluppo capienza 140, attuali 120 macchine cedesi convenientemente. Telefonare 875-326. A112456

AVVIATISSIMA maglieria merceria cedesi motivo salute richiesta 4 milioni 400.000 [redacted]. Telefonare 777-638. 2001

BAR angolare grandioso fortuna famiglia 10.800.000. Tel. [redacted].

BAR osteria superalcoolici alloggio incasso 28.000 cedesi 4.800.000. Motta, 212-064. 2001

BOWLING sala giochi bar [redacted] avviato [redacted] convenientemente società Sata, Bardonecchia. A112578

CAUSA malattia cedesi emporio alimentari avviatissimo centro moderna Aurelia Bordighera recapito agenzia Conti, Bordighera. 2001

CAUSA trasferimento cedesi bene avviato negozio pasticceria. Telefonare 518-610. A111426

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latterie, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. 0288

CEDESI agnelleria causa trasferimento incasso settimanale L. 250 mila. Telefonare 322-481. 2001

CEDESI autorimessa capacità 80 macchine, volendo con officina riparazioni attrezzatissima. Tel. 212-101.

CEDESI autorimessa reddito sicuro volendo gerenza. Telefonare 330-247.

CEDESI bar ristorante avviatissimo Moncalieri. Angiolo, via Nizza 9.

CEDESI carte cordami cancelleria S. Paolo causa trasferimento convenientissimo. Telefonare 339-886.

CEDESI negozio quarantennale zona commerciale licenza trasferibile. Tessuti manufatti biancheria maglierie. Telefonare [redacted]-716. 2001

CEDESI rivendita pane Vinovo centro paese. Telefonare 768-931.

CEDESI torrefazione fotocalcio grande mercato. Tel. 487-717 ore pasti.

CEDO bar gelateria causa maternità via L. Capriolo 56. Prezzo 2 milioni 600.000 trattabili. A112310

CEDO cartolibreria giocattoli avviata. Telefonare dopo le venti 660-417.

CENTRALISSIMA profumeria estetica avviata inderogabilmente svendesi 2.000.000 dilazionando. Casalegno, 885-962. 0433

DEPOSITO farmaceutici od altro genere importante rileverebbesi. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino».

DROGHERIA trentennale avviatissima cedesi per ritiro commercio zona Francia. Telefonare 773-534.

ESPORTAZIONE vini e bar analcoolici, borgo San Paolo, attrezzatura moderna, forte incasso, annesso alloggio camera, cucina, cedesi 4 milioni 500.000. Telefonare 595-607, 597-774. 0505

FRUTTA verdura case popolari S. Rita cedo 1.850.000. Tel. 502-386.

GIOVANI piemontesi referenziati offronsi gerenza panificio Torino. Telefonare 395-139. 2001

HOTEL Limone Limonetto 12 camere nuovo (costruzione giugno '67) urge cedere impossibilità conduzione. Telef. 502-542.

LATTERIA attrezzatissima commercialmente sana, forte lavoro, cedesi convenientemente. Telef. 257-943.

LATTERIA cedesi in gerenza ottime condizioni oppure vendesi. Telefonare 502-542. 0596

LATTERIA con alloggio 65.000 giornaliere causa maternità cedesi. Telefonare 383-460. A114593

LIMITI [redacted] vendesi avviato esercizio ferramenta, casalinghi, eventualmente compreso immobile. Telef. Dego 57-120. 27466

LORIO, corso Francia 92, cede attrezzatissimo bar super. posizione commerciale, dilazioni. 0876

LORIO, corso Francia 92, cede centralissima rivendita pane pasticceria, bloccasi 5.000.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede drogheria alimentari frutta verdura zona commercialissima, 2.500.000 trattabili. 0876

LORIO, [redacted] Francia 92, cede industria artigiana, pasticceria, reddito dimostrabile 1.000.000 [redacted].

MERCERIA vicinanze Caluso [redacted] bloccasi 4.800.000. Affare unico. Telef. 502-514. 0596

MOTTA cede torrefazione bar incasso elevatissimo orario ridotto, 10 milioni 500.000. Telef. 212-064.

OCCASIONE causa impegni vendesi magazzino materiali edilizia. Telefonare 486-511 dalle 10-12.

OCCASIONISSIME della settimana: bar attività ventennale moderno cedesi 3.800.000 totale dilazionabile. Telef. 502-542. 0596

OCCASIONISSIME della settimana: commestibili alimentari 70.000 garantito, alloggio, centrale, cedesi 3.800.000 totale dilazionabile. Telef. 502-542. 0596

OCCASIONISSIME della settimana: drogheria self-service 50.000 giornaliere cedesi 2.500.000 dilazionabile. Telef. [redacted]. 0596

OCCASIONISSIME della [redacted]: Lavasecco cedesi causa salute attività quindicennale 400.000 mensili. Accento minimo 500.000. Telefonare 502-542. 0596

OCCASIONISSIME della [redacted]: latteria analcoolica centrale 50.000 giornaliere cedesi 3.000.000 anticipo. Telef. 502-514. 0596

PASTIFICIO centralissimo 40.000 giornaliere attività trentennale cedesi: anticipo 1.000.000. Tel. 502-542.

PRESTITI rapidissimi a chiunque improtestato solvibile. Mediterraneo 68. Telef. 591-244.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 8 ANNI, VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18 Telefonare 540-879 0560

PRIVATO cede avviato panificio [redacted] salute. Tel. [redacted] 20-22 al 212-005

PROFUMERIA concessionaria primarie marche, zona semicentrale, attrezzatura estetista, incasso 25.000 giorno, vendesi 3.500.000. Tel. 773-330 dopo [redacted] 20. A107993

RISTORANTINO trovate caldo affresi [redacted] cauzionando a coniugi pratici ottimo affare. Telef. 501-058.

RIVENDITA pane, vini liquori, zona signorile 80.000 giornaliere urge cedere 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-542. 0596

SANTA Rita cedesi prova 4.500.000 moderno commestibili unico zona 80 [redacted] giornaliere alloggio unito. Albertino 27. Fabbri, 81-943.

TABACCHERIA alloggio [redacted] 1 milione 250.000 cede 15.500.000 Motta, tel. 212-064. [redacted]

TABACCHERIA conveniente ogni levata dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. A111895

VENDESI carrozzeria attrezzata e avviatissima con relativi permessi causa salute. Telefonare 371-357 ore pasti. A112543

VENDESI club attrezzato ed elegantemente arredato posizione centrale con licenza bar - ristorante L. 10 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENDESI esercizio riparazioni e vendita gomme nuove. Telef. 238-695.

[redacted] esportazioni vini liquori. Telefono 733-167. A112066

VICINANZE Torino vendesi-affittasi autoriparazioni lavaggio distributori con alloggio. Telefonare 927-030.

502-514 - 502-542 telefonate se volete vendere aziende, esercizi in breve tempo. 0596

18 milioni reddito netto [redacted] cedesi, per ritiro commercio, negozio trentennale. Abbigliamento, arredamento, merceria, profumerie, cancelleria, giocattoli. Facile gestione. Centro cittadino industriale 36 Km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino». A112577

125 MILIONI SONO SUFFICIENTI PER RILEVARE E GESTIRE MAGGIORANZA ASSOLUTA DI AZIENDA MECCANICA AVVIATISSIMA IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1539 — TORINO».

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Tel. 634-673.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 64-061. 0336

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. 0794

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

A.A. INDUSTRIALI. Grande società commerciale permuta terreno industriale autostrada Torino - Milano valore 50.000.000 con qualsiasi tipo merce. Telefonare 511-783.

A. AFFITTANSI vendonsi alloggi liberi 3 camere 4 camere bagni centralissimi. Telefonare 771-896.

A. APPARTAMENTI finizioni signorilissime via Asuncion angolo Pasquale Paoli (piazza Galimberti) varie metrature, prezzi convenienti. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502. 0524

A. BARRIERA Milano vendo capannone libero o con altissimo reddito. Telefonare 273-571. 0629

A. CENTRO SAN PAOLO, VIA LANCIA, STESSA CASA: APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 9.500.000, ALTRO UNA CAMERA CUCINA SERVIZI L. 3.000.000 MENO MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-896.

A. CORSO Siena 8 (Giardini Reali, corso Regina) convenientissimi appartamenti signorili salone, due camere, biservizi, garage, 14.250.000 compreso mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 0524

A. CORSO Siracusa 181. anticipo 1.500.000, mensilità, vendo 3 camere, cucinotta. Telefonare 366-936.

A LEVANTE ponente vendesi 2 camere tinello servizi volendo box, massime facilitazioni. Cascina Vica. Telefonare 784-265. A11591

A PARELLA direttamente impresa vende via Ludovico Bellardi 107-115 alloggi signorili confortevoli e completi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Rateazioni fino 10 anni, pronti maggio 1968. Visite in loco. 0856

A. PINO vendesi con progetto approvato terreno panoramico comodo ai servizi prezzo conveniente. Telefono 531-302. 0554

A. VIA Cimarosa 25 (Santa Maria) 2-3 camere servizi, contanti 1.225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 24.070 mensili, box per auto. Tecnimmobili 542-540, 512-562.

A. VIA FEA 24 (BORGO VITTORIA) ULTIMI DUE CAMERE, TINELLO, SERVIZI, 5.700.000 MENO MUTUO E COMODE RATE. VISITE ORE 15-18. TELEF. 515-855.

A. VIA FILADELFIA 225 MODERNI SIGNORILI 2 VANI PIU' SERVIZI 3.900.000, 3 VANI 5.500.000, 4 VANI 7.800.000 SUFFICIENTI 30 % CONTANTI PIU' MUTUO. CONSULEDILE 512-875.

A L. 800 mq vendo a Cumiana lotto mq 1500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino». A112609

ABITABILE via Cigna, due camere, cucina, servizi, 3.800.000. Telefonare, 518-738. 0353

ACQUISTA impresa terreno 100-200 camere. Eventuali combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 418 — Torino». 0524

ACQUISTA per [redacted] alloggi in Torino. Telef. 512-670, 545-670.

ACQUISTA stabile nuovo moderno redditizio centrale o semicentrale importante società. Telef. 514-646.

ACQUISTARE meglio con minore spesa: queste la sintesi dell'operazione «30 giorni». Nuovo condominio residenziale corso Traiano, angolo via Pio VII 130, appartamenti signorilissimi, levante ponente, quindi piano sole. Prezzo operazione «30 giorni» da 87.800 mq. camera, cucina, entrata, bagno, ripostiglio. Due camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Quattro camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Cinque camere, cucina, doppi servizi; doppi ingressi, ripostiglio, spogliatoio. Altri tipi appartamenti con saloni, saloncini, tripli servizi, doppi ingressi, sempre prezzo affare. Inoltre vendiamo spazio che potrete utilizzare secondo esigenze ideando con nostri tecnici suddivisione preferita vostro appartamento, scegliendo materiali nel campionario selezionato. Abbinamenti oppure comunicazione fra appartamenti per la migliore vicinanza parenti. Solo per 30 giorni questo acquisto interessantissimo. Visite in loco, nostri funzionari sempre presenti. Gabetti 578-044.

ACQUISTASI case 60 - 120 vani recente costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1564 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco. Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per 100-200 camere oppure case da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 367 — Torino». 2001

ACQUISTO per investimento capitale case nuove o vecchie se buon reddito. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 489 — Torino».

ACQUISTO 1-2 camere zona centrale semicentrale pagando contanti. Telefonare 517-803. 0553

ADIACENZE corsi G. Cesare - Vercelli, abitabili subito, case nuove, camera cucina, due camere tinello, cucinotta, sufficienti 1.000.000 contanti, più mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540.

ADIACENZE corso Palermo vendesi mq 300 terreno costruibile. Telefonare 502-138. 1001

AFFARE vendo alloggio c. Plinio 86, 2 camere servizi. Telefonare 60-509. A112472

AFFARE via Foligno 105. Appartamenti signorili pochissimo costo. 2 camere cucinotta indipendente entrata bagno 1.350.000 mutuo 2.950.000. 3 camere cucinotta entrata bagno ripostiglio 1.990.000 mutuo 3.060.000 volendo immediatamente affittati, reddito [redacted]. Gabetti 578-044.

AFFARONE 7.200.000 mutuo compreso vendesi Collegno tre camere servizi signorile. Telef. 763-146.

AL mare, ultimi alloggi - cabino, accesso diretto spiaggia, vendonsi massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo - Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-181.

APFARE vendo appartamento via Pacchiotti angolo Monte Grappa, camera cucina servizi terrazzo 5.200.000. Sabatelli 753-041. 0540

ALLA Borgata Paradiso (corso Francia fronte semaforo inizio cavalcavia Regina Margherita) nella via Magenta 8 - 10 - 12 - 14, la società Ferlalle vende alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, soleggiatissimi, levante-ponente, viste panoramica. Rivolgersi in cantiere telefono 723-030 oppure 853-405 ore pasti. 0763

ALLOGGETTO moderno zona via Livorno camera tinello servizi libero marzo vendesi occasione. Telefonare 531-045. 0483

ALLOGGI [redacted] accurata costruzione pronti subito corso Siracusa 66 impresa vende. Tel. 372-420.

ALLOGGIO centralissimo salone due camere cucina doppi servizi pronto subito vende Satragni, Cernaia 26.

ALLOGGIO confortevole, stabile anteguerra, signorile, centrale, 8 camere, tre bagni più servizi completi. Vendo. Telefonare mattino 553-975.

ALLOGGIO corso Vittorio via Donati 3 camere saloncino cucina servizi vendesi 14 milioni. Quirico, telefono 546-697. A111695

ALLOGGIO piazza Sabotino vende privato tre camere cucina termobagno sei milioni ottocentomila. Telefonare 343-113. 2001

ALLOGGIO spazioso (via Baveno) 2 camere, cucina,—termobagno, 2 milioni 800.000, mutuo 2.700.000. Torincasa 515-318.

ALMESE-[redacted] vendo lotti terreno edificabili progetto approvato. Telefonare 935-206. 1001

AMEDEO Peyron 21 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-16. Telef. 535-601. 0824

APPARTAMENTI affare in palazzo centrale, lussuoso, ascensore, termosifone, via Morghen 35 (zona Francia, corso Tassoni) posizione ineguagliabile. Due camere, ingresso, servizi, ripostiglio, due armadi muro, 1.600.000 mutuo 2.700.000. Due camere, cucinotte, ingresso, grandioso ripostiglio, spogliatoio, ampi balconi 2.100.000 mutuo 3.860.000. Quattro camere, cucinotta, bi-ingressi, biservizi, vari ripostigli, tre balconi 3.600.000, mutuo 6.850.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti et dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI grandiosa convenienza, via Foligno 105 (due passi meraviglioso corso Potenza-piazza Villari). Palazzo nuovo, signorilissimo, termosifone, ascensore, Prezzo introvabile. Due camere, cucinotta indipendente, entrata, bagno, 1.550.000 mutuo 2.950.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 1.990.000 mutuo 3.960.000. Visibili subito. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-887

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18 via Taluzzi 34. Telefonare 535-601. 0357

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI, TELEFONARE 519-896 ORE UFFICIO.

AVIGLIANA vendo villette 4 vani servizi garage giardino. Tel. 935-205.

BELFIORE 6, signorili pronti subito 2-3 camere servizi, 4.500.000 contanti, [redacted] e dilazioni. Tecnimmobili 512-562. 0627

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. 0265

CASA centrale anteguerra 15 camere negozi affitte vendo miglior offerente. Telefonare 510-077.

CASCINA Astigiano vendesi permutasi, km 30 Torino, panoramica, 5 stanze padronali servizi, attrezzatissime allevamenti suini, bovini, pollame. 10 giornate coltivo 8 bosco, 20 milioni trattabili. Tel. 290-952.

CAUSA trasferimento privato [redacted] alloggio nuovo Cascine Vica. Telefonare 792-543. A114434

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiature estiva, invernale, tutti i comforts 1-2 camere, servizi vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-815.

COMPREREI vera occasione due camere 250 metri mare tra Spotorno - Albenga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 484 — Torino». 2001

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da 4-5 camere cucina doppi servizi, [redacted] San Paolo, consegna immediata. Visite cantiere. Telefonare 745-522. 2001

CORSO Peschiera vendo [redacted] signorili, 1-2 [redacted], tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, comfort moderni. Mutuo [redacted] Paolo. Telefono 538-821 0826

CORSO Potenza 173 condominio Aurora spaziosi signorili 2-3-4 camere servizi minimo contanti mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540

CROCETTA altamente signorili vendo due appartamenti salone 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, volendo abbinabili. Mutuo San Paolo. Tel. 538-821.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-318. 0642

DUCHESSA Jolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Telefonare 655-782.

ECCEZIONALE occasione vendo 7.800.000, corso Ferrucci signorile alloggio libero subito salone divisibile in due camere, cucina, bagno, entrata, grande terrazzo panoramico. Facilitazioni pag[redacted]. Tel. 537-496

ECCEZIONALE occasione vendo 15 milioni 500.000 semicentrale alloggio panoramico salone 5 camere cucina doppi servizi, libero primavera 1968. Facilitazioni. Telef. 537-496.

ELEGANTE palazzina Sant'Ottavio 19 appartamenti pregiati massimi conforts prenotando entro dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Telefonare 678-994. 2001

FINANZIARIA acquista [redacted] signorile qualsiasi zona Torino, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino». 115483

GEOM. Gariglio, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio 660-682. 1001

GRANDIOSI locali base costruzione centro S. Paolo, cinque aperture, salone unico mq 600, sottostante seminterrato mq 600, ingressi carrai, adatto concessionaria auto, esposizione, supermercati, ristorante, impresa vende. Telefonare 723-030 oppure 853-405 ore pasti. 0763

GRUGLIASCO alloggio signorile nuovo 2 camere cucinetta 4.000.000 contanti 2.500.000. Tel. 757-401.

IMPRESA Ing. Monti vende alloggi 2 camere tinello cucinino, 2-3 camere saloncino tinello cucinino doppi servizi, via Guala 113/115 quartiere Quipp. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telefonare 366-814. 27643

IMPRESA referenziata cerca terreno 200 300 camere Torino [redacted] semicentrale cambio camere eventuale parte contanti. Tel. 772-370.

KM. 33 [redacted] Torino villette chalet posizione tranquilla occasione vendesi. Telefonare 751-805 A112561

LOANO-Borghetto vendonsi appartamenti 2-3-4 locali da L. 2.900.000 in su. Torino telefono 517-885.

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi vicino spiaggia, mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529.

LOCALI industriali Settimo 630 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 881-805.

MADONNA Campagna vendonsi ul[redacted] alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telef. 60-053.

MANSARDA alloggetto piazza Statuto vendo libera 1.650.000 Telefonare 503-386 0333

[redacted] arredata, bagno, cucinino, [redacted], adatta studio vendesi 6.500.000. Telef. 238-070.

MURI negozio centralissimo affittato 85.000 mensili, vendesi 13 milioni. Telefonare 581-694.

NEGOZI nuova costruzione corso Siracusa 66 impresa vende affitta. Telefonare 372-420. A115466

NEGOZIO bellissimo Piazza Vittorio Veneto vendo o affitto. Telefonare 553-463. 0824

NEGOZIO corso Francia presso Bernini affittato buon reddito. Telefonare 487-971. 0581

NEGOZIO [redacted] vuoto [redacted] adatto torrefazione, [redacted], cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971.

OCCASIONE vendesi villa in Rosta 2 camere salone cucina garage giardino 17.000.000 trattabili. Telefonare 70-714. 0876

[redacted] centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi, garage, mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefonare [redacted]. 0584

PIOSSASCO vendonsi villette con giardino nuova zona residenziale pronte subito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefonare 60-053.

PIOSSASCO, vicinissimo Fiat, vendesi nuovo appartamento 3 camere cucina box auto, ottimo condominio, 8.300.000. Contanti 3.000.000. Telefonare 652-261. A111934

PRIMARIA industria elettrodomestici acquista palazzo centralissimo da adibire esposizione. Non importa se affittato. Trattative dirette, pagamento atto notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 468 — Torino». 0867

PRIVATO acquista [redacted] Grugliasco, Collegno. Telefonare 60-509.

PRIVATO vende alloggi due [redacted] più cucina e servizi corso Unione Sovietica 215, [redacted] adattissimo studio medico dentistico. Telefonare 362-211 pomeriggio. A115214

PROFESSIONISTI, nell'elegante palazzina Sant'Ottavio 19 la vostra abitazione ufficio indipendenti. Signorilità, pregio, conforts. Particolari facilitazioni: dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 678-984

REDDITO 7% vendo alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi vista panoramica volendo liberi subito. Tel. 555-349, 667-116.

[redacted] zona Francia, tranquilla, alberata, vendo ultimi confortevoli tre camere, grande tinello, cucinotto, doppi servizi, altro una camera, tinello, cucinino, bagno, consegna primavera 1968. Mutuo, dilazioni. Tel. 537-496.

SOCIETA' ACQUISTA CASA RECENTE IN TORINO 40-80 CAMERE, BUON REDDITO. TELEFONARE 519-896. 0871

TERRENI industriali, tutti servizi, statale Torino-Leinì zona sviluppo, conveniente. Telefonare 887-651.

TERRENO acquisto Torino approvato progetto massimo 100 camere contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1504 — Torino». A112123

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leinì; parziale pagamento camere. Telefonare 487-971.

TERRENO Piossasco lotto per villette mq. 1100 progetto approvato vendesi lire 1800 mq. Telef. 673-284.

[redacted] possibilità 30-130 [redacted] acquista-permuta impresa. Telefonare 784-265. A111591

[redacted] residenziale possibilità volumetrica 50 camere zona Sassi. Telefonare 538-852. 2001

[redacted] ROMA VIA CASSIA CAMBIO CON ALLOGGIO [redacted] LE TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7447 — TORINO».

TERRENO ultimo lotto mq. 2047 Km. 18 Torino bloccasi L. 3.000.000 compreso progetto approvato per costruzione villa di mq. 132, eventualmente permutasi con alloggetto pagando differenza. Telef. 372-215.

VENDESI alloggio due camere servizi Beaumont 20. Rivolgersi portineria.

VENDO casa 8 alloggi 20 camere richieste 34.000.000, Grugliasco. Telefonare 781-405. 2001

VENDO due camere cucina servizi libero Campidoglio 5.700.000. Telefonare 758-570 A112045

VENDO muri autorimessa reddito 7% Telefonare 277-934 ore pasti.

[redacted] Bruino Villaggio Alba Serena ultimi lotti terreno. Telefonare 341-278. 2001

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 298-889. 0280

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq 4000, alloggio mq 900, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A111332

VILLETTA nuova 30 [redacted] Torino, tre camere servizi giardino, vendo 8 milioni 500.000. Telefonare 530-395.

ZONA Bernini, su Francia signorile due camere cucina servizi privato vende. Telefonare 745-333 ore pasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7554 — Torino». A114217

ZONA Crocetta vendesi alloggio signorile 4 vani più servizi. Telefonare mattinate 501-218 ore pasti 688-286

ZONA DEPRESSA IMMEDIATE VICINANZE BIELLA VENDO FABBRICATO INDUSTRIALE MQ. 1300 PIU' TERRENO ANCHE CON CAMBIO ALLOGGI TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7446 — TORINO» A111989

502-514, 502-542 telefonare se volete vendere alloggi, case, terreni in breve tempo. 0596

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-939.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggio. Telef. 688-755, 355-587. 0489

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. AFFITTEREI 2-3 camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 581-694.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-600 geom. Martinat.

ADIACENZE Statuto coniugi soli cercano alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 786-937. 2001

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 536-594. 0555

AFFITTASI locale nuovo zona Italia 61 uffici mq. 130, magazzino mq. 200, telefono, energia. Tel. 642-655.

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Telefonare 650-503. 0862

CERCASI affittare casetta con laboratorio. Telefonare 380-567.

CERCO 2 4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. 0968

CONIUGI [redacted] alloggio cambio pulizia scale. Telefonare 385-961.

INDUSTRIA silenziosissima cerca affittare comperare pianoterra metri 2000. Telefonare 743-897.

[redacted] professionale cerca locali adeguati uso [redacted] salone riunioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 491 — Torino». 1001

[redacted] cerca alloggio cinque sei camere possibilmente garage piazza Statuto per uso piccola pensione. Affitto mila Tel 755 751

PIEMONTESI referenziati cercano in affitto camera cucina servizi. Telefonare 645-365 1001

(Continua a pag. 13)

Dimostrazioni in Provenza e presso Bordeaux

In rivolta i viticoltori francesi
scontri, strade sbarrate ed attentati

Le violenze provocate dall'importazione di vino algerino - Abbattuti i pali del telegrafo, bloccate le linee ferroviarie - Una bomba lanciata in prefettura: nessun ferito - I manifestanti dichiarano: «Metteremo il governo in ginocchio»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 novembre.

I viticoltori francesi della Francia meridionale, dalla Provenza alla regione di Bordeaux, hanno manifestato con violenza contro le decisioni del governo di riprendere le importazioni del vino algerino, decisioni che hanno avuto proprio oggi un inizio di esecuzione con l'arrivo di ottocento tonnellate a Marsiglia, in provenienza da Orano.

I vignaioli hanno reciso molti pali telegrafici, sbarrato le strade e le linee ferroviarie. Una bomba è esplosa nella sottoprefettura di Libourne ma non si registrano vittime. In varie località si sono prodotti scontri fra dimostranti e compagnie repubblicane di sicurezza, ma senza conseguenze gravi. Danni non trascurabili sono stati invece arrecati agli impianti ferroviari e telefonici.

Soltanto alla fine del pomeriggio le comunicazioni ferroviarie sono ritornate normali sulla Costa Azzurra e fra questa e Parigi, ma gli organizzatori delle manifestazioni hanno precisato che quella di oggi costituisce solo un avvertimento: «Siamo pronti a passare ad azioni più violente se non otteniamo soddisfazione», *ha dichiarato il presidente della federazione agricola del Varo; ed il collega di Narbona ha aggiunto:* «I risultati della giornata superano le nostre speranze. Se il governo non ha capito vuol dire che è incosciente. Oggi eravamo i padroni di sette dipartimenti. Se il governo procederà ad arresti fra noi scoppierà la rivoluzione, e poiché conosciamo il paese saremo vincitori. Ci difenderemo e difenderemo il nostro pane. Se il francese è coraggioso per delle cause che non capisce sa essere eroico per le cause che lo riguardano. Lo scherzo è finito. Metteremo il governo ginocchioni e la Linguadoca, se necessario, tornerà ad essere catara».

La federazione nazionale degli agricoltori ha mandato stasera un telegramma al primo ministro ed al ministro dell'Agricoltura per chiedere l'annullamento delle recenti decisioni a favore dei vini algerini, ma si ritiene che la domanda non potrà essere accolta. Il governo, infatti, ha ripreso l'importazione di vino dall'Algeria per ottenere che questa, in cambio, riprenda l'importazione di tessili dalla Francia; e altresì per dar soddisfazione ai produttori di vino mediocre che hanno bisogno di rinforzarlo mediante tagli con vino di forte gradazione.

- l. m.

Durante la manifestazione di protesta contro il governo, i viticoltori di Valergues, nella Francia meridionale, bloccano con tronchi la linea ferroviaria (Tel. Ansa)

Approvati benefici per gli ex combattenti impiegati dello Stato

Roma, 29 novembre.

(g. m.) La Commissione affari costituzionali della Camera ha approvato, in sede legislativa, una proposta di legge che prevede benefici per gli ex combattenti dipendenti dalle amministrazioni statali, dagli enti locali e dagli enti pubblici o categorie equiparate. La legge sarà trasmessa al Senato per la definitiva approvazione.

Gli ex combattenti assunti in ruolo con regolare concorso per esami che non abbiano fruito di altri benefici combattentistici possono chiedere la valutazione di due anni, o se più favorevole, del periodo trascorso in reparti combattenti o in prigionia, anteriormente alla nomina in ruolo, ai fini della retrodatazione, agli effetti giuridici e per il conferimento della successiva classe di stipendio.

I professori di ruolo appartenenti ad una delle categorie previste dal provvedimento che siano compresi nelle graduatorie di merito di altri concorsi o che abbiano esercitato per due anni l'incarico di presidenza, possono partecipare ad un concorso a preside per titoli ed esami riservato che sarà bandito il 1° ottobre 1968 per un numero di posti corrispondenti al 40 % di quelli disponibili. Analogo beneficio viene concesso agli insegnanti elementari che abbiano i requisiti per la partecipazione al concorso per direttore didattico.

Aden è da oggi indipendente
dopo 129 anni di dominio inglese

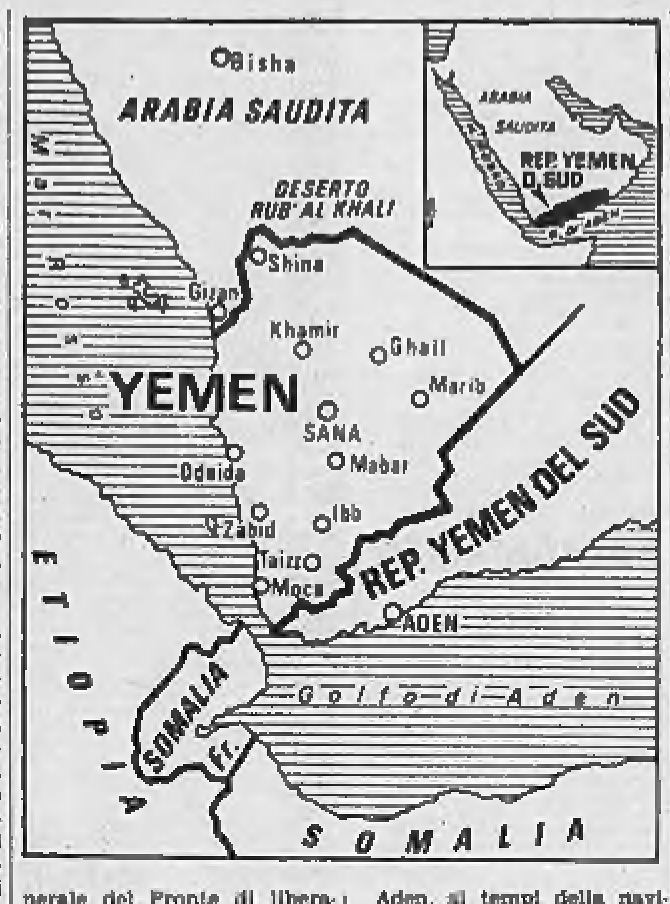
Gli ultimi soldati britannici partiti ieri: nessun incidente - La semplice cerimonia sulle desolate dune di sabbia, che furono teatro in passato di sanguinosi scontri - Il nuovo Stato avrà 1 milione e mezzo d'abitanti (su un territorio vasto metà dell'Italia)

Questo servizio è stato trasmesso dall'inviato speciale del *Times* da bordo della nave britannica «Albion» che ha imbarcato gli ultimi inglesi rimasti nell'ex protettorato.

(Nostro servizio particolare)
Aden, 29 novembre.

Gli inglesi hanno lasciato per sempre Aden oggi pomeriggio poco prima delle 15. Il ritiro delle ultime truppe s'è svolto in assoluta calma, senza il più piccolo incidente, e il generale Philip Tower, cui era affidata l'operazione, ha potuto anche stringere la mano all'ufficiale arabo che rilevava il comando. L'atto finale era avvenuto sulle desolate sabbie di Aden tra il campo del vecchio Club del polo e quello del golf, teatro in questi anni di sanguinosi scontri.

Al tenente-colonnello Dai Morgan, capo dell'11° Comando della marina reale, è stato lasciato l'onore di imbarcarsi per ultimo, dopo una mattinata di attività frenetica. Con i suoi uomini egli aveva presidiato il perimetro di Khormaksar donde decollavano i giganteschi aeroplani «Hercules» impiegati nel rimpatrio di oltre mille uomini e relativi equipaggiamenti. Tutte le misure militari prese nel timore di disordini si sono rivelate inutili. Le truppe hanno lasciato le «rocce di Aden» almeno un'ora prima che giungessero da Ginevra a Qhatan il segretario generale del Fronte di liberazione Al Shaabi e gli altri membri della delegazione che rileveranno l'amministrazione e proclameranno il nuovo Stato. Questo avrà il nome di Repubblica del Popolo dello Yemen del Sud: una nazione di un milione e mezzo di arabi su un territorio di 155 mila chilometri quadrati (circa metà dell'Italia).



La nave «Albion» resta nelle acque territoriali con la bandiera britannica spiegata fino a qualche minuto prima della mezzanotte, ora in cui ci sarà il trasferimento ufficiale dei poteri, e la popolazione della repubblica dello Yemen del Sud festeggerà sinceramente quell'indipendenza che aveva da qualche giorno, di fatto se non di nome.

Gli inglesi se ne vanno da Aden dopo 129 anni. I primi a giungere qui erano stati nel 1838 i naufraghi di una nave di Sua Maestà britannica incagliatasi irrimediabilmente di fronte alla baia. Furono malmenati e depredati e più tardi la *East India Company* chiese per questo un indennizzo al sultano di Lahej, cui Aden apparteneva. Non essendosi raggiunto un accordo (da ambe le parti non c'era molta buona volontà) la *East India Company* mandò sul posto una nave da guerra. Questo spiegamento di forze indusse il sultano ad un trattato col quale accettava di fatto il dominio inglese.

Aden, ai tempi della navigazione a vapore, fu una preziosissima stazione di rifornimento di carbone. Divenne ufficialmente colonia inglese solo nel 1937: fino alla fine del secolo era appartenuta alla «*East India Company*», poi era passata alle dipendenze del governo indiano a questa succeduto.

Ed ecco che stasera dinanzi ad Aden indipendente sosta ancora una nave da guerra britannica: non più come una minaccia, ma come un pacifico saluto al sorgere del nuovo Stato. Dopo la mezzanotte la «Albion» uscirà dalle acque territoriali, quindi si tratterrà nelle vicinanze per una settimana e infine, per Natale raggiungerà Singapore.

Da aprile ad oggi sono stati evacuati da Aden oltre ventiduemila soldati e funzionari inglesi con le loro famiglie. Negli scontri avvenuti nelle vie della città e sulle alture vicine le forze britanniche avevano avuto 125 morti e un migliaio di feriti.

Una legge contro la vendita delle sigarette sciolte

La Commissione finanze chiede di accelerare il voto

Roma, 29 novembre.

(m.) Con voto favorevole dei rappresentanti di tutti i gruppi, la commissione Finanze e Tesoro della Camera ha oggi deciso di chiedere alla presidenza che la proposta di legge concernente la proibizione di vendita di sigarette sciolte, presentata dall'on. Usvardi (psu), le sia affidata in sede legislativa.

L'on. Usvardi ha fatto presente che l'Italia è oggi l'unico paese d'Europa dove si vendono ancora sigarette sciolte «con evidenti manipolazioni antigieniche e con l'incentivazione di fatto all'iniziazione al fumo da parte dei giovanissimi».

Passione di quindici giovani attori a Milano

Mettono all'asta 140 dipinti per girare l'Italia recitando

Il Teatro Popolare Viaggiante non ha soldi - I suoi componenti hanno corteggiato e infastidito i più famosi pittori d'Europa per averne quadri in regalo - Il vittorioso assedio alla villa di Picasso che ha offerto sei cartoni

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 29 novembre.

La passione del teatro dev'essere davvero divorante in questi giovani, dopo essere praticamente andati in rovina, si sono improvvisati collezionisti di quadri per realizzare il loro sogno: una cupola di plastica, che si gonfia con aria compressa in un'ora e mezza, e contiene un palcoscenico e 350 posti a sedere. Il più vecchio ha 27 anni, la matricola 20. Sono quindici, e vogliono girare con la loro cupola per l'Italia, la Francia, la Svizzera «e portare il teatro al popolo».

Non sono dei dilettanti. Per cinque anni, hanno già recitato sui circuiti ufficiali dei teatri consacrati dal supremo riconoscimento della sovvenzione statale. «Ma — ci dice Massimiliano Bruno, attore e regista — *nei giorni vuoti del calendario, ci siamo spinti sui dimenticati palcoscenici della periferia culturale italiana. E abbiamo visto il pubblico accorrere, appassionarsi, discutere*». Allora hanno venduto la casa della loro capo-gruppo, Maria Teresa Magno, che li ospitava tutti e quindici, per fondare il «T.V.P.» Teatro Popolare Viaggiante. «*La casa è tutto quel che c'era dentro* — dice Bruno — *giacche, pellicce, armadi, frigorifero. Perfino gli anelli d'oro delle ragazze*».

Speravano di ricavare 30 milioni, si sono trovati in mezzo alla strada con otto. «*Eravamo finiti, spacciati. Nemmeno abbastanza per riprendere l'attività normale. Fu allora che Guttuso, Manzù, Mazzacurati e Levi ci incoraggiarono. Dissero che un gruppo come il nostro non meritava di finire così, ci regalarono dei quadri*». Da allora — ottobre 1966 — hanno corteggiato, perseguitato, infastidito, conquistato e commosso tutti i più famosi pittori d'Italia, Svizzera, Francia e Germania. Sono riusciti a raccogliere oltre 150 opere, tra oli, tempere, incisioni e disegni: valore minimo 50 mila lire, massimo qualche milione.

«*L'assedio alla villa di Picasso* — dice Bruno — *durò cinque giorni. Vedemmo arrivare e ripartire, respinti, la tv francese e automobili lussuose con autista in livrea. Il cancello non si apriva. Noi eravamo lì accampati, al vento e alla pioggia: in gennaio fa freddo anche a Cannes; e ne abbiamo patito tanto. Ogni giorno mandavamo a Picasso un telegramma: «Siamo ancora qui». La sera, in sordina per non infastidirlo, suonavamo stornellate sulla chitarra, battendo i denti attorno ai fuochi*».

Il quinto giorno il cancello si aprì: «*Fu un ingresso trionfale, con la servitù che ci batteva le mani dalle finestre e ci urlava "Vous avez gagné". Noi avevamo la barba lunga, eravamo laceri, sporchi e sfiniti. Piangevamo di commozione*». Picasso li accolse seduto, senza parlare: «*Ci guardava con quegli occhi brucianti, senza dire una sillaba. Parlammo noi, sempre noi*».

Dopo un'ora e dieci minuti, Picasso si alzò e li abbracciò uno per uno. Disse: «*Mi avete fatto ricordare il ragazzo che ero sessant'anni fa*». E regalò loro sei cartoni.

Questa sera, all'asta che questo gruppo di giovani ha organizzato al centro Rizzoli, in galleria, uno, «Re carnevale», è stato pagato 4 milioni. L'altro, «Suonatori alla luna», 2.800.000 lire. Un bronzo di Mastroianni ha raggiunto 2.600.000 lire; un olio di Guttuso 1.900.000 lire, una «Prova d'artista» di Kokoschka 700 mila lire, un bronzo di Augusto Perez 1.200.000. Erano presenti De Chirico e lo svizzero Tchumi, che hanno offerto un quadro, la contessa Pirelli, l'industriale Barilla e il collezionista Giulini, insieme con altri grossi nomi del bel mondo milanese.

Sono state «battute» 140 opere, il cui prezzo base era di circa 50 milioni. All'incirca, dovrebbero esserne stati incassati 70: il gruppo del teatro viaggiante è vicino alla realizzazione del suo sogno, che costa 100 milioni. Verso la metà di gennaio, a Napoli, venderanno all'asta le altre opere. «*Ci pare* — dicono — *di vivere una favola, in cui tutti gli uomini sono buoni e si aiutano l'un l'altro*».

Giorgio Martinat

Tre anni al sergente Usa che uccise a Verona un uomo mentre gli spiava la moglie

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 29 novembre.

(g. b.) La Corte d'Assise di Verona ha condannato oggi a due anni, undici mesi e venti giorni di reclusione il sergente americano Jack Reeves che il 9 settembre scorso uccise con un colpo di carabina un operaio italiano che da un terrazzo gli spiava la moglie attraverso un avvolgibile. Alla lettura della sentenza, l'americano è scoppiato in lacrime, dicendo: «*Non avevo intenzione di fare quello che ho fatto. E' stata una circostanza disgraziata*».

La tragedia era scoppiata in un appartamento di via Turbina, in frazione Chievo, dove abitavano il sergente Jack Reeves, reduce dal Vietnam, sua moglie Vaughn Sharon di 25 anni e il figlio Ricky, di 5 anni.

«*Era quasi mezzanotte* — ha narrato l'americano ai giudici — *e mi trovavo in salotto con mia moglie. Lei si stava spogliando per andare a dormire. Ad un tratto abbiamo sentito un rumore di passi proveniente dal terrazzo. Ho preso la torcia elettrica e una carabina da esercitazione e sono uscito in giardino. Scoprii così un uomo, inginocchiato sul terrazzo, in atteggiamento immorale, che spiava all'interno attraverso l'avvolgibile della porta-finestra. Vistosi scoperto, l'uomo si voltò con un balzo improvviso e tentò di scavalcare la ringhiera del balcone e di saltare nel giardino. In quel momento sparai ma con l'intenzione di fermarlo, non di ucciderlo*».

Il sergente aveva poi avvertito dell'accaduto un commilitone che abita al piano superiore della villetta: dalla base americana in cui prestava servizio era stata mandata un'ambulanza militare. Ma il ferito — Vittorio Fraccaroli, di 25 anni, un operaio che abitava nella stessa frazione — era morto prima ancora di essere trasportato all'ospedale di Verona: il colpo sparato dal sergente lo aveva raggiunto al cuore.

Fra i partiti del governo

Accordo sul consiglio della magistratura

Oggi l'intesa deve essere votata alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

A Palazzo Chigi si è svolta una riunione, presieduta dall'on. Moro, alla quale hanno partecipato i capi dei gruppi di maggioranza della Camera Zaccagnini, Ferri, La Malfa e il ministro Reale. Al termine l'on. Ferri ha detto ai giornalisti: «*Abbiamo raggiunto un accordo sulla legge per la riforma del Consiglio Superiore della Magistratura, attualmente in discussione alla Camera. L'accordo consiste nel ripristino del testo originario del provvedimento che era stato modificato dalla Commissione giustizia*».

Stasera la Camera ha concluso la discussione generale sul disegno di legge e domani, dopo i relatori di maggioranza e minoranza, replicherà il Guardasigilli. Il progetto sarà poi votato nel suo complesso prima di passare ai singoli articoli. Si prevede, quindi, che verrà approvato dalla Camera nei prossimi giorni; poi passerà al vaglio del Senato.

Negli interventi di oggi i liberali Bozzi e Valitutti hanno definita «ibrida e contraddittoria» la riforma suggerita dal governo. Valitutti ha osservato che il Consiglio Superiore è completamente autonomo nel governo dell'Ordine giudiziario, al punto che quando il Capo dello Stato lamentò i mali della giustizia in Italia, né il Parlamento né l'esecutivo avrebbero potuto adottare misure per rimediarvi.

Reale (interrompendo) — *Il governo e molti parlamentari della maggioranza sono perfettamente d'accordo con le denunce del Presidente della Repubblica.*

In precedenza la Camera aveva approvato la conversione del decreto-legge che proroga di un anno la sovrattassa di 10 lire sulla benzina.

l. f.

Vendute 65 lettere che Hemingway scrisse alla sua bella ispiratrice veneziana

E' Adriana Ivancich che fu legata allo scrittore da una affettuosa amicizia
Nella stessa asta, a Londra, acquistato per 22 milioni un epistolario di Einstein

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 novembre.

Le 65 lettere scritte da Ernest Hemingway in un periodo assai tormentato della sua vita sono state vendute oggi nella sala d'aste di Christie per settemila sterline, pari a dieci milioni e mezzo di lire italiane.

Queste missive, parte scritte a mano parte a macchina, erano state inviate dal romanziere americano, tra il 1950 e il 1955, ad Adriana Ivancich, una ragazza appartenente ad una antica famiglia di Venezia. Egli l'aveva conosciuta nel 1948, appena diciannovenne. In quel tempo la salute di Hemingway cominciava a declinare, gli riusciva sempre più difficile scrivere libri, aveva paura dei critici, dei giornalisti ed anche degli ammiratori.

Adriana, che dipingeva con buon talento e componeva poesie, gli seppe ispirare confidenza e si vuole sia stato un poco merito suo se egli non abbandonò del tutto l'attività letteraria. I loro rapporti tuttavia non andarono mai oltre la schietta, affettuosa amicizia. Quello stesso anno Hemingway terminò il romanzo *Di là dal fiume e tra gli alberi*, una delle sue opere più controverse e discusse, e la giovane italiana dipinse la copertina della prima edizione ed illustrò una novella dell'amico sul settimanale americano *Life*. Molti dissero che il personaggio di Renata, protagonista di un amore infelice in *Di là dal fiume e tra gli alberi* altri non fosse che la Ivancich, ma Hemingway lo negò.

Adriana Ivancich, la nobildonna veneziana alla quale Ernest Hemingway era legato da un'affettuosa amicizia

L'amicizia per Adriana (che oggi è sposata a un nobiluomo lombardo) durò a lungo e diede origine ad una fitta corrispondenza. Essa ha un certo interesse letterario in quanto Hemingway esprimeva liberamente alla ragazza le sue opinioni sul proprio lavoro, sulle proprie idee e sui problemi che lo tormentavano. In alcune delle lettere vendute oggi, inoltre, il romanziere polemizza con i critici a proposito del libro *Di là dal fiume e tra gli alberi* che era stato accolto con scarsissimo favore.

Le 65 lettere sono state acquistate dalla casa americana El Dieff (sigla ricavata dalle iniziali del proprietario della ditta: Lew David Felmann) probabilmente per conto di terzi.

Nella stessa asta è stato venduto per 22 milioni un gruppo di lettere di Albert Einstein. Per meno di centomila lire sono stati comprati due autografi di Gioacchino Rossini: una breve composizione per pianoforte e una lettera al conte E. De Cessole, entrambe con la data del 1862.

c. c.

Commemorato a Firenze lo scrittore Emanuelli

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 29 novembre.

(g. c.) Nel Lyceum di Firenze, davanti ad un folto pubblico, è stato commemorato oggi il giornalista e scrittore Enrico Emanuelli.

Corinna Delta ha messo in luce gli aspetti più significativi della personalità di Emanuelli, dai suoi lucidi servizi di inviato speciale ai suoi libri, così partecipi delle inquietudini dell'uomo contemporaneo. L'attore Cesare Polacco ha concluso la manifestazione, leggendo alcune pagine dei romanzi di Emanuelli.

Bimba schiaffeggiata in scuola dalla maestra

A Milano - L'alunna, di sei anni, medicata in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 novembre.

(g. m.) Una inchiesta è stata aperta dal Provveditorato agli studi nei confronti di una maestra di Milano che avrebbe schiaffeggiato in aula una alunna di sei anni. La piccola si chiama Giuliana Bonfiglio e vive con la zia materna, Michelina Campagna, in via Stresa 20.

Ieri pomeriggio la signora Campagna è andata a prendere la nipotina alle elementari di via Muzio e si è accorta che Giuliana, una bimba vivacissima, aveva la guancia sinistra gonfia e rossa. La donna ha condotto la piccola al «pronto soccorso» dell'Ospedale Maggiore e i medici hanno constatato una contusione guaribile in tre giorni.

Dell'episodio è stato avvertito il posto di polizia e agli agenti la piccola Giuliana ha detto che, mentre litigava con una compagna di banco, la maestra le aveva detto di stare zitta e quindi le aveva dato quattro schiaffi.

SPETTACOLI

In programma dal 4 all'8 dicembre

I film sulla Resistenza al V Festival di Cuneo

Partecipa per la prima volta la Germania occidentale

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 novembre.

Mancano quattro giorni all'inaugurazione del V Festival cinematografico internazionale «Dalla Resistenza alla Nuova frontiera» (in programma al cinema teatro «Fiamma» di Cuneo dal 4 all'8 dicembre) e la manifestazione comincia ad avere una fisionomia meno avventurosa.

Per la sezione concorso vengono dati per sicuri questi film: La scuderia di Salvatore *(Polonia)*, I diverzanti *(Jugoslavia)*, La notte più lunga *(Bulgaria)*, Campane per gli scalzi *(Cecoslovacchia)*, Il vecchio e il ragazzo *(Francia)*. *E' considerata probabile la partecipazione del* Il giovane ribelle *(Cuba)*, *di* Ballata alpina *(Urss) e di un altro film francese*. Il muro.

Altrettanto nutrito si presenta il settore dei documentari che offre la più grossa novità della rassegna cuneese, e cioè la partecipazione della Germania federale con due lungometraggi televisivi sul razzismo e sui perseguitati dal nazismo: i titoli, tradotti dal francese, sono Resistenza *e* Questi uomini della speranza. *Anche la Cecoslovacchia manderà a Cuneo due documentari:* Ceco buono *e* Venticinque anni fa; *ormai certa dovrebbe essere la proiezione delle opere italiane* Don Minzoni *e* Il confino di Cesare Pavese. *Si spera anche che arrivino i documentari israeliani* Non spaventateci *e* Vivi col tuo sangue. *Il comitato organizzatore è comunque in continuo contatto con varie capitali europee per reperire nuove pellicole e avere le conferme che ancora mancano.*

E' stato escluso dal festival Vietnam: guerra senza fronte *di Alessandro Perrone, che aveva suscitato una adeguata presa di posizione delle associazioni partigiane cuneesi. Quasi certamente mancherà anche un altro documentario sul Vietnam, una produzione francese di tono nettamente antiamericano. I tentativi di rintracciare la copia in Francia, finora sono rimasti infruttuosi.* **n. m.**

Concerto di canti popolari italiani — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio (piazza Bodoni 6), per la stagione del Centro culturale Fiat, la Camerata corale «La Grangia», eseguirà un programma di canti della tradizione piemontese e di varie altre regioni italiane, dal Friuli alla Sicilia.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: **Scuola media.**
17 —: **Per i più piccini:** «Il teatrino del giovedì»: a) «Galileo e gli animatti»; b) «La macchina del tempo», fiaba con pupazzi.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Teleset», cinegiornale.
18,45: «**Quattrostagioni**», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «**Lui, lei e gli altri**», telefilm americano.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Music Box**», programma di varietà sulle canzoni da film presentato da Alida Valli. Partecipano Fred Bongusto, Valentina Cortese, Jula de Palma, Arnoldo Foà, Nini Rosso, Olga Villi, il Quartetto Cetra e altri.
22 —: **Tribuna politica.** Inchiesta fra i partiti.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Noi e gli altri: Le buone azioni**». Programma di Leo Wollemberg. La puntata di questa sera è dedicata all'atteggiamento degli italiani di fronte al mercato azionario. Intervengono i giornalisti Peter Tabori del «Financial Times», Erich Kusch del «General Anzeiger» e Arturo Barone de «La Stampa».
22,05: «**Cronache del cinema e del teatro**», programma di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati. In questo numero un servizio sulle gemelle Kessler.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm della serie «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Quinto, non uccidere», inchiesta sulla pena di morte nel mondo; 21,40: «Volo a San Pablo», telefilm poliziesco; 22,05: Bing band.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di lingua francese; 7,10: Musica stop; 7,38: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: «L'antenna», incontro con gli alunni della scuola media; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: Oggi Rita; 13,50: Carillon; 14,40: Cantaeuropa; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche americane; 17,20: «Margò» di Durbridge; 18,15: Gran varietà.

Ore 19,30: Luna-park; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: D. Warwick all'Olympia; 21: Concerto del mezzosoprano C. Ludwig e del pianista E. Werba (Brahms); 22: Tribuna politica.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,20: Pari e dispari; 8,40: A. M. Guarnieri vi invita ad ascoltare i programmi del mattino.

Ore 13: Non sparate sul cantante; 14: Juke-box; 14,45: Novità discografiche; 15,15: Grandi cantanti lirici: Leontyne Price e Tancredi Pasero; 16,05: Rapsodia; 16,38: Transistor; 17,35: Non tutto ma di tutto; 18,35: Classe unica.

Ore 19,50: Punto e virgola; 20,10: «Ricordanze della mia vita» di L. Settembrini; 20,45: Canzoni napoletane; 21: Tecnica di «Partitissima».

TERZO PROGRAMMA — Ore 10,35: Ritratto di Smetana; 12,20: Musiche di S. Scheidt, G. Rossini e Ciaicowski; 13: Antologia di interpreti diretti da M. Wöldike; 14,30: Musiche di Ireland e Barber; 15,15: Musiche cameristiche di Dvorak; 16,15: Novità discografiche; 17,20: Corso di lingua francese; 17,45: Musiche di Hindemith; 18,30: Musica leggera d'eccezione.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera (Schubert, Jean Françaix); 20,15: «La volpe astuta», opera di Janacek diretta da G. Bohumil; 22: Giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Sciatori - Pattinatori
Da Moroni Sport troverete assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante, completi e pattini ghiaccio Moroni, Unione Sovietica 109, telefono 391.554.

Piatino pianoforti - Via Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuset e Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sci Sci Sci
Compensati, laminati, attacchi sicurezza, bastoni metallo serie L. 10.000 14.000 16.000 19.000 abbigliamento da prezzi speciali per rinnovo locali AT'Asport, S. Secondo, 31.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni Via Lagrange 35.

Ricordate Lebole
Casa di fiducia tappeti persiani con garanzia prezzi bassissimi riparazioni, lavaggio Via Po 2, telef. 547.088

Gigi Boutique
Abiti per bambini, si è trasferita nella nuova Sede stesso palazzo ma con ingresso da Via San Secondo angolo Corso Sommeiller. Telefono 587-772.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121

A. Ximenes specialista in lenti a contatto
via Cernaia 18, telef. 532.375 1° piano Visione perfetta senza occhiali con le tecniche e le strumentazioni più moderne.

Supermaterassi
è il magazzino di fiducia per qualsiasi tipo di materasso. I prezzi sono quanto di più conveniente ci sia sul mercato. Corso G. Cesare 27 bis, telef. 850.857.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgersi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Stagione Teatro Regio): ore 21,15 concerto sinfonico. Direttore Mario Rossi. Musiche di Vivaldi, Haydn, Rossini (galleria L. 500, platea L. 1000).
Alfieri: ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenotazioni presso il Botteghino del Teatro. Telefono 535.440.
Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clown» novità di Dario Fo.
Folk Club (Casale 90, 879.091): 21,30 Batestracci - Bighetti.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze» spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbon. Jolly D. 1000, 650. Informazioni 879.342/3.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Biancaneve e i 7 nani». Regia Luigi Lupi jr. Nuova edizione. 250 marionette in scena. Grande successo.
Istituto Offidani (via Verdi 25): ore 18 letture dantesche, Giacomo Negri dirà il 4° canto dell'Inferno.

Alcione: Rivista M. Nobile-Marciani. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «A 0777 si campa solo 2 volte». Orario: 16,15-21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.861) presenta «Fiesta 1967». Oggi due spettacoli, ore 16-21. Circo riscaldato. Ultimi 4 giorni.

Palaghiaccio: 15 - 17,45.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978).
Al Florida (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Corello.
Arlecchino: ore 21 Les Musiciens.
Augustus: ore 21 The Pivanor.
Castellino: 21 Tomas e i Targets.
Club 84: ore 21 I Pard's.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 Gioco del Musichiere - Complesso Chi-co-cha.
Faro Danze: ore 21 I Faraoni.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (v. Pombe 7): ore 16,45-21 I Sultani - I Marcello's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 The Evlon's.
La Kei Dancing: ore 21 The Batman.
La Perla: ore 21 Mario Martines.
Massaua Danze: ore 21 Gianly.
P. Balla (Sacchi 65): Serata premi: pelliccia persiano, motociclo «Ciao». Dame ingresso cons. gratuita.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16 - 21 New Trolls.
Principe: ore 21 I Lorenz.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): The Showmen.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (t. 331.080): Muratora.
West End: ore 21-2 Gepy e Gepy.

Abatjour (Sacchi 26, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a gogo più.
Caprice Sacchi 16, con dischi: 21.
Holiday (Vina. 3, 511.736): 21.
La Grotta (v. San Tommaso 16, telef. 545.207): Compl. The Riders.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gaga - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 521.888.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (667.363): The Big's.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Alik Cavaliere (piazza S. Carlo 175): orario 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra opera grafica Giovanni Fattori.
Cavour (Galleria Subalpina, piazza Castello): Personale di Sorisio.
Dantesca: Mauro di Scovolo.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di Carlo Musso.
Giusi (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Lucio Fontana: «Forme nuove 1967». Orario: 10 - 13 e 16 - 20.
L'Approdo (v. Bogino 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo.
Narciso (p. Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.
Pendoli antichi Zurletti, v. Roma 366 ore 15-17 (feriali). Ingresso gratuito.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Disegni di Vittorio Cavalieri.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): L. Sabbatucci. Mostra personale.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15-19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy «La lancia che uccide» S. Tracy, R. Wagner, R. Widmark, J. Peters (St. Uniti 1955, colori, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» Nino Manfredi, Leslie Caron, C. Nuger, U. Tognazzi, eastmancol. V. 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Astor: «Tom e Jerry in Top-cat» in technicolor.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Privilege» Paul Jones, Jean Shrimpton, technicolor.
Doria: «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Vietato 18.
Gioiello (tel. 500.760): «Marat Sade» tech. Vietato anni 14. (Visione esclusiva per il Piemonte). Inizio film 14,45; 17,15; 20; 22,25.
Ideal: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, Michel Piccoli, panavision eastmancolor. Orario 14,10 - 16,20 - 18,10 20,20. Ult. 22,30.
Lux: «Luv vuol dire amore?» Jack Lemmon, Peter Falk, Elaine May, panavision, eastmancolor.
Metropol: «Una voglia da morire» Annie Girardot, S. Daumier. Viet. 18
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or. 14; 15,30; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Masquerade» con Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Capucine, in technicolor.
Romano: «Blow-up» tech. di M. Antonioni con Vanessa Redgrave, David Hemmings, Sarah Miles. Viet. 14. Or. 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

Ariston: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, technicolor, con Roddy McDowall, S. Pleshette.
Arlecchino: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, M. G. Buccella, technicolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Tecnica di un crimine» John Gregson, Robert Shaw.
Torino: «La zuppa inglese» W. Brambell, B. Windsor, R. Stevens. Primo premio al Festival Umoristico di Bordighera. Apertura alle ore 10.

Alexandra: «L'artiglio blu» di E. Wallace, techn. Klaus Kimski, D. Kornell, H. Leipnitz. Vietato 18.
Colosseo: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, Dan Vadis tech.
Faro: «Spia spione» in technicolor, con Lando Buzzanca.
Fiamma: «L'artiglio blu» di E. Wallace, techn. Klaus Kimski, D. Kornell, Leipnitz. Vietato min. anni 18.
Hollywood: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, technicolor sc. 1ª visione Torino. Apertura 15. Ultimo 22,30.
La Perla: «Plotone d'assalto» Scott Brady, E. Edwards, R. Blache.
Maffei: «A 0777 si campa solo 2 volte» 16,15-21,30. Film «Perseo l'invincibile» technicolor scope.
Massimo: «Due stelle nella polvere» tec. sc. G. Peppard, J. Simmons. V. 14
Orfeo: «Vivere per vivere», regia di C. Lelouch, con Y. Montand, A. Girardot, C. Bergen, techn. Viet. 14. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «Vivere per vivere» Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen, technicolor. Vietato 14. Ult. 22,20.
Statuto: «Due stelle nella polvere» tec. sc. G. Peppard, J. Simmons. V. 14

Adriano: «La doppia vita di Silvia West» Carroll Baker, George Maharis
Alcione: «Ballata da un miliardo» technicolor scope, Comp. Rivista M. Nobile-Marciani 16,15 - 21,15.
Alpi: «Fantomas 70» Jean Marais, Mylène Demongeot, colori, scope.
Regina: «Il moralista» con Alberto Sordi. Vietato minori anni 14.

Centrale (tel. 540.110): «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, P. Alford. Apertura ore 10.
Crevessana: «Aquila nell'infinito» tec. James Stewart, June Allyson.
Milano: «M 5 codice diamanti» col. «Il grande sperone» J. Wayne. Ap. 10
Olimpia: «La valle del mistero» colori, Richard Egan, F. Baker.
Po: «Il boia di Venezia» technicolor, con Lex Barker.
P. Nuova: «Onorata società» Franchi, Ingrassia «Lo spettro» col. Ap. 10.
Spoletico: «F.B.I. operazione vipera gialla» H. Lange, M. Ortel, M. Serato, technicolor.
S. Secondo: «Per un pugno di canzoni» col. D. Modugno, Wilma Goich.

Delle Rose: «Minnesota Clay» techn.
Esperia: «Uomo che uccise suo carnefice» tec. G. Maharis, L. Devon. V. 18
Giardino: «Djurado» technicolor scope, Sterling Hayden.
Mirafiori: «Piano piano dolce Carlotta» B. Davis, J. Cotten. Viet. 14.
S. Rita: «Stanlio e Ollio teste dure» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Vinzaglio: «Per qualche topolino in più» in technicolor.

America: «Il coraggio e la sfida» sc. techn. D. Bogarde, M. Demongeot.
Araldo: «Il comandante Robin Crusoe» V. Dyke, N. Kwan, A. Tamiroff.
Eliseo: «Omicidio per appuntamento» techn. scope, G. Stell, E. Karim.
S. Paolo: «Ipcress, pericolo mortale» techn. scope, M. Caine, G. Doleman.

Artisti: «Un dollaro bucato» techn. scope, Giuliano Gemma, E. Stewart.
Belgio: «Ribelli Carnaby Street».
Corallo: «Castello in Svezia» colori, M. Vitti, J. L. Trintignant.
Eridano: «I diabolici» con Simone Signoret, Paul Meurisse.
La Salle: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio» Crick e Crock.
Oropa: «Furto Banca Inghilterra».
V. Veneto: «Il vendicatore del Majas» technicolor, Kirk Morris.

Astra: «Più micidiale del maschio» technicolor sc. R. Johnson, E. Sommer, S. Koscina.
Bernini: «Giochi di notte» di M. Zetterling, con I. Thulin. Viet. 18.
Cibrario: «Tamburi di guerra» Barker col. «Missili in giardino» Douglas.
Elios: «Layton, bambole e karatè» Silva Koscina, Roger Hanin, techn.
Massaua: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, tec.
Odeon: «Berlino appuntamento per le spie» technicolor Dana Andrews, Anna Maria Pierangeli.
Star: «Calibro 38» Robert Hossein, C. Mann, scope, technicolor.

Adua: «A. D. 3 operazione squalo bianco» technicolor, scope.
Ars: «Cacciatori di donne» Mickey Spillane, Shirley Eaton, techn. sc.
Aurora: «Kid Rodelo» con Don Murray, Janet Leigh.
Brescia: «L'estate» Enrico Maria Salerno, Nadia Tiller. Vietato 18.
Falchera: «Un angelo per Satana» Anthony Steffen, Barbara Steele.
Lanteri: «Giovani leoni» Brando.
Maior: «Kriminal» tec. sc. G. Saxon.
Nord: «Onibaba» N. Otowa, Kei Sato. Vietato minori anni 18.
Nuova Fortina: «La spia fantasma» R. Lansing, technicolor.
Oriente: «Il meraviglioso paese» technicolor, Robert Mitchum.
Palermo: «Eroi di Telemark» techn. sc. Kirk Douglas, Richard Harris.
Sociale: «La caduta dei giganti» K. Douglas, N. Strenss. Vietato 14.
Zenit: «Sotto dieci bandiere» Van Heflin, Eleonora Rossi Drago.

Baratti: «Pony Express» technicolor.
Cabiria: «I Gringos non perdonano» Brad Harris, T. Moore, technicolor.
Continental: «Ora X... Operazione mistero» R. Willmark, C. Mitchell, c. sc.
Flora: «Ciao Charlie» techn. Tony Curtis, Debbie Reynolds.
Ghigo: «Come inguaiammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
Italia: «Carovana di fuoco» techn. scope, Wayne, Douglas. Ap. 18,30.
Piemonte: «L'uomo dal pugno d'oro» G. Cobos, E. Blanc, techn. scope.
S. Carlo: «La guerra segreta» Vittorio Gassman, Henry Fonda.
Spezia: «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, G. Page. Apertura 15.

Diana: «Lo spaccone» P. Newman.
Doro: «Gli spietati» techn. scope.
Roma: «Da uomo a uomo» technicolor scope, Lee Van Cleef.

Alba: «L'ombrellone» techn. scope, Sandra Milo, Jean Sorel.
Ambra: «La primula rosa» Jean Marais, S. Chaplin, technicolor.
Apollo: «Attacco in Normandia» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Edera: «Carabine di Rio Negro» technicolor, L. Vilar.
Luce: «Il comandante» Totò.
Lucento: «Io l'amore» techn. scope, Brigitte Bardot, L. Terzieff. V. 18.
Lutrario: «A qualcuno piace caldo» tec. T. Curtis, M. Monroe, J. Lemmon
Splendor: «Agente speciale LK» tec. sc. Ray Danton, Beba Loncar.

BEINASCO

Italia: «Dove la terra scotta» techn. scope, Julie London, Gary Cooper.

MAPPANO

Jolly: «Rocambole» technicolor.

MONCALIERI

Nazionale: «Bounty Killer» colori.
Excelsior: «Sangue sul fiume» R. Calhoun, C. Calvet, G. Mitchell, col.

ORBASSANO

Moderno: «Delitto quasi perfetto» Philippe Leroy, Pamela Tiffin.

SETTIMO

Oratorio: «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum.
Bezzaria: «La bisbetica domata» E. Taylor, R. Burton, technicolor.
Moderno: «Il ritorno di Ringo» Giuliano Gemma, technicolor.

TROFARELLO

Davide: «L'estate» Enrico Maria Salerno. Vietato minori anni 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Reposi, Zenit, Nazionale (Moncalieri), Torino-Bologna: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Alfieri: Comp. Macario, biglietti ridotti all'Enal per stasera. Teatro Carignano: Comp. Dario Fo-Franca Rame: biglietti ridotti all'Enal per domani. Teatro Gobetti: «Militari, borghesi e ragazze» 30% alla cassa. Palazzo del Ghiaccio: 50 % alla cassa. Circo di Madrid: biglietti ridotti alla cassa. Marionette Lupi: ore 16, 30 %

Unione Ciechi — Al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, si svolge oggi dalle 9 alle 19 la tradizionale vendita benefica organizzata dal Comitato femminile dell'Unione italiana ciechi, sezione di Torino. Il ricavato andrà a beneficio delle opere assistenziali in favore dei ciechi poveri.

Lectura Dantis — Alle ore 17,45 nel salone dell'Istituto Offidani (via Verdi 25), Giacomo Negri commenterà e dirà il IV Canto dell'Inferno.

Incontro con i Mormoni — Su questo tema parlerà stasera alle 21,30, all'hotel Ambasciatori, John Duns jr., presidente della Missione italiana della chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni. Sarà proiettato il film: «L'uomo alla ricerca della felicità».

SULLO SCHERMO

«Blow-up» di Antonioni magico, estroso, raffinato

Il regista si è servito di una storia « gialla » per approfondire un problema esistenziale - Il film è un documento di sfiducia verso la civiltà dell'immagine

(*Romano*) — L'inglese *Blow-up* (« Ingrandimento »), oggi in versione italiana, è uno di quei rari film che crescono nel ricordo e ai quali non può bastare un primo e necessariamente frettoloso giudizio come quello che se ne dette da Cannes, ove la pellicola vinse il Gran Premio internazionale 1967.

Una seconda visione lo rivvalora quasi tutto. Anche le parti che potevano sembrare meramente decorative, entrano nel senso che l'opera vuole avere; sicché non si sbaglierà a dire che l'ultimo film di Michelangelo Antonioni è per il momento (non potendosi escludere la devastazione del tempo) un autentico saggio di cinema moderno, e che la sottigliezza di cui fa sfoggio, è di quella buona.

Gli ha giovato, come giovò a *L'avventura*, un nodo «giallo » alla Hitchcock; nodo che Antonioni si è guardato bene dallo sciogliere. Se ne ricorderà la trama ultrararefatta e fluttuante; germinata da un'« idea » trovata in un racconto di Julio Cortazar e di poi elaborata dagli sceneggiatori Antonioni, Tonino Guerra ed Edward Bond (per altre notizie si veda il bel testo di *Blow-up*, pubblicato nei « Coralli » di Einaudi).

Thomas, un giovane fotografo londinese alla moda, un uomo-obiettivo se altro mai, fotografa una coppia in un parco. La donna non ci sta; aspramente rivuole indietro la pellicola. Nasce una contestazione che si protrae nella casa-studio di Thomas e che si conclude con l'apparente vittoria della donna; apparente, perché il fotografo le ha rifilato un altro rullino. Dopodiché, inganno su inganno, egli si godrebbe la bella giovane (secondo la tacita offerta di lei), se non fossero interrotti dall'arrivo di un'elica d'aereo che Thomas aveva dianzi acquistato da un antiquario per abbellirne il proprio studio.

Questa faccenda dell'elica fa il paio con quella dell'irruzione di un paio di *teenagers*, aspiranti-modelle, che sopravviene di lì a poco: sono i famosi « tempi morti » (ma qui vitali) di Antonioni. Le due ragazze, col loro chiasso erotico, distraggono per un poco il fotografo dallo sbalordimento provato allorché, sviluppando il rullino del parco, aveva visto affiorare, attraverso una serie di ingrandimenti progressivi (la lunga sequenza è magica davvero), i connotati di un delitto: un volto tra le foglie, un'arma puntata, un corpo abbattuto. E il cadavere, quando Thomas va di notte a perlustrare il parco in quel punto, è veramente là.

Lo smarrimento cresce, quando, tornato a casa, bussato inutilmente all'uscio del suo vicino e amico Bill, ingolfato a far l'amore, Thomas si accorge che gl'ingrandimenti sono scomparsi. A questo punto, che per un « giallista » sarebbe di avvio, il « giallo » di Antonioni si ritira e si svuota in una sottile significazione di angoscia esistenziale. Il notturno peregrinare di Thomas per gli ambienti londinesi d'avanguardia, dietro al miraggio della donna del parco; il suo ritorno all'alba nel parco stesso per fotografare il cadavere, del quale, portentosamente, non trova più traccia; il suo assistere e partecipare, poco dopo, a una partita di tennis giocata senza racchette e senza palla da un gruppo di studenti truccati da pagliacci: che altro vogliono significare se non la rinuncia al raziocinio, l'accettazione della realtà come mistero?

Blow-up testimonia così, al modo d'un testo mistico, la fallacia dell'esperienza sensibile; è una messa in dubbio della realtà visuale, di quel mondo dei fenomeni che costituisce la superiore certezza del nostro secolo. Dietro il visibile, il vero s'invola.... E' insomma un documento di sfiducia — ma senza conclusione di giudizio, risolto in chiave di stato d'animo, di melanconia antonioniana — contro la « civiltà dell'immagine ».

Per chi vi legge questa idea, il film è molto bello e sempre significante anche nelle parti apparentemente digressive: la lunga e magnifica presentazione del fotografo che sta sulle modelle come uno sparviero sulla quaglia; la micidiale energia dei suoi « scatti » fotografici, il gelo dei suoi divertimenti erotici (da stupire, appunto per quel gelo, che abbiano potuto costituire argomento di scandalo e censura), le tante bizzarrie di quello « studio », elica compresa, la pittura di una Londra riposta e inedita, crediamo, agli stessi londinesi, una più di tutto le malie di quel parco, intendendo non tanto il giochetto del cadavere quanto il fruscio cosmico delle sue foglie.

Lineare e arcano (due attributi che raramente si combinano sullo schermo, e poco importa che il primo sia qua e là disturbato da qualche «festone» felliniano), *Blow-up* è poi uno spettacolo stilisticamente squisito, e tale che s'insinua nella mente dello spettatore per la sola forza delle immagini (le belle immagini a colori di Carlo Di Palma) e l'estrose scenografie di Assheton Gorton. Pallido arcigno, il ventiquattrenne David Hemmings è il Thomas che ci voleva. Con lui sono la bella Vanessa Redgrave, Sarah Miles e l'indossatrice Veruschka, prima di una serie di emblematiche « modelle », sentite come draghi o cigni.

Concludendo, l'aria d'Inghilterra ha fatto bene al nostro regista per la seconda volta (si pensi all'episodio dei « Vinti »). In *Blow-up*, *essay* sulle apparenze, Antonioni ha del tutto sprovincializzato il tenore espressivo della sua tematica, soprattutto nei dialoghi. Facendo l'uovo nel nido altrui, da quel regista moderno e internazionale che è, ha trovato pienamente se stesso.

Leo Pestelli

Alberto Ronchey e Arrigo Levi domani ai «Venerdì letterari»

Il secondo dei « Venerdì letterari » dell'Aci, in programma per domani alle 18,10 al Carignano, sarà dedicato ad un argomento di politica internazionale. I giornalisti Alberto Ronchey e Arrigo Levi terranno un dialogo su « Usa-Urss: prospettiva 2000 ». Seguirà un dibattito a cui parteciperanno i professori Luigi Firpo, Francesco Forte e Siro Lombardini, dell'Università di Torino, e il dott. Nerio Nesi, vice-presidente della Cassa di Risparmio. Il dialogo sarà ripetuto sabato 2 dicembre a Genova, lunedì 4 a Milano, martedì 5 a Roma e giovedì 7 a Bari.

Il Cantaeuropa festeggiato a Innsbruck

(*Dal nostro corrispondente*)

Vienna, 29 novembre.

Stamattina alle ore 11, il « Cantaeuropa » è arrivato, a bordo del singolare treno sfavillante e tappezzato di striscioni, nella stazione di Innsbruck, dove ha sostato per tutta la giornata dinanzi agli occhi ammirati di migliaia di curiosi. Il vicesindaco Mayer ha ricevuto poco dopo i componenti la carovana rivolgendo loro un cordiale benvenuto e rallegrandosi per « l'iniziativa che porta le voci e le canzoni italiane in giro per l'Europa ».

Più tardi l'organizzatore Radaelli ha tenuto una conferenza stampa per informare i giornalisti austriaci sul programma e gli scopi del « Cantaeuropa ». Una buona parte delle domande si è concentrata sul « treno » e in particolare sul suo vagone crociera.

Il « Cantaeuropa » fino ad oggi, era pressoché sconosciuto in Austria. Ma stasera lo stadio di Innsbruck, dove lo spettacolo ha avuto inizio puntualmente alle 20, era affollato fino all'ultimo posto da un pubblico di tutte le età, che ha applaudito e ripetutamente i cantanti italiani, chiamandoli per nome e ad alta voce.

Bobby Solo, afflitto da laringite, non si è presentato al microfono. Gli applausi maggiori sono andati a Rita Pavone e a Gigliola Cinquetti che ha cantato alcuni brani anche in tedesco. **b. t.**

CRONACA TELEVISIVA

Lenin conquista il potere

Trasmessa ieri la seconda parte del documentario « La rivoluzione russa » - Un deludente film inglese - Stasera si conclude «Music Rama»

Lauretta Masiero tornerà alla televisione come protagonista del varietà musicale « Qui ci vuole un uomo »

Per rievocare la fase culminante della rivoluzione russa, Sergio Borelli e Arrigo Montanari hanno scelto una via seria ma estremamente difficile: la via della cronaca, l'esposizione degli avvenimenti in una minuziosa successione cronologica senza coloriture, senza ricerca particolare di effetti drammatici, anzi non rifuggendo, pensiamo di proposito, da un certo tono dimesso, quasi grigio.

Si è voluto evidentemente evitare il « romanzo epico » dell'insurrezione bolscevica, ricorrendo ad esempio con più abbondanza a sequenze del celebre film « Ottobre » di Eisenstein (di cui si è visto un solo brano e alla fine). Si è preferito ricordare meticolosamente le tappe di Lenin verso il potere e interrogare alcuni superstiti di allora che hanno narrato con parole semplici e molti dettagli episodi che si inserivano nel più vasto quadro della rivoluzione.

In questo modo ci si è tenuti lontani rigorosamente da ogni mitizzazione. L'assalto al Palazzo d'Inverno, così liricamente e favolosamente descritto da Eisenstein, veniva ridimensionato ad operazione sbrigativa e priva di eroismi. Si capisce che si è anche rinunciato a sicuri effetti spettacolari (preclusi, inoltre, dalla mancanza di spezzoni documentaristici significativi); e che il pubblico — abituatosi con la prima parte ad un ritmo dinamico, ad un taglio da film — sia rimasto un po' sconcertato dinanzi all'andamento più severo della seconda parte, irta di fatti piccoli e grandi e di nomi piccoli e grandi in mezzo ai quali, francamente, chi non aveva già una conoscenza dell'argomento poteva smarrirsi e persino confondersi.

Comprendiamo bene che non sempre si riesce a conciliare inchiesta storica e «spettacolo»; ma resta indubitabile che dove lo «spettacolo» è assente o è ridotto ai minimi termini, la trasmissione, per quanto accurata, per quanto impegnata, per quanto culturalmente corretta, non attira la massa e perde quindi in efficacia divulgativa.

* *

Il ciclo di John Mills ha avuto la cattiva idea di rispolverare un film banale, di livello men che mediocre: «E' meraviglioso essere giovani», in cui l'imitazione delle pellicole scolastico-patetico-musicali di Hollywood era troppo evidente. Un'alternativa debolissima per chi ha rifiutato « La rivoluzione russa ».

* *

Prima dei programmi è stata trasmessa la breve cerimonia dell'assegnazione del premio « Mario Riva » a Nino Castelnuovo, il Renzo de « I promessi sposi ». Nel corso di un incontro fra Castelnuovo e Gino Cervi, è stato proiettato un pezzo di due minuti del film « I promessi sposi » di Camerini, di cui Cervi appunto era il protagonista insieme a Dina Sassoli. Perché non riproporre questo vecchio e curioso film per intero sul video?

* *

Stasera chiude i battenti la discussa rassegna di vecchie canzoni « Music Rama » presentata da Alida Valli. A questa settima e ultima puntata parteciperanno fra gli altri Arnoldo Foà, Nini Rosso, Valentina Cortese, Jula de Palma. Seguirà alle 22 « Tribuna politica » con un'inchiesta tra i partiti su problemi di attualità.

Il secondo canale si aprirà con la rubrica « Noi e gli altri » che affronterà una questione di carattere economico-finanziario e al tempo stesso sociale e psicologico: il disinteresse degli italiani — contrariamente a quanto avviene in altri Paesi — verso la Borsa e il mercato azionario. Indi « Cronache del cinema e del teatro ».

* *

A giorni s'inizierà a Milano l'allestimento di *Qui ci vuole un uomo*, rivista di Marcello Marchesi e Leo Chiosso, musiche di Gorni Kramer, regia di Carla Ragionieri. Lo spettacolo intende scherzare sui principali e più comuni difetti degli uomini. Protagonista, presentatrice, animatrice ecc. ecc. sarà Lauretta Masiero affiancata via via da Walter Chiari, Aldo Giuffrè, Johnny Dorelli, Gino Bramieri, Carlo Dapporto e altri; tra i cantanti interverranno alle prime trasmissioni Celentano, Patty Pravo, Don Backy.

Sono in corso le prove del dramma « *Piccoli Borghesi* » (1902) di Massimo Gorki, regia di Edmo Fenoglio, interpreti Gianrico Tedeschi, Ileana Ghione, Renato De Carmine, Lina Volonghi e Mario Feliciani. **u. bz.**

L'attore Castelnuovo (Renzo) vince il premio Mario Riva

Roma, 29 novembre.

L'attore Nino Castelnuovo, che interpretò il personaggio di Renzo nei « Promessi sposi » alla tv, ha vinto il premio Mario Riva '67. La giuria, presieduta dal commediografo Vladimiro Cajoli, ha designato il suo nome all'unanimità. Una menzione speciale è toccata all'attore Mariano Rigillo, per una serie di programmi di prosa radiofonici.

«Non sparate al reverendo» all'Alfieri

Macario ritorna a Torino con una parodia del Manzoni

L'attore è un don Abbondio piemontese inviato in Sicilia fra i mafiosi; Raffaella Carrà una Lucia in minigonna

Raffaella Carrà (Lucia), Macario e Antonio Casagrande (Renzo) nello spettacolo

Da tempo Macario accarezza l'idea di passare definitivamente al teatro di prosa, i risultati sono stati finora incoraggianti, è probabile che un giorno o l'altro si decida. D'altronde Non sparate al reverendo, *che si rappresenta da ieri sera all'Alfieri, è già una commedia. O quasi. Una commedia musicale, s'intende, con le canzoni di Marcello De Martino e le coreografie di Gino Landi, ma con un testo abbastanza « scritto ». Faele e Torti l'hanno tagliato sulla misura di Macario incentrandolo su un personaggio, quello di un prete, per il quale il comico torinese nutre un'antica particolare predilezione.*

Ed ecco Macario in abito talare. Ha alcuni « couplets », ma non li canta, li dice soltanto. E soprattutto recita. Con garbo e bonario umorismo disegna la figurina di don Garibaldo, un parroco di campagna scaraventato dal natìo Piemonte in un paesino siciliano, vaso di coccio tra i vasi di ferro dei mafiosi. Come don Abbondio, appunto: la vicenda ricalca quella dei Promessi sposi trasponendola ai nostri giorni con un matrimonio che, per l'opposizione di un capomafia, « non s'ha da fare ».

Lucia viene da Bologna e indossa vertiginose minigonne, Renzo è un giovanotto siciliano di moderne vedute, c'è anche Perpetua, ci sono i bravi. L'avventura è naturalmente a lieto fine: addirittura tre matrimoni. E don Garibaldo si rassegna all'idea di rimanere in Sicilia e incomincia persino ad affezionarsi ai suoi turbolenti parrocchiani. Storia di ieri e storia di oggi si confondono in una blanda satira politica e di costume che trova i suoi bersagli sull'isola, ma anche sul continente.

Il tema non è originalissimo, ma è svolto con decoro e con spirito nonostante le battute ovvie, qualche « sketch » tirato per le lunghe, una conclusione un po' improvvisata. Lo spettacolo si mantiene sulla stessa linea: non indulge alla volgarità, è scorrevole e vario, ha piacevolezza di scene e di costumi (Pasquale Nigro), mette una nota di folclore nei balletti e un pizzico di sicilianità nelle dodici esotiche donnine che li eseguono.

La recitazione è a fuoco, gli interpreti sono valenti. Raffaella Carrà non è forse una grande « soubrette », ma ha versatilità e spavalderia, Giusi Raspani-Dandolo è spassosa come suole, Antonio Casagrande è bravo ma lo fa un po' pesare, Carletto Sposito tratteggia una saporita macchietta, l'avvenente Lucia Folli, Gino Pagnani, Renato Tovagliari adempiono coscienziosamente al loro compito.

C'è poi Macario, un po' in disparte, lascia che gli altri si sfoghino. Ma ogni tanto fa la sua smorfia, arrischia il suo lazzo, s'abbandona ai suoi stupori. E quando è il caso, si getta bravamente nella mischia. La matassa s'arruffa, ma l'attore ne tiene saldamente il bandolo e la dipana tra l'ilarità generale. Ieri sera il pubblico ha riso molto e ha applaudito a lungo. Si replica. **a. bl.**

L'opera tratta dal «Gattopardo» aprirà la stagione a Palermo

Palermo, 29 novembre.

La stagione lirica del Teatro Massimo si aprirà il 19 dicembre con un'attesa «prima mondiale: *Il gattopardo*, l'opera tratta dal libro di Tomasi di Lampedusa. Il libretto è di Luigi Squarzia, la musica di Angelo Musco, figlio del famoso attore siciliano.

Il programma della stagione comprende altre tredici opere, alcune delle quali novità per Palermo: *La vita breve* di De Falla, *L'ora spagnola* di Ravel, *Ifigenia* di Pizzetti, *Il tamburo di panno* di Orazio Fiume.

Musiche dell'età barocca nel concerto al Conservatorio

Il « Barockensemble » di Amburgo, guidato da Adolf Scherbaum, ieri per l'Unione Musicale

Composto d'un quartetto di archi, più contrabbasso e clavicembalo, il « Barockensemble» d'Amburgo si fregia della prestigiosa compagnia e guida di Adolf Scherbaum, l'eccezionale suonatore di tromba che ha fondato questo gruppo strumentale per l'esecuzione di musiche barocche, e che già tre anni fa ha entusiasmato il pubblico torinese.

Il timbro provocante di questo strumento vale a spolverare lo stile concertante dell'età barocca di quella patina d'austerità proveniente dall'esclusivo timbro degli archi. La musica del Seicento e del primo Settecento sapeva essere sfacciatamente allegra, quando una tromba squillante e argentina dialogava da pari a pari con l'agilissima articolazione discorsiva dei violini. Ciò s'è constatato ieri sera in un gruppo di composizioni di quella scuola bolognese che conosce ai nostri giorni un'incipiente fortuna, grazie al rilancio di Perti e d'altri maestri della cattedrale di S. Petronio. Tali Domenico Gabrielli, il cosiddetto « Minghino dal violoncello », allievo di Legrenzi a Venezia, e Giuseppe Maria Jacchini, allievo di Perti. Se ne ascoltarono due brillanti *Concerti* per tromba e archi, oltre a uno di Giuseppe Torelli, convinto assertore dell'uso della tromba nel concertino barocco: nato a Verona e morto a Bologna egli è un poco, nella seconda metà del Seicento, l'anello di congiunzione tra la scuola veneta e l'emiliana.

Un *Trio* del francese Jean-Marie Leclair, allievo di Somis a Torino, ed una *Suite* per viola da gamba e cembalo di Couperin misero in rilievo le qualità del violinista Kurt-Christian Stier e dell'eccellente violoncellista Irmingard Seeman, nonché dell'esperto clavicembalista Gunther Fetz. Ma il *clou* della serata vide associata agli strumenti l'agile soprano leggero Barbara Schlick, per l'esecuzione della giubilante cantata di Bach « Jauchzet Gott in allen Landen » e di due arie della cantata *Endimione e Cintia*, di Alessandro Scarlatti. L'ultima delle quali, tutta un ricamo di gorgheggi a gara tra soprano e tromba, fu replicata per soddisfare le insistenti richieste del pubblico. **m. m.**

Le conferenze di oggi

Giovedì culturali — Alle 18,30, nell'Aula Magna del palazzo dell'Arsenale (via Arsenale 22), il giornalista Carlo Casalegno parlerà su « *Attualità del Risorgimento* », per il ciclo di conferenze delle Scuole di applicazione d'arma.

Associazione Universitaria Italo-Francese — Alle 18, nella sala che precede l'Aula Magna del palazzo universitario (via Po 17) François le Lionnais, président de l'Association des écrivains scientifiques, parlerà sul tema « *A quoi pensent les machines?* ».

Incontro con Dario Fo — Alle 18,30, nella sede dell'Unione Culturale (via Battisti 4) l'autore-attore, insieme con Franca Rame, discuterà con il pubblico sulla sua commedia « La signora è da buttare », in scena al Carignano.

Tavola rotonda — Stasera alle 21, nell'aula Dogliotti [illegible], su: « Diagnostica e terapia delle malattie reumatiche ». Coordinatore prof. Beretta Anguissola. Partecipano i professori Alessandro Robecchi, Bellio, Magri e [illegible].

Arcsal — L'anno accademico dell'Associazione per le relazioni culturali con la Spagna e l'America Latina si aprirà alle 17,30 presso la sala dell'Unione Industriale (via Fanti 17) con una conferenza del prof. Luigi Mallé, direttore dei Musei civici di Torino, sul tema « *Jaume Huguet, pittore catalano* » (con diapositive).

Fondazione Einaudi — Alle ore 17,30, presso l'Istituto di scienze politiche (via San Francesco da Paola 2), il prof. Aldo de Maddalena terrà la terza lezione del seminario di metodologia della storia economica parlando su « *L'interpretazione della «curva prezzi»: il problema monetario* ».

Pro Natura — Stasera alle ore 21,15, in via A. Doria 18 a Torino, il dr. Teresio Ferraris della Pro Natura Cuneo presenterà sue diapositive a colori per « Uno sguardo naturalistico all'Est Africa ».

Giant's Club — Stasera alle 20,15 all'Hotel Ambasciatori (c. Vittorio 108) l'ing. Giorgio Rolandi, presidente della Società per la conservazione opere d'arte in Valsesia, parlerà su: « Leonardo e il Monte Rosa ». Seguirà un documentario a colori sulle funivie di Alagna.

Si riaprono i concerti del Regio con lo «Stabat Mater» di Rossini

L'opera stasera al Teatro Nuovo diretta da Mario Rossi

La stagione sinfonica torinese, organizzata dall'Ente Regio, riprenderà questa sera al Teatro Nuovo, per il secondo ciclo di concerti, che proseguiranno per quattro settimane, con appuntamento fisso il giovedì alle 21,15, fino al 21 dicembre.

Il concerto di questa sera sarà diretto da Mario Rossi, con l'orchestra del Regio e il coro istruito dal maestro Antonio Brainovich. In programma sono il *Concerto n. 11* in re minore di Vivaldi (da «L'estro armonico op. 3»), la *Sinfonia n. 96* di Haydn (« Il miracolo ») e lo *Stabat Mater* di Rossini. L'opera rossiniana avrà per solisti i cantanti Virginia Gordoni, Rosa Laghezzi, Luigi Ottolini e Ruggero Raimondi: l'esecuzione costituisce il contributo dell'ente lirico torinese alle celebrazioni per il centenario della morte del compositore.

Giovedì 7 dicembre, si svolgerà il secondo concerto, diretto da Bruno Maderna (in programma Mendelssohn, Debussy e Strawinsky). Seguiranno: il 14 dicembre Piero Bellugi (Ciaikowsky e Mahler) e il 21 dicembre Peter Maag (Schubert, Wagner e Beethoven).

Bogianckino nuovo direttore del Festival dei Due Mondi

Spoleto, 29 novembre.

Il maestro Massimo Bogianckino, già direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma, è il nuovo direttore del Festival dei Due Mondi. Il suo nome era stato indicato dal fondatore della rassegna, Giancarlo Menotti. La scelta è stata approvata dal consiglio di amministrazione dell'ente, riunito nel municipio di Spoleto sotto la presidenza dell'ing. Luigi Antonini.

Continua l'agitazione nell'azienda di Ivrea

Anche ieri sciopero degli «attrezzisti» Olivetti

Nessun incidente ha turbato la giornata - Oggi il processo all'operaio arrestato lunedì - Le retribuzioni secondo le tabelle dei sindacati

(Dal nostro inviato speciale) **Ivrea, 29 novembre.**

Giornata tranquilla oggi tra gli attrezzisti della Olivetti. Gli scioperi indetti dai sindacati si sono svolti all'interno dei reparti e non si sono avute manifestazioni pubbliche. Nello stabilimento di San Bernardo gli attrezzisti hanno sospeso l'attività per un'ora, alla «Ico» e alle «Telescriventi» lo sciopero si è svolto al pomeriggio. I sindacati forniscono percentuali del 70-80 per cento a seconda dei reparti. L'azienda calcola invece che le adesioni allo sciopero oggi siano state del 60 per cento a San Bernardo e del 30 per cento negli altri reparti.

Per domani sono annunciate altre sospensioni del lavoro degli attrezzisti: due ore a San Bernardo (una al mattino, l'altra al pomeriggio), un'ora nel pomeriggio alla «Ico»; quattro ore al pomeriggio a Scarmagno.

In Pretura domani viene processato «per direttissima» l'operaio Isaia Castorino, di 21 anni, arrestato lunedì dai carabinieri durante le manifestazioni presso lo stabilimento di San Bernardo e accusato di «oltraggio pluriaggravato».

E' sorta una polemica sulle retribuzioni degli attrezzisti. Abbiamo indicato ieri paghe oscillanti dalle 120 alle 200 mila lire mensili per i lavoratori più anziani e di 100 mila lire per i giovani. Si tratta di cifre medie, lorde, comprensive — ci è stato chiarito oggi — della gratifica di anzianità, del premio di produzione e delle quote di tredicesima mensilità.

I sindacalisti della Cgil e della Cisl ieri si erano rifiutati di fare dichiarazioni in merito alla situazione e alla vertenza degli attrezzisti. Impossibile quindi riportare il loro punto di vista, che pure avevamo richiesto.

Oggi, invece, tramite la Cgil, ci è pervenuta una lettera «firmata da 500 attrezzisti» che dice: «*Noi attrezzisti ci impegniamo solennemente di fronte a tutta l'opinione pubblica a sospendere immediatamente qualsiasi agitazione nel caso che la Olivetti garantisca una paga minima degli attrezzisti di 120 mila lire mensili, aumentabili fino a 200 mila in base all'anzianità e alle capacità dei singoli operai*».

Nella lettera si afferma che «*la Olivetti non ha accettato le richieste*»: «*Non sono richieste* — prosegue il testo — *fatte per far diventare gli attrezzisti una classe privilegiata, ma per riavere quelle paghe e quei diritti che la Olivetti ha assorbito negli ultimi anni, adducendo anche la scusa della crisi passata*».

Da pubblicazioni dei sindacati si possono ricavare le cifre delle retribuzioni degli attrezzisti. Sul periodico della Cisl «Sindacato libero» del 15 febbraio di quest'anno è riportato l'esempio analitico della retribuzione «*di un attrezzista di giovane età, al minimo di paga*»: il totale è di 80.638 lire mensili lorde, senza calcolare premio di produzione e premio di anzianità.

Dall'opuscolo «*Principali condizioni di maggior favore acquisite nel complesso Olivetti*» compilato dai tre sindacati (Autonomia Aziendale, Cgil, Cisl) nel giugno di quest'anno, si possono ricavare esempi di paghe minime lorde (cioè senza gli aumenti di merito), per 180 ore mensili:

— operaio specializzato mensile di categoria «A»: 486,19 lire orarie che salgono a 708 con le indennità (con cottimo, contingenza, indennità conglobata). Il minimo, senza gli aumenti di merito, la gratifica di anzianità e il premio di produzione) risulta di 127 mila lire;

— operaio specializzato di categoria A: minimo tabellare 426,19 all'ora, che salgono a 646 orarie aggiungendo le indennità (con cottimo, contingenza, indennità conglobata). In questo caso la retribuzione minima è di 116 mila lire mensili, senza aumenti di merito ed i già citati premi;

— operaio qualificato provetto di cat. B: minimo tabellare 366,19 orarie, che diventano 583 orarie con le indennità (con cottimo, contingenza, indennità conglobata). Cioè la retribuzione minima (senza premi e aumenti di merito) è di 105 mila lorde.

Gli attrezzisti, che sono 3 mila su circa 15 mila dipendenti della Olivetti, comprendono lavoratori altamente specializzati (che appartengono alle prime categorie) e altri addetti alla manutenzione degli impianti: idraulici, elettricisti, muratori, falegnami, fuochisti, verniciatori di automezzi ecc. Le paghe registrano quindi forti oscillazioni.

I sindacati, nel corso della vertenza che dura da due mesi, hanno insistito, tra l'altro, sulla posizione dei giovani «*che eseguono il lavoro dei più anziani ed hanno retribuzioni inferiori*». I giovani interessati al problema sarebbero oltre un migliaio.

Sergio Devecchi

Accettate le dimissioni del sindaco Bucalossi e della Giunta di Milano

Milano, 29 novembre.

Il Consiglio comunale di Milano ha approvato stasera, con votazione a scrutinio segreto, le dimissioni del sindaco prof. Bucalossi. Questo l'esito della votazione: 77 votanti; due astenuti. I voti validi sono stati 75: 69 hanno approvato le dimissioni, quattro le hanno respinte e due schede sono risultate bianche.

Anche la Giunta comunale darà le dimissioni: la mozione che chiedeva infatti non solo le dimissioni del sindaco ma anche quelle della Giunta, è passata con 69 voti favorevoli.

Identificato il proprietario dell'auto che tentò di investire due guardacaccia a Carignano

Carignano, 29 novembre.

(c. s.) I carabinieri hanno identificato il proprietario della «Renault» che l'altra sera tentò di investire due guardacaccia in una riserva fra Carignano e Carmagnola. Si chiama Benito Tonda Turo, 39 anni, abitante a Moncalieri in strada Tiro a Segno 8, sposato con tre figli. La moglie dice di non averlo visto da due giorni. Contro di lui il pretore ha emesso ordine di cattura.

Ecco come si è svolto l'episodio nel racconto di uno dei guardacaccia. Desiderio Vaudagna, 38 anni, di Carignano: «*Erano le tre di notte quando, costeggiando il Po, ho sentito provenire dall'altra sponda degli spari e ho visto tre o quattro bracconieri. Allora sono tornato indietro in cerca di un collega*».

Mezz'ora dopo il Vaudagna è di nuovo sul posto con Andrea Robatto, 49 anni: «*Nel bosco non c'era più nessuno; al ritorno abbiamo sentito un'auto che si avvicinava*».

Il Vaudagna è corso in mezzo alla strada: «*Volevo obbligarlo a fermarsi. Ma la "Renault" mi è venuta addosso*».

L'omicida di Torino condannato a 23 anni

Ieri sera la sentenza contro lo sparatore del mercato di corso Brunelleschi - Il P. M. aveva chiesto trent'anni per delitto premeditato - I giudici hanno concesso la provocazione - L'imputato dovrà pagare cinque milioni alla vedova dell'ucciso

La Corte d'Assise di Torino ha condannato a 23 anni di reclusione, 3 mesi di arresto e 20 mila lire di ammenda l'operaio ventiseienne Salvatore Mercuri, detto «Ciccio», che il 16 dicembre scorso, con tre colpi di pistola, uccise sul mercato di corso Brunelleschi l'ambulante Giuseppe Boncimino, di 37 anni, e ferì gravemente, trapassandogli il petto con una pallottola, il ventinovenne Vincenzo Parrimuto.

I giudici hanno escluso le aggravanti della premeditazione e dei futili motivi ed hanno invece riconosciuto al Mercuri l'attenuante della provocazione. L'omicida dovrà anche risarcire i danni alle parti lese, con provvisionali di 5 milioni per la vedova e i figli dell'ucciso e di 1 milione per il Parrimuto.

Sono stati invece assolti per insufficienza di prove Cosimo Macrì, Antonio Lombardo e Pasquale Leone, accusati di favoreggiamento. Per il Mercuri, il p. m. aveva chiesto 30 anni.

Il delitto fu il tragico epilogo di un contrasto per questioni di donne. Il Mercuri era l'amante di una sua compagna di lavoro, Maria Rosa Tossi, ventinovenne (sposata ma col marito in carcere); il Parrimuto s'era invaghito a sua volta della donna e voleva portarla via al Mercuri. L'imputato, messo alle strette e provocato, sparò al Parrimuto ma colpì mortalmente un amico del rivale, il Boncimino.

Salvatore Mercuri ascolta la sentenza ieri in Assise

Il p. m. dott. Silvestro — nel proporre i 30 anni di carcere — illustra la tesi dell'omicidio e del tentato omicidio aggravati dalla premeditazione e dai motivi futili. «Sarebbe un delitto da ergastolo — *ha detto* —, ma ritengo che Mercuri meriti le attenuanti generiche, sia per la sua personalità, sia per la condotta tenuta nei suoi confronti dal Parrimuto».

I rappresentanti delle parti civili (gli avv. Gino Obert, Forno e Trebbi per la vedova e i figli del Boncimino; l'avv. Negro per il Parrimuto) sostengono la piena colpevolezza dell'imputato. L'avv. Trebbi rileva: «E' una vicenda assurda, che sgomenta. Anche Mercuri, in fondo, ci fa una profonda pena perché non si può uccidere per motivi così banali. Ma soprattutto è inconcepibile la morte del Boncimino, padre di cinque figli, freddato al suo posto di lavoro, accanto al banco del mercato, per un contrasto di donne che non lo riguardava minimamente, che interessava Parrimuto e Mercuri».

Gli avvocati Molletti e Paroncilli, che difendevano i tre accusati di favoreggiamento, Cosimo Macrì, Antonio Lombardo e Pasquale Leone, hanno avuto il compito facilitato dallo stesso p.m., che aveva proposto per tutti la assoluzione per insufficienza di prove.

I difensori del Mercuri, il prof. Alfredo De Marsico e l'avv. Marcello Rodio, hanno negato la premeditazione e sostenuto la provocazione. L'avv. Rodio ha rilevato: «Riesaminiamo i fatti. Chi, in questa vicenda, ha recitato la parte del prepotente? Sono stati Parrimuto e i suoi compagni, che hanno compiuto contro Mercuri una spedizione intimidatoria, alle 22 di sera, per costringerlo a lasciare la sua donna. E lo hanno preso a schiaffi, lo hanno umiliato e ferito intimandogli: "Ragazzino, togliti di mezzo. Quella donna piace a noi"».

Il prof. De Marsico ha insistito: «Lo stesso giudice istruttore ci dà per certo che Mercuri subì l'intimazione di lasciare la sua donna, mentre per quanto riguarda lo schiaffo si limita a ritenerlo probabile. Ma noi sappiamo che l'intimidazione e gli schiaffi vi furono e che il Mercuri ne uscì pesto e mortificato. Non aveva il diritto, questo ragazzo calabrese, di sentirsi offeso, anzi ingiustamente offeso, e di chiedere spiegazioni ai suoi persecutori?».

Terminate le arringhe la Corte d'Assise si è ritirata alle 18,30 in camera di consiglio e vi è rimasta per circa due ore. I giudici sono rientrati alle 20,40 e il presidente, dottor Luzzatti, ha letto la sentenza davanti a una folla silenziosa e attenta. L'imputato — che temeva il peggio — ha accolto con un sospiro di sollievo la condanna a 23 anni. **g. a.**

Ricoverata per colica epatica dà alla luce una bambina e nessuno se ne accorge

La piccola è morta soffocata

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 29 novembre.**

(a. l.) Una ragazza ventenne ricoverata in osservazione in ospedale per colica epatica, dopo alcune ore di degenza in corsia ha dato alla luce una bimba, senza che alcuno si accorgesse dell'evento. Quando un'infermiera, insospettita per alcune macchie di sangue, ha scoperto la drammatica circostanza, la piccina era già morta per soffocamento, avendo il cordone ombelicale stretto intorno al collo. L'episodio è accaduto nel secondo reparto chirurgia dell'ospedale Pellegrini.

Stamane al primario del reparto si è presentata la giovane, Elvira Simeoni, nubile, accompagnata dalla sorella Maria Carmela, di 26 anni, sposata e madre di due bimbi. La ragazza, residente ad Avellino e attualmente ospite della sorella, al medico ha detto di essere in preda a forti dolori addominali, ma ha taciuto di essere al nono mese di gravidanza. Il sanitario, dopo una sommaria visita, la ricoverava in osservazione nel reparto chirurgia.

Secondo quanto ha dichiarato l'infermiera di turno, la giovane per tutta la giornata è rimasta tranquilla, senza dare segni di essere in preda alle doglie. Neppure le altre ammalate hanno notato qualcosa di insolito. La ragazza è sembrata come in preda a uno stato di seminconscienza. A tarda sera, verso le 21, l'infermiera notava chiazze di sangue allargarsi sulle lenzuola, ed è corsa a controllare le condizioni della degente. Sollevate le coperte, con raccapriccio ha visto la piccina ormai morta.

La vicenda per una mela

Scalpore per l'arresto dell'avvocato a Novara

E' accusato, con un giudice conciliatore e una donna, di tentata estorsione - Chiesta la libertà provvisoria

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 29 novembre.**

L'arresto per tentata estorsione dell'avv. Fiorentino Poggi, un noto professionista che esercita in città da oltre un trentennio ed è anche insegnante di diritto presso un istituto tecnico cittadino, ha destato molto scalpore.

Qualcuno osserva che probabilmente il legale non conosceva esattamente i termini della questione. Egli patrocinava in una annosa causa per resistenza allo sfratto la signora Pierina Rossari in Omarini, una donna di 47 anni madre di undici figli, titolare a Vaprio d'Agogna del Caffè Sport. Quando la donna gli ha riferito senza tanti particolari che il padrone di casa, l'operaio Antonio Mellone, di 57 anni, le aveva preso una mela, non avrebbe pensato ad un furto, perseguibile d'ufficio, ma ad una specie di appropriazione indebita, reato questo perseguibile a querela di parte. Così si spiegherebbe il consiglio scritto che il legale avrebbe dato alla cliente, di cercare un accomodamento con il padrone di casa sulla base della rinuncia alla querela in cambio del ritiro dello sfratto.

Altri sostengono che anche se si pone la vicenda su questo piano, il tentativo di estorsione potrebbe ugualmente sussistere.

Ha suscitato parecchi commenti anche l'arresto del giudice conciliatore di Vaprio, Gaudenzio Bogogna, di 65 anni, ex sindaco del paese. I suoi due figli ci hanno dichiarato che il padre aveva interposto i suoi uffici per risolvere nel migliore dei modi un'annosa questione e non per favorire l'una o l'altra parte, anche se la Rossari è sua lontana parente.

Oggi i difensori dei tre arrestati hanno compiuto i primi tentativi per ottenere la libertà provvisoria. Il Procuratore della Repubblica, che ha già interrogato in carcere l'avvocato, il giudice conciliatore e la donna, ha sentito stamane come teste l'avv. Corica, legale di Antonio Mellone nella causa di sfratto contro Pierina Rossari. Recentemente il legale si era incontrato con l'avv. Poggi proprio per discutere dello sfratto, ma non si era parlato di quella specie di proposta rappresentata dalla rinuncia allo sfratto in cambio dell'omissione di denuncia per il «furto» della mela. Il Procuratore della Repubblica ha poi ricevuto il difensore del Bogogna, avv. Rho, che era in compagnia dei due figli del giudice conciliatore. Il magistrato ha concesso loro il permesso di colloquio con l'ex sindaco.

Nel pomeriggio l'avv. Poggi ha ricevuto in carcere la visita del suo legale, avv. Gian Fermo Borroni, il quale si è limitato a dichiarare che, presa visione degli atti istruttori, ha chiesto per il suo patrocinato la libertà provvisoria. **p. b.**

Sospesa in alcune zone la caccia nell'Alessandrino

Per evitare incidenti

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 29 novembre.**

(f. m.) Il prefetto di Alessandria, dott. Bruschelli, con suo decreto ha sospeso per motivi d'ordine pubblico la caccia che, domani 30 novembre, si doveva aprire in alcune zone di ripopolamento scadute a Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Quattordio, Frassinello Monferrato, Castelspina e Cerreto Grue. Disposizioni sono state impartite ai comandi dei carabinieri affinché, in collaborazione con le guardie del Comitato della caccia, provvedano a far rispettare il decreto.

La decisione del prefetto era stata caldeggiata dal presidente dell'Amministrazione provinciale, avv. Armella, e dal presidente del Comitato provinciale caccia, gr. uff. Ilario. I motivi d'ordine pubblico addotti sono evidenti: a un mese dalla chiusura della stagione venatoria, la selvaggina in territorio libero è praticamente esaurita, e quindi i cacciatori della provincia di Alessandria e di quelle confinanti si sarebbero certamente diretti in massa verso le ex-zone di ripopolamento, certi di trovare selvaggina in abbondanza. Questo avrebbe potuto provocare incidenti.

IL GIUDICE HA INTERROGATO IERI I TESTIMONI

Rievocati i drammatici assalti della banda Cavallero a Rivarolo

Il 7 aprile dello scorso anno i malviventi fecero irruzione nell'agenzia della Banca Popolare di Novara: si impadronirono di due milioni - Poi afferrarono un impiegato e lo condussero alla Cassa di Risparmio, dove compirono il secondo assalto - Uscendo, portarono con loro una giovane di 29 anni, che poco dopo riuscì a fuggire

Graziella Gava e Giovanni Merlo, i due impiegati presi in ostaggio dai banditi, ieri a Rivarolo dopo avere testimoniato davanti al giudice istruttore di Milano

(Dal nostro inviato speciale) **Rivarolo, 29 novembre.**

Gli spari in mezzo alla piazza, gli ostaggi che camminano impietriti tra i quattro rapinatori, le grida, i minuti che sembrano ore: li hanno ricordati oggi al giudice istruttore di Milano i testimoni del duplice assalto alle banche di Rivarolo, compiuto il 7 aprile 1966 dalla banda di Piero Cavallero.

Il dott. Amati, che cura l'istruttoria del processo all'«anonima rapinatori», dopo essersi recato lunedì scorso ad Alpignano per interrogare i testi di un'altra rapina compiuta dagli imputati, è giunto stamane a Rivarolo. Ha svolto gli interrogatori rapidamente, prima nella Banca Popolare di Novara in corso Torino, al centro del paese; poi nell'agenzia della Cassa di Risparmio, proprio di fronte, all'angolo della piazza principale.

Ha seguito il tragitto dei banditi. Irrompono alle 15 nell'agenzia dell'istituto novarese: sono quattro, c'è anche — dirà poi Cavallero in carcere — Danilo Crepaldi, quello che è morto cinque mesi dopo ad Aosta precipitando con il suo aereo. Notarnicola scavalca il bancone, prende il denaro, due milioni e mezzo. Poi afferrano un impiegato, Giovanni Merlo, 39 anni, e lo conducono alla Cassa di Risparmio, attraversando tranquilli la strada piena di gente.

Nella seconda banca il solito salto del banco, grida imperiose agli impiegati. Ma avviene l'imprevisto: giunge il maresciallo dei carabinieri Gamba, avvertito per telefono dell'esattore Vittorio Polli, che aveva visto il primo assalto. Il sottufficiale è steso a terra da un colpo alla nuca sferratogli dal Cavallero con il calcio della pistola. Crepaldi dalla finestra vede avvicinarsi un altro carabiniere, Alberto Raul; gli spara attraverso i vetri. La rapina continua, i banditi non si spaventano. Uscendo portano con loro Graziella Gava, 29 anni. Spara il carabiniere, sparano i banditi: i colpi, fortunatamente, vanno a vuoto. Il segno è rimasto sul muro della banca.

La Gava riesce a fuggire quando uno dei banditi — «*E' stato Crepaldi*», ha detto Cavallero — cade inciampando sulla piazza. Lo risollevano e tutti fuggono.

Il magistrato stamane ha incominciato l'interrogatorio sentendo il dott. Sgarra, capo della Mobile torinese, il capitano Denaro e il tenente Formato del Nucleo investigativo dei carabinieri di Torino. Poi gli impiegati delle due agenzie, una quindicina in tutto. A sera il dott. Amati è partito per Milano. Tornerà a Ciriè per ricostruire la sanguinosa rapina il 5 dicembre; il 6 sarà nuovamente ad Alpignano, per il secondo «colpo» di Cavallero alla Cassa di Risparmio. Il magistrato si recherà successivamente ad interrogare i testi delle rapine compiute a Torino.

Alberto Nicolello

Denunciati per le lesioni dicono: «Eravamo d'accordo»

I decoratori che esigevano dal cancelliere il saldo del debito

Il decoratore Domenico Lopardo e il suo amico Livio Frosali negano di avere malmenato l'ex cancelliere Nicola Ferrara e la figlia Liana e di avere portato via dal suo alloggio di via Maria Vittoria 24, oggetti per 200 mila lire.

Ai carabinieri del Nucleo investigativo hanno dichiarato di essersi recati dal Ferrara per farsi pagare le cambiali in protesto. Il Ferrara avrebbe accettato di consegnare come pegno una calcolatrice, due macchine per scrivere e un'anfora antica che avrebbe ritirato il mattino dopo all'atto del pagamento.

Il Ferrara e la figlia, dal canto loro, sostengono che i fatti si sono svolti come hanno denunciato martedì. Il caso è ora all'esame della Procura della Repubblica, alla quale il Lopardo e il Frosali sono stati deferiti a piede libero. Con il rapporto i carabinieri hanno inviato alla magistratura anche la querela del Ferrara per lesioni ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Colto da malessere un operaio precipita dal primo piano e muore

La disgrazia nel cortile della Scuola di Applicazione in via Arsenale

Un montatore delle «Officine Piemontesi» dei fratelli Pozzo di Nichelino è morto ieri precipitando da un'impalcatura nel cortile della Scuola d'Applicazione d'Arma di via Arsenale, nell'ala che dà su via Don Minzoni. Si chiamava Giuseppe Campogrande, 56 anni, da Dogliani, abitava in corso Racconigi 156, lascia la moglie Anna e due figlie: Lucia di 24 anni e Franca di 26.

Sono le 16,40. Il Campogrande dirige il lavoro degli operai impegnati nell'installazione di un'incastellatura metallica per costruire una veranda. I compagni lo sentono gridare un ordine ad un apprendista, poi lo vedono sporgersi dal cornicione del primo piano. Un attimo, un urlo. Atterriti, lo scorgono piombare nel vuoto a braccia spalancate, e restare esanime a terra in una pozza di sangue.

L'assistente edile Luigi Serafini lo porta con la sua auto al Maria Adelaide, dove il Campogrande giunge cadavere: frattura del cranio. Agenti del commissariato Moncenisio-Monviso ed i carabinieri svolgono le indagini: un improvviso malore è con ogni probabilità la causa del tragico volo.

A sera la moglie del Campogrande, informata della sciagura, è colta da collasso. Le sue condizioni sono preoccupanti: la donna soffre da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso.

Alla Talmone un accordo per i premi di produzione

Alla Talmone è stato raggiunto ieri un accordo per la contrattazione dei premi di produzione e dei cottimi. Prevede: il premio di produzione portato da 65 a [illegible] mila lire, l'istituzione del mancato cottimo in 15 mila lire annue e la corresponsione di 5 mila lire *una tantum*. Resterebbe ancora il problema della regolamentazione del cottimo, secondo i sindacalisti, ed il suo collegamento con le condizioni di lavoro.

— I lavoratori della Saabre hanno scioperato ieri per 24 ore: secondo la Cgil l'adesione è stata dell'85%. Le rivendicazioni si riferiscono al miglioramento di salario, con la riattivazione del premio aziendale e l'aumento di quello di produzione oraria; la difesa della salute e la diminuzione delle concentrazioni di polvere; la riduzione dell'orario a parità di retribuzione. Richiesto anche il centro di medicina preventiva per l'asbestosi. L'agitazione prosegue.

— Domani, venerdì 1° dicembre, nella provincia di Torino seconda giornata di sciopero per i lavoratori delle confezioni in serie, per il rinnovo del contratto di lavoro.

In Europa soltanto Italia e Portogallo sono senza

Il governo sollecita l'obbligo dell'assicurazione per le auto

Ma si teme che il progetto non possa essere approvato in questa legislatura - Andreotti raccomanda che la legge sia discussa in commissione: soltanto così sarà votata rapidamente - Dc e psu favorevoli; riserve di comunisti, missini e liberali - La decisione presa la prossima settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

La sorte del progetto di legge sull'assicurazione obbligatoria per i rischi connessi alla circolazione degli autoveicoli è ancora incerta. L'unica possibilità di farlo approvare in questa legislatura è legata alla concorde decisione dei gruppi parlamentari di discuterlo in commissione in sede deliberante. Qualora l'unanimità non venisse raggiunta, il varo del provvedimento diventerebbe praticamente impossibile.

Il ministro Andreotti è perciò intervenuto stamane alla commissione Industria della Camera per chiedere formalmente che si raccomandi al presidente Bucciarelli Ducci di trasferire il provvedimento dalla sede referente (che implica il successivo passaggio in aula) alla sede legislativa, che consente di approvarlo definitivamente in commissione.

Per favorire tale decisione, il governo ha presentato degli emendamenti al disegno di legge, che permettono l'adozione — altrimenti impossibile — della procedura più rapida. Andreotti ha definito l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile un'esigenza non più rinviabile per un Paese come l'Italia, che occupa un posto preminente nel turismo europeo e che ha assunto in proposito un impegno ben preciso con la dichiarazione di Strasburgo del 29 aprile 1959.

Il varo della legge consentirebbe infine di sanare la posizione di migliaia di piccoli autotrasportatori rimasti «scoperti» in seguito al fallimento della società «Mediterranea».

Analoghi concetti ha svolto il relatore Longoni, il quale ha fornito alcuni ragguagli sui massimali e sulle sanzioni per gli inadempienti. Le tariffe contenute nel progetto, che non sono «né definitive né irremovibili», prevedono un massimale di cinque milioni di lire per persona. I massimali obbligatori — ha precisato Longoni — rappresentano il «minimo», ma è auspicabile ampliare «i margini della copertura».

Quanto alle disposizioni penali, il provvedimento stabilisce l'ammenda fino a 300 mila lire e l'arresto fino a tre mesi per coloro che circolano senza assicurazione.

I commissari dei gruppi di maggioranza (dc e psu) si sono dichiarati senz'altro favorevoli alla discussione in sede legislativa. Riserve sono state invece formulate da liberali, missini e comunisti, che hanno però affermato di volerle sciogliere entro la prossima seduta in programma per mercoledì venturo.

Sapremo il 6 dicembre se l'Italia continuerà ad essere, col Portogallo, l'unico Paese europeo senza assicurazione obbligatoria per gli autoveicoli.

Arturo Barone

Sarà garantita in ogni caso la liquidazione agli impiegati

La Camera vota un «fondo di garanzia» per pagare l'anzianità quando l'impresa fallisce

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

(g. m.) La legge che istituisce un «fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati» è stata approvata oggi dalla commissione lavoro della Camera in sede legislativa. Si ritiene che la stessa rapida procedura possa essere seguita dal Senato.

Il provvedimento assicurerà in ogni caso il pagamento delle indennità di anzianità maturate dai lavoratori con rapporto d'impiego in aziende sia pubbliche che private.

Il fondo interverrà infatti in questi casi: morte o licenziamento dell'impiegato che non abbia raggiunto i 10 anni d'anzianità, integrandone l'indennità dovuta, fallimento o liquidazione coatta dell'impresa e mancato pagamento di indennità non contestate. In questi casi il «fondo» liquida immediatamente all'impiegato l'intera somma dovuta, che si farà poi rimborsare dall'impresa inadempiente.

Il fondo sarà costituito con la partecipazione delle aziende che non effettuino già per loro conto, annualmente, il deposito totale delle anzianità maturate dai propri impiegati. E' stato calcolato che, attualmente, sono accantonati in varie forme a questo scopo 20 miliardi di lire: per coprire integralmente le somme a tutt'oggi dovute, le imprese dovrebbero immobilizzare altri 1900 miliardi di lire. Governo e Parlamento hanno ritenuto che un obbligo in tal senso potrebbe recare danni, nel presente momento, all'autofinanziamento di molte imprese e hanno perciò escogitato il sistema assicurativo.

Ente gestore sarà l'Istituto nazionale delle assicurazioni (Ina).

Le correnti dc favorevoli ad una direzione unitaria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

In tutti gli ambienti democristiani, della maggioranza come delle minoranze (sinistra e amici di Taviani), si insiste oggi sulla possibilità che nel Consiglio nazionale eletto dal Congresso di Milano si arrivi a formare una direzione con la presenza dei rappresentanti di tutto il partito. Soprattutto in vista delle elezioni politiche, l'esigenza di una direzione unitaria è maggiormente sentita, e perciò ogni sforzo sarà fatto per istituire un dialogo con le minoranze.

Il Consiglio nazionale si riunirà non appena l'on. Rumor, che è a Vicenza per rimettersi dalla crisi di stanchezza che l'ha colto a Milano, farà ritorno a Roma. Ma già oggi i portavoce dei due gruppi che formano la sinistra, i basisti e i sindacalisti, hanno fatto conoscere i loro orientamenti. L'on. Donat Cattin, per i sindacalisti, ha ricordato che la sinistra ha già chiesto di modificare lo statuto per attribuire alle minoranze una rappresentanza nella direzione, seguendo il criterio proporzionale.

Anche se più difficile su questa base, l'accordo porterebbe però ad un effettivo rafforzamento della linea del partito.

Alla vigilia del Consiglio nazionale, i gruppi parlamentari della dc eleggeranno i loro rappresentanti: 12 per i deputati e 12 per i senatori.

f. d. l.

In commissione alla Camera

Approvati 30 miliardi per i territori montani

Roma, 29 novembre.

La Commissione agricoltura della Camera ha approvato in sede legislativa le norme che concedono contributi ai territori montani. Il provvedimento deve ancora essere votato dal Senato. Con esso vengono stanziati 30 miliardi: sedici per l'anno finanziario 1967, quattordici per il 1968.

L'ATTORE IN TRIBUNALE COME PARTE LESA

Processato perché accusò Arena di avergli soggiogato l'amica

Con esposti e denunce ha attribuito all'ex amico altri innumerevoli reati, che vanno dalla truffa al sequestro di persona - Rinviato il dibattimento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

Maurizio Arena è comparso stamane in Tribunale in veste di parte lesa nel processo contro Pasquale Puntieri, un uomo di quarantadue anni che ha accusato l'attore di avere soggiogato una ragazza, Gabriella Stukin, sorella di Eloisa Cianni (quest'ultima fu «miss Italia 1953» e «miss Europa 1954»). Il processo, che oggi ha preso l'avvio con l'interrogatorio del Puntieri per essere poi rinviato a nuovo ruolo, è interessante perché a Maurizio Arena sono state attribuite azioni analoghe a quelle che gli vengono imputate nei confronti di Beatrice.

Puntieri per dieci anni ha avuto una relazione con Gabriella Stukin. Ora accusa Arena di avergli sottratto l'affetto della donna, riducendola in suo potere con la somministrazione di stupefacenti. «Due anni fa — *ha raccontato ai giudici* — io e Gabriella fummo invitati dall'attore ad una festa. Egli ne approfittò per drogare la mia ragazza, che da quel momento divenne la sua amante e si trasferì a "Villa Capricorno"».

Egli deve rispondere di calunnia nei confronti dell'attore per averlo accusato, con esposti e denunce, di innumerevoli reati: truffa, ricettazione, somministrazione e uso di stupefacenti, tentata rapina, sostituzione di persona, violazione di domicilio, lesioni e sequestro di persona. Oggi, in Tribunale, ha ribadito le accuse, dichiarandosi disposto a rinunciare all'amnistia pur di poter provare la veridicità delle sue affermazioni. Ha sostenuto che Arena ricettava macchine fotografiche, pellicce, tovaglie, quadri rubati; che si spacciava per il figlio del generale Giovanni De Lorenzo; che drogava le donne per annullare la loro volontà e gli uomini per truffarli. Quando il presidente gli ha chiesto come mai la Stukin si fosse schierata dalla parte di Arena, l'imputato ha risposto: «E' la dimostrazione che, all'epoca dell'istruttoria, Gabriella era ancora soggiogata da lui».

Si è così concluso l'interrogatorio del Puntieri, che è anche accusato di furto per aver rubato una borsa alla Stukin, di lesioni e minacce per averla picchiata, di incendio doloso e danneggiamento per aver dato fuoco alla «500» della ragazza e per aver rotto il campanello della villa di Arena durante una scenata. Arena ha atteso per tutta l'udienza in una saletta attigua all'aula.

r. s.

Gabriella Stukin ieri all'ingresso, da una porta secondaria, nell'aula del Tribunale di Roma (Telefoto A. P.)

«Arena non canterà mai al Festival di Sanremo»

Gianni Ravera smentisce la voce diffusa ieri a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

«Arena al Festival di Sanremo non canterà mai»: ce lo ha detto irritatissimo, al telefono, il signor Gianni Ravera, organizzatore del Festival.

I giornali romani della sera erano usciti con la notizia a grandi titoli: Maurizio e Beatrice canteranno insieme sul più famoso palcoscenico della canzone. *«Non facciamo i fumetti»,* replica Ravera. *«Quella della canzone è un'industria molto seria, sono in gioco centinaia di milioni. Non ha bisogno di questo tipo di pubblicità. Il nome dei cantanti, anche se famosi, ha un richiamo relativo, il Festival basta a se stesso».*

La canzone *Tu che la vedi,* di Arena, è stata davvero presentata per le semifinali del Festival, e pare che l'attore avesse l'intenzione di interpretarla lui stesso. Ma anche se fosse accolta, Ravera non ha dubbi sull'esclusione di Arena e Beatrice dal podio canoro: *«Non sono cantanti. Per ammetterli dovrebbero rinunziare alla mia collaborazione».* O Arena e Beatrice, o Ravera, dunque. Non c'è dubbio che il Festival sceglierà di essere ancora diretto dall'uomo cui deve le sue fortune.

l. b.

L'attore Renato Salvatori aggredisce un fotografo che lo sorprende con un'amica

Roma, 29 novembre.

(L. b.) *Renato Salvatori, ex bagnino salito alla celebrità di fusto nazionale insieme a Maurizio Arena nel film Poveri ma belli (con Marisa Allasio), ha aggredito ieri sera un fotografo, ed è finito in commissariato. L'operatore Mario Bucciarelli, di 27 anni, soprannominato «dito d'oro», è stato ricoverato al Policlinico.*

L'episodio è accaduto all'uscita da un night in via Emilia. Salvatori era in compagnia di una bella ragazza e il fotografo, di vedetta in attesa di un buon colpo giornalistico, li ha investiti con i lampi di due flash. L'attore è scattato, scagliandosi come una furia sul Bucciarelli e tempestandolo di pugni.

Il "giallo" di Beneceto S. Lazzaro in provincia di Parma

Il possidente scomparso trovato cadavere nel campo vicino a casa: fermato il vaccaro

Era sepolto sotto un metro di terra - Ucciso forse con un colpo d'accetta al capo - Gravi sospetti sul bovaro che però nega - La vittima, 58 anni, non era più stata vista dall'alba del 14 novembre scorso

Da sinistra, Giuseppe Scaramuzza, di 58 anni, l'agricoltore trovato morto, ed il fermato Giuseppe Silvi che è l'ultima persona ad averlo visto in vita (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 29 novembre.

Giuseppe Scaramuzza, il possidente cinquantottenne di Beneceto di S. Lazzaro, scomparso misteriosamente il 14 scorso all'alba, è stato rinvenuto cadavere sepolto sotto un metro di terra, a circa duecento metri dalla stalla dalla quale si era allontanato, nel podere di proprietà del signor Pederzani. A fare la macabra scoperta sono stati cinque carabinieri del gruppo di Parma diretti dal comandante ten. col. Sciarra e coadiuvati dal vaccaro dello scomparso, Giuseppe Silvi di 54 anni.

Già da diversi giorni i carabinieri e la questura, che hanno svolto le indagini in piena collaborazione, avevano puntato la loro attenzione sulla tesi dell'omicidio ed avevano indirizzato tutti i loro sforzi nella ricerca del cadavere. Erano stati battuti i poderi attorno all'abitazione dello Scaramuzza finché oggi alle 16,20 uno dei carabinieri ha notato qualcosa di strano nel terreno, molle per la pioggia dei giorni scorsi. L'erba sembrava normale, ma c'era qualche segno attorno e questo ha insospettito i carabinieri che con una sonda metallica hanno picchettato il terreno notando la presenza di un corpo estraneo e dando così subito inizio agli scavi che hanno portato alla luce il corpo dello Scaramuzza.

L'uomo, quasi irriconoscibile, presentava una vasta ferita, forse da accetta, alla regione occipitale. Il vaccaro dello Scaramuzza, il Silvi, si è abbandonato a scene di dolore, ma è stato immediatamente fermato e condotto in caserma dove si trova tuttora sottoposto a stringenti interrogatori.

Sul posto è stato subito chiamato il medico legale dott. De Masotti dell'Istituto di medicina legale della nostra Università, il quale ha eseguito un primo sommario esame del cadavere trasportato poi, con un'autoambulanza, allo stesso Istituto dove forse domani verrà sottoposto ad autopsia.

Il ritrovamento ha fatto accentrare i sospetti sul vaccaro, l'uomo che per ultimo vide lo Scaramuzza la mattina del 14 novembre. Sinora, ripetutamente e lungamente interrogato, egli aveva sempre dato l'identica versione: aveva cioè dichiarato che verso le 4 del mattino del 14 novembre due uomini giunti a bordo di un'auto nel cortile del podere dello Scaramuzza avevano chiamato fuori dalla stalla l'agricoltore che stava mungendo e lo avevano invitato a seguirlo a Beneceto dove a suo figlio Eliseo era successo «qualcosa di spiacevole». *Senza neppur cambiarsi d'abito — sempre secondo il racconto del Silvi — lo Scaramuzza era partito, e di lui non era più stata trovata traccia.*

Era stato lo stesso Silvi, sul mezzogiorno dello stesso 14 novembre, a telefonare a Beneceto alla moglie del suo padrone per avere notizie: il figlio Eliseo stava benissimo, e questo aveva dato immediatamente il via alle indagini protrattesi ininterrottamente e condotte con largo spiegamento di uomini e di mezzi. Tutte le ipotesi furono vagliate mentre il vaccaro continuava ad essere tenuto sotto sorveglianza: apparentemente come un semplice testimone, ma in realtà controllato in ogni sua mossa e in ogni sua dichiarazione.

Alla domanda degli inquirenti come mai non avesse visto il tipo di auto né sapesse riferire i connotati delle due persone che erano venute a prelevare lo Scaramuzza, il Silvi dichiarò sempre che in quel momento egli stava mungendo e non aveva potuto staccarsi dalla bestia in quanto, se l'avesse fatto, la mucca non avrebbe più dato latte. Questa circostanza è stata accertata come veritiera dagli inquirenti.

Ma il ritrovamento del cadavere ha nuovamente fatto accentrare i sospetti sul Silvi, i cui precedenti penali non sono certamente buoni. Infatti, nel 1939 venne condannato a sei anni per omicidio aggravato: era stato condannato per l'uccisione di un giovane a Ciano d'Enza, nel Reggiano, delitto commesso alla uscita da una festa da ballo. Nel 1942 il Silvi era stato rimesso in libertà e si era trasferito a Parma dove aveva preso a lavorare. Sposato, padre di un figlio impiegato in un importante ufficio cittadino, il suo comportamento non aveva più dato adito a censure.

Il figlio dell'agricoltore, Eliseo Scaramuzza, ha appreso la notizia del ritrovamento del cadavere del padre dai carabinieri: ha avuto una crisi di nervi ed è svenuto; la moglie dello Scaramuzza è scoppiata in pianto ed è rimasta sola nella sua casa di Beneceto, sorvegliata da due carabinieri. Con il ritrovamento del cadavere cadono tutte le ipotesi affacciate da varie parti circa un rapimento dell'agricoltore a scopo di riscatto. Come si ricorderà, al figlio Eliseo erano giunte alcune lettere in cui lo si invitava a recarsi ad appuntamenti con somme variabili dai tre ai cinque milioni per il riscatto. Nessuno però si era mai presentato, per cui si pensa che si sia trattato di sciacalli o di inqualificabili scherzi.

Aldo Curti

Passanti aggrediti a Napoli da topi usciti dalle fognature

I roditori, a centinaia, hanno invaso le vie vicine al porto, mettendo in fuga i gatti - Un giovane che rincasava ha dovuto farsi largo a sassate; un alberghetto è stato costretto a chiudere i battenti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 29 novembre.

I topi hanno invaso la scorsa notte alcune strade vicine al porto di Napoli: schiere di grossi ratti usciti affamati dalle fogne — ch'erano state ingorgate da una pioggia torrenziale — si sono riversate in via Marchese Campodisola, rua Catalana, via Oronzio Massa e via Flavio Gioia. Alcuni roditori si sono spinti fino a piazza della Borsa e alla piazzetta Santa Maria di Porto, dove si sono nascosti sotto le auto in sosta o tra i rifiuti ammucchiati accanto ai marciapiedi. Al passaggio delle auto con i fari accesi, i roditori, che erano al centro delle strade, sono fuggiti nei vani a pianterreno, per lo più negozi.

Nella rua Catalana alcune persone che vi abitano, impaurite, hanno ritardato il ritorno a casa rifugiandosi in locali pubblici della zona. I ratti hanno fatto fuggire i gatti i quali hanno trovato scampo dal loro assalto sui cofani delle vetture in sosta.

L'invasione dei topi, che era cominciata in tono minore nei giorni scorsi, ha suscitato vive preoccupazioni; giorni fa, in via Politi, nei pressi di via Roma, un bimbo di un anno e mezzo, Gaetano Fedele, fu morso da un ratto mentre dormiva accanto alla madre. La donna, svegliatasi di soprassalto, staccò con le mani l'animale dall'orecchio del piccino.

Parecchi sono gli episodi della singolare lotta ingaggiata da commercianti e cittadini per difendere i loro negozi e le loro case dall'assalto dei roditori. Il personale di una pizzeria ha dovuto armarsi di bastoni per scacciare dal locale i famelici animali; un piccolo albergo, poco lontano da piazza della Borsa, ha dovuto chiudere i battenti per impedire che gli animali vi entrassero.

Un giovane ha dichiarato di essersi fatto largo a sassate fra una cinquantina di roditori che s'erano fermati dinanzi al portone della sua abitazione. Un negoziante di rua Catalana, Michele Marigliano, di 42 anni, ha detto: *«Ho visto centinaia di animali sbucare dal tombino che è davanti al mio locale ed invadere la strada stridendo paurosamente. Ho appena avuto il tempo di abbassare le saracinesche del mio negozio nel quale sono rimasto rinchiuso a lungo».*

Il signor Vincenzo Ciruzzi, di 58 anni, ha raccontato a sua volta: *«Mentre stavo rincasando sono stato attorniato da decine di topi che saltellavano nei grossi rivoli d'acqua provocati dalla pioggia. Ho dovuto difendermi a calci per evitare d'essere addentato».*

a. l.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella Coppa delle Fiere

L'Hibernian (5-0) sconfigge il Napoli

Gli italiani avevano vinto per 4-1 la partita di andata - Ieri ad Edimburgo hanno ceduto nettamente - Sentita l'assenza di Altafini

(Nostro servizio particolare)
Edimburgo, 29 novembre.

Clamorosa sorpresa ad Edimburgo nel secondo turno della Coppa delle Fiere: gli scozzesi dell'Hibernian hanno travolto per 5-0 il Napoli, da cui erano stati sconfitti per 1-4 nella partita di andata, e si sono qualificati per le prossime fasi della manifestazione.

Erano pochi, fra gli stessi sostenitori dell'Hibernian, a sperare che la squadra potesse rimontare lo svantaggio accumulato a Napoli. Si pensava, al più, in una prova d'impegno. Invece, gli scozzesi attaccando in massa fin dai primi minuti di gioco, con un impegno e una grinta eccezionali, sono riusciti a capovolgere le sorti del doppio confronto. Per gli italiani si è fatta indubbiamente sentire la mancanza del loro miglior attaccante, Altafini.

Dopo cinque minuti l'Hibernian aveva già ridotto lo scarto di tre reti segnando il primo goal con un forte tiro da 25 metri del terzino destro Duncan. L'inaspettata marcatura ha ulteriormente aumentato le velleità di riscossa della compagine scozzese e per il Napoli è cominciato un difficile periodo di arginamento delle folate insistenti e veloci degli attaccanti dell'Hibernian.

Per due volte, battuto l'estremo difensore partenopeo, sono stati i difensori a respingere il pallone proprio sulla linea della porta. La resistenza della retroguardia napoletana è stata comunque piegata ancora una volta poco prima della conclusione del primo tempo quando la mezz'ala Quinn ha messo in rete il pallone del 2-0.

Vista la reale possibilità di recuperare il grosso *handicap* subito nella partita di Napoli, l'Hibernian ha ripreso ad attaccare con continuità nella ripresa e Zoff ha dovuto nei primi minuti intervenire per annullare una pericolosa deviazione di testa di Stanton. Il Napoli ha resistito sino al 21' poi, nel giro di 60", ha definitivamente compromesso le sue possibilità di qualificarsi per il terzo turno della Coppa delle Fiere. Al 21', infatti, l'Hibernian ha portato il suo vantaggio a 3-0 con una rete di testa di Cormack su passaggio di Scott ed un minuto dopo è passato sul 4-0 con un altro goal di testa, realizzato questa volta da Stanton su traversone di Scott.

Al 27' il giocatore del Napoli Girardo, che aveva sostituito nella ripresa Montefusco è stato espulso per fallo su Stevenson. Ridotta in dieci uomini, la squadra partenopea ha quindi subito la quinta rete al 33' ad opera di Stein. **c. c.**

Hibernian: Wilson; Duncan, Davies; Stanton, Madsen, McGraw; Scott, Quinn, Stein, Cormack, Stegenson.

Napoli: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Cané, Juliano, Orlando, Montefusco, Barison.

Arbitro: Antoniorigo (Spagna).

Albrigi al posto di Carelli nel Torino con il Bologna?

Buone notizie al Torino. Facchin quasi certamente potrà giocare allo stadio contro il Bologna. L'attaccante è sfebbrato e oggi riprende gli allenamenti. L'unico problema per Fabbri rimane la sostituzione di Carelli per le prossime due partite. Le condizioni dell'ala destra titolare sono meno gravi del previsto ma ci vorranno quindici giorni prima che possa essere disponibile in campionato.

Albrigi pare il principale candidato a vestire la maglia n. 7 contro i rossoblù. Comunque l'allenatore granata non ha ancora operato una scelta definitiva avendo a disposizione anche Corni e Balsi i quali, oggi, giocano al «Filadelfia» contro il Novara nel torneo De Martino.

Alla partita, che s'inizia alle ore 14,30, prenderanno parte Trebbi, Merighi e Cereser. Per Cereser si tratta del primo vero collaudo dopo l'infortunio al ginocchio.

Più milioni a Torino per le corse ad ostacoli

Il Gran Premio di Merano del 1968 sarà dotato di 50 milioni. Lo ha deciso l'Unire nella sua riunione di ieri, in cui ha anche stabilito la dotazione di altre prove per i saltatori.

La Gran Corsa di Siepi di Torino passerà da tre a cinque milioni, il Grande Steeple Chase (ostacoli) da sei a otto milioni. I grandi premi del 1968 aumenteranno in complesso di 472 milioni 700 mila lire.

Gravi errori arbitrali ieri in Manchester-Sarajevo: 2-1

Manchester, 29 novembre.

In una partita movimentata da una serie di errori arbitrali, il Manchester United ha battuto questa sera il Sarajevo qualificandosi per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. La gara di andata si era conclusa sullo 0-0. Goals di Aston e Best per gli inglesi, di Delalic per gli jugoslavi.

L'arbitro, il signor Macin della Federazione francese, ha favorito il Manchester, non espellendo l'attaccante Best, reo di aver colpito con un pugno il portiere jugoslavo, e mandando fuori campo invece il mediano Vujovic del Sarajevo per un intervento falloso. Inoltre, il direttore di gara ha convalidato la seconda rete inglese, segnata su rimbalzo dopo che la palla era stata raccolta oltre il fondo e passata al centro.

Manchester United: Stepney; Brennan, Dunne; Crerand, Foulkes, Sadger; Burns, Kidd, Bobby Charlton, Best, Aston.

Sarajevo: Muftic; Fazlagic, Blazevic; Jesenkovic, Bajic, Vujovic; Delalic, Siljkut, Musemic, Prgiaca, Antic.

Arbitro: Macin (Francia).

Mitropa Cup: il Cagliari travolge i cecoslovacchi del Banik (6-0)

Riva e Boninsegna hanno realizzato due reti ciascuno - Gli altri goals messi a segno da Nené e Martiradonna - La squadra sarda ha pienamente soddisfatto, ma è stata favorita da due infortuni che hanno costretto la formazione di Ostrawa a terminare la gara con soli nove uomini validi

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 29 novembre.

Il Cagliari, davanti a circa diecimila spettatori, ha battuto facilmente — sei reti a zero — il Banik di Ostrawa nell'incontro di andata del primo turno della Mitropa Cup. La squadra sarda ha pienamente soddisfatto, ma la sua clamorosa vittoria è stata agevolata da due infortuni che hanno costretto i cecoslovacchi a terminare la gara praticamente in nove.

Sul finire del primo tempo si è infortunato l'interno sinistro Postulka (che ha accusato uno stiramento muscolare e non è più rientrato in campo), mentre nella ripresa il «numero 11» Micka, colpito ad una gamba in uno scontro con un difensore cagliaritano, ha continuato la gara unicamente per far numero.

Il Cagliari, comunque, ha superato il primo esame internazionale di questa stagione con molta disinvoltura.

L'incontro di ritorno è previsto per mercoledì prossimo ad Ostrawa, ma ormai il Cagliari non dovrebbe più avere preoccupazioni: è molto difficile, infatti, che i cecoslovacchi riescano a recuperare nella seconda gara le sei reti di svantaggio accusate oggi.

Il Cagliari ha iniziato senza forzare e soltanto al 37' (il Banik era ancora in undici uomini) ha segnato la prima rete con Riva, che ha abilmente sfruttato un malinteso della difesa cecoslovacca, realizzando da pochi passi.

Nella ripresa gli attaccanti cagliaritani, trascinati da un Nené in ottima forma, si sono scatenati. Il raddoppio è giunto all'11' proprio per merito dell'attaccante brasiliano, che ha sorpreso il portiere del Banik con un gran tiro da quasi 40 metri. Poi Boninsegna ha segnato altre due reti nello spazio di otto minuti, al 14' e al 22'.

Il quinto goal del Cagliari è stato segnato da Riva al 28', mentre il sesto è stato messo a segno da Martiradonna a sei minuti dalla fine, a conclusione di un travolgente spunto personale di Riva. **b. p.**

Cagliari: *Reginato; Martiradonna, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nené, Rizzo, Boninsegna, Greatti, Riva.*

Banik: *Schmuker; Weis, Domanek; Kniezek, Sladecek, Ondak; Haspra, Junger, Krizak, Postulka, Micka.*

Riva, a destra, segna uno dei suoi due goals al portiere dei cecoslovacchi (Tel.)

COPPA DEI CAMPIONI: ottavi di finale

SQUADRE	Andata	Ritorno	Qualificate
Hvidovre-Real Madrid	2-2	1-4	Real M.
Dinamo Kiev-Gornik Zabrze	1-2	1-1	Gornik Z.
Rapid Vienna-Eintr. Braunschweig	1-0	0-2	Eintr. B.
Benfica-St-Etienne	2-0	Oggi	
Sarajevo-Manchester Un.	0-0	1-2	Manch.U.
Vasas Budapest-Valur Reyk	6-0	5-1	Vasas Bud.
JUVENTUS-Rapid Bucarest	1-0	13 dic.	
Sparta Praga-Anderlecht	3-2	6 dic.	

COPPA DELLE COPPE: ottavi di finale

SQUADRE	Andata	Ritorno	Qualificate
Valencia-Steaua Bucarest	—	6 dic.	
Standard Liegi-Aberdeen	3-0	6 dic.	
Torpedo Mosca-Spartak Trnava	3-0	Oggi	
Bayern Monaco-Vitoria Setubal	6-2	1-1	Bayern M.
N.A.C. Breda-Cardiff City	1-1	1-4	Cardiff
Olymp. Lione-Tottenham	1-0	13 dic.	
Vasas Gyoer-MILAN	2-2	7 dic.	
Wisla Cracovia-Amburgo	0-1	0-4	Amburgo

COPPA DELLE FIERE: secondo turno

SQUADRE	Andata	Ritorno	Qualificate
Liverpool-Monaco 1860	8-0	1-2	Liverpool
Saragozza-Ferencvaros	2-1	0-3	Ferencvaros
Dundee-Liegi	3-1	4-1	Dundee
Vojvodina-Lok. Lipsia	0-0	2-0	Vojvodina
Nottingham-Zurigo	2-1	0-1	Zurigo
Gir. Bordeaux-Atl. Bilbao	1-3	0-1	Atl. Bilbao
Glasgow Rangers-Colonia	3-0	1-3 d.t.s.	Rangers
BOLOGNA-Dinamo Zagabria	0-0	2-1	BOLOGNA
Atl. Madrid-Göztepe Smirne	2-0	0-3	Göztepe Sm.
Sporting Lisb.-FIORENTINA	5 dic.	13 dic.	
Partizan-Leeds United	0-1	5 dic.	
NAPOLI-Hibernian	4-1	0-5	Hibernian

MITROPA CUP: ottavi di finale

SQUADRE	Andata	Ritorno	Qualificate
Linzer A.S.K.-Vardar Skoplje	0-0	6 dic.	
Spartak Trnava-ROMA	6 dic.	20 dic.	
Austria Vienna-ATALANTA	1-2	13 dic.	
Tatabanya-Inter Bratislava	3-1	0-7	Inter Brat.
Ujpesti Dozsa-Wiener Sportk.	6-1	1-1	Ujpesti
Jednota Trenc.-Zeleznikar Ser	0-0	0-1	Zeleznikar
CAGLIARI-Banik Ostrawa	6-0	6 dic.	
Stella Rossa Bel.-Diosgyoer	3-0	1-3	Stella Rossa

Altre partite di Coppa

La Dinamo di Kiev eliminata dal Gornik

I russi, protagonisti della clamorosa esclusione dal torneo del Celtic (detentore del trofeo) sono stati a loro volta tolti di gara

(Nostro servizio particolare)
Zabrze, 29 novembre.

La compagine russa della Dinamo di Kiev, che aveva eliminato il Celtic di Glasgow detentore della Coppa dei Campioni, è stata a sua volta tolta dal torneo non andando oltre il pareggio (1-1) sul campo del Gornik di Zabrze. La compagine polacca, che aveva sorprendentemente vinto per 2-1 l'incontro di andata a Kiev, è quindi ammessa ai quarti di finale della Coppa. E' la prima volta che una squadra della Polonia raggiunge un simile risultato.

Il Gornik, forte del vantaggio di 2-1 conseguito a Kiev, ha disputato una partita accortamente difensiva, attaccando soltanto in contropiede. Sorpresi al 36' del primo tempo da un goal di testa del sovietico Turyncik, i polacchi hanno pareggiato prima del riposo con una classica azione di contrattacco: Lubanski ha tagliato fuori tutta la difesa della Dinamo, proiettata in avanti per cercare di aumentare il vantaggio, ed ha tirato a rete, il pallone respinto corto dal portiere Bannikov è stato ribattuto in goal dall'accorrente Szoltysik. **c. p.**

Sparta Praga - Anderlecht 3-2 — Per i boemi ha segnato l'interno sinistro Masek al 25' e al 32' del primo tempo e al 18' della ripresa; per i belgi hanno realizzato Jurion al 36' del p. t. e Van Himst al 10' del secondo.

Partizan Belgrado - Leeds 1-2 — Reti di Lorimer (L.) al 25' del primo tempo; Belfitt (L.) al 9' e Paunovic (P.) al 43' della ripresa. L'incontro era valevole per l'andata del secondo turno della manifestazione.

Le finali oggi a Parigi

L'italiano Bragieri in testa ai campionati di «bowling»

Parigi, 29 novembre.

L'italiano Lino Bragieri è in testa nella classifica provvisoria delle semifinali del campionato internazionale di «bowling» in corso a Parigi.

Bragieri, un commerciante di Milano, conduce con 1846 punti davanti al parigino René Ferrie (p. 1807). Domani si svolgeranno le finali.

Il giocatore padovano Panisi squalificato per 4 giornate

In seguito agli incidenti di domenica con il livornese Nastasio - Quest'ultimo è stato punito per un turno - Sospesi per una giornata Ardizzon (Bologna) e D'Alessi (Brescia) - Ammenda di 750 mila lire all'Atalanta

(Nostro servizio particolare)
Milano, 29 novembre.

Il terzino bolognese Ardizzon e il bresciano D'Alessi sono i soli giocatori di serie A squalificati questa settimana dal giudice sportivo della Lega nazionale. Sono stati sospesi per una giornata di gara, il primo per avere colpito un avversario in azione di gioco ed il secondo perché recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari.

L'interno della Juventus Cinesinho, il fiorentino Bertini, i napoletani Bianchi, Nardin e Altafini, il cagliaritano Rizzo ed il bresciano Braida sono stati invece deplorati per comportamento scorretto nei confronti di avversari. Per lo stesso motivo sono stati ammoniti: De Marco (L. Vicenza), Robotti (Roma), Roversi (Bologna), Savoldi e Tiberi (Atalanta), Facchin (Torino), Fumagalli (Brescia) e Longoni (Cagliari).

Per proteste nei confronti degli ufficiali di gara, sono stati multati: Pascutti del Bologna di 50 mila lire e diffidato; Fogli del Bologna e Tamborini del Varese di 25 mila; Greatti e Riva del Cagliari di 20 mila; Boninsegna del Cagliari, Brenna della Spal e Troja del Brescia di 10 mila; Burlando del Varese di 9 mila.

Multato di 40 mila lire e squalificato fino al 13 dicembre è stato anche l'allenatore del Milan, Nereo Rocco, per protesta nei confronti dell'arbitro e per atteggiamenti irriguardosi nei confronti di un guardalinee. L'allenatore della Fiorentina, Chiappella, è stato multato di 50.000 lire per indebita entrata sul terreno di gioco.

Forti ammende sono state inflitte dal giudice sportivo anche all'Atalanta (750 mila lire), al Napoli (200 mila lire), alla Juventus (100 mila lire) per le intemperanze dei rispettivi tifosi e per il comportamento offensivo tenuto dagli stessi nei confronti degli ufficiali di gara.

Ancora più severe sono state le punizioni comminate dal giudice sportivo ai giocatori ed alle società di serie B. Il padovano Panisi è stato squalificato per quattro giornate di gara per aver commesso, trascurando la palla, particolare atto di violenza nei confronti del livornese Nastasio e per avere quindi lottato con lo stesso dopo che questi era con lui caduto a terra. Nastasio, dal canto suo, è stato sospeso per una giornata.

Identica punizione è toccata al morosino Prato ed al palermitano De Bellis, per comportamento scorretto nei confronti di avversari. Per lo stesso motivo i livornesi Caleffi e Lessi sono stati ammoniti e diffidati, unitamente al padovano Sereni. Il reggiano Bertini, il reggino Sonetti ed il veneziano Spagni sono stati invece soltanto deplorati. **d. m.**

★ Il Voghera ha assunto quale nuovo allenatore Piero Trapanelli, ex giocatore del Milan e del Pisa.

Guarito il pugile Benvenuti

Mazzinghi per l'incontro con Gonzales ha chiesto il controllo antidoping

Bologna, 29 novembre.

L'ex campione del mondo Nino Benvenuti, che si procurò com'è noto la frattura di una costola nell'ultimo combattimento con Griffith, è stato giudicato clinicamente guarito dal prof. Boccanera che lo ha visitato ieri a Bologna dopo che il pugile triestino era stato sottoposto ad esami radiografici. Il verdetto è stato confermato dal professori Labò e Franco, che seguono da tempo il pugile.

Da Firenze si apprende frattanto che il campione europeo dei pesi superwelters, Sandro Mazzinghi, ha terminato oggi la preparazione in vista dell'incontro in difesa del titolo con il francese Gonzales, in programma venerdì sera a Roma.

Il pugile toscano, che partirà domattina in treno per la capitale, è in ottime condizioni fisiche e morali. Il procuratore del campione d'Europa, Adriano Sconcerti, ha intanto chiesto il controllo antidoping dopo il confronto con Gonzales.

Se la richiesta sarà accolta dagli organi competenti, sarà questa la seconda volta che il controllo antidoping verrà compiuto in Italia in occasione di un incontro di pugilato a livello internazionale. La prima volta fu per il confronto, titolo mondiale dei medi juniors in palio, fra Nino Benvenuti e lo stesso Mazzinghi: il controllo risultò negativo per ambedue i pugili.

Un'impegnativa partita amichevole per i gialloblù

Stasera al Valentino gli hockeisti torinesi contro lo Chamonix campione di Francia

L'Hockey Club Chamonix, campione di Francia, scenderà in pista stasera (ore 21,30) al Palazzo del Ghiaccio di Torino Esposizioni per affrontare in amichevole l'H.C. Torino, che effettuerà così un efficace collaudo in vista dell'inizio del campionato di serie A.

Nella forte compagine francese figurano quattro giocatori nazionali (A. Mazza, Caux, Guennelon, Dufour) e due campioni cecoslovacchi, Lang e Guryka. Quest'ultimo è anche l'allenatore della squadra.

H. C. Torino — Portieri: Radaelli (1), Loffredo (0); terzini: Cicogna (2), Doglio (8), Bianchini (4), Brivio (3); attaccanti: Whittal (11), Paracchini (6), Rigamonti (12), Curatella (7), Crepaz (19), Rocca (10), Castiglioni (5), De Toni.

H. C. Chamonix — Portieri: Ranzoni (0), Balmat (1); terzini: Gillox (4), Dufour (3), Taini (6), Charlet (5), Guichard (2), P. Cheilan (13); attaccanti: Lang (9), Guryka (8), A. Mazza (15), Guennelon (10), Caux (11), Cailler (7), B. Mazza (14), Cheilan (16), Dessertenne (17).

Cinque corse per dilettanti oggi all'ippodromo di Vinovo

Cavalieri dilettanti provenienti da tutto il Piemonte e dalla Lombardia si sono dati appuntamento per oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del galoppo. La Società Torinese ha organizzato una giornata di gare all'insegna del puro sport: su nessuna delle cinque prove in programma ci saranno scommesse ed i premi sono costituiti da coppe, medaglie, oggetti ricordo.

Lo spettacolo si annuncia quanto mai vario e spettacolarmente valido. Alle 14,15 darà inizio alla riunione la disputa del Premio Società Torinese Corse Cavalli, un «cross country» su 2500 metri al quale hanno annunciato la propria partecipazione nove cavalieri ed un'amazzone, in sella a cavalli che sono stati un tempo protagonisti di corse sugli ippodromi italiani. I soci delle società ippiche e delle società caccia a cavallo saranno protagonisti di due gare. Cinque saranno a confronto nel Premio Società Torinese Cacce a Cavallo (cross country, m. 3500) e nove nel Premio Gen. Emilio Voli (cross country, m. 3500).

Chiuderà il pomeriggio la disputa del Premio Società Ippica Torinese, una prova in piano riservata ai cavalieri meno giovani: sei concorrenti sulla distanza di 1450 metri.

Anche se ufficialmente i dirigenti del football non sono preoccupati

Polemiche fra tv e Federazione calcio per la ripresa degli incontri di basket

Stacchi, presidente della Lega, ha ribadito che la trasmissione domenicale delle gare di pallacanestro non dovrebbe influire negativamente sugli incassi delle partite di calcio - Il malcontento però resta - Oggi riunione a Roma dei dirigenti televisivi - Problema di interesse nazionale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 novembre.

La notizia dell'accordo stipulato fra la Tv e la Federazione del basket per la trasmissione diretta domenicale, con inizio alle ore 15, di alcune partite del massimo campionato maschile di pallacanestro, ha provocato una serie di accanite e impreviste polemiche. La Federcalcio e la Lega da una parte e la Tv dall'altra sono rimaste sorprese dalla intransigente presa di posizione di taluni ambienti contro questo accordo e, soprattutto, da alcune dichiarazioni attribuite a loro dirigenti che ancora non avevano assunto precisi atteggiamenti.

Per quanto riguarda la prima delle due parti in causa, e cioè la Federcalcio e la Lega, il dott. Stacchi, presidente della Lega, ha confermato quanto aveva dichiarato ieri, e cioè che a suo modo di vedere la ripresa di partite di basket la domenica non dovrebbe influire negativamente sugli incassi delle gare calcistiche. A loro volta i dirigenti della Federcalcio hanno smentito di aver inviato alla Tv una specie di «aut aut»: o l'abolizione dell'accordo con la Federazione della pallacanestro, o il divieto di accesso negli stadi calcistici delle telecamere e dei microfoni.

Appare invece ormai scontato che la Federcalcio, dopo aver preso contatto con il Coni, per rivalsa intenda applicare alla lettera il contratto a suo tempo stipulato con la Tv. In base a tale contratto, tanto per citare un esempio, spetta alla Lega di scegliere la partita da trasmettere su una terna di gare proposte dalla stessa Tv. In teoria la Lega potrebbe procrastinare la cernita della partita da teletrasmettere fino all'ultimo momento, in modo da creare difficoltà di ordine tecnico ai dirigenti dell'ente televisivo.

Per quanto riguarda la Tv, domani a Roma si svolgerà una riunione ad alto livello alla quale parteciperanno fra gli altri Granzotto, amministratore delegato dell'ente, ed il vice direttore Boriani, capo dei servizi sportivi. I dirigenti della Tv intendono non soltanto esaminare attentamente la situazione che si è venuta improvvisamente a creare, ma anche adottare quelle eventuali contromisure che riterranno indispensabili qualora la situazione stessa dovesse risultare insostenibile.

Gli stessi dirigenti hanno nuovamente smentito che la domenica saranno teletrasmesse partite del campionato di basket. Soltanto sei saranno gli incontri che si potranno vedere in tv durante il campionato, a incominciare dalla prossima domenica: per l'occasione andrà in onda la gara di Padova fra il [illegible] Petrarca e l'Ignis Sud, cioè l'ultima in classifica contro la prima. Quindi è chiaro che, contrariamente a quanto era stato comunicato in un primo momento, non vengono scelte le partite più importanti.

Per quanto concerne l'eventuale divieto di accesso negli stadi calcistici delle telecamere e dei microfoni, la Tv intende fare appello al diritto di cronaca e all'accordo a suo tempo stipulato con la Federcalcio e con la Lega che scadrà al termine del campionato attualmente in corso di svolgimento. Quindi è da scartare a priori la possibilità che domenica alle ore 19 non venga teletrasmesso il solito tempo di una partita del campionato di serie A.

Appare evidente che la questione sta per esulare sotto tutti gli aspetti dal piano prettamente televisivo. Vi sono in ballo interessi economici ai quali le società di calcio non intendono rinunciare. Le stesse società già da tempo, specie per bocca di Borghi, presidente del Varese, avevano minacciato persino di giungere allo sciopero pur di imporre i loro diritti nei riguardi della Tv. Però sino a quando il contratto non sarà scaduto, qualsiasi forma di agitazione non avrà alcun valore.

C'è, poi, chi si lamenta perché l'eccessivo numero di trasmissioni televisive e radiofoniche, specie la domenica, finisce quasi irrimediabilmente, specie nell'autunno avanzato e in inverno, coll'indurre gli appassionati di calcio a disertare gli stadi per restarsene al caldo a casa, comodamente sprofondati in una poltrona. Insomma, si guarda quasi esclusivamente agli interessi delle società e al desiderio di scuotere l'uomo della strada da una eventuale, preoccupante forma di apatia verso la passione sportiva.

Ancora nessuno, però, ha avuto il coraggio di affrontare il problema sotto un diverso punto di vista, e cioè nessuno si è mai chiesto se questa serie quasi ininterrotta di trasmissioni televisive e radiofoniche domenicali non costituisca piuttosto un deprecabile freno per la passione sportiva.

Il problema è complesso. E' un problema sportivo, sociale, economico. Ecco perché siamo convinti che a risolverlo non saranno sicuramente le piccole beghe, sul piano della pura e semplice rivalsa, fra la Tv e la Federcalcio. E' un problema che dovrebbe investire anche la classe dirigenziale politica, se questa si mantenesse costantemente al corrente delle esigenze sportive del Paese.

Giorgio Bellani

Mazzola e Cappellini assenti nell'Inter contro la Fiorentina

Milano, 29 novembre.

Mazzola e Cappellini non rientreranno domenica nell'Inter che incontrerà a Firenze la squadra di Chiappella: entrambi gli attaccanti, durante la partita valevole per il trofeo «De Martino», disputata ad Appiano Gentile contro il Lanerossi Vicenza, hanno accusato il riacutizzarsi degli stiramenti muscolari lamentati la scorsa settimana.

Helenio Herrera, che non li ha convocati per la trasferta, partirà con i nerazzurri domani per Forte dei Marmi. E' probabile che contro la Fiorentina l'Inter presenti Dotti «libero» e Landini «stopper», mentre è altrettanto probabile che Corso resti ancora a riposo.

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri a Torino per gli ottavi di finale della Coppa europea dei Campioni

La Juventus batte il Rapid «soltanto» per 1-0

I campioni d'Italia hanno giocato [redacted] impegno, [redacted] sono riusciti [redacted] ottenere un vantaggio netto che li metta al riparo dalle sorprese per l'incontro di ritorno in programma [redacted] Bucarest il 13 dicembre - Occasioni sciupate [redacted] Menichelli [redacted] Del Sol - L'incontro è terminato alla luce dei riflettori - Ventimila spettatori, [redacted] cui un gruppo di tifosi giunti dalla Romania

Basterà questa vittoria per superare il turno?

La Juventus ha vinto per uno a zero la partita di andata con i romeni del Rapid, valevole per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni. Un risultato di stretta misura, [redacted] ottenuto tirando coi denti. Un risultato che, per la Juventus, ha messo il dito dove il dente duole. Perché, a rappresentare onestamente la superiorità dimostrata dalla Juventus, ci sarebbe voluto un tre o quattro reti a zero. Ed invece ci si è dovuti accontentare di un punto striminzito, realizzato, all'inizio della ripresa, [redacted] Magnusson, quasi [redacted] un gesto di dispetto [redacted] 'l modo in cui stavano andando le c[redacted].

L'incontro ha visto due tempi dall'andamento diverso l'uno dall'altro. [redacted] primo ha visto una serie di vani attacchi dei padroni di casa.

Giocava finalmente Magnusson, all'ala destra. Avuta subito la palla, lo svedese si mise immediatamente in mostra per [redacted] cose veramente belle. Poi fu tagliato fuori d'azione. Furono, decisamente, i suoi compagni di squadra ad eliminarlo dal gioco. C'era [redacted] mediano laterale, [redacted] numero sei, che gli dedicava cure speciali, [redacted] essenzialmente erano gli altri bianconeri che, come per un deliberato «boicottaggio», lo ignoravano. Veniva da chiedersi perché lo [redacted]ro messo in campo, allora.

Zigoni, come già accennato, combatteva, ma [redacted] tenuto [redacted] morsa: non riusciva a districarsi. La sola volta [redacted] giunse a procurarsi una buona occasione, [redacted] lasciò sfuggire il controllo della palla. A metà campo, la Juventus dominava, ma non appena giunta in area di rigore, naufragava. Così al riposo si giungeva sul nulla di fatto.

Le condizioni di visibilità erano state appena appena discrete, in quel primo tempo, nel quale la nebbia gravitava a lungo sul campo [redacted]me un pericolo incombente. Poi l'atmosfera si fece più chiara, ma presto sopravvenne la minaccia dell'oscurità. E nei minuti finali della partita, finalmente, vennero accese le luci. Lo svedese Magnusson, [redacted] per ordini di scuderia, o per sfuggire alla sorveglianza severa della sua sentinella, [redacted] subito di posto con Menichelli [redacted] si trasferì all'ala sinistra. Pure qui, egli venne sistematicamente dimenticato dai suoi compagni di squadra. Finché, dopo [redacted] più di una decina [redacted] minuti di giuoco, raccolto un lungo centro, segnò con un tiro di sinistro sferrato da posizione diagonale. Un [redacted] plauso scrosciante [redacted] pubblico, che aveva preso a simpatizzare per lo svedese.

Dopo aver [redacted] questa rete i romeni hanno cambiato tattica. Non v'era più da difendere lo zero a zero, [redacted] essi. V'era [redacted] recuperare [redacted] da cercare, per lo meno, di portare [redacted] qualche cosa di concreto. E così [redacted] Rapid prese ad attaccare, [redacted] tre, quattro, ed anche più uomini. E, sotto questa nuova veste, gli ospiti fecero anche cose belle. Specialmente ad opera di quel Jonescu, centravanti, che avevamo visto all'opera contro [redacted] Messico alle Olimpiadi [redacted] Tokio. Il giuoco assunse allora un aspetto più aperto ed equilibrato, pur continuando [redacted] Juventus a dimostrarsi più pericolosa. Jonescu veniva tenuto a freno [redacted] un Castano in netto progresso, e, [redacted] veri seri pericoli, i padroni di casa finirono per [redacted] correrne. Ma nemmeno i bianconeri arrivavano a combinare nulla di concreto. E così un incontro, che, sull'andamento del giuoco, meritava un rotondo successo della Juventus, terminava con [redacted] rete a zero a favore [redacted] medesima.

Il pubblico, malgrado la giornata feriale, [redacted] relativamente [redacted] Ma esso sfollò, al termine, con un gran punto d'interrogazione davanti agli occhi. Lo vuole la Juventus, questo Magnusson, [redacted] dimostrato di superiori fare? E, se lo vuole, perché lo tratta a quel modo? Cioè, perché i suoi compagni di squadra lo ignorano totalmente? Quale è la volontà che comanda, nell'ambiente? Un quesito da risolvere. Con un vantaggio da portare a Bucarest che pare insufficiente.

Vittorio Pozzo

Un difensore romeno, in maglia bianca, precede Sacco

I juventini corrono un grosso rischio e subito dopo segnano con Magnusson

Due bandiere romene fra tanti vessilli bianconeri, cento tifosi del Rapid, appena giunti da Bucarest, stretti tra le migliaia di sostenitori della Juventus. La partita, ieri, è incominciata in questo quadro, che pareva essere il simbolo chiaro ed evidente del divario tra le due squadre in campo. Ed, invece, subito dalle prime battute, si è visto che la realtà era diversa dalle previsioni.

La Juventus attaccava, ma il Rapid si difendeva con ordine, senza orgasmo. A centro campo, Sacco, Cinesinho [redacted] Del Sol cercavano di alimentare [redacted] gioco della prima linea, ma combinavano poco. Magnusson si conquistava i primi applausi, però, all'8' minuto, un intervento di Greavu costringeva lo svedese alle cure del medico per un brutto colpo ad una [redacted]viglia. I bianconeri premevano al piccolo trotto, gli [redacted]versari, di tanto in tanto, controbattevano [redacted] avanzate rapide. [redacted] due occasioni — al 16' ed [redacted] 17' — Codreanu falliva d'un soffio il bersaglio.

Molte punizioni contro il Rapid. Tutte senza esito. Al 23', un brivido, seguito dal boato della disillusione. Zigoni calciava, a pochi metri dalla porta, [redacted] nemmeno colpiva il pallone, mentre, tre minuti dopo, Raducanu precedeva Magnusson «rubandogli» la palla su corner. Ancora punizioni a favore dei bianconeri che non sapevano profittarne. E [redacted] folla, di fronte al brutto spettacolo, perdeva la pazienza, salutando con salve di fischi gli sbagli più clamorosi. In campo, si registravano cenni [redacted] nervosismo, specie da parte di Cinesinho e Del Sol. E finiva il tempo con uno 0 a 0 che rispecchiava la situazione.

Nella ripresa Magnusson e Menichelli [redacted] scambiavano di posto. Il Rapid prendeva confidenza, allentava un po' la guardia, si spingeva in avanti; [redacted] centravanti Jonescu, in un paio di occasioni, si liberava con eleganza di Bercellino e seminava lo scompiglio nella retroguardia juventina. Castano — al 6' — s'impegnava duro su Nasturescu, all'8' Menichelli e Greavu prima si spintonavano [redacted] energia, poi, con altrettanta energia, si scambiavano strette di mano, in [redacted]rie. L'arbitro, comunque, «vigilava». Interrompeva spesso il gioco, meglio [redacted] fischio di più che uno di meno.

I romeni premevano, al [redacted] Jonescu con [redacted] tiro obbligava Anzolin ad eccellente parata. I campioni d'Italia, finalmente, reagivano. Il Rapid si stava scrollando di dosso ogni timor reverenziale e la Juventus trovava minor difficoltà a muoversi con disinvoltura. D'improvviso, si svegliava Sacco e l'intera squadra sembrava [redacted] dalla sferzata dell'orgoglio. Pochi minuti di idee chiare, pochi minuti belli [redacted] divertenti.

Al 10' appunto Sacco si apriva un varco e calciava a rete. Il portiere fermava la palla che gli sfuggiva di mano, nessun bianconero era pronto ad inserirsi nell'azione. All'11' ancora Sacco da[redacted] estro e brio ai suoi compagni. La partita si faceva fremente, il goal, ormai, era nell'aria. Si r[redacted]lizzava al 12'. Traversone di Sacco, saltava[redacted] in molti, [redacted] tocca[redacted] il pallone che arrivava a Magnusson. Lo svedese tirava al volo, [redacted] palla urlava contro la base [redacted] palo e schizzava in porta.

Per il Rapid, [redacted] doccia fredda. I romeni si disunivano di fronte all'incalzare della Juventus. Il goal di Magnusson pareva [redacted] pri[redacted] di una sfilza. Malinconicamente, restava l'unico. I bianconeri fallivano, in particolare, due occasioni clamorose. Al 16' era Menichelli, a tu per tu con Raducanu, a lasciarsi precedere dalla disperata uscita del portiere, al 21' [redacted] Del Sol che, invece di passare [redacted] Magnusson — libero sulla sinistra — calciava malamente, venti [redacted]tri fuori porta.

[redacted] «momento magico» si spegneva, l'affanno tornava a intralciare la Juventus. Due incertezze di Zigoni, tre o quattro spunti di Magnusson, alcuni bisticci sedati sul na[redacted]. Era buio, ormai, a nove minuti dalla fine s'accendevano i riflettori. La gara andava avanti a rilento, con tutti i protagonisti provati dalla fatica. Allo «stop» le due bandiere romene garrivano, sventolate [redacted] tifosi di Bucarest. Ricordavano l'appuntamento del 13 dicembre. Basterà, alla Juventus, un solo goal [redacted] vantaggio?

Gigi Boccacini

Juventus: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Sacco; Magnusson, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.

Rapid: *Raducanu; Lupescu, Motroc; Dan, Dinu, Greavu; Nasturescu, Dumitriu, Jonescu, Jamaiski, Codreanu.*

Arbitro: *Empsberger (Ungheria).*

Rete: *Magnusson al 12' della ripresa.*

Pubblico: *19.400 paganti, 26 milioni d'incasso.*

L'esordiente Magnusson anticipa il disperato intervento di Lupescu, [redacted] sinistra, [redacted] segna il goal decisivo per la Juventus (Foto Moisio)

INTERVISTE E COMMENTI A GARA FINITA

I romeni sono convinti di vincere a Bucarest

Heriberto soddisfatto solo del secondo tempo - Fabbri [redacted] i granata elogiano i bianconeri - Severo giudizio dell'arbitro

La sconfitta di misura con la Juventus, contrariamente a quanto si poteva [redacted] ha lasciato abbastanza soddisfatti dirigenti e giocatori del Rapid. Essi considerano l'1-0 come [redacted] risultato positivo e [redacted] che il 13 dicembre, [redacted] Bucarest, potranno r[redacted]sciare la situazione a loro favore [redacted] e segnare almeno due goals (facendo logicamente attenzione a non subirne, poiché quelli eventuali dei bianconeri conteranno il doppio).

«*Possiamo benissimo recuperare una rete di scarto* — sosteneva ieri negli spogliatoi l'allenatore romeno Valentin Stanescu. — *Non sarà un'impresa facile, però a Bucarest avremo il vantaggio di giocare sul nostro campo*». Commentando la partita, il tecnico ha osservato che è stata molto equilibrata e che il Rapid avrebbe potuto concluderla con un pareggio. [redacted] complimentato con la Juventus per la sportività; ha definito buono l'arbitraggio; ha indicato Zigoni, Cinesinho e Del Sol i migliori fra gli avversari.

* *

Roger Magnusson, autore del punto decisivo, ha [redacted]to positivamente il difficile esame. A fine gara, avanti [redacted] preoccupazioni, lo svedese sorrideva: «*Per me era la partita più importante: infatti poteva avere un peso decisivo nella mia carriera in Italia. Guai se fallivo. Grazie al goal che ho segnato mi sento sollevato [redacted] peso, [redacted] tranquillo [redacted] ottimista per il futuro*».

* *

Ecco il giudizio di Giampiero Boniperti, ex capitano della Juventus ed attuale dirigente bianconero, su [redacted]gnusson: «*E' [redacted] tipica ala nordica. Tecnicamente [redacted] ottimo, forse [redacted] po' statico. Per esprimere [redacted] meglio [redacted] se stesso avrebbe bisogno [redacted] trovare un compagno che [redacted] appoggiasse negli scambi e, naturalmente, di disputare molte partite*».

* *

Anche Heriberto Herrera ha elogiato Magnusson dicendo [redacted] «*tutti i palloni che ha ricevuto li ha giocati [redacted]gnificamente*». E ancora: «*Se non [redacted] stato molto servito non è colpa sua [redacted] non è neppure perché i compagni lo abbiano volontariamente trascurato. [redacted] erano in preda alla "psicosi" [redacted] goal e, per battere Raducanu, avrebbero dovuto allargare il gioco invece di affrontare frontalmente la difesa romena*». In quanto alla prestazione della squadra, il *trainer* juventino ha visto una Juventus dai due volti: «*Nervosa, imprecisa, priva di coordinazione nel primo tempo; trasformata nella ripresa dove ha offerto un [redacted] calcio, ha meritato il successo ed avrebbe potuto, [redacted] un po' [redacted] fortuna, consolidare il punteggio*».

* *

Edmondo Fabbri ed i giocatori [redacted] Torino hanno assistito in tribuna all'incontro Juventus - Rapid. Questo il commento dell'allenatore [redacted]nata: «*Giusta la vittoria [redacted] bianconeri che avrebbero [redacted]ritato di affermarsi [redacted] punteggio superiore contro un avversario più difficile del previsto. Comunque ritengo che i campioni d'Italia possano fare anche meglio [redacted] Bucarest poiché, per qualunque squadra, sperare di infilare la difesa juventina attaccando [redacted] molto difficile*».

* *

Severo giudizio dell'arbitro ungherese Empsberger sulla Juventus. «*La partita, molto equilibrata, [redacted] è stata bella* — ha detto il direttore [redacted] — *[redacted] bianconeri hanno giocato male nel primo tempo e si [redacted] comportati un po' meglio nella ripresa, ma [redacted] continueranno così non andranno lontano nella Coppa dei Campioni*».

* *

Infine, le notizie sui bianconeri infortunati. Oltre [redacted] Magnusson hanno dovuto ri[redacted] del [redacted]giatore Cinesinho (contusione ad una coscia), Salvadore (contusione ad un tendine) e [redacted] Sol che [redacted] lamentato [redacted] dolore alla rotula del ginocchio sinistro e oggi si sottoporrà ad un esame radiografico. Salvadore teme di non poter giocare a Vicenza (Coramini è pronto a sostituirlo); [redacted] Del Sol è in dubbio. [redacted] in un loro recupero.

Bruno Bernardi

L'arbitro Empsberger e, alle sue spalle, Castano

Magnusson promosso nell'esame più difficile

Lo svedese [redacted] dimostrato di possedere un buon «dribbling» - Si [redacted] mosso con disinvoltura, ma deve ancora affiatarsi con i compagni

Dopo circa tre mesi di attesa, Magnusson ha disputato ieri la sua prima partita ufficiale nella Juventus giocando come ala destra [redacted] Rapid di Bucarest. La sua prova è stata seguita con molta attenzione, anche perché era interessante vedere come un calciatore dallo stile tutto personale com'è Magnusson potesse d'improvviso inserirsi nella manovra collettiva (e difficile) che normalmente pratica la Juventus.

Lo svedese ha alternato momenti belli [redacted] periodi un po' scialbi, convincendo comunque anche i critici più severi sulle sue doti di attaccante di buona classe e [redacted] alto rendimento.

Magnusson ha iniziato con un'azione [redacted] finta [redacted] controfinta, ma presto è stato bloccato con un calcio dal suo «custode» Greaver. Lo svedese, con la caviglia sinistra, [redacted]lente, ha avuto alcuni minuti di pausa. [redacted] giocatore viene da un paese dove [redacted] calcio [redacted] è violenza, né gli [redacted] valsa l'esperienza [redacted] campionato disputato in Germania, anche perché il Colonia non ha mai partecipato a tornei [redacted] grande prestigio.

A disagio per lo scarso aiuto che riceveva [redacted]gni, emozionato per i consigli che gli urlava Heriberto Herrera, preoccupato delle difficoltà che incontrava nel dovere superare sempre due avversari «grintosi», Magnusson ha avuto qualche momento di smarrimento. Tor[redacted] a dare rinforzo al centro campo oppure rimanere in zona d'attacco, dove purtroppo era solo e poco aiutato?

Nel dilemma tra seguire il [redacted] istinto oppure ascoltare i consigli tattici, lo svedese ha mostrato alcuni difetti, [redacted] non determinanti nel giudizio complessivo sul calciatore. A volte è timoroso nei contrasti e così quando, a contatto con l'avversario, deve saltare [redacted] testa guarda più il rivale [redacted] non il pallone. Non ha lo [redacted] guizzo [redacted] dell'ala «vecchia maniera», ma ha velocità progressiva, [redacted] più [redacted] altro ha una dote notevole, la «finta». Può sgusciare — palla [redacted] piede — a destra o a sinistra, indifferentemente, con facilità quasi irrisoria, anche se nel [redacted]ndo *dribbling* è sbilanciato e può essere contrastato con efficacia. Non è un fine palleggiatore, ma è ambidestro, ed il goal segnato al Rapid è stato un capolavoro di classe [redacted] di prontezza: un tiro al mezzo volo con l'esterno sinistro, che ha mandato la palla [redacted] violenza alla [redacted] del palo opposto da dove il [redacted] era stato effettuato.

Magnusson può essere paragonato a Prest, l'ala sinistra juventina degli anni d'oro. Come il danese, anche Magnusson è freddo, pacato, dinoccolato nella corsa, altruista. Forse è ingenuo, ma gioca di rado, [redacted] l'esperienza viene solo [redacted] l'abitudine quotidiana, [redacted] le attese [redacted] durano mesi e mesi...

Però in questa Juventus, Magnusson pare un po' fuori posto, perché dovrebbe in pratica rinunciare alla sua virtù principale, ch'è quella della finta e del *dribbling*: [redacted] troppo solo, [redacted] con chi «ragionare» ed [redacted] spaesato [redacted] movimento specie quando per movimento si intende correre a sproposito. Inserito in una squadra dal gioco normale ed utilizzato con sufficiente continuità sarebbe un calciatore [redacted] altissimo rendimento.

Giulio Accatino

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e [redacted] L. 200 p.p.

(Continua [redacted] pag. [redacted])

PIEMONTESI sposi affitterebbero [redacted] mera tinello termo barriera Milano. Telefonare 758-949. 0872

PR[redacted] sposi referenziati [redacted] alloggio camera tinello servizi. Tele[redacted] 214-204. A115563

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. TROFARELLO affittansi negozi con retro, liberi subito, [redacted] Telefonare 751-828. [redacted]

[redacted] **ABBIAMO** alloggi 18.000, [redacted] mila. 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefonare 538-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, [redacted] Bogino 10. [redacted]

A. AFFITTANSI alloggi 3-4-6 camere servizi. Geom. Martinat, corso Francia 17. 0444

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 8, affittasi camera, cucina. Rivolgersi portineria. 0807

AFFITTANSI negozi angolari via M. Cristina e via Petrarca 15. Spaziosi locali con annessi magazzini e vetrina. Telefonare 652-297.

AFFITTANSI paraggi Statuto 4 camere servizi. Tel. 518-520 ore 15-18.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo. Telefonare [redacted] A110-741

AFFITTASI alloggetto ammobiliato servizi termo terrazzo con fiori. Telefonare 373-058. A114582

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi via Calandra 12. Telefonare 877-538 ore ufficio. A111565

AFFITTASI appartamento corso Francia 2 camere cucina bagno ascensore. Telefonare 791-533. A115314

AFFITTASI bellissimo appartamento nuovo tre [redacted] Rita. Telefon[redacted] 683-871.

AFFITTASI in Torino moderno SALONE industriale in posizione centrale mq 1500 piano terreno e rialzato con abitazione e cortile. Libero a fine aprile '68. Scrivere dettagliando attività cui adibire immobile Casella 131/R Pubblimen, 13051 Biella.

AFFITTASI magazzino Italia '61, 700 mq seminterrato, 300 mq piano strada. Telefonare 517-803.

AFFITTASI quattro camere primo piano uso ufficio. Telefonare 653-134.

AFFITTASI salone due camere servizi S. Paolo corso Peschiera. Telefonare 595-523 ore ufficio. 2001

AFFITTASI ufficio mq 160 primo piano nuovo palazzo corso Unione Sovietica quasi angolo corso Bramante immediate vicinanze Fiat filiale. Telef. 635-252. A113576

AFFITTASI zona Beinasco locale industriale mq 1700 coperti più palazzina uffici. Telefonare 330-310.

AFFITTASI [redacted] Poirino rustico [redacted] giorn[redacted] comodità pulizia, Chieri, via Giardini [redacted]

AFFITTASI 18.000 camera tinello servizi Madonna [redacted] Campagna. Telefonare 373-241 [redacted] ufficio. [redacted]

AFFITTIAMO 5 camere servizi [redacted] 3 servizi 25.000 zona Centro. Telefono 289-842. A115686

ALLOGGI signorili 4-3-2 camere tinello servizi liberi subito affittansi zona Fiat-Mirafiori. Tel. 396-359.

ALLOGGIO [redacted]CINO MERCATO [redacted] CAMERE [redacted] BAGNO [redacted]VIZI RISCALDAMENTO CENTRALE AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 502 — TORINO». 0781

[redacted] attico [redacted] semicentrale ca[redacted] tinello servizi affittasi. [redacted] 332-644. 1001

[redacted] pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. 0552

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 650-360 (ditta Serra). 0191

[redacted] ditta Deisale autofurgoni modernissimi, massima garanzia. Interpellateci tel. 876-923.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare [redacted] Montalto.

AUTOTRASLOCHI Motture Torino Italia Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Telef. 683-357.

[redacted] Palumbo 4000 per camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telef. 338-165.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera specializzati autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 582-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI [redacted] operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 485-868 ditta Maggio. A106135

AZIENDA industriale affitta cittadina vicinanze Torino ampi locali idonei per industria media e leggera o per grande attività commerciale. Possibilità raccordo ferroviario. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 7452 - Torino».

CENTRALE alloggio al 1° piano di 7 camere uso ufficio abitazione. Telefonare Chiesale 540-569.

CENTRALISSIMI locali interno cortile mq. 30-120 affittansi. Telefonare 581-042. A115233

CIBRARIO, salone, quattro camere, tripli servizi, attico, 120.000. Telefonare 544-461. 0486

[redacted] **INDUSTRIALE CENTRO SAN [redacted] MQ. 1900 INTERAMENTE COPERTI COMPLETO IMPIANTI, UFFICI, SERVIZI, AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2066 — TORINO».**

LOCALI uso laboratori silenziosi magazzini mq. 30-40 affittansi. Telefonare 514-646. A114384

PIANO attico lussuoso Vanchiglia affittasi. Telefonare 534-094.

PORTA Nuova rialzato 4 camere casa nuova adatto alloggio ufficio affittasi. Telefonare 537-496. 0591

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio signorile 3 camere tinello cucinotto terrazzino tripli servizi. Telefonare 877-054 [redacted] ufficio.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Borghetto vendiamo 2 locali servizi 3.250.000, 1 locale servizi arredato 2.600.000, vicino al mare. La Borghettina, piazza Libertà 6, telefono 70-074, Borghetto Santo Spirito. A105971

A Ghigo Praly vendesi alloggetto ammobiliato nuovo. Termo servizi. Telefonare 342-349. A115416

ARMA Taggia affittasi alloggio completamente ammobiliato lungo mare. Telefonare 553-496. [redacted]

BOBBIO Pe[redacted] affittansi annualmente alloggetti vuoti ammobiliati. Telefo[redacted] 327-252. A114638

BORDIGHERA affittasi matrimoniale tinello uso cucina tranquillo primo piano. Telefonare 785-607 ore pasti.

LOANO strada per Pineland 300 metri mare zona tranquilla. Pignocco Zaltarin vendono alloggi panoramici minimi acconti. Tel. 341-158.

SESTRIERE A[redacted] 8 POSTI LETTO DOPPI SERVIZI ELEGANTEMENTE ARREDATO VENDESI AFFITTASI. [redacted] UFFICIO PELGON. [redacted]

ALBERGHI E STAZIONI CLI[redacted] L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Olimpia, tel. 43-014 vicino mare, termosifoni, menù alla carta: 2500 complessive. 27570

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-968, confortevolissimo, riscaldato, ottimo trattamento: 2400 complessive. Aper[redacted] 1° dicembre. 27463

ALASSIO, Pensione Colombo, telefono [redacted], centrale, confortevole soggiorno, prezzi convenienti. Sconti lunga permanenza. 27463

ALBISOLA Capo, Pensione Igea, vicinissima mare, soleggiatissima: 2200 complessive. Tel. 41-961. Proprietaria Franca Talozzi. 27787

ARMA TAGGIA, Albergo Lucciola comunica affezionata clientela completo rinnovamento riscaldamento.

ARMA TAGGIA (Sanremo), H[redacted], telefono 43-000, aria condizionata, garage: preferenza persone tranquille. 27640

BORGHETTO Santo Spirito, Hotel Royal, tel. 70-049, centrale, ideale pensionati, mamme, bambini, 20 metri mare: 2300 complessive.

DIANO Marina, Hotel Miramare, telefono 45-084: nuovo, passeggiata mare, confortevolissimo, [redacted] compreso 2700. [redacted]88

LOANO, Albergo Milano, tel. 69-389, vicinissimo mare riscaldamento centrale, prezzi favorevoli. 27326

LOANO. Continental Hotel, telefono 69-592, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Torino Telef. 772-112 ore ufficio. 27229

LOANO, Hotel Venezia, tel. 69-517, moderno, riscaldatissimo, vicino mare, prezzi propaganda. 27637

LOANO, Hotel Villachiara, sul mare, menù alla carta, Riapertura invernale: 6 dicembre. Telef. 69-007.

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-828, cucina emiliana, trattamento ottimo, termosifoni. Inverno 2100 complessive. 27647

LOANO, Soggiorno Stellina, telefo[redacted] 66-359, familiare, centrale, riscaldamento, tutte camere servizi. Interpellateci. 27228

VARAZZE, Hotel Royal, tel. 97-641. Con [redacted] 2600 - 3000 complessive.

VARAZZE pensione Vienna 97-522 ottimo trattamento riscaldamento giardino prezzi modici. A105996

VARAZZE, Piccolo Hotel, confortevolissimo: complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno). Assistenza medica mutuati. Telefonare 96-327.

VARAZZE Soggiorno [redacted]ores sul [redacted]re, riscaldamento prezzi modici. Telefonare 97-311. A106008

VENTIMIGLIA offre un glorioso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media). L'Hotel Splendid vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. 26645

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuole acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratelli specializzato scuole acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento mode, tenuta, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24. 0828

OFFRESI facile impiego frequentando Scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-688

LEZ. TRADUZ. PREST. L. [redacted] parola

RAGIONIERA offresi anche ripetizioni scolastiche. Telefonare 541-680.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

[redacted] **PROFESSIONISTA** darei bellissima confortevole camera, unico ospite. Telefonare 678-752. 2001

AFFITTASI ammobiliata confortevole conveniente riscaldamento paraggi Statuto. Telefonare 779-696, 767-246.

AFFITTASI centralissima ammobiliata matrimoniale 2 letti stabili distinti. Telefonare 682-967. A115470

AFFITTERESI centrale modesta ammobiliata a signore 12.000 serietà. Telefonare 579-901. 2001

CERCO pensione familiare zona Mirafiori. Telefonare 375-741 ore pasti.

PORTA Nuova affittasi a distinte bella cameretta tranquilla comodità. Telefonare 542-789. A115660

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. SIGNORINA pratica lavori ufficio dattilografa 27enne patente auto occuperebbesi seria ditta. Telefono 590-306. A115621

A.A. DIPLOMATA ventottenne attiva volenterosa 2° impiego libera subito. [redacted] 889-577.

A.A. DIPLOMATO tecnico 35enne, pluriennale esperienza conduzione tecnico-produttiva stabilimento e governo del personale, pratico programmazione e controllo produzione, rilevazione, elaborazione ed analisi costi, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2039 — Torino». A114665

A.A. TRENTATREENNE perfetto contabile mano d'opera, distinta, ottima presenza, lunga esperienza d'ufficio, facilità di parola nelle pubbliche relazioni, auto propria, esaminerebbe scopo miglioramento proposte serie ditte. Telef. 391-755.

CAPO contabile ventennale esperienza contabilità generale m[redacted]ata bilanci pratiche fiscali costi fidi offresi. [redacted]rivere: «Pubblicità [redacted] 2083 — Torino».

ARREDATORE specialista progettazione mobili tecniche costruttive esecuzione serie abile disegnatore [redacted]e offresi mattino o [redacted] giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino».

ATTIVA IMPIEGATA offresi qualunque lavoro commerciale. Praticissima settore automobilistico e pratiche inerenti. Telefonare 735-907.

ATTIVA, referenziata, pratica lavori ufficio, corrispondenza, tenuta casse, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 764-462. A115425

CAPO cantiere edile, lunga esperienza, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7691 — Torino».

CAPO magazziniere pluriennale esperienza carico scarico magazzino [redacted] minerebbe proposte serie aziende scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7675 — Torino».

CAPO servizio amministrativo [redacted] trentacinque anni esperienza contabilità generale referenziatissimo offresi. Telefonare 350-703.

COMMESSA pratica tessuti telerie biancheria abbigliamento offresi. Telefonare 286-135. A115369

COMMESSA 18enne circa abile referenziata offresi subito. Telefonare 210-129. A115336

COMMESSO o aiuto magazziniere ventiseenne pratico confezione maglierie mercerie offresi. Telefonare 375-519.

DICIASSETTENNE stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 546-297

DICIOTTENNE stenodattilo diplomata libera subito. Telef. 590-207.

CONTABILE pratico lavori [redacted] offresi anche zona Alpignano, Rivoli. Telefonare 966-191 mattino.

DICIANNOVENNE inglese - francese steno-dattilografa offresi pomeriggio, anche custodia bimbi. Tel. 332-165.

DICIASSETTENNE 2° impiego steno-dattilografa paghe e contributi. Tel. 387-445. A115353

DICIOTTENNE stenodattilografa, piemontese, 2° impiego, frequentante corsi inglese francese, offresi. Telefonare mattino 332-223.

DICIOTTENNE volenterosa offresi seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 652-435 A113316

[redacted] ragioniere luglio ottima votazione offresi impiego seria ditta. Telefonare 357-252. 2001

DIPLOMATA ventisettenne praticissima lavori ufficio et contabilità centralinista, presenza occuperebbesi adeguatamente. Indirizzare «Pubblicità Stampa 8010 — Torino». A115355

DIRETTORE, programmista pratico, colto, presenza, offresi sala danze. Telefonare 684-675. A115661

[redacted] **COMMERCIALE, LAUREATO, [redacted] NELLA VENDITA DI BENI STRUMENTALI AD INDUSTRIE ED IMPRESE, OFFRESI [redacted] AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO [redacted]** A115914

DIRIGENTE industriale, esperto organizzatore vendite et amministrativo, [redacted] adeguatamente. Tel. 362-067.

[redacted] espertissimo esploso lucidi universitario meccanico impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare [redacted]

DIS[redacted] stampiste meccanico offresi grande ditta miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A115399

DISEGNATORE tecnico esperto prefabbricazione offresi. Tel. 83-015.

[redacted] giurisprudenza anziano, milanese, fidatissimo, domiciliato Torino, occuperebbesi anche forma saltuaria preferibilmente corrispondente, ispettore, cassiere. Scrivere: Fanelli, corso Garibaldi 104, Milano, oppure telefonare 537-182 Milano dalle 8 alle 15. 27784

ESPERTA corrispondente autonoma, pratica ufficio commerciale, trattative clienti, bella presenza, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2076 — Torino». A115320

GEOMETRA collegiato, abilitato cementi armati, venticinquennale esperienza direzione cantieri, controllo tecnico amministrativo, trattative fornitori, vendite, esaminerebbe offerte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7671 — Torino». A114506

GEOMETRA quinto anno serale pratico offresi. Tel. 397-478.

[redacted] ventiseienne impiegherebbesi. Telefonare 630-335.

GIOVANE diplomato, militesente, referenze, libero subito, offresi. Telefonare 541-516. A115671

[redacted] universitario con diploma perito e auto [redacted] qualsiasi impiego. [redacted] 775-159. A115541

IMPIEGATA offresi lavori ufficio [redacted] giornata anche provvisoria. Telefono 331-406. 1001

IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio contabilità manodopera offresi dopo orario ufficio et sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino». A11[redacted]

IMPIEGATA 25enne esperienza decennale ufficio presenza referenziata offresi seria ditta. Tel. 285-911.

IMPIEGATO pratico ufficio vendite acquisti contabilità magazzino conduzione personale offresi a seria e fondata ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7675 — Torino». A114523

IMPIEGATO TECNICO ESAMINEREBBE PROPOSTE CAPO REPARTO MANUTENZIONE. ESPERTISSIMO IMPIANTI VERNICIATURA FORNI, CENTRALI TERMICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2074 — TORINO».

IMPIEGATO 35enne offresi, mansioni fiducia, referenziato, Telefonare 777-353, ore pasti.

IMPIEGO possibilmente adeguato 28enne referenziato, maturità classica patente auto offresi subito. Scrivere: casella 483 Pubblimen, 10064 Pinerolo. 27776

INSEGNANTE neo-diplomata cerca impiego adeguato anche mezza giornata. Telefonare 320-531.

[redacted] legge trentacinquenne pluriennale esperienza legale impiegherebbesi ufficio [redacted] amministrativo azienda banca assicurazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino». A115003

MAGAZZINIERE trentenne torinese [redacted] pratico spedizioni contabilità sistemazione organizzazione magazzini decennale esperienza referenze controllabili offresi. Telef. 682-371.

MASSIMA serietà stenodattilo telefo[redacted] esperienza ufficio oppure cassiera locali. Telefonare 361-341.

OFFRESI c[redacted]ese 20enne, esclusi alimentari. Telef. 395-714.

PENSIONATO studi superiori referenziato offresi stabilimento professionisti industrie commercio fiscali contabili concetto studi, quattro mezze giornate settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2112 — Torino». A115641

PENSIONATO tecnico amministrativo in elettrotecnica lunga esperienza con mansioni direttive presenza doti comando offresi impiego adeguato. Telefonare 773-120.

PERITO chimico industriale 24enne militesente triennale esperienza laboratorio cerca impiego subito. Telefonare 765-974. A115385

PERITO [redacted] militesente primo impiego offresi subito. Tel. 598-[redacted]

PERITO elettronico, militesente, offresi. Tel. 264-090.

PERITO elettrotecnico [redacted] esperienza ufficio tecnico esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 8016 — Torino». A115410

PERITO elettrotecnico 27enne specializzato elettronica pratico sistemi telecomando relè et elettronici 5 anni esperienza ufficio attualmente occupato in Svezia [redacted] tedesco inglese svedese [redacted]minerebbe serie proposte trasfer[redacted]nto in Italia. Scrivere: «Pubblicità Stam[redacted] 497 — Torino». [redacted]

PERITO meccanico ventiquattrenne militesente esperienza officina esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2090 — Torino».

PERITO tessile 24enne offresi subito qualsiasi impiego. Telef. 311-130.

PROFESSORESSA disegno, bella presenza, giovane, offresi disegnatrice pubblicità, arredamento, vetrinista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino». A115312

PROVETTA centralinista, 24enne sposata, inglese parlato e scritto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2085 — Torino». A115544

[redacted]**VATTA** meccanografica Audit [redacted] Olivetti offresi seria ditta. Bravo, via P. Clotilde 7.

[redacted] diciassettenne bella presenza perfetto francese offresi primo impiego. Scrivere: Prada Salvatore, corso Moncalieri, 41, Torino.

RAGAZZA 15enne steno, dattilo, calcolo meccanico, libera subito. Te[redacted] 630-329. A115347

RAGIONIERA lunga esperienza amministrazione aziende, praticissima impianti contabilità, Vaconi, bilanci, offresi mezza giornata saltuariamente. Tel. 500-943.

RAGIONIERA neodiplomata impiegherebbesi subito. Telefono 385-919.

RAGIONIERA 1° [redacted]oria esperienza ultradecennale contabilità bilanci esamina serie proposte anche studio commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 451 — Torino».

RAGIONIERA 22enne conoscenza Audit lingua inglese 1° impiego offresi. Telefonare 562-070.

RAGIONIERA 23enne referenziata, primanotista operatrice Mercator, pratica lavori ufficio offresi possibilmente zona Francia. Telef. 787-324.

RAGIONIERE capo contabile, perfetta conoscenza contabilità particolarmente settore confezioni, trattamento fornitori, banche, clienti, agenti, contenzioso, esaminerebbe serie proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2099 — Torino». A115588

[redacted] trentottenne esperienza ventennale bilanci contabilità generale meccanizzata Audit fornitori clienti paghe contributi scopo miglioramento cerca impiego media industria Torino paesi limitrofi. Telefonare 854-934 ore pasti.

RAGIONIERE ventiduenne militesente primo impiego esamina regionali proposte. Telef. 214-034.

RAGIONIERE 22enne libero diploma con buoni voti borse di studio occuperebbesi qualsiasi impiego tranne produzione. Telefonare 591-027.

RAGIONIERE 24enne militesente volenteroso offresi seria ditta commerciale o altro impiego. Tel. 536-255.

RAGIONIERE 28enne, esperienza commerciale amministrativa, già responsabile ufficio fornitori media industria, offresi importante società. Telefonare 393-059 ore ufficio.

SEDICENNE diploma terza media offresi subito per lavori ufficio. Telefonare al 680-238 ore 9,30-12.

SEGRETARIA azienda impiegherebbesi stenodattilo francese-tedesco. Telefonare [redacted] A115499

SEGRETARIA d'azienda 1° impiego offresi subito a seria ditta. Telefonare 925-349.

SEGRETARIA direzione pluriennale esperienza, dinamismo, presenza, cultura superiore, perfetta conoscenza inglese, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2084 — Torino».

SEGRETARIA corrispondente avia[redacted] perfetto tedesco buone conoscenze francese inglese esaminerebbe [redacted] proposte d'impiego. Tel. 251-388.

SEGRETARIA direzione, bella presenza, 30enne, pluriennale esperienza alto livello, dinamica, seria, spirito iniziativa, corrispondente interprete inglese francese (università Cambridge, Grenoble) disposta anche viaggiare, patentata con auto, libera metà dicembre, esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 2001

SERISSIMA, REFERENZIATA, OFFRESI GIORNATA ISTITUTRICE SEGRETARIA, CO[redacted] TELEFONO 60-091. A115031

SIGNORA bella presenza offresi commessa cassiera o altri lavori mezza giornata. Telefonare 737-363.

SIGNORA diciannovenne pratica lavori ufficio e assicurazioni occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 850-214. A115025

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio offresi seria ditta mezza giornata. Telefonare 490-251. A115290

[redacted] 24enne diploma magistrali occuperebbesi mezza giornata lavori ufficio o altre attività anche custodia bambini. Telef. 383-009.

SIGNORA 25enne lunga pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino».

SIGNORINA inglese [redacted] italiano francese offresi come istitutrice. Telefonare 874-074. A115239

SIGNORINA perfetto inglese francese veloce sten[redacted]tilo impiegherebbesi anche interprete. Tel. 484-910.

SIGNORINA pratica lavori ufficio commerciale esportazioni, conoscenza inglese offresi seria ditta. [redacted] 213-201. 1001

SIGNORINA pratica ufficio, cassa, trattare clienti, impiegherebbesi preferibilmente ufficio commerciale, italiale. Telefonare 769-153.

[redacted]enne pratica paghe contabilità lavori ufficio 2° impiego libera subito zona Francia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino». A115647

SIGNORINA 35enne presenza auto offresi [redacted] giornata mansioni fiducia[redacted]. Telefonare [redacted].

STENODATTILOGRAFA diploma magistrale 20enne, primo impiego, offresi. Tel. 891-054.

STENODATTILOGRAFA sedicenne 1° impiego offresi. Telefonare 736-025.

STUDENTE architettura serio indipendente offresi qualsiasi adeguato impiego ore serali. Tel. 674-874 ore 13-14. A114911

STUDENTESSA offresi assistenza bambini. Telefonare 352-671.

TECNICO disegnatore pratico civili lavorazione studi superiori impiegherebbesi ore pomeridiane-serali presso studio tecnico o presso ditta seriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8014 — Torino». A115300

TECNICO radio tv conoscenze alta fedeltà stereo offresi impiego. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 2077 — Torino». A115321

TORINESE 32enne studi medi patente auto ex impiegato statale offresi seria ditta mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2117 — Torino». A115653

UNIVERSITARIA giurisprudenza [redacted] ti[redacted] pratica uffici giudiziari impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 486-295. A115636

UNIVERSITARIO libero mezza giornata eventualmente [redacted] serali auto propria offresi. Telefonare 84-380.

VENTENNE 4° perito meccanico [redacted] la serale impiegherebbesi. Telefonare 516-047. A114500

VENTICINQUENNE pratica magazzino ingrosso sportivi offresi anche commesso generi alimentari libera subito. Telefonare 241-800. A115011

VENTIDUENNE interprete corrispondente stenodattilo inglese francese spagnolo 2° impiego occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8018 — Torino».

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DEI LIBRI

LA [redacted] IN ITALIA

"Poesie,, di Breton

Hanno più splendore intellettuale che abbandono lirico

«Il poeta dell'avvenire sormonterà l'idea deprimente del divorzio irreparabile dell'azione e del sogno». A queste parole, che aveva scritto nel 1932, André Breton si è mantenuto fedele in tutta la [redacted] attività poetica. La quale è stata tutt'altro che abbondante [redacted] costituisce, certo, la parte più importante nell'opera dello scrittore surrealista. Riunita quasi per intero nel 1948 in [redacted] solo volume (*Poèmes*), tratto dalle numerose pubblicazioni apparse in trent'anni, esce ora anche nella versione italiana: André Breton, *Poesie*, traduzione di Giordano Falzoni con una nota di Guido Neri (editore Einaudi).

Non [redacted] facile tradurre la poesia, o, allora, ci vorrebbe Mallarmé, traduttore di Edgar Poe. Altrimenti, si rischia sempre di forzare l'esattezza della parola e, quando [redacted] ha lo scrupolo di un'assoluta fedeltà al testo, di appesantirne la musicalità, [redacted] renderla sorda e opaca. Non si può dire che Giordano Falzoni ne sia stato immune. Prendiamo, per esempio, la più bella poesia di André Breton, «L'union libre». Vi è ripetuta tre volte una parola, «*fesses*», che in francese non ha affatto il significato triviale della parola italiana scelta dal traduttore, la quale, oltre tutto, vuol dire un'altra cosa. Alla lettera, si sarebbe dovuto tradurre «natiche», ma avrebbe avuto [redacted] effetto [redacted] più scostante, perché «*fesses*» [redacted] una parola di [redacted] corrente, ammessa in qualsiasi conversazione, e non offusca la limpida ispirazione del bel poema d'amore.

Altro esempio scelto a caso [redacted] pagina 25: «sentenza arbitraria» è un termine generico che non traduce la precisione storica di «*lettre de cachet*». Se ne potrebbero citare molti altri, fatali a tutte le traduzioni di opere di questo genere e non imputabili a disattenzione del traduttore: del quale, anzi, [redacted] si può fare [redacted] apprezzare l'impegno, che raggiunge spesso risultati soddisfacentissimi.

Agli inconvenienti, ha rimediato d'altronde l'editore pubblicando il testo francese a fronte della traduzione, unica possibilità di far conoscere, senza troppa approssimazione, un'opera poetica in un'altra lingua. Quella di André Breton, senza essere la parte migliore della [redacted] attività, meritava di esser conosciuta dal pubblico italiano, perché rappresenta comunque un aspetto non trascurabile [redacted] personalità che ha svolto un'azione di primissimo piano nello sviluppo culturale della nostra epoca.

E' diventato un luogo comune dire che André Breton, più che un poeta, [redacted] stato un grande prosatore e citare, a questo proposito, *Nadja*, che è uno dei più straordinari romanzi [redacted] questo secolo. Non [redacted] dilungheremo troppo, perciò, a ripeterlo, tanto più che nel connubio di azione e di sogno, che ha dominato ogni sua attività, è impossibile distinguere nettamente fra prosa e poesia.

Certo è, però, che Breton aveva [redacted] temperamento rigorosamente dialettico, che lo portava a dare una sistemazione ideologica anche ai sogni, raffreddandone l'ispirazione. Tranne in rari casi, come è appunto quello di «L'union libre», in cui si è abbandonato [redacted] all'impeto d'un sentimento espresso [redacted] assoluta libertà, gli è sempre mancata la felice spontaneità di Paul Eluard: la sua poesia ha la gelida esattezza, lo splendore d'uno strumento chirurgico impiegato a sezionare i movimenti dell'animo [redacted] Non manca d'una sua particolare bellezza, ma è una bellezza che colpisce più l'intelletto che ogni altra facoltà.

Gli sviluppi di questa poesia vengono esaminati nell'ammirevole prefazione di Guido Neri, con una precisione che [redacted] sembra non sia mai stata raggiunta in nessuno degli innumerevoli saggi pubblicati in Francia [redacted] André Breton, i quali peccano generalmente per eccesso apologetico. Dalle prime composizioni, pubblicate nel 1919 in «Mont de piété», in alcune delle quali sono an[redacted] evidenti le influenze simboliste del giovane poeta, fino a «Sur la route de San Romano», che ha l'emozionante andamento d'un testamento poetico («*La poésie se fait dans un lit comme l'amour*»), Guido Neri [redacted] riuscito a condensare in una decina di pagine le vicende di una delle più affascinanti avventure spirituali del mondo moderno, sintetizzan[redacted] in un quadro [redacted]bile anche ai lettori più sprovveduti.

Forse, si sarebbe potuto insistere maggiormente sull'impulso che il poeta ricevette da «Dada», osservare che, se è vero che *La poésie se fait dans un lit comme l'amour*, è altret[redacted] vero che il rigore ideologico del [redacted] ha impedito quasi sempre [redacted] Breton di farlo. Forse, [redacted] sarebbe anche potuto [redacted] che, molti anni prima della morte, l'ispirazione del poeta si era ormai disseccata [redacted] indagarne le cause.

La sua fu, infatti, una fine patetica. In polemica con i suoi vecchi compagni surrealisti, che, impegnati dalla resistenza all'occupazione nazista, si erano messi al servizio della libertà nelle pagine di *L'honneur des poètes*, Breton, di ritorno dall'America dove si era rifugiato [redacted] quegli anni, credette di poter ripro[redacted]re i giuochi d'un tempo: fu allora che [redacted] scrisse l'utopistica «Ode à Charles Fourier», che fu il suo canto del cigno. Poi, André Breton si allontanò, per quasi venti anni, d[redacted] poesia. Ed era estremamente penoso assistere al declino d'un uomo [redacted] giovane, che avrebbe po[redacted] [redacted]sere un modello di incorruttibilità morale e di rigore intellettuale per chiunque, votarsi alla sterilità per una particolare concezione della coe[redacted].

Sandro Volta

ANDRÉ BRETON: *Poesie* - Ed. Einaudi - pagine 240, L. 3000.

Il ‹Terzo mondo› visto da viaggiatori [redacted] Seicento

Un mercante e [redacted] frate italiani descrivono la «tratta» dei negri

Mancava fino ad oggi un libro come quello messo [redacted]sieme da Marziano Guglielminetti (per i «Classici italiani» della Utet) che raccoglie [redacted] noti e altri pressoché inediti [redacted] *Viaggiatori del '600. Il libro riesce affascinante per più motivi. Intanto perché l'esperienza* [redacted] *viaggio ha il privilegio* [redacted] *soddisfare la contraddittoria aspirazione, latente in ogni uomo, alla verifica razionale e all'abbandono fantastico. Ma nel caso specifico c'è qualcosa di più: questi viaggi confermano come nel Seicento l'Italia precipiti nella servitù politica e dogmatica e perda il* [redacted] *primato civile*

Il Guglielminetti (e [redacted] *poteva fare diversamente) apre la sua rassegna con i* Ragionamenti [redacted] *Francesco Carletti, dati per intero. Questo mercante fiorentino, sul finire* [redacted] *'500, compera settantacinque schiavi negri alle isole del Capo Verde e comincia* [redacted] *suo giro del mondo che lo porterà, per dodici anni, dalle Americhe* [redacted] *Giappone e all'India, mentre* [redacted] *carico di* [redacted] *umana si trasforma via via in lingotti d'argento, spezie e tessuti.*

La sua vicenda [redacted] *esemplare. Quest'uomo che ha fisse in mente le imprese di Marco Polo, di Colombo, di Vespucci e non* [redacted] *immemore della sapienza politica* [redacted] *Machiavelli, coltiva l'impossibile sogno* [redacted] *commerciare lungo le rotte oceaniche a dispetto del monopolio spagnolo e portoghese sancito* [redacted] *bolla papale. La sua è, in fondo, la spregiudicatezza di un Drake, non sorretta però dalla potenza di Elisabetta Tudor, e quindi destinata a fallire. Non a* [redacted] *Carletti, dopo essere riuscito con vari espedienti a* [redacted]*perare le maglie di licenze regie e balzelli, finisce col perdere ogni suo bene in una razzia di* [redacted]*ari olan*[redacted]*. E, per altra via, un sintomo della decadenza italiana.*

Con Carletti scompare quasi completamente, negli scrittori di viaggio italiani, mercanti, diplomatici, missionari «l'aria avventurosa e vastissima di un tragitto oceanico, fra le insidie del mare e i tormenti dei naviganti». *Tornano famigliari gli antichi e sperimentati percorsi terrestri: le stesse pagine di un accanito viaggiatore come Pietro della Valle* [redacted] *segnate dal passo lento delle carovane, sia che percorra le pianure del Curdistan, sia che cerchi mummie nella valle del Nilo. Rappresenta un'eccezione il cappuccino Dionigi Carli, difeso dal suo ecumenico saio. Egli* [redacted] *lasciato la relazione di una sua traversata dall'Angola al Brasile sopra un vascello di schiavi, che avrebbe potuto ispirare un grande scrittore.*

Il vivacissimo e non sospetto realismo del documento [redacted] *raccomanda, comunque, alla lettura. Seicento negri giacciono nella sti*[redacted] *infetta e senza luce E'* [redacted] *solo modo per tenerli quieti, ad evitare che* [redacted] *ribellino o si buttino in mare:* «E ciò avviene perché li mori hanno opinione d'essere condotti da' Portoghesi nell'America per ucciderli e farne dell'olio... Tanta e tale è l'ostinazione di questi Etiopi!». *L'equipaggio e* [redacted] *cappellano si preoccupano soltanto che gli schiavi siano tutti battezzati, altrimenti Dio potrebbe tormentare la nave col maltempo. Quando poi la bonaccia inchioda nell'oceano il legno puzzo*[redacted] [redacted] *scarso di viveri, i marinai hanno pronto il rimedio:* «Pigliarono la statua [redacted] sant'Antonio di [redacted]dova e la legar[redacted] all'albero maestro (eccesso di devozione!); [redacted] prostrati avanti il santo dicevano battendosi [redacted] petto: "Ben aventurato sant'Antonio, paesano nostro, qui starete fin tanto che c'impetrate [redacted] li buon vento per proseguire il nostro cammino"». *Ad un tratto il cibo viene a man*[redacted] *ed il cappuccino consiglia che si provveda ai bianchi*, «e se li mori moriranno, di vuoi pazienza».

Lo sprovveduto candore di Dionigi Carli è più raccapricciante del cinismo di Carletti il quale, nella [redacted] *pratica di vita, nella sua dissacrante chiaroveggenza, aveva saputo valutare in termini di affari* [redacted] *di cifre motivazioni apparentemen*[redacted] *ideali. Il mercante, negriero per parte sua, è immune dal razzismo e non preten*[redacted] *che lo schiavismo svolga una funzione civilizzatrice. Così, toccando le colonie d'America, dice fuor dai denti che gli spagnoli* «dove non sentono ricchezze non vi s'accostano, le quali servono per allettare li soldati a far la strada con l'arme a' religiosi e a difenderli dalli barbari, [redacted] dicono».

Attraverso gli scritti [redacted] *Carletti e di Dionigi Carli, che hanno* [redacted] *certa affinità esterna, abbiamo indicato* [redacted] *parabola discendente che corre dalla fine del '500 al pieno* [redacted]*: non solo dal punto di vista dello stile, ma anche d*[redacted] *coscienza critica, della lucidità razionale. Le altre testimonianze* [redacted] *volume* [redacted] *collocano a metà strada fra quei due estremi; e limitiamoci pure ai rapporti dei viaggiatori con le genti ed i problemi* [redacted] *quello che definiamo* [redacted] *«Terzo mondo».*

Pietro della Valle, ad esempio, vagheggia una tardiva crociata contro i musulmani, ma nello stesso tempo idealizza il re Abbas di Persia contrapponendolo polemicamente ai sovrani europei: il gesuita Cristoforo Borri definisce sciocchissime [redacted] *religioni della Cocincina,* [redacted] *esprime il suo* [redacted] *per le regole di vita morale trasmesse da* [redacted] *Confucio; Giovanni Antonio Cavazzi sospetta che* [redacted] *pelle* [redacted] *sia un segno* [redacted] *maledizione divina, ma non esita a documentare* [redacted] *rapacità e le insufficienze del colonialismo portoghese in Congo:* «Intenerirebbe un cuore di macigno quel continuo lamentarsi [redacted] lavoratrici, mentre in forma [redacted] dogliosa [redacted] tutto [redacted] giorno [redacted] ripetendo: "imcafuanzale, imcafuanzale", cioè: "io mi muoio [redacted] fame, io mi muoio di fame"».

Al termine del nostro viaggio ricorderemo pagine dense di volti e voci e colori; non porteremo con noi l'ardimento e la meraviglia intatta dei primi scopritori, e nemmeno il limpido giudizio morale, la serrata contestazione degli illuministi.

Lorenzo Mondo

Viaggiatori del '600 - Ediz. UTET - pagine 745, lire 6000.

Due monete: la storia [redacted] guerra

[redacted] prima moneta fu emessa dalle autorità italiane, nell'Albania occupata il Venerdì Santo 1939; la seconda — le «Amlire» — dagli alleati nell'Italia 1943-45. So[redacted] riprodotte entrambe, con varie centinaia di altre monete, nelle molte tavole [redacted] disegni che illustrano *Il denaro*, un grosso volume sulle «avventure [redacted] denaro» dalla preistoria [redacted] difficoltà della sterlina, edito dalla Casa torinese Ruggero Aprile (lire 14.000).

Il testo, del tedesco Samhaber, traccia in 240 svelte pagine la storia dell'economia monetaria: dai primi scambi per [redacted] conchiglie ed oggetti non deperibili alla vera moneta metallica, alla carta-moneta (inventata dai cinesi otto secoli fa), all'assegno bancario, [redacted] problemi di oggi. [redacted] sfondo, c'è naturalmente la storia di tutta la attività economica [redacted] mercio [redacted] dei trasporti, e si può [redacted] di tutta la civiltà umana; [redacted] l'arte, attraverso [redacted] numismatica, vi ha il suo posto. Un libro [redacted] per specialisti, ma interessante.

Fu grande prosatore al declino della vena poetica

Tutte le lettere [redacted] Carlo Porta

Le lettere [redacted] Carlo Porta, conosciute finora a piccoli gruppi e pubblicate in disparatissime sedi talora senza molto rispetto per [redacted] originali, vedono [redacted] la luce [redacted] Dante Isella: che, ottimo studioso del poeta milanese e [redacted] autore dell'edizione critica delle sue Rime, ha riveduto sui [redacted]noscritti le pagine precedentemente messe in luce da altri, [redacted] ha aggiunte moltissime finora inedite ed ha allargato il panorama con un buon numero [redacted] lettere dirette al Porta o agli amici suoi della «cameretta»: del sodalizio, cioè, che nel 1816 cominciò a riunirsi intorno a giorni fissi.

Grosso lavoro, insomma; tanto più che l'Isella ha corredato ogni pagina di utilissime note, di richiami alle poesie [redacted] suo personaggio [redacted] ha ben ragione di presentare il libro come [redacted] documentata biografia dell'uomo [redacted] dell'artista.

Qui, infatti, dalla primissima lettera [redacted] Porta [redacted] tenne — ottobre [redacted] — [redacted] l'ultima [redacted] lui quarantaquattrenne e con [redacted] pochi mesi da vivere — 7 ottobre 1820 —, [redacted] ritratto è senz'altro completo: hai il giovane indeciso, precipitoso negli affetti e nelle ribellioni, che a Venezia si per[redacted] in tempestose galanterie; poi il suo ritorno in Milano in cerca d'impiego; poi ancora il suo tirocinio di pubblico funzionario e le [redacted] — a trentadue anni — [redacted] Vincenza Prevosti, vedova del nobile Arauco, e l'amorosa relazione — più tardi — con Anna Vernetti, cognata dell'amico pittore Giuseppe Bossi.

Insieme, la carriera dell'artista: la nascita di [redacted] poesia che resta la maggiore [redacted] ogni nostro dialetto ed ha un gran posto nella civiltà del Romanticismo italiano. Ma qui la delusione [redacted] facile [redacted] temiamo che l'Isella, per comprensibile eccesso di entusiasmo, dica assai più del giusto quando nella Premessa, riconosciute le scarse doti letterarie dell'Epistolario, vi indica tuttavia «*il segno non incerto di* [redacted] *presenza eccezionale*» [redacted] più ancora, un'arguta vivacità espressiva maturata con gli anni tanto [redacted] improntare — per istintiva imitazione — [redacted] lettere dei corrispondenti del poeta: anche Grossi e Foscolo [redacted] Manzoni.

In realtà, non è così. E se è vero, come giustamente [redacted] l'Isella, che [redacted] lettere [redacted] Porta acquistano scioltezza dall'anno 1816 — significativa coincidenza con lo scoppio della polemica romantica —, il salto di tono non è che le porti molto in [redacted], partendo da una prosa stentata, sgrammaticata, infarcita di errori ortografici. Ma c'è un'altra anche più grossa osservazione: proprio in quel 1816, il Porta scrive il suo capolavoro — il *Lament del Marchionn* [redacted] *Gamb averte* — [redacted] conclude [redacted] gran ciclo cominciato nel 1812, dal quale [redacted]no usciti i due poemetti sui *Desgrazzi de Giovann Bongee* e la *Ninetta del Verzee*. Né diremo che la musa, poi, gli si infiacchisse: bensì che acquistò in eleganza, in [redacted]lizia caricaturale e polemi[redacted] quanto perse in [redacted] di sentimento; e ciò fino [redacted] la stanchezza degli ultimi anni.

Un crescere della prosa, insomma, accompagnato dal calare della poesia? L'idea è troppo semplice, e troppo radicale insieme, per convincere a fondo. Ma [redacted] di vero c'è; e a darcene involontaria conferma abbiamo lo stesso Porta, che nella lettera 16 agosto 1817 [redacted] Grossi ci dà prima uno [redacted] momenti più belli dell'epistolario, con questa immagine di noia: «*Oh che tristezza in quel paese! Non vi si vede un'anima contenta, meno quella che traspare di quando in quando dal volto di qualche parroco, che piglia il fresco a gambe aperte sulla porta del* [redacted] *negozio*» e subito dopo aggiunge: «*(...) comandami tutt'altro, ma tutt'altro che* [redacted] *sia versi, perché versi* [redacted] *me ne vogliono venire, né mi degno di farne*».

Ferdinando Giannessi

Le lettere [redacted] *Carlo Porta e* [redacted] *amici della Cameretta*, a cura di DANTE [redacted] - [redacted]. Ricciardi - pagine [redacted], L. 14.000.

«La sciarada [redacted] *Papa Mastai»*

Presentato ieri a [redacted] il libro dell'on. [redacted]

Roma, 29 novembre.

(l. b.) *Stasera nel salone di ricevimento dell'editore Rizzoli in via Veneto, affollatissimo di uomini di cultura, politici, scrittori, Leo*[redacted] *Piccioni e il prof. Ghisalberti hanno presentato l'ultimo libro di Giulio Andreotti,* La sciarada di Papa Mastai. *Un libro di storia su Pio IX e l'ultimo anno* [redacted] *Roma papale; ma anche un libro leggero, come l'ha definito Andreotti stesso in un breve discorso di ringraziamento.*

[redacted] originale collezione religiosa

«[redacted] è morto?»

L'ateismo [redacted] i rapporti tra cattolicesimo e libertà [redacted] saggi di autorevoli specialisti

Due frasi significative colte conversando con un docente [redacted] filosofia teoretica e con un docente di fisica. Il primo diceva: «Perché [redacted] mi occupo di religione? Semplicemente perché non mi interessa. Dio per me non [redacted] un problema. Vivo [redacted] di lui; che [redacted] sia [redacted] [redacted] ci sia non entra nella mia vita. Domani forse [redacted] trà essere diverso». Il secondo: «Sono credente, tuttavia riconosco che nelle mie ricerche non ho mai trovato Dio. Credo indipendentemente dal mio lavoro scientifico».

Il mondo moderno sembra porre [redacted] fuori [redacted] società: tanto che l'ateismo [redacted] perdendo il [redacted] carattere di lotta contro [redacted] religioni, per passare ad [redacted] forma [redacted] indifferenza. Bisogna concludere allora che Dio è mor[redacted], come è stato chiesto da teologi protestanti? O è il cristianesimo che, costretto entro istituzioni costruite dall'uomo [redacted] certe culture [redacted] conservate immutate per inerzia e mancanza di vera fede, presenta al mondo odierno una immagine [redacted] deformata? Il discorso di crisi non va limitato al cristianesimo, ma esteso alle religioni in genere.

Oggi la società vive in fretta e trova sempre più difficile darsi alla meditazione. Tuttavia nella vita del singolo ci sono momenti nei quali le circostanze lo portano a riflettere, a sentire l'esigenza [redacted] cercare una spiegazione metafisica di sé e del mondo. Quei momenti potranno anche indurre a ripensare il cristianesimo, non solo come forma culturale [redacted] fenomeno storico, bensì come religione. Nel diffondersi dell'ateismo, nella scristianizzazione delle masse quasi per contrasto si assiste ad uno sviluppo dell'editoria religiosa, [redacted] da organizzazioni ecclesiastiche (e ben diversa dall'editoria agiografica).

Lunedì sono usciti i primi due volumi [redacted] una nuova collezione [redacted] Mondadori sui grandi temi del cristianesimo moderno. I [redacted]stimoniano di un programma: *Dio* [redacted] *morto?*, *Cattolicesimo e libertà*. [redacted] primo ateismo e religione sono posti di fronte alla realtà odierna, nel secondo si afferma la coscienza individuale quale criterio inviolabile. Sono raccolte [redacted] saggi, scritti da esperti, studiosi in veste talare come il teologo francese Chenu o il cardinale Pellegrino, [redacted] studiosi laici, in [redacted] parte universitari. I temi investono la scienza [redacted] letteratura, la storia come l'economia e la rivoluzione industriale. Più che affermazioni sono un contributo a riflet[redacted] e, forse, a riscoprire.

Giovanni Trovati

Autori vari: *Dio è morto* e *Cattolicesimo e libertà* - Ed. Mondadori - lire 1000 ciascuno.

Qualche opera [redacted] per i giovani lettori

La vita di Gandhi e la lotta per la libertà indiana giungono anche [redacted] ragazzi, in un racconto di Ermanno Libenzi: *India (1919-1947)* chiude una raccolta di avvincenti racconti per ragazzi, che l'autore ha dedicato alle *Battaglie per la libertà* (ed. Mursia, [redacted]g. 277, lire 1800). Dalla battaglia di Maratona al tumulto dei Ciompi, dall'assedio [redacted] Missolungi alle cinque giornate di Milano, dalla vittoria dei russi contro i nazisti a Stalingrado all'episodio della Repubblica dell'Ossola, nella lotta della Resistenza italiana: gli «eroi» della libertà qui si sostituiscono, nella letteratura infantile, agli «eroi» delle avventure.

* *

Mursia ha indirizzato gran parte del [redacted] *impegno editoriale, in questi ultimi anni, alla letteratura per ragazzi, distribuendo i propri interessi a diversi livelli.* [redacted] *una serie articolata* [redacted] *collane. Nella collana «Corticelli» formata da testi classici per l'infanzia, accanto a* Tommy River *di Mino Milani, sono usciti recentemente, nella serie dedicata ai «Viaggi straordinari» di Verne,* Ventimila leghe [redacted] i mari, L'isola misteriosa, Il giro del mondo in 80 giorni. *Nella collana «La biblioteca», che si propone di presentare al pubblico giovanile opere di autori moderni e contemporanei, sono ora pubblicate* Le confessioni di un italiano *del Nievo.*

* *

Autori moderni anche presso i Fratelli Fabbri Editori, [redacted] Il clan [redacted] Fromond *di G. Duhamel e* Il ragazzo, il soldato e [redacted] mare *di G. Fonvilliers. Nella collana «I capolavori», accanto a due classici dell'avventura (Melville con* Il mistero del San Dominick *e Cooper con* Avventura sull'Ontario*), esce una interessante riduzione dell'*Orlando Furioso *dell'Ariosto.* **g. d. r.**

TRADIZIONE, CLASSE E PRESTIGIO PER I VOSTRI DONI!

A
U
R
U
M

CONFEZIONI REGALO
AURUM

nel *"clima di festa"* offrono a voi e agli amici momenti di dolce [redacted] inconfondibile felicità.

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

VENTIDUENNE dinamico volenteroso, ginnasio, patente auto, tre anni guardia P.S. impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 292-785.

VENTISEIENNE, bella presenza, moralità, steno-dattilografa, offresi impiegata, istitutrice, altra attività [redacted] zona. Telefonare 580-722.

VENTITREENNE diplomato militesente offresi intera mezza giornata. Telefonare 369-450.

VENTITREENNE, pluriennale impiegato in uffici acquisti et vendite, conoscenza inglese, vasta cultura, libero subito, occuperebbesi qualsiasi mansione purché st[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino».

VENTOTTENNE cultura superiore bella presenza esperienza quinquennale organizzazione campagne pubblicitarie [redacted] e analisi [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino». A115693

[redacted] disegnatore pubblicitario e grafico diplomato offresi disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2060 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A Editrice nazionale interessano elementi attivi, presenza, media cultura, per ampliamento quadri, lavoro veramente organizzato. Guadagno immediato. Fisso provvigioni. Possibilità carriera. Presentarsi: Cuma, via Cavour 7, Torino. [redacted]

APPRENDISTA sedicenne pratica dattilografia cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2111 — Torino».

AZIENDA ubicata zona Francia [redacted] giovane apprendista impiegata. Telefonare 724-043. [redacted]

CAPO falegnameria [redacted] gestione operai e distribuzione lavoro, ricerca industria di mobili moderni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2121 — Torino».

CERCASI commessa referenziata pratica vendita elettrodomestici. Telefo[redacted] 753-294. [redacted]

[redacted]
PER UFFICIO CONTABILITA' INDUSTRIALE IMPORTANTE AZIENDA, CON PARTICOLARI ATTITUDINI ANALISI COSTI. DETTAGLIARE ETA' POSTI OCCUPATI, PRETESE. [redacted]E: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

[redacted] signorina praticissima spedizione. Telefonare 81-517.

CERCHIAMO ragazzo con licenza media primo impiego apprendista istituzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1652 — Torino». A113719

DISEGNATORE particolarista carpenteria meccanica cercasi. Tel. 322-236 per appuntamento. A114999

DISEGNATORE progettista esperto carpenteria meccanica assume industria. Telefonare 322-236.

DISEGNATRICE [redacted] prospettivista liceo artistico Accademia [redacted] studio architettura - arredamento. Telefonare 535-584. A114744

DITTA assume magazziniera sedici-diciassettenne nozioni dattilografia. Presentarsi via Bottego 10.

FARMACIA Torino cerca collaboratore laureato anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino». A114328

IMPORTANTE [redacted] METALMECCANICA [redacted] PE[redacted] CHIMICO. RICHIEDESI ESPERIENZA ALMENO BIENNALE [redacted] SETTORE OLII MINERALI. MANOSCRIVERE CURRICULUM: «P[redacted]BLICITA' STAMPA 7648 — TORINO». A114189

IMPORTANTE industria meccanica [redacted] Torino cerca giovani periti meccanici, ottima preparazione [redacted], dinamici, volonterosi, of[redacted] interessanti prospettive carriera. Scrivere: «Pubblicità [redacted]mpa 8024 — Torino».

[redacted] organizzazione [redacted] intervistatrice per propaganda, rimborso spese 40.000, possibilità aumento e miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 499 — Torino».

[redacted]**CERIA** cerca commessa anche [redacted] pratica. Telefonare 545-143.

PA[redacted] giovane o turnista svelta abitante zona Crocetta contabilità paghe fatturista cercasi mezza giornata. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 487 — Torino». 2001

INDUSTRIA condizionatori d'aria presso Torino cerca disegnatore meccanico 2ª categoria et magazziniere provata esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino».

PICCOLA [redacted] STAMPAGGIO TERMOPLASTICI ASSUME ELEMENTO VERAMENTE CAPACE, INIZIATIVA CONDUZIONE AZIENDA, OTTIMO ASCENDENTE SUL PERSONALE. SCRI[redacted] «[redacted]ICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]».

SICME sede via Cigna 110, Torino, [redacted] disegnatori progettisti [redacted] studi di [redacted] macchinari o gruppi meccanici. Inviare curriculum, pretese, disponibilità. [redacted] massima [redacted] gretezza. A114575

SIMUN elettrodomestici assume venditori qualificati vendita al privato. Fisso più provvigioni. Presentarsi via Baya 13 bis. A115616

SOCIETA' RICERCA PER P[redacted] UFFICIO ESPORTAZIONI SEGRETARIE CORRISPONDENTI STENO[redacted] RISPETTIVAMENTE CON BUONA CONOSCENZA TEDESCO, INGLESE AUT INGLESE FRANCESE CON NOZIONI SPAGNOLO. LE PERSONE PRESCELTE SARANNO ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEI DIRETTORI VENDITE CON AUTONOMIA DI ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO SETTORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 505 — TORINO». 2001

DOMANDE [redacted] L. 50 per parola

A.A. AUTISTA patente B libero subito città provincia. Telef. 280-366.

A.A. VENTIDUENNE militesente, volenteroso, dinamico, serio, licenza media, patente auto B, pratico anche mansioni di responsabilità offresi presso serie ditte. Telefonare 487-216. A115595

A. AUTISTA torinese militesente massima serietà pratico città bella [redacted] offresi. Telef. 280-747.

ABILE serio uomo offresi [redacted] giornate pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103 — Torino».

ABILE stiro e lavori leggeri qualtro o più ore referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino». A115007

[redacted] prima categoria of[redacted] serie ditte industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8019 — Torino»

AUTISTA B 25enne offresi mezza giornata con o senza [redacted]. Telefono 694-673. A115796

AUTISTA fattorino magazziniere mansioni fiducia referenziato auto propria o senza offresi. Telefonare 728-347.

AUTISTA [redacted] patente B ventitreenne, libero subito. Telefonare 537-897. A115044

AUTISTA fattorino patente B offresi ditta o privato. Tel. 320-232.

AUTISTA fattorino praticissimo città e dintorni serio dinamico e volenteroso, bella presenza, offresi. [redacted]. 234-674. A115398

AUTISTA patente B offresi mansioni fiducia anche ore. Tel. 761-278.

AUTISTA patente [redacted] referenziato pratico Torino offresi. Tel. 257-586.

AUTISTA ventitreenne pratico città, patente C, offresi presso ditta. Telefonare 502-719.

AUTISTA 30enne con camion proprio 625 allungato esperto offresi qualsiasi lavoro anche trasloco a Ditte. Tel. [redacted].

AUTISTA 30enne patentato D-E pubblico lunga esperienza guida e commerciale con passaporto pratico spedizioni offresi subito. Telefonare 722-832. A115684

BELLA presenza coniugata 24enne pratica bar latteria offresi. Telefonare 598-514 pomeriggio.

BRAVA cuoca offresi presso piccolo ristorante, percentuale lavoro. Telefono 745-534. A115621

CAMERIERE - barista libero subito offresi ovunque anche stagionale. Telefonare 586-810 ore pasti.

CAMERIERE chef referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino».

CAMERIERE offresi pensione albergo conoscenze lingue mansione assoluta sala. Telefonare 60-467.

CAMERIERE tuttofare con patente presenza offresi. Scrivere Fermo Posta patente 110757 Bari.

[redacted]**ISTA** pratico Torino [redacted] offresi a serie [redacted]te. Telef. 857-151.

CARPENTIERE [redacted] specializzato offresi a seria Impresa. Tel. 210-054.

COMMESSO pratico pubblico, colto, offresi anche altro lavoro. Telefono 884-875. A115661

CONSUGI piemontesi con [redacted] cano portineria e custodia villa. Telefonare 282-156.

CONIUGI senza figli offronsi portineria. Scrivere: Fusetti, via Roma 32, Casalle Torinese.

COPPIA domestici non autista offresi casa privata liberi subito, referenziati. Scrivere: Carta Identità 15389511 fermo posta - 43100 Parma. A106007

[redacted] 27enne, [redacted] subito, offresi ovunque. Telefonare [redacted].

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-793. A115242

DICIANNOVENNE bella presenza subito offresi come commessa. Telefonare 621-581.

DICIOTTENNE elettromeccanico di[redacted]i. Telef. a 589-072.

DIPLOMATA offresi qualsiasi lavoro decoroso anche bambinaia ore o giornate. Tel. 777-353 ore pasti.

DOMESTICO, infermiere, media età, pratico cucina, stiro, servizi domestici offresi. Referenziatissimo. Casella 341/T Sip Milano.

ELETTRICISTA praticissimo impianti e manutenzioni industriali esperienza ventennale esaminerebbe con [redacted] industria. Tel. 485-127.

EX meccanico aggiustatore 2ª cat. offresi qualsiasi lavoro esperienza decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino». A115208

FACCHINO a secondo portiere al[redacted], custode palazzi offresi. Telefonare 795-700.

FACCHINO pieni offresi referenze controllabili. Telefonare [redacted] ore 9-12. A115030

FATTORINO autista ventiquattrenne pratico città offresi libero subito. Telefonare 324-154.

FATTORINO [redacted] mezza giornata. Telef. 211-958.

FATTORINO patente auto offresi a seria ditta incarichi fiducia disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino».

FATTORINO referenziato serio quarantenne patente B pratico città e dintorni libero subito. Tel. 272-252.

FUOCHISTA 2°/A offresi [redacted] lo disposto trasferirsi ovunque. Scrivere casella postale 133, Ivrea.

GARAGISTA notturno abile offresi libero subito. Telefonare 779-892.

GARZONE cucina offresi. Telefonare [redacted] ore 9-12.

GIOVANE con o senza auto offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 355-676. A115586

IDRAULICO tubista offresi presso [redacted] anche a cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino». A115592

INFERMIERA esperienza occuperebbesi mezza giornata studio dentistico o medico. Telef. 674-962.

INFERMIERA generica offresi assistenza diurna infermi e prestazioni adiacenze Acc. Albertina. Telefono 535-729 [redacted] alle 21.

LAVORANTE pettinatrice finita offresi fissa o stagionale. Scrivere: Museo pettinatrice, Marseglia (Cuneo). 2001

MACCHINISTA confezionista offresi. Telefonare 551-863.

MEDIA età praticissima occuperebbesi direzione casa, cameriera [redacted]sonale persona sola disposta viaggiare e trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] abile lavori casalinghi piemontese presenza presso persona sola piccola famiglia orario conveniente. Telefonare 332-557.

OFFRESI autista D - E città e dintorni anni 30. Telefonare 561-726.

OFFRESI autista domestico fisso referenziato. Telefonare 531-114, Angelo. A115584

OFFRESI autista patente B per consegne città praticissimo mezza giornata. Tel. 393-638.

OFFRESI autista patente B solo pomeriggio. Telefonare 870-971.

OFFRESI autista patente D pratico città libero subito. Telef. 652-828.

OFFRESI autista venticinquenne patente C volendo con utilitaria pro[redacted]. Tel. 323-566.

OFFRESI facchino lavapiatti per albergo. Telefonare 531-114 Angelo. A115584

OFFRESI fattorino o magazziniere ventiduenne con patente B. Telefono 532-406. A115378

OFFRESI gastronomo 27enne salumeria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino».

OFFRESI giovane patente D-E libero subito. Telefonare 799-139.

OFFRESI militesente diciannovenne fattorino con patente, meccanico pratico, o altri lavori. Tel. 282-589.

OFFRESI operaio qualificato saldatore autogeno elettrico stagno. Telefono 538-315. A115352

OFFRESI giovane sardo referenziato cameriere o domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino». A115548

OFFRESI referenziata mezz'età governo bambine, piccoli lavori 8,30-15,30. Telefonare 289-079.

OFFRESI referenziata [redacted]'età tuttofare 8-17. Telefonare 289-079.

OFFRESI saldatore autogeno e elettrico a ore. Telefonare 593-833 dalle 15,30. A115384

OFFRESI tuttofare dalle 9 alle 12 zona via S. Donato. Telef. 387-372 [redacted] 10 alle 12.

OFFRESI tuttofare [redacted] o giornate. Telefonare 697-758 dopo le 15.

OPERAIA praticissima presse, lavorazioni meccaniche, plastica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2093 — Torino». A115564

[redacted] meccanico quarantaquat[redacted] qualsiasi lavoro. Telefonare 350-593 [redacted] pasti.

OPERAIO panettiere offresi. Telefonare 632-235. A114644

OPERAIO pratico ferramenta utensileria offresi lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino».

OPERAIO tornitore attrezzista 1ª categoria [redacted]. Telef. 392-317.

PARRUCCHIERE per signore lavorante ventenne, offresi. Telefonare 273-808 ore pasti.

PEN[redacted] offresi pomeriggio rigovernatura stoviglie escluso festivi. Telefonare 798-807.

PENSIONATO piemontese robusto occuperebbesi possibilmente ore del mattino. Telefonare [redacted].

PENSIONATO Alm 82 anni offresi mezza giornata fattorino e lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2101 — Torino».

PENSIONATO auto 850 offresi trasporti per servizio domicilio presso dottori ostetriche infermieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino». A115493

PENSIONATO 60enne offresi fattorino, magazziniere, massima fiducia. Telefonare 394-213.

PENSIONATO 60enne ottima salute offresi magazziniere o altro lavoro fiducia massima. Tel. 751-608.

[redacted] cerca lavoro come fattorino ore pomeridiane patente B. Telefonare 641-876.

PRATICISSIMO campo piastrelle, misurazioni ecc. tuttofare, offresi impresa adeguato stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino».

PRATICO pulizia cerca alloggi uffici e scale da pulire. Telefonare 765-326 dalle ore 12 alle ore 21.

QUARANTENNE [redacted] offresi qualsiasi lavoro [redacted] fiducia. [redacted]. 325-716.

RAGAZZA 28enne bella presenza offresi solo mattino commessa o governo bimbo. Telef. 369-465.

[redacted] esterni offresi serie Ditte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2094 — Torino».

RETTIFICATORE interno [redacted] offresi serie ditte. Telef. 733-951.

RETTIFICATORE 1° interni esterni offresi subito. Telefonare 539-632.

SARTA da donna, aggiusta [redacted] donne anche [redacted] famiglie. [redacted] lefonare 583-760.

SARTA finite offresi. Telef. 487-089.

SARTA per riparazioni negozio abbigliamento offresi. Tel. 551-683.

SIGNORA [redacted] proprio domicilio bambino o bambina custodia zona Mirafiori. Telefonare 660-197.

SIGNORA distinta, moralità ineccepibile, offresi custodia bimbo-a proprio domicilio, paraggi Giardini Reali. Tel. 885-387.

SIGNORA francese colta offresi dama compagnia o lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino». A115334

SIGNORA mezza età amante bambini [redacted] baby-sitter ore serali anche pomeridiane. Tel. 680-479.

SIGNORA non infermiera offresi assistenza notturna. Telef. 588-326.

SIGNORA offresi cassiera, commessa oppure presso studio medico. Telefonare [redacted].

SIGNORA offresi 2-3 pomeriggi settimanali stiro e cucito referenziatissima. Tram. 6, Telef. 723-930 ore pasti. A115414

SIGNORA quarantacinquenne molto capace occuperebbesi come premier o direttrice importante laboratorio confezioni signore, anche disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino».

SIGNORA referenziatissima con patente offresi dalle 8-19 presso persona sola come tuttofare. Scrivere «Pubblicità Stampa 8012 — Torino». A115375

STUDENTE serale quarto istituto tecnico industriale offresi lavoro generico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SIGNORA veneta offresi lavoro giornate o ore giornaliere, anche laboratorio o magazzino. Telef. 294-305.

SIGNORINA tuttofare anche pulizie uffici offresi 4 ore mattino, custodia bambino. Telefonare 382-088.

SOLO mattino venticinquenne occuperebbesi per commissioni varie. Telefonare 328-583 ore 9-12.

[redacted] offresi a [redacted] effici[redacted]zetura [redacted]ica. Telefonare 726-589. A114923

[redacted] presenza tutto [redacted] occuperebbesi presso signore sola in riviera soli pretese. Scrivere a «La Tipografica», via Cuneo 31, 12051 Alba. A105981

TUTTOFARE abilissima ore e giornate offresi. Tel. 397-170 ore 10-12 e 15-19. A115515

TUTTOFARE fissa coniugata ventinovenne [redacted] figlia cinquenne una - due persone, mensile 50.000. Scrivere: Lapadura, via [redacted] 209, Torino. A115818

VENTISEIENNE offresi a privato o piccola [redacted] autista e ore massima fiducia praticissimo Torino a [redacted] torni. Tel. 593-833 dalle ore 15,30.

[redacted] per donna [redacted] lavoro anche in fabbrica o con[redacted] libero subito. Scrivere: «[redacted]blicità Stampa 2107 — Torino».

VENTOTTENNE, autista esperto, buon meccanico, tecnico inferiore, conoscenza inglese, ottima cultura generale, passaporto, occuperebbesi presso veramente seria Ditta, cui abbisogni autista meccanico per automezzi propri, oppure privato. Telefonare 692-704 ore 11-14.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. SETTANTAMILA tuttofare fissa referenziata veramente capace cercasi. Telefonare 538-595.

A. ABILE tuttofare fissa referenziatissima anche [redacted] età [redacted] coniugi soli, casa signorile. Telefonare 682-214. 1001

A. GIOVANE parrucchiere cercasi da centralissimo istituto bellezza, urgente. Telefonare 542-359.

A. TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia Crocetta. Telefonare 588-239.

A coniugi con alloggio signorile urge coppia domestici senza figli età 35-45 per andamento completo casa e go[redacted] 2 bambini. [redacted] retribuzione purché persone serie e affezionate. Referenze controllabili. [redacted]. 724-097.

ABILE tappezziere stoffa capace dirigere laboratorio imbottiture salotti cercasi. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8021 — Torino»

ABILISSIMA cuoca stiratrice coniugi soli cercano. Alto stipendio, orario 8-14; sabato 14-19. Scrivere: «Pubblicità Stampa 503 — Torino».

ADDETTI ALLA PULITURA ASSUME IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2105 — TORINO». A115604

AGGIUSTATORI [redacted] meccanici cerca azienda macchine utensili precisione per lavori in sede e per montaggi [redacted] Italia ed [redacted]. Telefonare 212-760.

ANCHE non pratici, purché [redacted]tersi albergo assume: cameriere camera - sala, fornaio pratico cucina, ragazzo aiuto facchino. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino». A114597

APPRENDISTA tubista termositonista cercasi 15-18enne. Tel. 589-426.

ARTIGIANO cerca apprendista tornitore sedici dici[redacted] barriera Milano. Telefonare 273-297.

ASSUMESI operatore centerless e aggiustatore prima. Telef. 344-361.

ASSUMIAMO elettrotecnico, elettromeccanico esperti [redacted] impianti, addetti forni, manovali, mi[redacted] licenza elementare età 35 [redacted]sima 45 anni, apprendisti. Presentarsi: Tecnotempra, corso Allamano 51, Grugliasco. 1001

ASSUMIAMO 16enne pratica lavoro elettromeccanico. Presentarsi ore 19 Ditta Panini, via Po 39, Torino.

ASSUMO personale femminile propaganda articolo novità, Silvano, Menabrea 20. 1001

AUTISTA patente C carico scarico cercasi. Presentarsi corso Umbria 51.

AUTISTA patente C [redacted] officina meccanica Lalci per consegne Torino. Telefonare 998-133.

AUTISTA per scavi et lavori edili, sano robusto, massimo 40enne cercasi. Presentarsi dalle ore 16 alle 19 via Vezzolano 29.

CERCANSI custodi con mansioni pulizia uffici presso azienda commerciale. Alloggio. Preferenza coniugi pensionati. Telefonare 644-078.

[redacted]**ITALE** esperte cercansi My Baby. Giulio Cesare 377, telefono 261-385/86. 2001

CERCASI apprendisti saldatori, Schiavino, via Monte Cengio 28/20.

[redacted] magazziniere [redacted] consegne con Lancino. Tel. 87[redacted]

CERCASI cameriere pratico per trattoria 16-20 festa settimanale. Telefonare 487-717.

CERCASI capo reparto saldaggio mobili metallici. Presentarsi via Gandino n. 48 A[redacted]ti Metallici.

[redacted] commesso commessa anni 15-16. [redacted] 311-034.

[redacted] fattorino sedicenne volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino».

CERCASI giovani ambosessi 18-27enni residenti in Torino minimo cinque anni con o senza patente. Presentarsi oggi ore 10-12; 15-18 «Per la vostra casa» via Saluzzo 101.

CERCASI idraulico e aiutante idraulico preferibilmente con patente. Saip, Collegno, via Regina Giovanna 25.

[redacted] meccanico aggiustatore per manutenzioni e ferraiolo per fornace Traforella. Telefonare 647-843.

CERCASI operaio libero subito alto robusto volenteroso per aiuto magazzino. Telefonare 599-791 soltanto ore 18-19. A114576

CERCASI operaio pantografista militesente per taglio lamiera. Presentarsi Montanaro, via Mascagni 30, Nichelino. 1001

CERCASI panettiere patentato. Telefonare 593-674.

CERCASI ragazzi o rag[redacted] anni 15-18 per lavoro facile. Telefonare 890-565 I.T.A.T.

CERCASI tornitore abile anche mezza giornata. Tel. ore ufficio 693-833.

CERCASI tuttofare fissa ottimo [redacted]tamento. Rivolgersi portineria corso Agnelli 24.

[redacted] 16-17enne Bar zona Cro[redacted]. Telefonare 568-314.

[redacted] CERCA IMPORTANTE [redacted] SMALTI PITTURE. TELEF. 560-123, 560-164, 560-663. A114990

COMMESSI, commesse confezioni pratici, ottima retribuzione. Presentarsi «Omnisport» piazza Carlo Felice angolo Paleocapa ore 8-9.

COMMISSIONARIA Alle [redacted] Dario Vico assume elettrauto meccanico provato capacità e serietà. Presentarsi via Filadelfia 51. 0687

DITTA Fratelli Floridia [redacted] pelliste per pelo FL6, [redacted], Telefonare 279-924. A15432

[redacted] pasticcieri [redacted] subito panettieri, pasticceri, confezionatrici per stagione, turno mattino. Presentarsi corso Palermo 12.

FALEGNAMERIA zona Lucento cerca apprendisti. [redacted]elefonare 293-003.

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-813. 0467

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo [redacted] F, telef[redacted] 657-394.

IDRAULICO cottimista cercasi cantiere via Venaria 79, Rivolgersi. Traversa. 1001

IMPORTANTE società cerca autista aiuto magazziniere patente C. Presentarsi Good Year, strada Carignano 54, Moncalieri, ore 9-11.

IMPRESA [redacted] assume gruista. Rivolgersi in cantiere via Gorizia 106, Torino. Telefonare 360-838.

INDUSTRIA confezioni [redacted] abile tagliatore pelle. Telef. 237-123.

INDUSTRIA in sviluppo cerca rettificatori 1° - 2° cat. Quadrone 16/A.

INDUSTRIA petrolchimica [redacted] Cirié cerca giovani militesenti diploma scuola media inferiore da avviare alla carriera di analista chimico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6029 — Torino». A115468

[redacted] corso Francia cerca fresatori 1° e 2° categoria. Telefonare 784-204. A115678

ISTITUTO zona Vanchiglia [redacted] rebbe sei ore giorni feriali donne capace pulizie-stanze e uffici. Richiedesi moralità ineccepibile e referenze. Scrivere: Casella Postale 333 ferr. Torino. A114108

JUMBISTA provetto cercasi. Telefonare 885-523.

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchina maglieria, rimagliatrici pletto. Guarnero, Monte Pietà 16. 0493

[redacted] per scavi stradali cercasi. C.G.A., via Saluzzo 104 bis.

MODELLATORI per modelli fonderia e dimostrativi cercasi. Telefonare 787-082, Grugliasco.

OFFICINA verniciature cerca lavoranti apprendisti 15-18 anni. Telefonare 902-678. 2001

[redacted] 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica [redacted] per montaggi et assistenza clienti settore apparecchi impianti sollevamento e trasporto in Torino e Piemonte. Richiedesi patente auto, buona educazione e presenza. Curriculum dettagliato e pretese a: «Pubblicità Stampa 31 — Milano». 27660

ODONTECNICO laboratorio cerca ragazzo apprendista. Tel. 519-817.

PASTICCERIA zona S. Paolo cerca apprendisti 15-16enne. Tel. 380-814

RAGAZZA [redacted] governo bimbo due anni bimba tre mesi cercasi. Telefonare 390-528.

[redacted] cercasi, Torrefazione Aragno, via Mad. Cristina 20.

RETTIFICATORE 1ª CATEGORIA [redacted] ESTERNO [redacted] TACCHELLA [redacted] CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

ROSSO & C. Grugliasco cerca tornitori aggiustatori montatori seconda categoria. Telefonare 785-222.

[redacted] specializzato lavorazione teloni camion. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7632 — Torino».

SUPER Costai macchine maglieria pratica, remunerativa, per magliarista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

[redacted] 2° categoria cercasi. Via Sanità n. 84, Torino. [redacted]1

TUTTOFARE abile referenziata tre [redacted] tre pomeriggi settimana cerca. Telefonare 651-708.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi. Telefonare 540-203.

TUTTOFARE [redacted] piccola [redacted] miglia, referenze. Telef. 678-297.

TUTTOFARE fissa [redacted] coniugi soli. Telefonare 518-383.

TUTTOFARE fissa ottima referenze cercano coniugi 2 bambine, ottimo trattamento. Telefonare 584-074.

VEDOVO 46enne cerca donna non giovane fissa massima fiducia per affidare bimbo 4enne bimbo studentessa semiconvitto e andamento casa, zona Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 485 — Torino».

VERNICIATORE per verniciatura e lavorazione resine [redacted] Sarmat, Grugliasco, via Cenni 39. 1001

VILLA dintorni Torino necessita giardiniere pensionato coniugato. Telefonare 518-383.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A.A. [redacted] società cerca elementi ambosessi 18-30 anni dinamici volonterosi [redacted] da inserire organizzazione completamento quadri. Presentarsi venerdì [redacted] 9-13, 15-19. Torresani, Albergo Campo di Marte, via XX Settembre 7.

A. [redacted] alimentare importante nazionale ricerca viaggiatori [redacted]simo 30enni diplomati [redacted] provincia di Cuneo. [redacted] mensili, 3500 giornaliere rimborso spese, auto ditta, inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1062 — Torino».

IMPORTANTISSIMA ditta produttrice latte sterile reclamizzato consegnitori a perdere e panna fresca primissima qualità [redacted] concessionari zona Piemonte. Scrivere: Marketing/3 via Cernaia 31, Torino.

MARCHESE [redacted] produttrice Barolo, Barbaresco, assume quattro agenti per Torino, Pinerolese, Novarese, Alessandria. Presentarsi oggi ore 15-18 via [redacted] Mille 5, Rivoli, sarà data preferenza ai subagenti.

PASTICCERIE ditta milanese cerca referenziati introdotti Piemonte Torino Liguria cui affidare ricco campionario bomboniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PERITO elettrotecnico 25-35 assume importante azienda per compiti tecno-commerciali visite clienti campo automatismi preferibilmente esperienza ufficio tecnico residente Torino. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altro. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7593 — Torino». A113543

PRIMARIA Casa Wurstel, insaccati, sezionati, tratta abbinamento con og[redacted] referenziatissimi, introdotti alimentaristi, macellerie, bar ristoranti, Torino, Piemonte, Aosta. Telefonare 81-042. A115259

RAPPRESENTANTE attivo, energico, disposto viaggiare cercasi per materiale elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 464 — Torino».

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. 0424

(Continua a pag. 20)

Mod. 12103
Oro 18 K
L. 35.000

Mod. 15007
Vetro zaffiro
[redacted] 18 K
L. 48.000

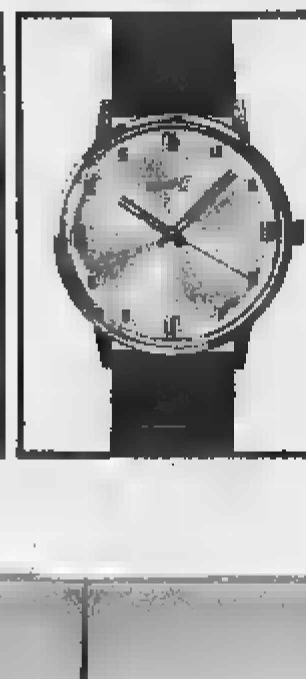
Mod. 15020
Oro 18 K
L. 56.000

EBERHARD & Co
S.A.
LA CHAUX-DE-FONDS. SUISSE

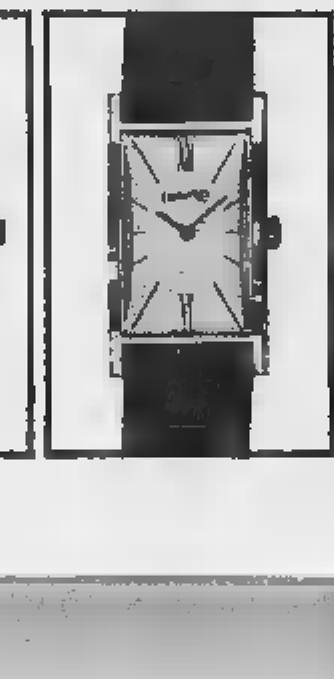
Dal 1887
l'ultimo tocco
[redacted] vostra
eleganza

Mod. 28008 «Scafodata»
Automatico calendario
Impermeabile
Acc./bracc. acc. L. 51.000
Oro 18 K/bracc. oro L. 240.000

Mod. [redacted]
Oro [redacted]
L. 56.500



Mod. 20507
Oro 18 K
L. 75.000



«*Specchio* [redacted] *tempi*» **ha esaudito il** [redacted] **di** [redacted] **lettore**

Abbiamo portato le [redacted] d'Italia [redacted] nonna centenaria [redacted] Marsiglia

Severina [redacted] compie oggi un secolo - Nacque a Pinasca nel 1867; a due anni emigrò con i genitori in Francia Non ha [redacted] voluto [redacted] alla cittadinanza italiana: «Voglio bene a Marsiglia, ma l'Italia è un'altra [redacted] uno la sente nel sangue, nell'anima» - Anche il nostro console [redacted] recato a festeggiarla; [redacted] ha portato panettone e spumante

La centenaria Severina Bertocchio ved. Bernard nella sua [redacted] a Marsiglia con le rose inviate da «Specchio dei tempi». Accanto alla signora, la figlia Geneviève ed il console generale d'Italia dott. Sabbatucci (Telef.)

(*Dal nostro inviato speciale*)
Marsiglia, 29 novembre.

«*Specchio dei tempi*» [redacted] oggi a [redacted] piano della sperduta via Jean François Leca — nella [redacted] «Vieux Port» marsigliese — per esaudire il desiderio [redacted] lettore di Pinasca, il signor Bruno Prot. Aveva scritto alla rubrica: «*Ho* [redacted] *prozia che* [redacted] *Marsiglia* [redacted] *30 novembre compie un secolo.* [redacted] *in Francia da ben novantotto anni, ma ha conservato la cittadinanza italiana.* [redacted] *sempre dichiarato* [redacted] *orgoglio: "Mio marito* [redacted] *morto italiano, anch'io voglio chiudere* [redacted] *occhi* [redacted] *buona italiana". Sarei lieto se il console a Marsiglia* [redacted] *portasse gli auguri della sua terra nativa*».

La decana degli italiani [redacted] Marsiglia — [redacted] parecchie decine di migliaia, ne parleremo nei prossimi giorni [redacted] — [redacted] Severina Bertocchio ved. Bernard. Una piemontese simpaticissima, allegra, sulla quale il tempo sembra sia trascorso senza lasciare tracce profonde. Conserva una memoria lucidissima; a chi [redacted] pronostica altri dieci compleanni risponde, con un sorriso furbesco: «*Perché* [redacted] *ne aggiungete qualcun altro? A lasciare questo mondo* [redacted] *c'è sempre tempo. In fondo, non ci si sta poi troppo male*».

E' venuta a Marsiglia che aveva appena due anni, suo padre era uno dei tanti muratori che emigravano perché al paese non c'era abbastanza lavoro. Lei ha imparato presto a conoscere la fatica. A dodici anni è entrata in una fabbrica di candele, vi è rimasta finché le cure della famiglia non l'hanno costretta a rinunciare [redacted] modesto salario. «*Ero la primogenita di dodici figli* — racconta —, *a poco a po*[redacted] *se ne sono andati tutti, meno il fratello più giovane, Francesco, che sta pure lui a Marsiglia, ed ha ottantasette anni. Qualche volta viene a trovarmi*».

La signora Severina ha avuto tre figli, due sono morti. L'assiste la figlia superstite, Geneviève, di 62 anni, vedova. «*E' sempre stata una esistenza di sacrifici,* [redacted] *nostra* — spiega la centenaria —. *Ho perduto il marito a cinquantaquattro* [redacted] *ni, faceva il calderaio e contemporaneamente lavorava in una raffineria di zucchero. Per tirare avanti, fino a ottant'anni sbrigavo qualche servizio "ad ore". Mi sentirei di rendermi utile ancora adesso, se* [redacted] *mi fossi rotta un femore scivolando in* [redacted] *Sono quarta, ma salire e scendere sei piani* [redacted] *scala non è più uno scherzo per me. Tra la pensione di mia figlia e la mia — 49 franchi ogni trimestre, me li passa la "Sécurité" francese — viviamo con la serenità della povera gente, che è poi la migliore ricetta per diventare longevi*».

Nonna Severina ha sem[redacted] rinunciato a molte cose, ma non si [redacted] mai rassegnata a perdere la nazionalità italiana. Da novantotto anni non ha più riveduto Pinasca [redacted] altri luoghi della Penisola, non sa esprimersi in italiano, tuttavia alla [redacted] d'origine [redacted] legata da [redacted] affetto che commuove. «*Voglio bene a Marsiglia e alla Francia* — dice —, *perché qui sono cresciuta e invecchiata. Ma l'Italia è un'altra faccenda: uno se la sente nel sangue, nell'anima. La pensava così il mio povero marito, la penso così anch'io*».

Oggi, per Severina Bertocchio [redacted] stato il giorno più [redacted]tusiasmante. Le sono giunti biglietti di augurio [redacted] parecchi lettori de «*La Stampa*»: sul tavolino del salotto spiccano i fiori dei pronipote e di famiglie amiche. Anche noi le abbiamo portato, a [redacted] «*Specchio* [redacted] *tempi*», un bel mazzo di rose. Ma la sorpresa più grossa gile l'ha fatta il console generale d'Italia, dott. Lorenzo Sabbatucci, [redacted] voluto accompagnarci nella visita per esprimere [redacted] vegliarda le felicitazioni dei connazionali [redacted] offrirle due panettoni e due bottiglie di spumante.

La signora Severina stentava a credere [redacted] essere l'oggetto di tanta attenzione. [redacted] sua semplicità considerava il console d'Italia un personaggio che [redacted] può scomodarsi per così poco. Figuriamoci se pensava che il diplomatico andasse a trovarla fin lassù, al sesto piano senza ascensore, per regalarle addirittura delle ghiottonerie provenienti [redacted] l'Italia. [redacted] voluto brindare [redacted] noi alle fortune della sua patria [redacted] e quelle di «*Specchio dei tempi*», pregandoci [redacted] farci interpreti della sua gratitudine presso tutti coloro che le hanno scritto. «*Arrivare a cento anni ed avere* [redacted] *queste soddisfazioni* — [redacted] concluso — *è il miglior modo di ringraziare la Provvidenza.* [redacted] *dimentica tutto: i periodi difficili, il grigiore da cui* [redacted] *è sempre* [redacted] *circondati, le* [redacted] *belle che non ho mai visto e non vedrò più*».

Giorgio Lunt

L'arresto dopo [redacted] **anni di indagini**

[redacted] accusata con la figlia d'avere [redacted] vivo il [redacted]

Una cagliaritana (45 anni) residente a Torino - [redacted] in carcere per un altro reato - Arre[redacted] la figlia di [redacted] anni - [redacted] due donne dissero che si era incendiato gli abiti con la sigaretta

Loredana Melis, [redacted] 26 anni, arrestata con la madre

Una donna di [redacted] anni e la figlia di 26 [redacted] state arrestate a Torino dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria per aver ucciso il rispettivo marito e padre [redacted] piccandogli fuoco. Sono Pasqualina e Loredana [redacted]. La prima abitava in via Druento n. 175. [redacted] gennaio è stata condannata a 4 anni e 10 mesi dal tribunale della nostra città per sequestro [redacted] persone, estorsione e lesioni volontarie. Aiutata dal figlio Luigi di 29 anni (condannato a 3 anni e [redacted] mesi) sequestrò nel suo alloggio l'ex amante Mario Ferone, di 50 anni, ottenendo con percosse e minacce tutto il denaro che aveva, 15 mila lire. La figlia Loredana si è sposata due anni fa con un manovale, Raffaele Tronnolone. Abitano in via Garrone 61, interno 26; hanno un bimbo di tre anni, Antonio Paolo, ospite di un collegio, e una piccina [redacted] un anno, Maria, che la Melis ha portato [redacted] sé in carcere, dov'è stata [redacted] alle [redacted] dell'asilo-nido.

Il delitto avvenne il 22 gennaio del 1960, ma in un primo tempo si pensò a una disgrazia. I Melis risiedevano allora a S. Gaetano di Quartucciu, provincia di Cagliari, il [redacted] d'origine della famiglia. La vittima, Efisio Melis, 50 anni, era contadino. Quella sera le due d[redacted] uscirono [redacted] casa gridando: «*E' morto, è morto*». [redacted] spiegarono che l'uomo [redacted] era assopito in [redacted]cina con la sigaretta accesa e la brace gli aveva incendiato gli abiti. Qualcuno [redacted] entrato per soccorrere il Melis: era accovacciato in [redacted] angolo, il viso e il corpo coperti di orribili ustioni. Ma [redacted] era morto. Portato all'ospedale era rimasto in vita alcune ore.

[redacted] delle indagini i carabinieri notarono dei particolari sospetti. [redacted] stato trovato in cucina, ma il letto, al piano di sopra, [redacted] annerito dal fuoco. «*Forse* — dissero le due donne — *la disgrazia era avvenuta in quella camera, e l'uomo si* [redacted] *trascinato in cucina con gli abiti* [redacted] *fiamme alla ricerca* [redacted] *aiuto. Se ci fossimo* [redacted] *noi l'avremmo salvato. Purtroppo eravamo andate a fare la spesa*». Ma [redacted] in paese [redacted] viste.

I carabinieri hanno continuato a raccogliere prove. Intanto i Melis, venduta la casa, si erano trasferiti a Torino. Il [redacted] scorso il rapporto [redacted] sulla vicenda è stato trasmesso al tribunale di Cagliari e ieri il giudice istruttore ha spiccato il mandato di cattura.

Pasqualina Melis [redacted] già alle Nuove. La figlia, invece [redacted] stata fermata mentre rincasava col marito. Quando ha visto i carabinieri è impallidita, ma non ha detto nulla. E' stata portata in carcere con la figlioletta di due anni che [redacted] stata affidata all'asilo [redacted] delle Nuove.

p. e.

Pasqualina Stara [redacted] che [redacted] accusata di avere bruciato vivo il marito

---

Condannati due tifosi a Terni [redacted] presero d'assalto l'arbitro

Terni, 29 novembre.

[redacted] sostenitori della «Narnese» arrestati in seguito agli incidenti sorti alla [redacted] della partita di calcio tra la loro squadra e la «Cuciopelli», [redacted] stati processati questa mattina [redacted] direttissima dal Tribunale di Terni. Entrambi sono stati condannati: uno, Pietro Nesta, di 20 anni, a nove mesi e [redacted] giorni di reclusione per concorso [redacted] violenza, minaccia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale: l'altro, Domenico Falocco, [redacted] anni, a sei mesi e 10 giorni di reclusione per concorso in violenza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale.

Giovane [redacted] a [redacted] è [redacted]?

E' un ventiquattrenne residente a Imperia - Giaceva [redacted] branda in una pozza [redacted] - Non escluse le ipotesi [redacted] disgrazia e del suicidio - Ordinata l'autopsia

(*Dal nostro corrispondente*)
Imperia, 29 dicembre.

Un giovane di 24 anni [redacted] stato trovato cadavere in [redacted] su una brandina [redacted] uno sgabuzzino adiacente al suo negozio di cartoleria in via Cavour 10, a Diano Marina. Si chiamava Giorgio Giberti ed abitava [redacted] Imperia, in via Bonfanti [redacted] Orfano. [redacted] vissuto fino a poco tempo fa con la nonna, che [redacted] qualche giorno è stata ricoverata in ospedale. Sulla misteriosa [redacted] i carabinieri hanno aperto una indagine e il procuratore della Repubblica ha disposto l'autopsia.

La scoperta del cadavere è stata fatta stamane dai carabinieri, ai quali erano pervenute lamentele per il lezzo che usciva [redacted] finestrino della cartoleria. I vicini [redacted]vano anche segnalato che da qualche giorno il negozio era rimasto chiuso e che il Giberti [redacted] era stato visto. I militi hanno riscontrato che la pesante saracinesca, [redacted] essendo abbassata, non [redacted] chiusa a chiave: il cadavere era disteso sulla brandina, posta a fianco di un cucinino.

[redacted] un primo esame la sal[redacted] presentava lesioni, ma gli inquirenti [redacted] stati messi in sospetto da grandi macchie di sangue sparse sul cu[redacted] e sulla brandina. Il procuratore della Repubblica ha ordinato l'autopsia che verrà eseguita domani dal prof. Canale.

Secondo [redacted] inquirenti, soltanto [redacted] perizia necroscopica potrà dare [redacted] risposta definitiva ai molti dubbi che sussistono sulle cause [redacted] morte: suicidio, delitto, oppure disgrazia.

A favore della tesi del suicidio c'è la solitudine, in cui il giovane si [redacted] venuto a trovare dopo il ricovero della nonna. Inoltre era oppresso dal pensiero di dover prossimamente rispondere dell'accusa di furto: rimasto senza benzina durante un viaggio in automobile, con una pompetta aveva «succhiato» qualche litro di carburante [redacted] due automobili in sosta. Era stato visto e denunciato.

L'ipotesi del delitto è in[redacted] basata sul tipo di gente che frequentava il negozio [redacted] giovane: sconosciuti che avevano fatto [redacted] sul [redacted] conto alcune voci e sollevato alcuni dubbi.

La tesi [redacted] disgrazia, infine, [redacted] avvalorata dal fatto che egli avrebbe potuto [redacted]sere stato vittima [redacted] una caduta che gli abbia provocato una lesione interna. Ciò spiegherebbe anche [redacted] macchie di sangue trovate [redacted] branda.

b. v.

L'«Anonima [redacted] in Riviera imponeva tassi del 200-300%

Due persone denunciate: sono un impresario torinese residente ad Alassio e un vigile urbano di Laigueglia - Altre dieci sotto inchiesta a Savona, Albisola, Albenga e in Val Bormida - [redacted] «giro» [redacted] denaro oscillava sul mezzo miliardo

(Dal [redacted] inviato speciale)
Savona, 29 novembre.

Due persone sono state denunciate dai carabinieri [redacted] *aver prestato denaro a un tasso d'interesse altissimo (fino a 200-300 per* [redacted]*to); altre dieci* [redacted] *trovano sotto inchiesta per lo stesso motivo. Si può parlare* [redacted] «*anonima usurai*» [redacted]*he se per il momento le dodici persone sono coinvolte in casi differenti che, in comune, hanno* [redacted] *tipo di reato. L'indagine (che* [redacted] *oggi si svolge anche* [redacted] *la collaborazione della polizia tributaria), tocca Savona, Albisola, Laigueglia, Albenga, Alassio e alcuni piccoli centri* [redacted] *Val Bormida.*

Nessuno, finora, è in grado di fornire cifre: registria[redacted] *voci* [redacted] *attendibili secondo le quali il giro d'affari dell'«anonima usurai» avrebbe raggiunto il volu*[redacted] *complessivo di* [redacted] *miliardo. Certo è che* [redacted] *vittime degli strozzini* [redacted] *contano a decine:* [redacted] *imprenditori, professionisti, commercianti e artigiani. L'elenco dei debitori inrauti o disperati si allunga di giorno* [redacted] *giorno assieme a quello dei creditori esosi (il «dossier» degli inquirenti è ric*[redacted] *lettere anonime).*

La prima denuncia, quel[redacted] *che* [redacted] *dato l'avvio all'inchiesta, porta la firma* [redacted] *Giovanni Melogno,* [redacted] *mobiliere di Murialdo, nell'Alta val Bormida. L'uomo era costretto a pagare, per il denaro avuto in prestito, parecchie decine* [redacted] *biglietti da mille al giorno: si è deciso a raccontare tutto per evitare il fallimento. Mentre i carabinieri esaminavano gli atti della denuncia, sono venuti in luce altri «casi» simili che avrebbero consentito di configurare il reato di usura (quest'ultimo sussiste quando si accerta lo* [redacted] *di necessità del debitore) a carico di due persone: l'impresario edile Romano Peyrot, un torinese di 32 anni che risie*[redacted] *Alassio, e un vigile urbano di Laigueglia, Lucio Cassiano, trentenne.*

Una perquisizione nelle loro abitazioni avrebbe fruttato il sequestro di documenti compromettenti: [redacted] *qui le due denunce al pretore di Albenga, competente per territorio. Romano Peyrot sostiene d'essere* [redacted]*to accusato ingiustamente:* «Mi sono trovato invischiato in questa faccenda per un solo prestito di modestissima entità, [redacted] a fin di bene». *Anche Lucio Cassiano respinge l'addebito:* «Qualche prestito a tasso ragionevole, niente di più».

I documenti sequestrati avrebbero fornito agli inquirenti [redacted] *elenco di* [redacted] *che hanno ricevuto denaro in prestito e dimostrerebbero che l'impresario edile e il vigile urbano erano legati da un rapporto d'affari. Ha fatto capolino anche un «terzo uomo», ma per* [redacted] *momento la sua figura è riuscita a rimanere nell'ombra.*

Sono noti i nomi [redacted] *altre dieci persone che hanno prestato denaro a interessi* [redacted] *200-300 per cento. Costoro agivano a gruppi di due-tre. Il meccanismo dello strozzinaggio* [redacted] *imperniato qua*[redacted] *esclusivamente sugli assegni postdatati: lo sconto più corrente era* [redacted] *mila lire per un milione ma se alla scadenza il debitore non* [redacted] *in grado* [redacted] *far fronte al proprio impegno, l'assegno veniva sostituito* [redacted] *altro (sempre postdatato) debitamente gravato d'un interesse doppio. Nel giro di tre anni — citiamo uno dei tanti episodi — un commerciante di Laigueglia ha pagato nove milioni per* [redacted] *interessi.*

[redacted] *dai carabinieri,* [redacted] *somme prestate andavano* [redacted] *minimo di mezzo milione fino ad un massimo di sei milioni. L'«anonima usurai» faceva vittime soprattutto nel settore* [redacted] *piccoli imprenditori, degli albergatori alle prese* [redacted] *scadenze delle locazioni immobiliari,* [redacted] *mutui ipotecari (non potendo onorare la progressione degli interessi* [redacted] *una somma ricevuta in prestito, un albergatore* [redacted] *dovuto dichiarare il fallimento).*

L'inchiesta non sarà [redacted] *breve né facile, hanno* [redacted]*lito le autorità inquirenti, ma verrà condotta fino in fondo, fino al più completo chiarimento della vicenda. Purtroppo, non basteranno gli assegni reperiti* [redacted] *le banche per accusare di usura gli indiziati: saranno necessarie le denunce (non anonime) di coloro che hanno subito lo strozzinaggio per poter intervenire decisamente.* «La nostra azione sarà lunga ma abbiamo la certezza che darà i [redacted] frutti entro un mese».

Filiberto Dani

Preparato a [redacted] «colpo» alla gioielleria Fürst di Roma

Genova, 29 novembre.

(*f. d.*) La tentata rapina alla gioielleria Fürst di via Vene[redacted] a Roma fu preparato a Genova. Secondo quanto hanno [redacted] accertato i carabinieri [redacted] nucleo investigativo, Bruno Chiarioni, di 19 anni, e Antonio Reitano, [redacted] 25, i due autori dell'assalto [redacted] la dinamite, hanno studiato meticolosamente l'azione «a tavolino», i due arrestati tuttavia, negano di aver tentato la rapina e fanno finta di non conoscersi.

Secondo i carabinieri, invece, si erano conosciuti sei mesi [redacted] nel [redacted] Vittore, a Milano, ed erano subito diventati amici. Bruno Chiarioni, finito a [redacted] Vittore per un piccolo reato commesso [redacted] capoluogo [redacted]bardo, [redacted] stato sistemato nella stessa cella occupata da Antonio Reitano, arrestato [redacted] contrabbando, ed [redacted] subito il fascino del milanese, già soldato [redacted] Legione Straniera e combattente in Algeria. Antonio Reitano era esperto in esplosivi.

Usciti da San Vittore, i due giovani si trasferirono a [redacted] e l'ex legionario andò ad abitare in casa [redacted] Bruno Chiaroni dove hanno studiato il «colpo».

Alla ricerca del [redacted]

[redacted] bloccato [redacted]

(*Dal nostro corrispondente*)
Nuoro, 29 settembre.

(*e.*) Stanotte, fra le [redacted] e l'una, polizia, carabinieri e «baschi blu», hanno accerchiato, bloccato e tenuto sotto controllo un rione [redacted] Nuoro compreso fra via Roma, via Sebastiano Satta, via Ferracciu e via Sidotto Pintor: nella [redacted], completamente circondata, parecchie case sono state perquisite [redacted] cima a fondo.

L'operazione di polizia, condotta [redacted] questore Anania e dal comandante [redacted] gruppo carabinieri, maggiore Luchi, [redacted] l'obiettivo (come s'è saputo più tardi) di catturare il famoso fuorilegge Graziano Mesina, di [redacted] anni, che — secondo informazioni [redacted] — avrebbe trovato rifugio in un'abitazione di questo quartiere [redacted] Nuoro.

Il controllo della polizia si è concluso all'una, ma [redacted] esito positivo: il ricercato, ancora una volta, era scomparso.

[redacted] rione [redacted] trovano le [redacted]ceri giudiziarie e le abitazioni del commerciante Peppino Capelli e dello studente universitario Giuseppe Manca, entrambi rapiti nei primi mesi del 1967 e rilasciati dopo aver pagato una grossa somma per il riscatto.

Borse economia [redacted] finanza

I [redacted] dei primi nove [redacted] '67: +9,1%

Sono in ripresa le industrie che lavor[redacted]no per l'edilizia

Cemento, vetro, laterizi, mobilio registrano sensibili aumenti rispetto al '66 - Si [redacted] la flessione dei tessili - Per la costruzione dei mezzi di trasporto, l'indice di settembre è in ribasso, perché le ferrovie non hanno passato ordinazioni [redacted] materiale; la produzione automobilistica è sempre a livelli elevati

La produzione industriale [redacted] primi [redacted] mesi [redacted] '67
(variazioni percentuali rispetto [redacted])

RAMI E CLASSI D'INDUSTRIE	Settembre	Primi 9 mesi
Meccaniche	+ 7,0	+ 10,6
Metallurgiche	+ 6,8	+ 15,3
Gomma	+ 3,9	+ 12,4
Cemento e vetro	+ 17,2	+ 11,9
Carta e cartone	+ 13,4	+ 10,8
Calzature e abbigliamento	+ 10,1	+ 10,5
Costruz. mezzi di trasporto	— 7,8	+ 9,2
Elettriche	+ 4,0	+ 8,7
Mobilio e arredamento	+ 8,2	+ 8,3
Alimentari	+ 9,2	+ 8,1
Raffinerie e cokerie	+ 9,8	+ 6,7
Legno (senza mobilio)	+ 9,2	+ 5,4
Tabacco	+ 3,7	+ 5,4
Chimiche	+ 5,0	+ 4,7
Estrattive	+ 10,1	+ 4,1
Officine gas	+ 2,1	+ 1,8
Pelli e cuoio	— 1,7	+ 1,3
Fibre sintetiche	— 2,8	+ 0,9
Tessili	— 4,0	— 1,3
INDICE GENERALE	+ 5,2	+ 9,1

(Nostro servizio particolare)
[redacted], 29 novembre.

L'Istituto centrale di statistica [redacted] oggi fatto conoscere i dati analitici relativi alla produzione industriale nel settembre scorso. Come era già [redacted] noto, l'indice generale (con media mensile 1966 = 100) è risultato pari a 114,1 [redacted] un incremento del 5,2 per cento rispetto al settembre [redacted] (che fu il mese [redacted] maggiore attività dell'intera annata).

Per i nove mesi il progresso è stato più elevato (+9,1 per cento) e dovrebbe mantenersi intorno a questo livello anche nel consuntivo finale per l'anno in [redacted].

I nuovi dati dell'Istat consentono [redacted] fare alcune considerazioni di un certo interesse sull'andamento congiunturale delle varie industrie. Il grande settore metalmeccanico è sempre il protagonista dell'attuale fase di espansione, anche se i tassi di incremento tendono fatalmente, col passare [redacted] mesi, a diminuire.

Alla flessione concorrono però anche il ristagno di particolari industrie (quella [redacted] macchine elettriche, ad esempio, fra le meccaniche) o la crisi vera e propria di altre: [redacted] la costruzione dei mezzi di trasporto ha registrato in settembre un calo [redacted] quasi l'8 per cento rispetto allo stesso mese [redacted] 1966, lo si deve soprattutto alla man[redacted] di commesse delle ferrovie alle fabbriche di materiale rotabile e alla declinante produzione [redacted] navi e [redacted] motocicli. L'industria automobilistica ha invece lavorato [redacted] livelli elevati, specie nel campo degli autoveicoli commerciali.

[redacted] forte domanda di autocarri si spiega, almeno in parte, [redacted] la ripresa dell'edilizia (specie [redacted] residenziale), ripresa che è pure la causa del buon andamento delle industrie che producono cemento, [redacted] e laterizi, nonché di quelle che lavorano per l'arredamento (legno e mobili).

Il miglioramento generale dell'economia influisce favorevolmente anche sulle spese delle famiglie per consumi (alimentari, calzature, abbigliamento, automobili, benzina, libri e periodici, ecc.) con immediato beneficio per le relative industrie. Anche le industrie chimiche appaiono in progresso dopo una fase di relativo ristagno.

In paese a crescente [redacted] coltà, [redacted] per la caduta delle esportazioni sia per [redacted] concorrenza internazionale sempre più accanita, risultano infine le industrie tessili (specie la laniera) e quella delle fibre tessili artificiali e sintetiche. La svalutazione della sterlina non ha certo contribuito a rendere le loro prospettive più brillanti. **ar. [redacted].**

In lie[redacted] incremento gli occupati in Italia

Sono saliti [redacted] 82.000 nell'industria e [redacted] nei servizi - In agricoltura sono diminuiti di 77.000 unità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

(ar. ba.) La consueta indagine campionaria sulle forze di lavoro, effettuata dall'Istat in ottobre, ha dato risultati alquanto deludenti. Gli occupati presenti in Italia erano 5 milioni e 545.000 nell'agricoltura (— 77 mila rispetto all'ottobre 1966), 7 milioni e 803.000 nell'industria (+ 82 mila), 6.877.000 nelle attività terziarie (+ [redacted] mila). [redacted] forte incremento degli addetti ai servizi può essere giudicato positivo solo a patto [redacted] non esser dovuto ad una ulteriore inflazione degli [redacted] pati nel commercio al minuto, o magari ambulante.

Le persone in cerca d'occupazione risultavano, nello stesso mese, pari a 669 mila (— 13 mila rispetto all'ottobre 1966); quelle sottoccupate, ossia con attività mediamente inferiore alle 33 ore settimanali, erano 178 mila (— 11 mila). La stazionarietà del mercato [redacted] lavoro è confermata [redacted] tasso di occupazione: [redacted] percentuale delle [redacted] [redacted] [redacted] di occupazione sul totale delle forze [redacted] lavoro è passata dal 3,5 per cento nell'ottobre '66 al 3,4 per cento nell'ottobre 1967.

◆

A fine ottobre in Italia

La circolazione [redacted] 4281 miliardi [redacted] lire

Roma, 29 novembre.

(ar. ba.) A fine ottobre [redacted] circolazione monetaria ammontava a 4281 miliardi, [redacted] una diminuzione di 81 miliardi rispetto al mese precedente.

«Quasi normale» a Londra ieri il [redacted] dell'oro

Sempre sostenuta la sterlina

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 novembre.

(m. cl.) La giornata odierna sul mercato dell'oro è stata definita come «quasi normale» a Londra. La domanda non sembra [redacted] superato le 10 tonnellate, la metà [redacted] [redacted] tonnellate [redacted] [redacted].

Il prezzo di apertura è stato fissato a 35 dollari 19 cents e 5/8 [redacted] cent, il più basso livello [redacted] due settimane, inferiore di 1/4 di cent al prezzo [redacted] ieri. Alla chiusura, il prezzo oscillava tra 35 dollari 19 cents e 35 dollari 22 cents.

La sterlina è rimasta saldamente ancorata al livello [redacted] 2 dollari 42 cents, il limite massimo ufficiale dopo la [redacted] lutazione. Ciò è attribuito anche al forte afflusso di dollari, richiamati dall'aumento del tasso di sconto dal 6,5 all'8 per cento.

Sul mercato di Milano

Leggera flessione delle monete [redacted]

Milano, 29 novembre.

Ecco le quotazioni [redacted] oggi (tra parentesi le precedenti): Oro fino 715-737 (715-730) lire al grammo; argento 41.000-45.000 (41.000-45.000) lire al chilogramma.

Monete auree: sterlina vecchio conio 6500-6700 (6500-6800); nuovo conio 6300-6500 (6300-6600); marengo svizzero 6700-7000 (6600-7200).

Dollaro Usa 623,94 (624); fr. svizzero 144,58 (144,525); fr. francese 127,27 (127,33); sterlina 1510,05 (1509,95); [redacted] tedesco 156,55 (156,57); peseta spagnola 8,966 (8,967); franco belga 12,575 (12,565).

[redacted] della Francia per [redacted]

Accordo del gruppo dei Dieci sul prestito all'Inghilterra

Il Fondo monetario concederà 1400 milioni [redacted] dollari, di cui 525 saranno forniti direttamente dai Dieci - Il contributo dell'Italia sarà di 100 milioni di dollari - Sul mercato dell'oro gli acquisti sono scesi a [redacted] milioni di franchi (contro 38 di martedì e 63 di lunedì)

([redacted] nostro corrispondente)
Parigi, 29 novembre.

Per esaminare le condizioni poste dal Fondo monetario internazionale al prestito di [redacted] miliardo e [redacted] milioni [redacted] dollari da concedere alla Gran Bretagna, si è riunito stamani a Parigi il gruppo di lavoro dell'Ocde, che comprende i rappresentanti del gruppo dei Dieci (i principali paesi occidentali, più il Giappone) e il rappresentante della Svizzera.

Nel pomeriggio si sono pure riuniti i supplenti del gruppo dei Dieci per decidere la ripartizione [redacted] concorso che i dieci paesi porteranno al Fondo monetario per l'aiuto all'Inghilterra. Il prestito [redacted] un miliardo e 400 milioni di dollari chiesti dalla Gran Bretagna deve essere finanziato, infatti, per 400 milioni di dollari [redacted] vendite di oro del Fondo, per altri 475 milioni con prelevamenti sulle sue riserve, e per i rimanenti 525 milioni direttamente [redacted] dai dieci.

Per ciò che riguarda le vendite d'oro del Fondo monetario internazionale ai paesi creditori, esse si ripartiranno fra la Germania Occidentale (90 milioni), la Francia (80 milioni), l'Italia (60 milioni), il Belgio (30 milioni), l'Olanda (30 milioni), [redacted] Giappone (10 milioni) e, per quote minori, [redacted] Svezia e l'Austria.

Al contributo diretto, invece, la Germania Occidentale parteciperà con 155 milioni [redacted] dollari, la Francia con 130, l'Italia con 100, gli altri [redacted] si del Mercato Comune complessivamente con 80.

In compenso, il governo di Londra si è impegnato a ridurre a un miliardo di sterline il deficit del prossimo bilancio finanziario (1968-69), che avrebbe dovuto [redacted] di [redacted] miliardo e [redacted] milioni di sterline. Ha preso pure l'impegno, insieme ad altre misure [redacted] risanamento finanziario, di sopprimere, dal primo aprile prossimo, il ristorno che accordava finora agli esportatori inglesi. Su questo punto, però, la delegazione francese si è dichiarata in disaccordo e ha chiesto l'anticipo della data al 1° gennaio.

In margine alle vicende monetarie in corso, si registra la caduta della febbre dell'oro alla Borsa [redacted] Parigi. Oggi, infatti, gli acquisti di metallo prezioso sono stati di 18 milioni e [redacted] mila franchi francesi contro i 38 milioni e [redacted] mila di ieri e i 63 milioni e [redacted] mila di lunedì.

s. v.

Il Fondo Monetario approva il prestito

Washington, 29 novembre.

Il Fondo monetario internazionale ha approvato oggi la concessione di un prestito di 1,4 miliardi [redacted] dollari alla Gran Bretagna.

Il prestito metterà la Gran Bretagna in condizione di prelevare fondi nei prossimi 12 [redacted], sino alla concorrenza di 1,4 miliardi di dollari.

Il governo britannico ha messo in chiaro che per il successo completo dell'operazione a sostegno della sterlina deve poter contare su altri 1,5 miliardi di dollari, che gli [redacted] forniti dalle banche e dai governi dei Paesi non comunisti, Stati Uniti compresi. (A. P.)

[redacted] QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in [redacted]stamento

La media Dow Jones [redacted] titoli industriali passa da 884,88 a 883,15

New York, 29 novembre.

[redacted] a Wall Street riunione [redacted] assestamento, dopo cinque giornate [redacted] progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 884,88 a 883,15, [redacted] una perdita dello 0,18 per cento. I valori ferroviari hanno confermato la vivace ripresa della vigilia, conseguendo guadagni dello 0,85 per cento in media.

Medie Dow Jones (tra parentesi le [redacted] precedenti): industriali 883,15 (884,88); ferroviari 235,18 (233,19); pubbl. utilità 125,33 (125,51).

Azioni scambiate n. 11 milioni 400.000.

Francoforte: 129,88 (128,79)

Il mercato ha reagito a tre sedute di ribassi, recuperando le perdite della vigilia.

Indice 129,88 (prec. 128,79).

Londra: da 528,2 a 525,1

Dopo i sensibili rialzi delle due giornate precedenti, i titoli industriali hanno subito perdite diffuse, [redacted] media dello 0,60 per cento circa. Gli auriferi hanno accusato nuovi assestamenti, e l'indice è sceso da 59,8 a 59,6. Sostenuti i valori di Stato.

Indice 525,1 (prec. 528,2).

Zurigo: da 226,4 a 225,9

Tendenza irregolare, [redacted] prevalenza di flessioni moderate.

Indice 225,9 (prec. 226,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 76 (75); Rumianca 10,65 (10,70); Italcementi 117,25 (117); Snia Viscosa 26 (26,35); Bastogi 16,05 (16,20); Condotte Acqua 5 (4,90); Fiat 20,20 (20,25); Imm. Roma [redacted] (4,30); Invest 22,35 (22,20).

Unione Banche Svizzere 3465 (3490); Società di Banca Svizzera 2315 (2340); Credito Svizzero [redacted] (2810); Electro-Watt 1445 (1440); Italo-Suisse 214 (212); Aare-Tessin 880 (890); Adolph Saurer 1175 (1030); Bally 1280 (1295); Brown Boveri 1885 (1900); Ciba [redacted] (5500); Fischer [redacted] (930); Lonza 1095 (1095); Nestlé 2585 (2580); Sulzer 3700 (3735).

Parigi: da 99,2 a 98,9

Quarta riunione consecutiva [redacted] declini.

Indice 98,9 (prec. 99,2).

L'economia piemontese sostenuta [redacted] [redacted] vivace

L'indagine a metà autunno delle Casse [redacted] Risparmio segnala qualche flessione rispetto alle previsioni - Più forte espansione per la provincia di Alessandria e la Val d'Aosta

Il numero di novembre [redacted] bollettino economico edito dalla Federazione fra le Casse di Risparmio [redacted] Piemonte pubblica un'indagine sull'andamento congiunturale nella nostra regione a metà autunno.

Pur tenendo conto che il periodo è caratterizzato da cedimenti stagionali [redacted] alcuni settori, «*non [redacted] compensati dall'incremento della produzione e delle vendite in altri settori*», [redacted] rivista segnala però qualche flessione sulle previsioni dei mesi scorsi.

Per ottenere [redacted] quadro più articolato della situazione, il bollettino esamina poi [redacted] «componenti provinciali». A Torino «*tono più [redacted] derato del previsto nei settori siderurgico e dell'automobile, a causa di un progressivo rallentamento della domanda interna ed estera*»; a Vercelli «*discreta ripresa, ad [redacted] [redacted] settore tessile, per il quale la tendenza depressiva risulta estesa a tutte le fasi della lavorazione e a tutte [redacted] produzioni*»; ad Asti «*lusinghieri sviluppi, limitatamente al settore alimentare, per merito soprattutto del comparto enologico che, con l'unica nota negativa dell'aumento dei costi [redacted] produzione, ha ampiamente superato i traguardi prefissati*».

Le prospettive sono migliori per la provincia [redacted] Alessandria, «*che [redacted] [redacted] viandosi verso una funzione preminente nel quadro dello sviluppo del triangolo ligure-lombardo-piemontese*», e per la Valle [redacted] Aosta, dove «*il merito principale va attribuito al settore delle costruzioni impegnato nella esecuzione [redacted] importanti opere pubbliche, soprattutto stradali*».

p. a.

L'indice generale passa da [redacted] a 71,36 (—0,70 [redacted] cento)

Diffusi ribassi [redacted] azioni

Apertura [redacted] e chiusura [redacted] - Reddito fisso resistente - Dopoborsa invariato

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Milano, 29 novembre.

Mercato irregolare con prevalenza [redacted] flessioni, per la terza giornata consecutiva. La riunione ha avuto andamento inverso di quello di ieri: apertura sostenuta, [redacted] [redacted] miglioramenti per gli assicurativi, finanziari, mercuriferi, chimici; a durante e equilibrato; chiusura debole.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 71,68 a 71,36, [redacted] un ribasso dello 0,70 per cento. Indice Mediobanca da 68,11 a 67,66. Reddito [redacted] resistente.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	2020	Motta	4000
Biscottieri	2810	B. Zucch.	185
Eridania	3080	» » pr.	340
Ep. Molini	2545		
ASSICURATIVI			
Generali	108.550	Ass.Ter.pr.	4800
S.A.I.	24.830	Incendio	18.880
Ass. Mil.	33.480	Fond. Vita	18.860
Ass.Mil.pr.	30.750	Assicur.	75.300
Ass. Ter.	[illegible]	Ras	41.880
BANCHE			
[redacted]	81.250		
[redacted]			
Acna	1800	Ledoga pr.	5370
Bricoschi	11.000	Lepetit	185
Rap. Ita	601	Mira L.	20.500
Caffaro	312	Usigione	1400
C. Erba	10.040	Pibigas	80
Erba priv.	6010	Rumianca	1400
In.Ind.Co.	2090	Saffa	6231
Italgas	[redacted]	Sarot	1010
Ledoga	4610	Montedison	1102
ELETTRICI			
Magneti	1280	Tecnom.	1300
Marelli	873	Terni Ind.	383
Sip	2725		
[redacted]			
Agricola	[illegible]	[redacted]	[redacted]
Bastogi	2232	Centrale	7410
Breda	4270	Pirelli C.	4400
Finmare	[redacted]	Sifa	984
Finsider	[redacted]	[redacted]	2240
Generalfin.	850	[redacted]	[redacted]
Sme	4350	Sviluppo	[redacted]
Invest	3125		
IMMOB[redacted] ED AGRICOLI			
[redacted]	[redacted]	Aedes	[redacted]
Beni Stab.	[redacted]	Ialdalina	2072
Bon. Ferr.	800	Milano C.	29.350
Cogo	6052	Risan. N.	6064
Imm. Roma	800,50	Silos Gen.	3006
Isp	1730		
MECCANICI E [redacted]			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	3320
Fiat	3035	Olivetti pr.	3830
Fiat priv.	2708	Fr. Tosi	1880
Neblolo	810		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3030	Magona	1791
Falck pr.	2850	Metallur.	2790
Breggi-It.	1160	Amiata	6800
Dalmine	1279	Montepon.	420
Ilssa-Viola	824	Siele	3025
Italsider	640,50	Trafilerie	710
TESSILI			
Chatillon	4000	Linificio	435
Cantoni	13.400	Marz. pr.	1880
Val Ticino	8,75	Rossari	12.175
Olcese	204	Rotondi	29.500
Cucirini	7136	Tosi	2002
Stampati	3350	Zucchetti	995
Cascami	5670	Sole Vist.	3850
Fisac	400	Viscosa pr.	3915
Lanerossi	3315	Germea	400
Gerardo	1800	Titone	200
Tosetti	113,50	Molmo in.	15.400
TRASPORTI			
N. Milano	3005	Alitalia	2210
Ausiliare	2080		
DIVERSI			
De Ferrari	1366	Italcem.	18.400
Riado	22.000	C. Sogno	784
Burgo	17.485	Risanit.	375
Gerolli	3000	Risan. pr.	230
Cementir	4300	Mondad. p.	2586
Cel. Pozzi	130,25	Pirelli It.	4673
Pozzi priv.	683	Rujos s.	840
Ginori	480	Rinascente	80
Cige	3060	Sai	4366
Acqua pot.	1208	Spea	1767
Eternit	2740	T. Acqui	3185

La riunione di ieri, a Torino, si è conclusa [redacted] perdite diffuse, dopo un'apertura promettente, che aveva visto consistenti acquisti su alcuni [redacted] lori. In chiusura, [redacted] pressione delle vendite si è estesa a tutti [redacted] i settori. Titoli di Stato stabili.

Dopoborsa invariato.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 1.500.000 lire; obbligazioni per 28.000.000 [redacted] lire; azioni n. 183.175.*

NOTIZIE dalle AZIENDE

Panigada ha scoperto il «Fuji Yama»

Panigada è soddisfatto: alla Terrazza Martini ripete per i [redacted] ammiratori [redacted] ricetta del cocktail [redacted] cui ha vinto a St. Vincent, il 16 novembre, l'VIII Concorso annuale per barmen italiani.

Ecco [redacted] ricetta del «Fuji Yama»: 2/3 Vodka Eristow; 1/6 succo di limone; 1/6 Maraschino Stock; un cucchiaio di granatina; ghiaccio secco.

Colombano Panigada è un noto barman [redacted] Milano, ma il suo cocktail può essere fatto da chiunque a casa propria.

Certo al padrone [redacted] casa che preparerà per conto suo il «Fuji Yama» mancheranno quei tocco particolare e quelle sfumature di gusto che distinguono il grande barman dal dilettante. Avrà però preparato e il meglio e di quest'anno, e potrà far gustare ai suoi ospiti [redacted] cocktail veramente piacevole e divertente. Il ghiaccio secco, infatti, provoca dei vapori che fanno [redacted] migliare il bicchiere ad un [redacted] cano: il «Fuji Yama», [redacted] nel il nome [redacted] cocktail.

MINISTRO BRITANNICO IN VISITA ALLA INNOCENTI

Il Ministro britannico della Tecnologia Right Hon. Anthony Wedgwood Benn, accompagnato dal Console Generale britannico a Milano Mr. P. S. Stephens, ha visitato il 22 corrente gli stabilimenti di Milano della Innocenti.

Ricevuto [redacted] accompagnato [redacted] più alti dirigenti [redacted] Società, il Ministro ha preso visione dei [redacted] e razionali mezzi produttivi degli stabilimenti sia [redacted] settore specializzato dei macchinario e delle macchine utensili pesanti, sia in quello dei motoveicoli L[redacted] e delle automobili: a questo settore il Ministro ha dedicato particolare interesse per l'accordo in corso [redacted] la British Motor Corporation, [redacted] [redacted] il notevole sviluppo dato dalla Innocenti alla produzione ed alle vendite dei diversi modelli del gruppo inglese.

REGALI in Piazza Carlo Felice 23?

[redacted] "nulla sfugge" sino al 10 dicembre
Prezzi realmente speciali esposti in vetrina

Importante azienda produzioni siderurgiche [redacted] qualità
CERCA per propria sede capoluogo di provincia, [redacted] 35-45 anni per RESPONSABILITA CONTROLLO QUALITA E SERVIZIO METALLURGICO
con specifica esperienza lavoro organizzativo e contatti di livello internazionale.
E' richiesta ottima [redacted] [redacted] inglese. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 806 — TORINO

[redacted]
In Via Orbetello 38 locale mq. 300 libero, interrato, luminoso, adatto deposito macchine, magazzino, industrie non [redacted], autorimessa.
Telefonare 211.595

VENDITA [redacted] TUTTE LE MERCI GIA' DEL
FALLIMENTO "ONNISPORT"
ARTICOLI SPORTIVI
UNITAMENTE AD ALTRE
[redacted] - [redacted] - SOPRABITI - [redacted] di [redacted]
VESTITI - [redacted] in [redacted]
PIAZZA CARLO FELICE
(angolo PIAZZA PALEOCAPA - Davanti Stazione Porta Nuova)

MOBILI ARTIGIANI
[redacted] Via [redacted] [redacted] n. 23
[redacted] Corso Cairoli [redacted]
FABBRICA: Via [redacted] n. 27
[redacted] PROPRIA
[redacted] [redacted] AL [redacted]
[redacted] [redacted] di [redacted] in tutti gli stili, poltrone, salotti

IBM
[redacted] Italia S.p.A.
Sede Sociale in Milano, Capitale [redacted] L. 12.600.000.000 int. [redacted]
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 5,50% 1960/80
Pagamento [redacted] [redacted] e rimborso obbligazioni sorteggiate
Dal 1° dicembre 1967 si rende esigibile, presso i consueti Istituti Bancari, la cedola semestrale [redacted] 14 di L. 27,50 [redacted] per obbligazione, come pure si rendono rimborsabili al loro valore [redacted] i titoli obbligazionari sorteggiati il 6 ottobre 1967, contro presentazione dei titoli stessi muniti della cedola n.15 e seguenti.
L'elenco dei titoli sorteggiati viene pubblicato sul supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale.
L'elenco stesso può anche essere consultato presso gli sportelli Bancari.

METODI CHE HANNO DEL PRODIGIOSO

Che cosa può fare la scienza oggi per salvare i capolavori d'arte

Dagli antichi laboratori di restauro, con colle, vernici e solventi, ai moderni sistemi che si servono di apparecchi elettronici - Le analisi radiografiche dei dipinti - Difficoltà e successi illustrati ieri a Torino dal direttore delle Belle Arti prof. Molajoli

Per secoli si è guardato all'opera d'arte come ad una creazione da studiare e interpretare soprattutto nell'ambito della storia, della filosofia, e particolarmente dell'estetica. Soltanto nei tempi moderni, con la conquista del concetto dell'unicità dell'opera artistica e con l'ampliarsi del panorama storico e territoriale, si è avvertita la necessità di preservare dalla dispersione e dalla naturale distruzione dei documenti insostituibili nel patrimonio spirituale dell'umanità intera; e si è allora preso a considerare l'oggetto che rientra nella categoria «arte» sotto l'aspetto della sua consistenza materiale. Di qui lo studio della materia e della tecnica artistica (già del resto intravisto dai trattatisti del Rinascimento, il Cennini, il Ghiberti, Leon Battista Alberti ed altri), ch'è alla base della moderna scienza del restauro.

Questo l'esordio di Bruno Molajoli, direttore generale delle Antichità e Belle Arti, nella sua ampia, illuminante, esauriente conferenza tenuta ieri nella Galleria Civica di Arte Moderna per invito della Pro Cultura Femminile. Una conferenza che, a un anno dall'inizio del gigantesco lavoro di ricupero di centinaia e centinaia di capolavori più o meno danneggiati dalla alluvione di Firenze, ha attirato un pubblico foltissimo, desideroso di notizie sui mezzi coi quali il delicatissimo lavoro si compie.

Scienza e tecnologia sono in grado ormai di sostituire all'antico empirismo sistemi e metodi che vanno fino alle apparecchiature elettroniche; e il Molajoli li ha illustrati con perfetta chiarezza, aiutandosi con numerose proiezioni a colori. S'è appreso così come il fisico e il chimico siano i più importanti alleati del restauratore, una volta legato a formule, ricette, indicazioni di solventi e di colle e di vernici protettive che rimanevano nel dominio artigianale, gelosamente custodite come segreti di laboratorio, tutta l'attenzione restando concentrata all'esteriorità degli oggetti deperiti, alla superficie delle pitture, e forse anche a quella che oggi chiameremmo chirurgia estetica, «con interventi che non esitavano a ricostruire i tratti perduti e magari a correggere presunti difetti: donde il passo all'alterazione ed alla falsificazione era brevissimo».

Oggi un laboratorio di restauro non ha più alcun punto di contatto col vecchio *atelier* del pittore-restauratore. Assomiglia, se mai, a un gabinetto scientifico, o se si preferisce alla sala operatoria d'una clinica. Congegni d'ogni genere, ignoti al profano, sono in esso radunati e manovrati da *équipes* di sperimentatori: dato che anche il lavoro di restauro è divenuto un lavoro «di squadra». V'è il microscopio Leitz «Orthoplan» che serve sia all'esame microchimico dei vari materiali usati nelle opere d'arte, sia all'osservazione delle sezioni verticali di campioni prelevati da dipinti su tavola, su tela o murali. Perché queste operazioni? Perché la conoscenza dei materiali originari degli oggetti studiati è fondamentale; e da essa si parte per capire quali siano state le alterazioni del tempo, nel senso cronologico e in quello meteorologico, subite tanto da un residuo fossile su cui trascorsero i millenni, quanto dal lieve strato di colore steso dal pennello del pittore su una tavola o su una tela.

Innumerevoli le cause di coteste alterazioni. Ossidazioni, idratazioni, soluzioni che provocano nei marmi sfaldamenti e screpolature fino alla disintegrazione. Fenomeni elettrochimici, connessi con le condizioni d'ambiente, che aggrediscono il bronzo (tipico il caso dei famosi «Cavalli di S. Marco»). Muffe, efflorescenze, incrostazioni, sollevamenti del colore che compromettono la vita dei dipinti murali. Il sempre crescente inquinamento dell'atmosfera dovuto ai gas industriali. E via dicendo. Ma sempre, prima di intervenire, bisogna conoscere le cause dei danni. Perciò accanto al microscopio Leitz (sono passati cento anni da quando il Pettenkofer adottava i primi esami microscopici, ne son trascorsi cinquanta da quando il Faber dimostrava l'utilità della radiografia per l'indagine dei dipinti), nei gabinetti scientifici dei principali musei del mondo, come nel nostro Istituto Centrale del Restauro di cui ieri abbiamo su «La Stampa» parlato, si trovano apparecchi per l'analisi elettrolitica dei metalli, per la misura elettrometrica dei cloruri, per l'eliminazione dei residui di umidità, per la disinfezione dei dipinti insidiati dagli insetti, per il controllo della deumidificazione dei supporti lignei.

Di capitale importanza — ha ricordato il Molajoli — questo controllo delle 240 pitture su tavola radunate nella «limonaia» di Boboli a Firenze: ché una deumidificazione troppo rapida significherebbe la perdita di quei capolavori. Ed egli ha ricordato pure la complessità dei problemi, mai prima verificatisi con tanta e tremenda vistosità, che l'alluvione fiorentina impose da un giorno all'altro. Il generoso soccorso straniero fu provvidenziale, e tutti gli italiani lo rammentano con gratitudine. Basti dire che senza l'aiuto internazionale i lavori di restauro ora in atto durerebbero almeno duecento anni; mentre si spera che in un decennio tante opere guaste riprendano il loro volto antico. Più che mai l'arte chiede consiglio alla scienza, tesa a gareggiare con la stessa potenza creatrice e distruttrice della natura. Nell'arco immenso e stupendo delle umane conquiste, quelle dell'arte — ha concluso il Molajoli — stanno come punti fermi e splendenti. Forse non si rinnoveranno come nel passato. Ed è una ragione di più perché la scienza, regina dell'epoca nostra che ha posto l'arte in sudditanza, accorra alla loro difesa.

mar. ber.

Domani in Assise a Roma

In appello i coniugi Bebawi per il delitto di Via Veneto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

Venerdì 1° dicembre, dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello comincerà il processo contro Youssef Bebawi e sua moglie Claire Ghobrial, accusati di concorso nell'omicidio di Farouk Courbagi amante della donna ucciso e sfregiato con il vetriolo nel suo ufficio di via Veneto. I Bebawi, dopo 140 udienze, vennero assolti per insufficienza di prove e rimessi in libertà.

La Corte d'Assise, nonostante l'accuratezza dell'istruttoria dibattimentale (120 testimoni interrogati, un sopralluogo, perizie, venti rogatorie all'estero), non era in possesso di alcuna prova determinante.

Il pubblico ministero dott. Ciampani, che nel processo di primo grado chiese per Youssef 24 anni di reclusione e per Claire 22, ha illustrato in 67 pagine i motivi per i quali — secondo lui — la coppia doveva essere condannata: Youssef sperava, uccidendo Farouk, di riconquistare l'affetto della moglie; Claire voleva la morte dell'amante per vendicarsi del suo abbandono.

La principessa alla Mostra dei surrealisti

Birgitta di Svezia e il marito Hans Georg di Hohenzollern ieri a Torino durante la visita alla mostra dei Maestri del Surrealismo alla Galleria di Arte Moderna. Il principe di Hohenzollern, sovrintendente ai musei d'arte di Monaco di Baviera, ha prestato alla mostra torinese un'importante opera di Böcklin (Moisio)

Alle Assise di Lecce le «cosche» di Agrigento

Al processo Tandoj il p. m. minaccia di denunciare un imputato per calunnia

Il mafioso ha detto che durante gli interrogatori il sostituto procuratore di Palermo avrebbe «eccitato» i carabinieri ad usare sistemi forti - Anche ieri tutti gli accusati hanno respinto gli addebiti

(Nostro servizio particolare)
Lecce, 29 novembre.

La sesta udienza del processo Tandoj è stata interamente dedicata agli interrogatori di Vincenzo Galvano, 37 anni, rinviato a giudizio per associazione a delinquere aggravata e per omicidio; di Domenico Fregapane, ventottenne, accusato di omicidio, associazione a delinquere e furto di 80 pecore; di Giacinto Tarallo, 52 anni che deve rispondere all'accusa di associazione a delinquere.

Prima che la Corte entrasse in aula la madre di Antonino Damanti, lo studente ucciso quando avvenne la sparatoria contro il dott. Tandoj, ha inveito in dialetto siciliano contro gli imputati rinchiusi nelle «gabbie»: in particolare la donna si è scagliata in lacrime contro Giuseppe [illegible] accusato di essere il sicario.

Per primo è stato ascoltato Vincenzo Galvano, detto «Zarbo». E' in carcere dal 14 agosto 1963 perché, in concorso con altri, avrebbe ucciso il pastore Pietro Bonsignore a Mariusa di Siculiana il 25 gennaio 1961. Ha negato con decisione le accuse che gli venivano mosse, e ha ritrattato tutto, anche i particolari di minor rilievo. Come i due imputati ascoltati ieri, ha insistito sui maltrattamenti che avrebbe subito durante gli interrogatori.

Dopo Galvano è stato interrogato Domenico Fregapane, soprannominato «Nino Micciché». Secondo l'Accusa, egli avrebbe partecipato all'uccisione di Pietro Bonsignore assieme al Galvano, ad un suo cugino, Isidoro La Porta (interrogato ieri) ed a Stefano Salvatore Lattuca. Avrebbe poi rubato 80 pecore a Giovanni Catuara. Anche lui ha negato ogni addebito. Ha aggiunto che i carabinieri e gli agenti di p. s. sarebbero stati «eccitati» a sottoporlo a duri sistemi coercitivi, personalmente dal sostituto procuratore di Palermo, dott. Fici.

Dopo un breve intervallo il P. M. ha detto: «*Mi riservo di iniziare azione penale nei confronti di Fregapane per quanto concerne le sue dichiarazioni a carico del dr. Fici, dei carabinieri e di tutti gli inquirenti che avrebbero adoperato contro l'imputato metodi non ortodossi*». Si ritiene che l'azione penale annunciata dal P. M. possa essere una denuncia per calunnia da presentarsi in sede diversa dal processo attualmente in corso.

Il terzo imputato è stato Giacinto Tarallo, sarto, ex presidente dell'Eca (Ente comunale di assistenza) di Raffadali, scarcerato nell'ottobre del 1963 per insufficienza di indizi dopo tre mesi di detenzione; prosciolto poi in istruttoria, venne richiamato in causa nel 1965, solo per associazione a delinquere. Da più di due anni si trova in stato di carcerazione preventiva.

In base ai documenti letti dal giudice il sarto avrebbe ospitato nella sua bottega, al centro del paese, in diverse occasioni, alcuni tra i principali imputati del processo in corso: Vincenzo Alongi, Giovanni Scifo, Santo e Luigi Librici. Negli interrogatori di due anni fa il Tarallo sostenne che si trattava solo di clienti. Ha confermato quanto aveva sostenuto in istruttoria, precisando che i suoi rapporti con le persone che si trovavano a volte nel suo laboratorio e sono ora tra gli imputati, erano esclusivamente occasionali.

Quando il dott. Rubichi ha letto un verbale dal cui risultava che il sarto non conosceva per nulla Giovanni Iacono, il Tarallo ha protestato vivacemente dicendo: «*Non è vero che non lo conoscevo, c'è un errore; lo conoscevo solo di vista ma ci tengo a non far sorgere equivoci*». E' stata questa la prima precisazione in senso affermativo fatta da uno degli imputati.

Successivamente il difensore del sarto ha proposto la istanza di libertà provvisoria per il suo difeso. La Corte, dopo un quarto d'ora di camera di consiglio, ha respinto la richiesta.

r. a.

Due sciatori svizzeri salvati dai cani del Gran S. Bernardo

Aosta, 29 novembre.

(l. v.) I famosi cani dell'ospizio del Gran San Bernardo, con due monaci, hanno salvato, domenica mattina, due giovani studenti ginevrini precipitati in una scarpata.

Un gruppo di giovani e ragazze, tutti di Ginevra, approfittando della giornata festiva, avevano fatto una gita con gli sci al famoso ospizio.

Due studenti, allontanatisi dal gruppo, sono caduti in una scarpata. Giunta la comitiva all'ospizio e notata la loro assenza, veniva dato l'allarme. Due monaci con due cani si mettevano alla ricerca dei giovani scomparsi, Erik Rothschild e Bernardo Burtin, che venivano rinvenuti feriti e impossibilitati a muoversi non lontano dall'ospizio, in mezzo alla neve.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con possibili piogge, sull'arco alpino da nuvoloso a coperto con nevicate, locali banchi di nebbia. Al Centro, al Sud e sulle isole, cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	7	Pescara	10	11
Bolzano	−3	8	L'Aquila	4	12
Trento	1	8	Roma	12	15
Verona	2	7	Campob.	9	10
Trieste	3	10	Bari	13	16
Venezia	1	6	Napoli	12	18
Milano	3	7	Potenza	8	12
Genova	9	16	Catanz.	13	16
Bologna	3	9	R. Cal.	13	19
Firenze	8	18	Messina	14	19
Pisa	6	14	Palermo	14	19
Ancona	8	10	Catania	14	20
Perugia	4	13	Cagliari	11	19

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	10
Londra	7	12
Berlino	1	3
Amsterdam	8	8
Bruxelles	2	4
Madrid	1	9
Mosca	−14	−10
New York	−1	2
San Francisco	10	14
Tokio	7	15
Città di Messico	5	24

Tre gravissime accuse ai teppisti di Alassio

Spiccato contro i cinque giovani il mandato di cattura per ratto a fine di libidine, violenza carnale e rapina - La ragazza di Torino ha compiuto un sopralluogo con gli inquirenti nel casolare dove fu violentata

(Dal nostro inviato speciale)
Albenga, 29 novembre.

Ratto a fine di libidine, violenza carnale e rapina: sono le accuse contestate ai cinque teppisti che hanno sequestrato per venti ore la impiegata ventitreenne Anna Schena, di Torino, abusando ripetutamente di lei. Esse sono contenute nel mandato di cattura emesso oggi dal pretore di Albenga dott. Ettore Siniscalchi e notificato dai carabinieri ai cinque arrestati: Salvatore Saia di 22 anni; Angelo Giorgi di 18; Mauro Dani di 26; Ettore Vignola di 19; Armando Ferri di 37.

Contestando l'accusa di ratto, il magistrato ha mostrato di non tener conto di quanto hanno sostenuto gli arrestati: «*E' la ragazza che ci ha adescati. Noi ci siamo soltanto divertiti*». Anna Schena ha respinto sdegnosamente questa insinuazione: «*E' una calunnia. Mi hanno costretta a seguirli con la forza*».

Stamane la giovane ha preso parte ad un sopralluogo effettuato dai carabinieri nelle tre località dell'entroterra di Albenga dove, nella notte tra sabato e domenica, fu costretta a subire le violenze dei suoi rapitori. Ella ha ricordato un particolare: quando i seviziatori la condussero in un prato, tentò la fuga ma fu inseguita e ripresa; cadde e si ferì a un ginocchio: il segno della contusione è ancora visibile. «*Non sono una donna di strada*», ha ripetuto.

Anche il fidanzato, il barista di Torino, Mario Marras, ventiduenne, l'ha difesa con veemenza: «*Anna è una brava ragazza. Per lei metterei una mano sul fuoco*». I due si erano stabiliti nella Riviera Ligure dal [illegible] luglio scorso, dopo essersi allontanati da Torino perché la famiglia di lei osteggiava la relazione. Dopo brevi soggiorni a Ospedaletti, Arma di Taggia e Imperia, la coppia aveva preso in affitto una camera ammobiliata ad Alassio.

Lasciando Torino, i fidanzati disponevano d'un piccolo gruzzolo, seicentomila lire. Ora la somma era quasi agli sgoccioli. «*Come vi proponevate di vivere?*» hanno chiesto i carabinieri. «*Mario, che è barista, aveva già due proposte di lavoro*» ha risposto la ragazza. «*Subito dopo* — ha aggiunto il giovane — *ci saremmo sposati*». La coppia non modificherà i propri progetti: la penosa esperienza di Anna Schena non ha turbato i rapporti tra i fidanzati.

f. d.

Anna Schena, la giovane aggredita ad Alassio (Tel.)

Per l'omicida di Genova chiesti 30 anni di carcere

Uccise due amici durante una discussione politica - Secondo il P. M. i reati di cui è colpevole porterebbero la condanna a 51 anni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 novembre.

(f. d.) Cinquantun anni di reclusione per Virgilio Bonati, l'operaio bergamasco quarantacinquenne che nel giugno scorso, in un quartiere periferico di Genova, uccise a colpi di pistola due amici dopo una lite: è la condanna proposta stasera in Corte di Assise dal pubblico ministero dott. Mario Sossi nella sua requisitoria. Il magistrato ha chiesto 24 anni di carcere per ognuno dei due omicidi, più tre anni per i reati minori. Il Codice Penale tuttavia stabilisce che la reclusione non superi, nel massimo, i trent'anni.

Il P. M. non ha ritenuto valida la tesi della seminfermità di mente sostenuta dal perito d'ufficio a favore dell'imputato. «*Virgilio Bonati* — ha detto — *è un individuo emotivo ma sano di mente. Egli ha agito scientemente, lucidamente e freddamente quando ha scaricato la pistola sull'Attucci e il Marascio*».

La terza udienza del processo è stata aperta stamane dalla deposizione del perito d'ufficio, lo psichiatra prof. Arata, il quale ha affermato che l'imputato deve considerarsi seminfermo di mente. Il teste ha precisato che la sua perizia «*si fonda non solo sul fatto che Bonati è una personalità psicopatica a tipo impulsivo, ma anche su un notevole deterioramento mentale*».

Gli avvocati Giovanni Gramatica e Luca Ciurlo, che assistono i parenti delle due vittime, hanno contestato, nelle loro arringhe, le conclusioni del perito. Per loro Virgilio Bonati è «*un freddo criminale*», un «*prepotente abituato a far valere con la violenza e la forza il proprio punto di vista*». E lo dimostrerebbero anche i suoi precedenti di carattere familiare. I due penalisti hanno contestato anche il movente della provocazione. «*Non è vero che Virgilio Bonati fu picchiato* — hanno detto. — *Anzi, fu egli a provocare gli amici, con quella frase ("Taci tu, che sei figlio di un fascista!") lanciata al giovane Delucchi, e che fu all'origine della lite*». Il processo riprende domani pomeriggio con le arringhe della difesa.

Sei mesi a un giovane che rubava canarini

A Milano - Ha dichiarato: «Mi ero innamorato del loro canto» - Il Tribunale gli ha concesso i benefici di legge

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 novembre.

(g. m.) Il Tribunale di Milano ha condannato a sei mesi e 15 giorni il ventiduenne Gennaro Tondolini che l'8 luglio scorso era stato sorpreso a rubare alcuni canarini dell'allevatore Ernesto Vetri in via D'Alviano a Milano.

Da diverso tempo dalla cantina dell'allevatore scomparivano coppie dei pregiati uccelli ma il padrone non era mai riuscito a scoprire il ladro. Il pomeriggio dell'8 luglio Ernesto Vetri riuscì finalmente ad acciuffare il giovane e a portarlo alla polizia. In seguito ad una perquisizione nella casa del Tondolini furono trovate tre coppie di uccelli.

Il giovane ha detto oggi ai giudici che aveva sentito cantare i canarini e si era innamorato della loro voce. Non potendo acquistarli perché non aveva i soldi, aveva deciso di impadronirsene forzando la porta della cantina. Il Tribunale gli ha concesso tutte le attenuanti del caso e quindi la sospensione della pena e il beneficio della condizionale.

Padre e figlio travolti da un'auto che poi fugge a Roma: il bimbo è morto

Roma, 29 novembre.

(r. s.) Un automobilista ha investito padre e figlio e si è poi dato alla fuga: il bimbo è morto; il genitore versa in fin di vita.

Il grave episodio è avvenuto sulla via Cassia, all'angolo con la via Braccianense, all'altezza del casello del dazio. Il muratore Primo Pietrucci di 37 anni e il figlio Bruno, di 7, abitanti in via della Cerquetta 6, erano usciti di casa per comprare il latte.

Mentre attraversavano la strada, sono stati travolti da una «1100» grigia che si dirigeva verso Bracciano. Dopo avere investito i due, l'automobilista è fuggito.

ULTIME NOTIZIE

Dopo intense, drammatiche trattative

Accordo per Cipro tra Grecia e Turchia

Il segretario della Nato, Brosio, riparte oggi per Bruxelles: la sua missione è compiuta - Rimane l'inviato di Johnson a perfezionare gli ultimi punti dell'intesa - Nulla è trapelato sul compromesso tra i due Paesi; è comunque certo che Atene ritirerà le sue truppe dall'isola

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 29 novembre.

Lo stato d'allarme è cessato in Grecia. La grande paura è passata. Visi lieti, dichiarazioni ottimistiche. Finalmente disteso, il Segretario atlantico Manlio Brosio, dopo un lungo colloquio col ministro degli Esteri Pipinelis, ha detto stasera che, per quel che concerne *«i rapporti bilaterali, le cose vanno bene»;* soltanto potrebbero sopravvenire difficoltà sui dettagli del raggiunto accordo di massima tra Grecia e Turchia ritardandone l'annuncio. *«Circa i rapporti multilaterali* (Grecia, Turchia, Cipro, Onu) *la faccenda appare un po' più complicata. Ma io sono ottimista».* Il pericolo di guerra è dunque scongiurato? *«Gli sforzi compiuti finora per la pace sono stati coronati dal successo e ho fiducia che la pace riusciremo a mantenerla»*, ha risposto Brosio, il quale domani dovrebbe ripartire alla volta di Bruxelles. La sua missione è compiuta: come Segretario della Nato i suoi sforzi miravano a scongiurare la guerra tra due alleati dello stesso Patto difensivo. E c'è riuscito.

Tocca ora all'inviato straordinario del presidente Johnson, il signor Cyrus Vance, perfezionare il lavoro compiuto dai mediatori. Vance ieri notte era improvvisamente partito per Cipro, dove oggi ha visto più volte Makarios e il capo di quella comunità turca, Kutchuk. Egli avrebbe sottoposto loro un «piano» per sbloccare la crisi. Quando sarà stato raggiunto l'accordo, sia Atene che Ankara dovrebbero darne l'annuncio ufficiale, rispondendo all'appello di Thant, per la parte che rispettivamente le riguarda: l'invito del Segretario dell'Onu di richiamare le truppe irregolarmente introdotte a Cipro era diretto ai greci. Quello di smobilitare i preparativi di guerra, alla Turchia.

La Grecia sarebbe stata disposta ad annunciare il ritiro delle sue truppe ieri, purché Ankara avesse contemporaneamente comunicato la decisione di rinfoderare le armi. Sennonché i turchi pretendevano che a parlare per primi dovessero essere i greci, così la crisi precipitava di nuovo, arrivando ieri notte al punto più critico, anche perché Ankara voleva che Atene rinunciasse al fatto all'*Enosis*, l'unione di Cipro con la Grecia.

Dopo le dichiarazioni di Pipinelis s'è temuto che l'irreparabile potesse accadere da un momento all'altro. Improvvisamente, al termine di fitte consultazioni, si apprendeva che Brosio sarebbe ripartito stamani per Ankara e che Vance partiva alla volta di Cipro. Stamattina, infine, dopo il ritorno del segretario atlantico ad Atene e alla fine del primo dei vari incontri di Vance con Makarios, la guerra appariva scongiurata e l'accordo raggiunto, sia pure mediante un «compromesso» che, contentando i turchi, salva la faccia ai greci. Su questo «compromesso» non si sa nulla di preciso.

In questa crisi che ha portato sull'orlo della guerra due paesi membri della Nato, gli unici ad uscirne con le ossa rotte sono i colonnelli di Atene. Infatti hanno perduto ogni speranza di incorporare Cipro alla Grecia. Gli stessi russi che soffiavano sul fuoco dell'indignazione turca, dal momento che l'*Enosis* è ormai impossibile, hanno ottenuto anche loro un successo. Nell'isola infatti il 35 per cento della popolazione è comunista. Non avendo più i «triunviri» di Atene influenza su Cipro, i comunisti *«non dovranno più avere preoccupazioni».*

Igor Man

L'Olanda offre di accogliere i prigionieri politici greci

Atene aveva detto: «Li libereremo se qualcuno li ospiterà»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 29 novembre.

(s. d.) Il presidente del Consiglio dei ministri olandese, De Jong, ha annunciato oggi al Senato che il governo dell'Aia ha preso contatto con Atene per studiare la possibilità di accogliere come rifugiati gli uomini politici greci incarcerati dall'attuale regime militare. Nei giorni scorsi il ministro degli Interni di Grecia aveva detto che sarebbe stato ben lieto di lasciare in libertà i prigionieri politici se un governo di oltre cortina avesse offerto loro asilo politico.

Pur non essendo un paese d'oltre cortina, l'Olanda ha offerto ospitalità ai prigionieri greci: l'ambasciatore olandese ad Atene ha preso contatto con il ministro degli Interni greco, il governo dell'Aia ha reso noto le sue intenzioni anche alla Croce Rossa Internazionale per ottenerne la collaborazione.

La riunione indetta a Rabat per il 9 dicembre

La Siria rifiuta il vertice arabo: «Vogliamo la guerra contro Israele»

Violento discorso del presidente Atassi - Ha respinto la risoluzione approvata dall'Onu e qualsiasi soluzione politica della crisi - Duro monito contro il transito degli israeliani nel Canale di Suez e nel golfo di Akaba

Beirut, 29 novembre.

La Siria ha oggi ufficialmente dichiarato che non parteciperà ad un vertice arabo e che non accetterà la risoluzione britannica all'Onu sul Medio Oriente.

Il presidente siriano Atassi ha fatto queste dichiarazioni in un discorso pronunciato a Damasco davanti a migliaia di persone per l'anniversario della risoluzione dell'Onu del '49 sulla divisione della Palestina. Il vertice arabo si riunirà a Rabat, in Marocco, il 9 dicembre.

La lotta armata, o meglio *«la guerra popolare di liberazione»*, costituisce l'unica soluzione della crisi medio-orientale, ha detto il *leader* siriano, respingendo qualsiasi soluzione politica.

Secondo gli osservatori, queste dichiarazioni indicano che la Siria non coopererà, probabilmente, con l'inviato speciale di Thant per il Medio Oriente, Gunnar Jarring.

Atassi si è poi appellato alle masse arabe, ai governi ed alle organizzazioni popolari perché *«combattano per sventare la pericolosa risoluzione dell'Onu»*, che Atassi ha descritto come una completa accettazione della presenza sionista e degli interessi imperialisti nel mondo arabo: *«Non vi potranno essere pace e stabilità nella terra araba se non ritornerà la forza araba e se le vie d'acqua non saranno un completo possesso arabo».*

Queste ultime parole di Atassi sono sembrate agli osservatori come un monito contro ogni eventuale internazionalizzazione del Canale di Suez e del golfo di Akaba. *(Ansa)*

Il «Premier» siriano giunto in visita a Mosca

L'Urss cerca di ammorbidire la posizione di Damasco

Mosca, 29 novembre.

Il primo ministro siriano Yussef Zouayen è giunto questa sera a Mosca a capo di una delegazione del suo governo.

Zouayen, che è già stato a Mosca nell'aprile scorso, ascolterà, secondo gli osservatori della capitale sovietica, le esortazioni di Kossighin ad ammorbidire la propria posizione nella crisi del Medio Oriente. In particolare ad accettare, o comunque ad accogliere con maggior realismo, la recente deliberazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, e ad apprezzare nel suo giusto valore la posizione del presidente Nasser, il quale si appresta a compiere sforzi di mediazione fra gli Stati arabi più radicali, all'imminente vertice arabo. *(Ansa)*

Israele accusa De Gaulle di aumentare i pericoli di una nuova guerra

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 29 novembre.

Al termine d'una seduta fiume, il governo israeliano ha emesso un laconico comunicato sui due grandi problemi di politica estera che lo preoccupano in questo momento. Per quel che riguarda la risoluzione britannica adottata dal Consiglio di sicurezza, il comunicato afferma: *«Il governo continuerà a condurre una politica conforme alla decisione della Knesset* (il Parlamento israeliano) *del 13 novembre di quest'anno».* Si sa che questa politica esige dei negoziati diretti con i Paesi arabi, per giungere ad un trattato di pace.

Il secondo paragrafo dell'odierno comunicato riguarda il generale De Gaulle.

A Gerusalemme si è convinti che la posizione del gen. De Gaulle incoraggia vivamente ed in tutti i modi l'irredentismo antisraeliano degli estremisti arabi. Non solamente le speranze di pace vengono così allontanate, ma anche moltiplicati i pericoli d'un nuovo conflitto. **vice**

Dopo il nuovo "no" del Presidente francese

Colombo a Bonn discute il problema di Londra nel Mec

Riserbo del ministro sui colloqui con Brandt (Esteri) e Schiller (Economia); Kiesinger (malato) costretto a rinunciare all'incontro - Il governo tedesco afferma che «bisogna trattare con chiunque desideri aderire alla Comunità»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 novembre.

Il problema dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune europeo — in stretta connessione con gli effetti della svalutazione della sterlina e con la conferenza stampa di De Gaulle — è stato oggi il tema dominante dell'attività politica a Bonn. Ne ha trattato ampiamente il ministro italiano del Tesoro, Colombo, in due colloqui con il ministro degli Esteri Brandt e con il ministro dell'Economia Schiller, ne ha discusso a lungo il Consiglio dei ministri tedesco. Era in programma per il pomeriggio anche un incontro di Colombo con il Cancelliere: ma Kiesinger è stato improvvisamente costretto a letto da una forte febbre influenzale.

Al termine dell'intensa giornata politica sono stati emessi due comunicati, uno sulla visita di Colombo, e uno sul Consiglio dei ministri (fatto piuttosto raro), dai quali si rileva un certo irrigidimento tedesco di fronte al rifiuto francese di aprire negoziati dei «Sei» con Londra e una *«ampia concordanza di vedute»* con l'Italia, la cui posizione è vicina a quella dei Paesi del Benelux. Bonn — si è capito dopo le conversazioni di Colombo con Brandt e con Schiller — si rifiuta di interpretare il veto di De Gaulle come un «no» definitivo e vorrebbe — senza cedere di fronte a De Gaulle e senza rischiare ciò che è stato ottenuto col Mec — fare in modo che, attraverso passi successivi, venga avviato al più presto il negoziato con Londra. Brandt avrebbe accennato alla possibilità di trovare una formula di compromesso da raggiungere a gradi, la quale stia a metà tra l'ingresso inglese nel Mec (rifiutato da De Gaulle) e l'associazione (respinta sdegnosamente da Wilson).

Assai riservato è stato il ministro Colombo, data la delicatezza del problema e del momento, a pochi giorni dal Consiglio dei ministri del Mec che l'11 dicembre esaminerà l'ultima parte del rapporto della commissione Rey sulle conseguenze dell'ingresso inglese nel Mec e il rapporto supplementare sugli effetti della svalutazione della sterlina. Ai giornalisti ha detto soltanto che, oltre al problema inglese, trattato ampiamente con Brandt, ha discusso con Schiller le proposte dei Paesi del Mec per la modifica dello statuto del Fondo monetario internazionale e i problemi dell'aumento delle risorse dell'Associazione internazionale per lo sviluppo (Ida) — alla quale l'Italia ha contribuito nell'ultimo triennio con quasi 10 miliardi di lire — e di essersi trovato d'accordo con gli interlocutori tedeschi.

Esplicito sul problema dell'adesione inglese è il comunicato del governo federale, letto dal portavoce Ahlers. Il testo, basato su una relazione di Brandt, dice tra l'altro: *«Il punto di vista francese non è mutato. E' piuttosto diventato più chiaro. Pertanto anche l'atteggiamento del governo federale non è cambiato. Noi siamo dell'opinione che possibilmente presto dovrebbero venire aperte trattative con gli Stati desiderosi di aderire».*

Più avanti, dopo avere constatato che — almeno da quanto risulta dalla dichiarazione di De Gaulle — non esistono sostanziali riserve francesi contro un ingresso inglese, il comunicato dice che *«il governo federale è dell'avviso che sarebbe prematuro esprimere un giudizio definitivo sui risultati delle trattative attualmente in corso a Bruxelles. In questa situazione sembra sensato al governo federale di proseguire nei propri sforzi per esaminare tutte le immaginabili possibilità di soluzione».* Il comunicato rinvia ai Consigli dei ministri del Mec, l'11 e il 18 dicembre a Bruxelles, e all'incontro di Brandt con Couve de Murville, il 12 dicembre.

Tito Sansa

Johnson presenta il piano per la difesa del dollaro

Più tasse e meno spese per ridurre il deficit del bilancio (da 29 a 14 miliardi di dollari)

Washington, 29 novembre.

Il ministro del Tesoro Henry Fowler e il direttore del Bilancio Schultze hanno illustrato questa mattina alla Commissione della Camera il piano di Johnson per l'aumento delle tasse e la riduzione del bilancio e del deficit.

Il piano prevede l'aumento delle imposte con l'applicazione di una sovrattassa del 10 per cento (per un gettito per l'anno fiscale di 7,4 miliardi di dollari); la riduzione delle spese di bilancio «controllabili» del 10 per cento e di quelle relative al personale dei ministeri nella misura del 2 per cento. L'insieme delle misure permetterebbe di ridurre il deficit dai 29 miliardi di dollari previsti a 14 miliardi. *(Ansa)*

Si è dimesso Callaghan Cancelliere dello Scacchiere

Alla televisione ha detto: «Promisi che la sterlina non sarebbe stata svalutata; chi potrebbe ancora credermi?» - Diventerà ministro dell'Interno - L'attuale titolare di quel dicastero, Jenkins, lo sostituirà al Tesoro

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 novembre.

Il Cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan, ha dato le dimissioni. Diverrà ministro dell'Interno e l'attuale capo di questo dicastero, Roy Jenkins, assumerà il suo incarico alla direzione del Tesoro. L'annuncio non ha colto l'Inghilterra di sorpresa. Si sapeva che Callaghan aveva chiesto di dimettersi; si sapeva pure che Wilson lo aveva lasciato libero di decidere. Si era incerti solo sulla data e sul successore. James Callaghan ha 55 anni. Il nuovo cancelliere, il brillante Roy Jenkins, 47.

Callaghan — uomo retto, rispettato da tutti — è la prima vittima della svalutazione. Come ha spiegato in una lettera al *premier* e in un'intervista alla tv, ha lasciato il suo posto non perché contrario a una riduzione del prezzo internazionale della sterlina, ma perché convinto di non poter più avere la fiducia dei Paesi stranieri con riserve in moneta britannica. *«Promisi a queste nazioni che il valore della sterlina sarebbe rimasto immutato* — ha spiegato Callaghan davanti alle telecamere —. *I loro rappresentanti erano nel mio ufficio, parlai con loro varie volte, li rassicurai. Come potrebbero credermi in futuro?».*

Perché ha scelto questo momento per cedere le altissime responsabilità della «Treasury»? *«Come sapete, diedi le dimissioni il giorno stesso della svalutazione. Ma, con il premier, decidemmo poi di aspettare. Volevo veder conclusi i negoziati per la concessione dei due crediti, quello del Fondo monetario internazionale e quello delle banche centrali, per un totale di quasi tre miliardi di dollari. La nostra richiesta è adesso approvata: la questione, risolta».* Perché non ha lasciato il governo? *«Fossi diventato semplice deputato, e mi sarebbe piaciuto, alcuni avrebbero forse visto in me un focolaio d'opposizione al governo. Appoggio invece il premier e continuerò a collaborare con lui come ministro dell'Interno».*

Il nuovo Cancelliere dello Scacchiere, Roy Jenkins, è forse il più abile e il più intelligente dei collaboratori di Wilson. **m. ci.**

Sei interrogazioni al governo sulla svalutazione della sterlina

Roma, 29 novembre.

(g. m.) Sei deputati hanno interrogato oggi il governo sulle conseguenze che potranno provocare, in vari settori della nostra economia, le svalutazioni della moneta inglese, israeliana e spagnola. Questi ultimi due paesi sono concorrenti, soprattutto sul mercato inglese, degli esportatori italiani di ortofrutticoli in generale e di agrumi in particolare.

Alle Fosse Ardeatine

Conclusa la marcia di pace per il Vietnam

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

(g. fr.) Si è conclusa oggi a Roma la «marcia della pace» delle due colonne partite nei primi giorni di novembre da Milano e da Napoli. Un migliaio di persone, per lo più studenti universitari e giovani operai alla testa dei quali erano Danilo Dolci ed il pittore Ernesto Treccani, si sono incontrati stamane alle Fosse Ardeatine.

In corteo hanno quindi raggiunto Montecitorio dove una delegazione, accompagnata dall'on. Riccardo Lombardi, è stata ricevuta dal presidente della Camera e poi dai rappresentanti di vari gruppi parlamentari ai quali è stato consegnato un documento. Con esso i manifestanti chiedono che l'Italia *«prenda il suo posto accanto a tutti coloro — popoli e governi — che condannano sempre più decisamente l'attuale nefasta politica statunitense nel Vietnam».*

A sera si è avuta una manifestazione alla quale hanno partecipato oltre trentamila persone.

Un gruppo di manifestanti si è recato all'ambasciata americana dove ha consegnato un appello per il presidente Johnson nel quale, ricordato il «contributo notevolissimo» che dagli Stati Uniti può venire allo sviluppo del mondo, si chiede la sospensione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

28 novembre 1967

NATI — Borrelli Maria; Minaglia-Chiesale Nuvoli di Theneset Pietro; Richard Roberto; Sai Lorella; Varvieri Claudio; Graziano Sonia; Pieggia Giuseppe; Lupia Sergio; Perino Maria; Iaralla Maurizio; Azzaro Arturo; Veirò Franca; Gravina Giorgio; Ros-Torres Massimiliano; Chiesa Alberto; Citati Filippo; Cornetti Katja; Minetti Elena; Antinelli Monica; Rosa Antonio; Mitrugno Rita; Rosso Valeria; Lazzarotto Roberta; Peris Anna; Reali Andrea; Beltramo Silvia; Orlandi Gian Carla; Zanlorenzi Paola; Li Gammari Patrizia; Siesto Loredana; Sibilla Stefano; Margherito Anna; Chiesa Francesco; Sai Marco; Cannariato Silvia; Franchin Paola; Cecchia Giuseppe; Ghidone Emilio; Ghidone Davide; Roffo Gabriella; Perlasco Luca; Viola Anna; Lombardo Filippo; Avanzi Igor; Verre Loredana; Borio Laura; Del Mastro Eugenia; Cattaneo Riccardo; Spegler Paolo; Scaravelli Antonella; Russo Michele; Lattanzio Domenico; Silla Paola; Ierardi Salvatore; Lovallo Salvatore; Malnati Luca; Bonelli Paolo; Previti Antonino; Di Turo Anna; Creglia Adamo; Pennacchio Fulvio; Monti Giuseppina; Vada Cristina; Novara Paola; Bisceglie Giovanni; Sigura Andrea; Usai Rossana; Pimazzetto Vito.

MORTI — Grosseri Caterina ved. Pittatore, di anni 81, nata a Torino, pensionata, abitante in strada Vallette 309; Zini Antonio, a. 90, Torino, pensionato, v. Baretti 34; Musso Albina in Quasta, a. 80, S. Maurizio Can., casalinga, v. Carlo Alberto 43; Selvaggione Gabriele, a. 70, Carmagnola, commerciante, v. Mesemille 1; Palo Giovanni, a. 75, Castellazzo Bormida, pensionato, p. Galimberti 26; Gamba Giuseppa ved. Vigna, a. 79, [illegible], pensionata, v. Monginevro 132; Albano Annunziata, a. 47, Torino, impiegata, v. Morosini 12; Davico Davide, a. 91, Rodello, pensionato, c. Tortona 48; Bonardo Giuseppe, a. 42, Maraiglio, operaio, v. Aiuoli 1; Garetti Maria in Tortarolo, a. 69, Torino, casalinga, v. Cibrario 81; Ferro Luigi, a. 91, Loreo, pensionato, v. Ghemme 26 bis; Failetti Maria ved. Borigliona, a. 84, Braidwort, casalinga, v. F.lli Lajolo 8; Ierardi Corrado, a. 81, Torino, pensionato, v. Cassini 45.

Deceduti in ospedale: Ferretti Emma, a. 70, Torino, commerciante; Angeleri Primino, a. 65, Ponderano; Legato Bruno, a. 45, Ardore Marina, operaio; Gatti Emilio, a. 83, S. Antonio Trebbia, pensionato; Verna Teresa ved. Panier, a. 83, Torino, pensionata; Sellitti Giuseppina in Zasa, a. 37, Tricarico, casalinga; Avena Clotilde, a. 71, Piasco, pensionata; Franchino Silvia, a. 60, Rubiana, casalinga; Neoerghi Giuseppina vedova Tamagno, anni 80, Fontanile, casalinga; Migliardi Aldo, anni 39, Mombaruzzo, cartellonista pubblicitario; Streppiana Stefano, a. 66, Torino; Griffa Caterina, a. 68, Torino, pensionata; Rosso Giuseppe, a. 67, Govone Alba, pensionato; Lupo Fabrizio, giorni 9, Torino; Grasso Anna in Gallo, a. 61, Peveragno, casalinga; Simonetto Maria ved. Pagliero, a. 72, Castello di Godego, pensionata; Torello Angela ved. Costamagna, a. 74, Torino, pensionata; Bandiera Cesare, a. 81, S. Nicola d'Argenta, pensionato; Passarella Maria in Nacor, a. 36, Torino, casalinga; Ferrulli Giacomo, a. 43, Bitonto, magazziniere; Gambetta Raimondo, a. 72, Fornelli, pensionato.

Nati 68 - Matrimoni 13 - Morti 34

E' serenamente mancata nella fede di Dio
Gemma Mogna ved. Bonino
di anni 90
Ne danno il triste annuncio i figli Emma Riccardi e Giorgio; i nipoti tanto amati Riccardo con la moglie Marina, Gabriella, Gianluca, Filiberto, Lorenzella con il marito Gianni Fregola, Susanna; i cari nipoti Benino, Muggio e Ferreria; l'affezionata Olimpia Barcaro Gilardi che le fu vicina fino all'ultima ora. Le esequie avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di Pecetto Torinese venerdì 1° dicembre 1967 alle ore 10,30.
— Pecetto Torinese, 29-11-1967.

Paolo e Franca Ferreri, vicini a Giorgio in questa dolorosa circostanza, prendono parte al suo dolore per la morte della Madre
Gemma Mogna ved. Bonino
— Torino, 29 novembre 1967.

Giuseppe e Mercedes, Paolo e Gioetta, Carlotelica e Marialuisa Rossotto partecipano al dolore di Giorgio per la perdita della mamma
Gemma Bonino Mogna
— Torino, 29 novembre 1967.

L'avv. Cesare Zaccone partecipa al dolore di Giorgio per la morte della madre
Gemma Mogna ved. Bonino
— Torino, 29 novembre 1967.

Carlo e Gianni Varienga partecipano fraternamente al dolore di Giorgio per la perdita della Madre signora
Gemma Bonino Mogna
— Milano, 29 novembre 1967.

Prendono parte al grande dolore di Giorgio per la scomparsa della mamma gli amici:
Stuart Rosangela Cochrane
Duccio Mimma Gatto
Renzo Anna Bogliona
Franco Maria Sportoletti
Sergio Giorgia Plaintarina
Baby Franca Buffa
Massimo Cathe Bolo
Bebe Nossie Abate
Adriano Bianc.

Emma Ferrari-Audisio con Lisa, Franca e nipoti affettuosamente vicina a Emma e Giorgio ricorda la cara
Gemma Bonino
— Torino, 29 novembre 1967.

Gli amici:
Renia e Germano Cibrario
Gigi e Marilù Dughera
Beppe e Mercedes Rossotto
Mario e Marilisa Segre
prendono parte con molto affetto al dolore di Giorgio per la scomparsa della mamma
Gemma Bonino Mogna
— Torino, 29 novembre 1967.

La Famiglia Fregola prende viva parte al dolore di Lorenzella e della Famiglia Bonino per la scomparsa di
Gemma Mogna ved. Bonino
— Torino, 29 novembre 1967.

Prendono viva parte al dolore di Giorgio gli amici:
Ghida e Beppe Corte
Mirella e Gianni Emanuel.

Partecipano al dolore dell'amico Giorgio:
Armando e Lidia Testa
Gianni e Carla Giuborgia
Renzo e Franca Gili.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Nina Bogliolo Ventre
Affranti ne danno partecipazione a funerali avvenuti il marito Max, la sorella Gina Scallone col marito Adriano; Clara Antoliani col figlio Andrea, la nipote Anna, i cognati Mario e Tina, parenti tutti e gli affezionati Carlo, Loisella, Giovanni.
— Torino, 27 novembre 1967.

Gli affezionati Luisa Alchino, Antonia Cavallo e Sandra Cattaneo piangono la scomparsa della Signora NINA.

Vitale Albano, Cici e Giancarlo partecipano al lutto del caro amico Max.

Le famiglie Colosso e Scallone sono affettuosamente vicine a Gina, Adriano e famigliari.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Carlo Comoglio
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Luigi colla moglie Elena Serocca, fratelli e sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata ad Altessano oggi 30 corr. ore 14, partendo da Corso Francia 160. La presente per ringraziamento.
Torino, Via Pagliani 21.
— 29 novembre 1967.

Si associano al dolore per la perdita dello Zio
Carlo Comoglio
i nipoti: Armand, Nevelo, Pagliari, Pomo.
— Torino, 29 novembre 1967.

Alle soglie del suo ottantesimo anno chiudeva serenamente la sua vita terrena
Bernardo Mattio
Con accorato rimpianto lo annunciano: la figlia Franca col marito Mario Sardella, gli affezionatissimi nipoti Massimo e Marina, il fratello, le sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da Corso Dante 114 alle ore 8 di venerdì 1° dicembre per Cavallermaggiore ove avverranno i funerali alle ore 9,30 nella Parrocchia di S. Maria della Pieve. Non fiori, ma preghiere.
— Torino, 29 novembre 1967.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi Cari
Cesare Garea
Con dolore ne danno annuncio la moglie Giuseppina, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 ore 14,45 da ospedale Nuovo Astanteria.
— Torino, 29 novembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo D'Angelo
A funerali avvenuti lo partecipa la famiglia e sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore.
— Torino, 30 novembre 1967.

I Medici della nuova Sede Martini, dell'Ospedale San Giovanni, partecipano commossi al dolore del collega Prof. Elio Tortarolo per la perdita della mamma Signora
Maria Tortarolo Garetti
— Torino, 29 novembre 1967.

Margherita e Felice Garrone partecipano al dolore del Dott. Prof. Elio e Famiglia per la perdita della mamma signora
Maria Tortarolo
— Torino, 29 novembre 1967.

E' tornato tra gli Angeli
Maurizio Giai Coresole
Con infinito dolore lo annunciano Papà Mariano zie e cugini.
— Milano, 29 novembre 1967.

Nel 3° anniversario della dipartita di
Teresa Cominetti in Cerato (Sina)
la Famiglia la ricorda a parenti e amici. Messa venerdì 1° dicembre ore 10, Gran Madre di Dio.
— Torino, 30 novembre 1967.

1965 — 1967
DOTT. INGEGNERE
Giuseppe Bocca
La moglie e parenti ricordano con immutato affetto. S. Messa 1° dicembre ore 9 M. del Carmine.
— Torino, 30 novembre 1967.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Marchisio commossa e grata per l'estrema dimostrazione di affetto e di stima tributata alla Compianta
Vittoria Ricossa in Marchisio
impossibilitata a farlo singolarmente, ringrazia quanti furono loro vicini e tutti coloro che di presenza o con scritti hanno preso così viva parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 9 gennaio p. v. alle ore 9 Parrocchia Chiesa della Salute.
— Torino, 30 novembre 1967.

Nel 6° anniversario della morte del compianto
Cav. Filiberto Gatta
con immutato rimpianto la moglie lo ricorda a parenti ed amici e sarà grata a quanti si uniranno a lei nella preghiera. Messa in suffragio sabato 2 dicembre, ore 9, Chiesa N. S. della Grazie (Crocetta).
— Torino, 30 novembre 1967.

La Società
Industrie Elettrodomestici Indesit
Industrie Piemontese Radiatori
Aria Ipra
unite nel rimpianto rievocano l'indimenticabile figura del loro Fondatore ed Amministratore Delegato
Cav. Filiberto Gatta
nel sesto anniversario della scomparsa.
— Torino, 30 novembre 1967.

1953 — 1967
Dott. Adolfo Rolla
Rivive nel ricordo della moglie e della figlia con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 30 novembre 1967.

In ricordo della compianta
Rosolina Coriasco
sarà celebrata una Messa nella Chiesa della Crocetta alle ore 7,30 del 2 dicembre.
— Torino, 30 novembre 1967.

1966 — 1967
Alfredo Neris
Moglie e figlia con affettuoso rimpianto lo ricordano.
— Torino, 30 novembre 1967.

1957 — 1967
Giuseppe Barba
Nel continuo rimpianto lo ricordano le sue Pina, Luciana, Nadia, sorelle e famigliari tutti.
— Torino, 30 novembre 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Chiaberge ved. Pontiglio
Addolorati lo annunciano i figli: Giorgio, Savina col marito Ing. Prof. Vittorio Zignoli; fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Vito Lombardo per le capaci ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi 30 alle ore 16,15 nella Parrocchia dei S.s. Pietro e Paolo (Via Saluzzo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, Via Bernardino Galliari 2/bis.
— 29 novembre 1967.

I Dipendenti della Ditta Pontiglio Rappresentanze prendono parte al grave lutto del titolare per la perdita della cara MAMMA.

Le famiglie Boggio, Capello, Cuminetto e Morto si associano al dolore dei cugini Pontiglio per la dipartita della cara Mamma
Lina Chiaberge ved. Pontiglio
— Torino, 29 novembre 1967.

L'Ing. Luciano Valentini e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito il Comm. Chiaberge per la morte della sorella
Carolina Chiaberge ved. Pontiglio
— Torino, 29 novembre 1967.

La famiglia Zocchetti partecipa al dolore del Comm. Battista Chiaberge per la dipartita della Cara Sorella Signora
Carolina Chiaberge ved. Pontiglio
— Torino, 29 novembre 1967.

La famiglia Peraschiotti e Lello Fiaschi partecipano all'immenso dolore che ha colpito Giorgio Pontiglio e la famiglia Zignoli per la perdita della loro cara MAMMA.

Partecipano all'immenso dolore del Sig. Giorgio Pontiglio per la perdita dell'adorata mamma le Ditte:
Bogliotti Augusto
Cagnetta Francesco
Colombatto Enrico
Catozzi & Roero
Passione Sergio
Calvagno Giulio
La Dietetica di Balma
Tarantini Francesco.

Le famiglie Chiaffrino e Viganò partecipano sinceramente al dolore di Savina e di Giorgio per la perdita della loro cara MAMMA.

Si associa al dolore l'amico Paolo Collone.

Giobbe Elda Anna Beravero prendono parte al dolore di Giorgio Pontiglio per la perdita della cara MAMMA.

Bobino e fratelli Beravero prendono parte al dolore di Giorgio Pontiglio per la perdita della cara MAMMA.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari
Valentina Ansaldo nata Testa
Con dolore ne danno annuncio il marito Giuseppe, il figlio Nuccio, la nuora Annamaria Nada, gli adorati nipotini Marco ed Enzo, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 30 ore 16 da Via Fréjus 101.
— Torino, 29 novembre 1967.

La famiglia Nada partecipa al dolore dei famigliari.

Gina Angeleri e famigliari partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara VALENTINA.

Condomini, inquilini di Via Fréjus 101 e Via Capriolo 41 partecipano al dolore dei famigliari.

La famiglia Accordi e Damiano partecipano al dolore di Giuseppe Ansaldo per la perdita della moglie VALENTINA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gaspare Favero
Danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Audagnaset, le figlie Rita, Leonzia col marito Alberto Cavalot, gli adorati nipoti Gabriella, Andrea; l'affezionata Maria, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Cozza per le amorevoli cure prestate. I funerali venerdì ore 15 in Vistrorio.
— Vistrorio, 30 novembre 1967.

Giuseppe e Marella Cozza partecipano affranti al grande dolore che ha colpito la famiglia Favero-Cavalot per la scomparsa del caro
Gaspare Favero
— Vistrorio, 29 novembre 1967.

Giovanni Bonanni e Giuseppe Pello addolorati immatura perdita indimenticabile amico
Vincenzo Ramella
si associano al dolore dei suoi cari.
— Torino, 29 novembre 1967.

Giorgio Sella e famiglia partecipano al dolore di Luisa e Antonella per la perdita del caro ENZO.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Attilio Zampieri
Capo Cantoniere Anas
Lo piangono la moglie, i figli, fratelli, sorella, nipoti, nuore, generi e parenti tutti. Funerali si svolgeranno venerdì 1° dicembre ore 14,30 alla stazione di Villafranca d'Asti. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Villafranca d'Asti, 1-12-1967.

Serenamente è spirato
Giulio Oliveri
Medico chirurgo
Danno il triste annuncio: il Fratello, parenti tutti, la fedele Luigina. Funerali venerdì ore 8,45 da Via Somalia 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1967.

Cristianamente è mancato
Carlo Maggiorotto
Impiegato postale
Lo piangono moglie, nipoti, pronipoti Franco e Giuliana, parenti. Funerali venerdì 1° ore 10,15 parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Caterina Griffa
A funerali avvenuti ne danno annuncio con profondo dolore il fratello Luigi, la sorella Maria e parenti.
— Torino, 30 novembre 1967.

Nella fede Cristiana è mancato ai suoi cari
Cesare Bandiera
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: figli, nuora, genero, nipote e parenti tutti.
— Torino, 27 novembre 1967.

Taina, Carlo Sorie e figli partecipano al dolore dei cari cugini Berardi per la morte del
Comm. Corrado Berardi
— Pinoterinese, 28 nov. 1967.

1966 — 1967
Giovanni Feira
vive indimenticabile nel ricordo della moglie. S. Messa 2 dicembre ore 8,30 nella parrocchia di S. Bernardino.
— Torino, 30 novembre 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Angelo Asti
la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 30 novembre 1967.

Cav. Giuseppe Viscardi
Nel settimo anniversario moglie e figli lo ricordano affettuosamente.
— Torino-Villastellone, 30-11-1967.

RINGRAZIAMENTO
Piera Rinaudo Re e Famiglia Gavigno commossi e grati per la dimostrazione di affetto tributata al Compianto
Comm. Rag. Vittorio Re
impossibilitati a farlo singolarmente, ringraziano quanti gli furono vicini, e tutti coloro, che di presenza, con fiori, telegrammi e scritti, hanno preso così viva parte al loro grande dolore.
— Torino, 30 novembre 1967.

Ha improvvisamente cessato di battere nella sua cara Caluso il cuore generoso del
DOTT. RAG.
Massimo Passera
Angosciati ne danno il triste annuncio la Moglie: Ester Bertolero con le figlie: Sarah e Marzia, la Mamma Maria Boux, le sorelle Pia con il Marito Giuseppe Ottello, Marsia con il Marito Mario Dolza, Carla con il Marito Dario Fedi, i fratelli Renato e Ugo, i cognati: Luciana Borgallo ved.va Passera, Bertolero, Muttini (in Perù), Varda, Ardissone, Grosso, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 1° dicembre alle ore 14 partendo dalla abitazione dell'Estinto in Caluso, Via S. Giorgio.
— Caluso, 30 novembre 1967.

I cugini:
Ugo, Angelita e Dede Banchian
Massimo, Davidina e Angela Boux
Alfredo ed Elena Girardi
Aldo e Bianca Boux
Giulio ed Elena Graziani
con le rispettive Famiglie si uniscono al dolore della Famiglia Passera per la scomparsa del Caro MASSIMO.

Profondamente addolorati per la immatura scomparsa del
Dott. Rag. Massimo Passera
con ricordo imperituro lo piangono i suoi dipendenti:
Rag. Stefano Rua
Modesto Ossola
Pier Carlo Fioretto
Domenico Scotti
Giuseppina Vaio
Rag. Amelia Chinchero
Ins. Cesare Garret
Irene Morla
Michele Passando
Giuseppe Camoe.
— Caluso, 30 novembre 1967.

Pia e Piero Dolza prendono parte al dolore della Famiglia Passera per la improvvisa scomparsa del Caro MASSIMO.

Augusto e Migi Ciccolini si associano al grande dolore della Famiglia Passera.

Le famiglie Bertolero, Ardissone, Grosso, Varda, Frascarolo, Ugrato e, da Lima, Bertolero, Muttini, Reure e Arevalo si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Dott. Massimo Passera
— Torino, 29 novembre 1967.

La Octavio Bertolero y Cia. di Lima (Perù) prende viva parte al dolore della famiglia Passera per la scomparsa del cognato del titolare
Dott. Massimo Passera
— Lima, 29 novembre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Tibaldo, Cane, Murtelli, Camillo Durando.

La famiglia Borgallo si unisce al lutto della famiglia Passera.

Dopo una vita cristiana ed operosa ha raggiunto in Cielo la moglie ed il figlio
Francesco Edoardo Santiano
di anni 88
Angosciati ne danno l'annuncio dolorose la figlia Rosa con il marito Geometra Piero Lazzarone Durando ed i diletti nipoti Alberto e Maria-Giovanna; le nipoti Rembaudi, [illegible] e Carandino; il cognato Maurizio Sordi, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Ettore Strippa, al Canonico Teologo Silvio Valperga, a Suor Clementina, alle Direzione ed al Personale del Pensionato Maria Bricca. I funerali avranno luogo giovedì 30 novembre alle ore 15 partendo dal Pensionato di Via Bricca 9.
— Torino, 29 novembre 1967.

Si associa al dolore della famiglia Lazzarone Jole Vinciguerra e famiglia.

La Famiglia Armando Lazzarone partecipa al profondo dolore del Fratello Piero per la dipartita del caro suocero
Francesco Edoardo Santiano
— Torino, 29 novembre 1967.

L'ingegner Dario Morbiducci e famiglia partecipano al dolore dell'amico e consocio Geometra Lazzarone per la perdita del caro suocero
Francesco Edoardo Santiano
— Torino, 29 novembre 1967.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'Impresa C.E.T. Costruzioni Edili Torinese, prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia del loro contitolare ed amministratore Geometra Pietro Lazzarone Durando, per la morte del suocero
Francesco Edoardo Santiano
— Torino, 29 novembre 1967.

Prendono parte al lutto della Famiglia del Geometra Pietro Lazzarone Durando per la morte del suocero
Francesco Edoardo Santiano
Rag. Sebastiano Sterrna e Famiglia
Rag. Silvio Cerino e Famiglia
Dott. Prof. Giuseppe Sciaverano e Famiglia.
— Torino, 29 novembre 1967.

Gina Ines Sandra e Famiglia piangono la perdita dello zio
Edoardo Santiano
— Torino, 30 novembre 1967.

Si è spento in Napoli il
CAV. GRAN CROCE
Dott. Francesco Siracusa
Primo Presidente On.
della Corte di Cassazione
di Napoli
I familiari tutti, colpiti da profondo cordoglio ne danno l'annuncio.
— Torino, 29 novembre 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maddalena Caterina Tarasco ved. Franco
Ne danno annuncio i figli: Beniamino, Suor Elisabetta, Rosa e Fina, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 30 corr. ore 14,30, Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 29 novembre 1967.

E' mancata ai suoi cari
Giulia Ciretto ved. Dol
Addolorati lo annunciano i figli: Maria col marito Celestino Gallina, Aldo con la moglie Fede Pagani, sorelle Rosalia, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 30 novembre 1967.

Il 27 novembre improvvisamente è mancata
Egle Biglia in Laiolo
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti: i suoi cari. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia di Belveglio d'Asti.
— Torino, 30 novembre 1967.

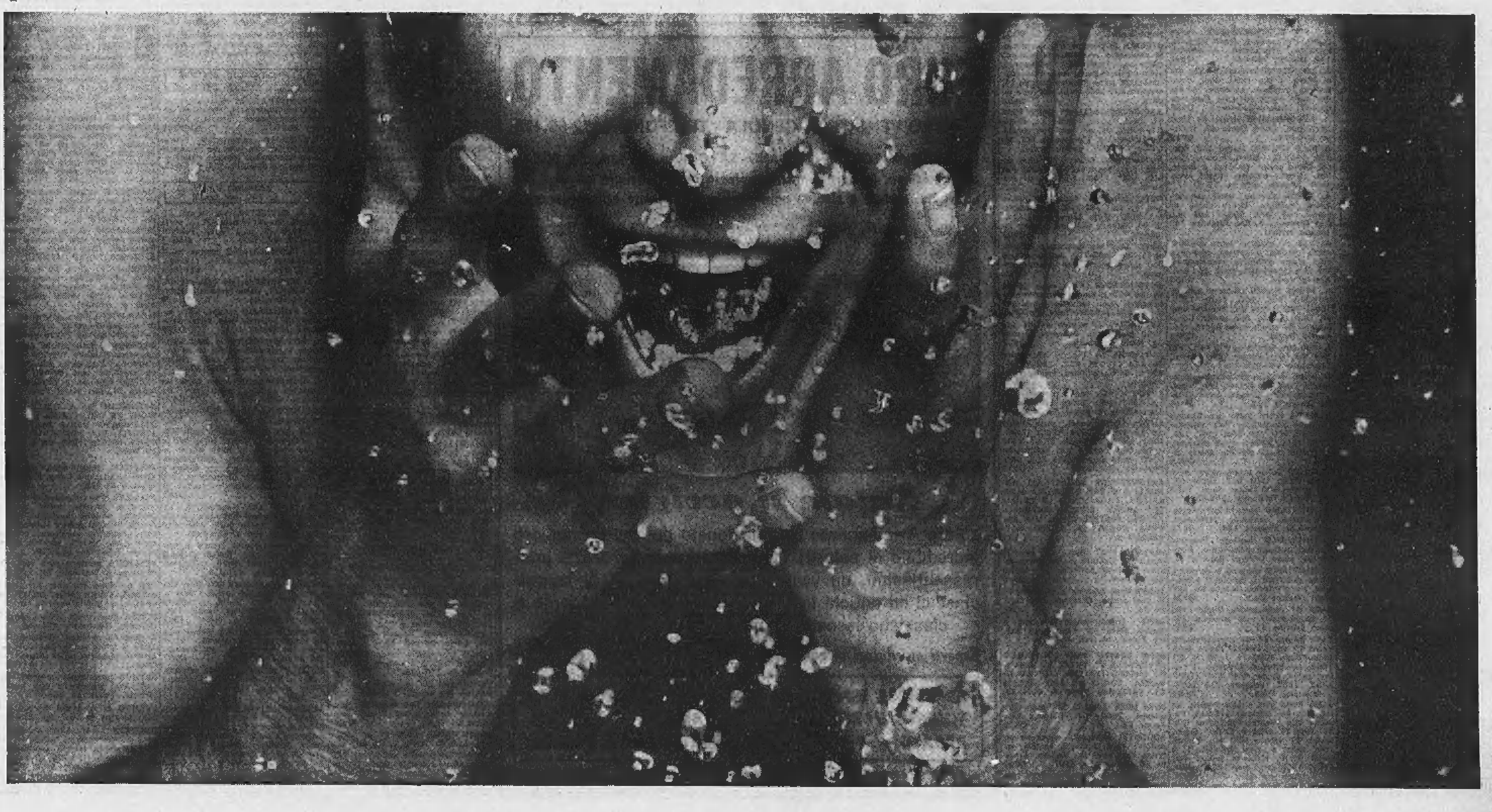
Gli Amici della Casa vinicola partecipano al dolore dell'amico Attilio Sturaro per la scomparsa della adorata Mamma
Irma Sturaro
— Torino, 28 novembre 1967.

La famiglia Mauro partecipa al lutto della famiglia Bosio per la dipartita di
Antonio Bosio
— Genova, 30 novembre 1967.

2 dicembre
Nel secondo triste anniversario della scomparsa del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
la moglie ed i figli con le famiglie lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 30 novembre 1967.

1965 — 1967
Nel 2° anniversario della scomparsa del
Rag. Luigi Girardi
la ricordano con immutato affetto moglie figli e famigliari. Messa venerdì 1° dicembre ore 8,30 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 29 novembre 1967.

1964 — 1967
Dott. Giovanni Ronca
I familiari lo ricordano in preghiera. Messa venerdì 1° dicembre ore 8,30 S. Cristina piazza S. Carlo.
— Torino, 30 novembre 1967.



L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

SOLO IN COPPA ROSSO ANTICO
SPRIGIONA TUTTO IL FRAGRANTE
BOUQUET DEI VINI NOBILI
E ANTICHI CHE LO COMPONGONO.

ROSSO ANTICO
LISCIO
O AL SELTZ,
CON
SCORZA
DI LIMONE
O ARANCIA
E
SEMPRE
BEN GHIACCIATO

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 64, telefoni 599-034, 589-510.

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Peltanali, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. O545

ACCERTAMENTI, indagini, separazioni, ricerche. San Francesco de Paola 48. Rorimondial, telefono 531-181

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-548, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni [illegible], prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. O547

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A.A. abilissima [illegible] massaggi generali. Telefonare 327-703.

A.A.A. MASSAGGIATRICE generali sauna relax. Telefonare 512-344.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti raggi personale qualificato. Telefonare 582-844.

NUOVA estetista massaggi generali curativi dimagranti relax depilazione. Telefonare 276-881. A115664

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: 850 Morris, Fulvia, 1500, 1300, 850, 600, 500, Simca 1000, NSU 1100, Prinz 4, sport, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600 furgone, aperto festivi. O745

A.A.A. AUTOMERCATO [illegible] Genova 261 grandiosissima esposizione autovetture d'occasione selezionate da 150.000 a 790.000, le abbiamo tutte a vostra disposizione. Permute, rateazioni (aperto festivi). O511

A.A.A. CONTANTI acquistiamo 500-600 D, supervalutando, corso Belgio 179. O811

A.A.A. CORSO Belgio 179, occasioni Fiat, assortimento completo Flavia, Giulia TI, Opel Kadett, Simca 1000, Taunus Cortina, lunghe rateazioni (aperto festivi). O811

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo [illegible]), aperto festivi). O582

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefono 380-776, aperto anche festivi. O622

A.A. FIAT 1100 R 3 mesi, Fiat 1300, 1100 special, 1500 C, Appia II-III serie, Innocenti IM 3, 600 multipla, ottimo stato. Via Vigone 44

A.A. ARCIOCCASIONE vendesi Giulietta spyder e 850 coupé. Telefonare 561-867. 8001

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 serietà assortimento garanzia occasioni Fiat Lancia Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutismo. O683

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo, Flavia coupé, Giulia GT, Prinz, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini, Agnelli 22, tel. 322-493, aperto festivi. O505

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo, Monfalcone 141, telefono 363-040. O688

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU, Mini Minor, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141, telefono 363-040. O688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Oaf. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Simca nuove ed usate, Fiat 500, 600, 1100 ecc. C.so Racconigi 5, c.so Peschiera 342 (aperto festivi).

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione. Via Monfalcone 141, telef. 363-040. Aperto festivi. O686

A. 10.000 mensili vendiamo cambiamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300 coupé gas, Flaminia coupé, Opel, Giulia, Alfa spider. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 115. Aperto festivi. O593

A. 200.000 vendiamo 600 '62, 500 bleu '64, Mini Minor 1100 special. Telefonare 538-652.

A prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 208. O449

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 telefono 363-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi, aperto festivi. O686

ABBIAMO Fulvia coupé rallye, Audi super, Simca 1501 GLS, Giulia GT, 124 spider, 850 spider, coupé, 1500 gas, Mini. Telefonare 546-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. O731

ALFA GT come nuova, Giulia 1300 TI, coupé Flavia [illegible] occasioni. Madama Cristina [illegible]. O381

ALFA Romeo Cattino commissionaria, Fabro 10 tel. 519-682, ottime occasioni: Giulia 1300 TI, 1600 TI, GT 1966, quadrifoglio, Giulietta TI cloche, sprint, spider, Fiat 850, 1100R 1966, 1500, Peugeot 404 1964, Volkswagen 1964. O609

ALLA Dario Vico - Alfa Romeo, via Filadelfia 51, telefono 396-914, troverete alle migliori condizioni: Giulia 1600 TI cambio cloche, Super, Sprint GT veloce 10 mesi, Duetto, 2600 sprint e spider, Giulietta TI e sprint 1300, Giulietta spider, Fiat 1300, 1500 familiare, 1500 spider, 2300 scuro uso taxi, 2300 coupé, Flavia 1,8, A 40 combinata, Citroen DS 19, Peugeot 404. O867

ALLA Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265-756, vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, DKW, BMW, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000. Minimo anticipo e [illegible] a 3 anni. O770

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco da Paola 46, telefono 544-521 vende permuta rateizza: Alfa 1600 sprint speciale, Giulietta TI cambio cloche, Giulietta spider con cupolotta, Giulia 1600 e super, 2600 sprint, W 1500; Renault R4 L, R8; Sunbeam Alpine con garanzia; IM 3 pelle; Simca 1500 con gas; [illegible] coupé; Fiat coupé 5 marce; 2300 berlina scura; Maserati 3500 GT. O780

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroën, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. O353

ANCORA in [illegible] ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. O494

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo, Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

AUTO Grazzi, Saluzzo 29: offre ottime Volkswagen 1200, 1500; Fiat 500, 600, 1100, 1800 prezzi moderati. O685

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710. Prenotazioni Innocenti, Mini Minor 850, J 4, JM 35, minimo anticipo, lunghe rateazioni. O798

AUTO Jolly via Accademia Albertina 1, tel. 882-710, vende Abarth 850 unico proprietario rateizza permuta. O798

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesta limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O602

AUTORIMESSA Pio V 33, vende 1500 C, 1100 R, 850, 850 coupé, 600 D, 500 giardiniera, Flavia, Volkswagen. O498

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite massime rateazioni. Tel. 687-514

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O515

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, Occasioni, Via Vigone 44. O622

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Car, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW INVITO PER CONTROLLO INVERNALE DI TUTTE LE VETTURE PRESSO ITALCAR CONCESSIONARIA. CORSO FILIPPO TURATI 63. TELEFONI 500-835, [illegible].

BMW 1800, 1800 TI '67 pochi chilometri, 2000 '67. Italcar, corso Turati 63. O830

BOGGETTI automobili [illegible] ed [illegible] casioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O681

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefonare 215-643. Vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO 500 pagando massimo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O494

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovetture contanti vendiamo idem senza anticipo, Monfalcone 141, tel. 363-040.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O822

DA 200.000 a 1.000.000: 380 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 (anche mattinate festive). O494

DAIMLER automatic, 2300 S '62, Alfa sprint 1600, IM 3. Italcar, corso Turati 63, anche mattinate festive.

FULVIA coupé Rallye 4 mesi nuovissima, Peugeot 204, perfetto stato, vendo facilitando. Lombardi, M. Vittoria 45. A114711

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 10, telefono 888-990. O532

FERRARI 330 8 mesi perfetto. Sala, corso G. Cesare 202, telef. 265-756.

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 25, telefono 850-853.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O394

ISO Grifo lusso 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé S e berlina, GT veloce, altre occasioni. Secauto, commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. O689

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. O494

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI. PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEF. 515-888, 541-500.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni Porsche 912, 911 S, C, SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GT, GTV, 2300 berlina automatica, Mustang coupé, Mercedes 230 SL, Cortina GT, 124 coupé, 850 coupé.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATI! 500 600 1100 da 150 mila a 450.000, minimi anticipi. Via Genova 261. O511

PRIVATO a privato vende 850 semestrale. Tel. ore pasti 339-792.

PRIVATO vende Alfa G.T. 1966 con radio perfettissima 1.150.000. Telefonare 538-652.

PRIVATO vende 500 blu scuro sei mesi, Tel. ore pasti 899-573.

PRIVATO vende 500 semestrale bleu pavone. Telefonare 767-349.

PRIVATO vende 500 D, 600 D, senza anticipo. Telefonare 796-530, 766-681. O434

PRIVATO vende 600 semestrale nuovissima sedili ribaltabili. Telefonare 870-519. 1001

PRIVATO vende 1100 R familiare mesi 6. Telefonare ore pasti 294-061

PROPAGANDA roulottes Sprite pratica prezzi eccezionali prenotando nuovissimi modelli permute con tende. Covolo, Giulio Cesare 157.

RANGER 8 mesi. Centauro, Carlo Alberto 38. A112922

ROULOTTES d'occasione acquisto pagando contanti. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefonare 644-640, 644-076.

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telef. 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4L, garantite. Corso Ferrucci 80. O522

UNICO proprietario vende 1100 seminuovo 1957. Eventuale rateizzo. Telefonare 310-192.

VENDO Fiat 500 sei mesi bleu. Telefonare ore negozio 280-490.

VOLKSWAGEN fine '63 unico proprietario come nuovo vendo. Telefonare 657-134. O498

VOLTURIAMO: 500, 5800; 600 - 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

500 giardiniera 1963, Taunus Super 1962 vendo. Telef. 587-778.

500 semestrale blu scuro ottime cinturato. Telefonare 585-449 ore pasti.

500, 600, 1100 tutti tipi, minimi anticipi, lunghe rateazioni. Corso Belgio 179. O811

850 berlina semestrale fumo Londra km 2000 vendo. Telef. 357-220.

850 sei mesi vendo a privato. Telefonare dopo le 20: 296-524.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A108565

175.000 600 ultime bellissime pochi chilometri privatamente vendo, facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

COMMISSIONARIO Piaggio Gastaldelli: nuovi ciclomotori Ciao, nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

MOTOCARRI Piaggio prolungati novità assoluta ciclomotori Ciao. Covolo, corso Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AMMINISTRATORE referenziato accetta amministrazioni, riscossioni affitti, compilazione Vanoni. Telefonare 364-073. A105969

COMPUTISTA commerciale licenza steno-dattilo complometria corrispondente commerciale francese offresi lavori proprio domicilio. Tel. 296-069.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471, 745-121. O1032

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistiamo metalli varie. Telefonare 337-778. A111890

A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, tel. 650-571, porte pieghevoli assortimento completo. O474

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O498

A. RISPARMIERETE la metà veramente acquistando subito causa cessazione camere letto sale pranzo soggiorni. Telefonare 896-180.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 488-440. O479

ACQUISTO cyclette usata, occasione. Telefonare 781-310. 1001

ALLA [illegible] occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina e prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE sale liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918.

ARMADIONE, camera letto stile, cassapanca seggioloni gotici, libreria, macchina cucire, varie, pianoforte Krauss organo [illegible] vendo. Telefonare 587-778. 1001

ARREDATEVI Casa del [illegible] casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATELIER cessando liquida attrezzatura, mobili, confezioni. Eventuale affitto alloggio. Telefonare 584-045 ore 16-19. A115452

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

ATHLETIC Club abbonamento con forte riduzione cedo. Telef. 485-342.

AUTENTICO trumeau prezzo barocco primogenito vende privato. Telefonare 957-979, Rivoli.

CALZATURE signora tacco spillo da 500 a 900 lire. Camicie lire 1200, cappotti uomo, signora lire 9900. Cortile via Paolini 6. O829

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 459-500.

CUCCIOLI collies barboncini cokers. Allevamento regione Sassetto, Alpignano. Telefonare 966-041.

CUCCIOLI Riesenzauzer giganti pastori tedeschi collie boxer spinoni setter. Baldissero 946-157.

DIPINTI importanti ottocento moderni collezionista acquista contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano». 27518

FORNITURE omaggi metalizi. Ditta Alba, via S. Massimo 47, telefono 877-059, Torino. 24119

LETTI cancelletti grate in ferro battuto. Officina Murri, tel. 287-628.

LIBRERIE soggiorno componibili. Artigiani fabbricanti specializzati. Assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 531-918. O461

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimaglistrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento, Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O658

MACCHINE scrivere calcolatrici Olivetti ed altre marche, nuove e d'occasione da L. 12.000 in poi. Augusta, via Cavour 6. A111504

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 258.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O358

MOBILIFICIO ritira commercio [illegible] de sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE tutti sabato pellicceria americana persiano 100.000-350.000 visoni ocelot leopardo 700.000 [illegible] cavallino lapé 50.000 castoro 350.000 foca lontra 100.000. Telefonare 513-381 Hotel Turin Palace.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O953

PELLICCE assortimento confezioni cambi facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. A102623

PELLICCE visoni canadesi, scurissimo selvaggio, pastello, perla; leopardi, pantera, ocelotti bellissimi, lontra Alaska, persiani Bukara extra, castori scuri, castorini, rat-visone, breitschwanz neri, bianchi, giacchini bolero visone. Telefonare 389-425.

PELLICCIA persiano nera taglia 48 nuova vendo occasione. Tel. 258-584.

PER un dono che dura nel tempo: brillanti, collane perle, orologi, argenteria, gioielleria. Orlando, Cavour 6

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

RACCOLTA giornali (Stampa) dal 1935 al 1960: vendo. Rivolgersi: Camoletti Maurizio, viale Fasano 17, Chieri. A110218

SVENDO nuovissimi eleganti cappotti abiti pomeriggio sera modelli sartoria. Telefonare 365-352.

SVENDO tavoli taglio disegno [illegible] belli lavagna vetrina. Tel. 519-018.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499